Left-Top Aligned

RSHA

270/II

sh. 201-431

Centered

1

Right-Bottom Aligned

del terrore contro le masse popolari è la confessione dell'impotenza del regime tedesco mussoliniano, che si sente condannato, che sa di avere i giorni contati. E' un segno di disperazione.

Or non è molto furono pubblicati una serie di decreti per la creazione della nuova polizia mussoliniana. Anche questi decreti non hanno approdato a nulla. A quanto pare poche sono le ex camicie nere disposte ad inquadrarsi nelle nuove formazioni e per ora i volontari entrati nella Guardia Nazionale sono in numero molto limitato alcuni carabinieri traditori e funzionari di polizia dichiaratisi disposti a lavorare per i tedeschi.

Data questa defezione in massa, i nazisti hanno ordinato ai loro servitori di creare dei reparti speciali terroristici. Ecco allora il sorgere dell'organismo banditesco al quale il traditore Pavolini ha assegnato il compito di difendere la causa dei tedeschi e della cricca mussoliniana. Questi banditi fascisti, ricevuta carta bianca, si sono dati alle più nefande scelleratezze. A Milano hanno fatto irruzione in una prigione e hanno ucciso una ottantina di detenuti politici. Inoltre hanno violato il domicilio di varie persone dichiarate sospette, e cioè di patrioti, effettuando saccheggi e distruzioni.

Il giornale ticinese" Libera Stampa" ha raccolto dalla bocca di fuggiaschi italiani notizie delle torture che vengono inflitte ai detenuti politici dalla prigione di San Vittore a Milano. In questa prigione sono rinchiusi anche 200 bambini, il cui trattamento non differisce da quello che viene fatto ai detenuti adulti.

Gli sgherri mussoliniani dovrebbero soffocare il sentimento di rivolta degli italiani: ma il terrore porta ad un risultato contrario, a rafforzare l'odio degli italiani contro i loro carnefici. La paura rafforza la ferocia dei tedeschi e dei traditori, ma la ferocia e il terrore devono avere una risposta adeguata: occhio per occhio, sangue per sangue.

Morte agli invasori tedeschi ed ai traditori fascisti!

c

c o c/.

270201

2

Left-Top Aligned



## LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

("Circular Empax")

LONDRA - A proposito dei rinnovati attacchi tedeschi sul fronte di Anzio, i commentatori londinesi rilevano che l'Alto Comando germanico é costretto, tanto per ragioni militari quanto per ragioni politiche, a fare l'impossibile per eliminare la testa di sbarco alleata. Nel suo ordine del giorno del 24 gennaio alle truppe tedesche sul Rapido e sul Garigliano, Hitler ha dichiarato che un vero successo difensivo avrebbe avuto importantissime ripercussioni politiche. I commentatori londinesi osservano quanta maggiore importanza per i tedeschi abbiano le riperoussioni politiche del fronte di Anzio, dove une vittoria germanica avrebbe i seguenti risultati:

1°) scuotere la fiducia alleata nelle operazioni anfibie; 2°) sollevare un'ondata di proteste nei Paesi alleati contro le inutili perdite; 3°) scoraggiare le popolazioni dei territori occupati in modo da ridurre la loro resistenza; 4°) trasformare l'apatia che regna ora in Germania in un reale senso di fiducia e mantenere alto il morale dei combattenti; 5°) produrre sui Paesi neutrali e satelliti l'impressione che la potenza germanica é tuttora intatta; 6°) convincere i russi che le loro speranze di aiuti da occidente sono infondate; 7°) provocare nei Paesi alleati qualche movimento a favore di una pace di compromesso.

Queste sono le speranze germaniche e i commentatori sono convinti che i tedeschi contino di scoraggiare gli alleati in modo che l'apertura del secondo fronte venga rimandata a tempo indeterminato.

o

o o

("Circular Empax")

LONDRA - Presso il Q.G. alleato si rileva che la testa di sbarco di Anzio risponde allo scopo prefisso, impegnando 6 delle 17 divisioni tedesche che si trovano ora a sud di Roma e in tal modo allegerendo la resistenza opposta alla nostra avanzata sul fronte principale. Quando le forze alleate avranno occupato non solo Montecassino, ma anche Monte Cairo, potranno essere in grado di adoperare i carri armati e di accelerare la loro avanzata lungo la valle del Liri, fino a Frosinone.

Fra questi due fuochi, Kesselring si trova a dover combattere una battaglia difficile. Le sue vie di comunicazione sono continuamente sotto-

./.



Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 2 -

posti agli attacchi aerei, tanto che, secondo ogni probabilità, egli ha dovuto spostare i suoi capilinea ferroviari fin dietro la valle del Po, e in tal modo non é da escludere che il mantenere 17 divisioni a tale distanza, per un'azione violenta e prolungata si dimostri un'impresa impossibile.

Secondo notizie fornite dagli osservatori aeronautici, il Monastero di Montecassino é completamente distrutto. Tuttavia sembra che qualche reparto tedesco difenda tuttora le rovine che noi non abbiamo ancora raggiunte. Comunque non abbiamo ancora tentato di raggiungerle e il fatto che l'artiglieria continua a martellare le rovine sembrerebbe confermare la presenza dei difensori. Si tratta probabilmente di mitraglieri, trincerati nei loro fortini di acciaio e cemento armato.

o

o o

("Reuter" - ore 9.22) - Napoli - Il corrispondente della "Mutual Broadcasting Company" radiotrasmettendo da Napoli giovedì sera ha dichiarato : "Nel momento in cui i tedeschi intensificano il loro attacco contro la testa di ponte di Anzio, sono state oggi nuovamente accordate ai corrispondenti di guerra nella testa di sbarco, le facilitazioni che permettono loro di inviare i messaggi attraverso il circuito della radio militare. Queste facilitazioni erano state tolte perchè nel passato i dispacci dei corrispondenti non sono piaciuti ai Capi militari. Il ripristino del permesso dimostra che i comandanti non trovano alcun ostacolo all'invio delle notizie riguardanti le operazioni nella testa di sbarco, sebbene essi ritengano che danni siano stati causati dai resoconti diramati da questa zona. Le autorità dichiarano che questi resoconti mancavano di prospettiva e di conseguenza un tono di critica o di pessimismo ingiustificato è apparso

./.

nei giornali,causando una preoccupazione ingiustificata nell'opinione pubblica dell'America e della Gran Bretagna".

o°o

Napoli - John Daly,corrispondente della "Columbia Broadcasting System" trasmettendo dal Q.G.avanzato della stampa a Napoli giovedì sera,ha dichiarato:

"I tedeschi hanno rinnovato la loro offensiva contro la nostra testa di ponte di Anzio all'alba di questa mattina,dopo aver tentato invano di infiltrarsi nelle nostre linee durante la notte. L'attacco si concentra attualmente lungo la strada che passa da Carroceto in direzione del porto di Anzio. Al calar della notte,questa sera,dopo due giorni di duri combattimenti,i tedeschi hanno conseguito un lieve guadagno territoriale,facendo leggermente indietreggiare le nostre difese perimetrali. Essi tuttavia hanno pagato a caro prezzo in uomini ed in carri armati. La nostra fanteria,combattendo in modo magnifico,ha resistito accanitamente ai carri armati ed alla fanteria nemica. I tedeschi hanno impegnato nell'attacco tutte le forze di aviazione e di artiglieria di cui possono disporre. I nostri cannoni sono uguali a quelli dell'artiglieria tedesca ed hanno risposto con grande violenza all'attacco germanico. Nel cielo chiaro le nostre forze aeree lanciano il loro intero peso nella bilancia. Inoltre le navi da guerra britanniche ed americane lanciano tonnellate di obici contro le posizioni tedesche con micidiale precisione,costringendo il nemico a temere la potenza del fuoco navale quanto quella di qualsiasi altra arma di combattimento".

o°o

Berlino - Dal Corrispondante speciale della "Transocean" sul fronte tedesco nei pressi di Aprilia,Guntner Weber:

"L'attacco germanico sferrato allo scopo di restringere la testa

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -4-

di sbarco alleata a Nettuno,si è svolto secondo i piani prestabiliti durante le prime I8 ore. Violenti duelli di artiglieria si sono svolti nelle Paludi Pontine il I6 febbraio. Accaniti combattimenti aerei hanno avuto luogo malgrado il cielo leggermente nuvolo,ed anche le truppe terrestri sono state molto attive. In molti punti i granatieri germanici con l'appoggio di cannoni d'assalto e di carri armati pesanti,si sono infiltrati nella principale linea di combattimento britannica ed americana. Accaniti combattimenti si sono sviluppati sulla via Anziate,che parte da Aprilia,in direzione meridionale,verso Anzio. In questo settore le truppe tedesche hanno potuto guadagnare terreno.

Quando l'attacco germanico è stato sferrato alle ore 6,30,il 25° giorno dopo lo sbarco alleato,una vera grandine di fuoco si è abbattuta sul campo di battaglia,nella parte occidentale delle Paludi Pontine. L'artiglieria alleata tentava di interrompere il primo attacco dei bombardieri germanici contro i porti di Anzio e di Nettuno. Ovunque nel buio,si poteva osservare il bagliore delle batterie tedesche. Io mi trovavo su di una collina nei pressi di Aprilia ed ho avuto l'impressione che la fine del mondo si stava svolgendo davanti ai miei occhi. La scarica di potenti razzi nebbiogeni tedeschi mi ha fatto una profonda impressione. Dopo 20 minuti una densa cortina di nebbia grigiastra ricopriva l'intero campo di battaglia. Quando si è alzato il sole verso le ore 7,le dense nubi di nebbia impedivano di vedere il mare. Poco tempo dopo,ho potuto osservare le prime battaglie aeree. 55 minuti dopo l'inizio dell'attacco tedesco,l'artiglieria nemica è entrata in azione ed il fuoco dell'artiglieria dalle due parti è diventato così intenso,da provocare un duello di artiglieria senza precedenti sul campo di battaglia italiano. Per la prima volta durante la campagna italiana,la potenza del fuoco dell'artiglieria tedesca era quasi uguale a quella dei britannici e degli americani. Più tardi,le batterie a lunga gittata hanno preso parte anch'esse al duello: artiglieria montata su carri ferroviari da parte germanica e artiglieria navale da parte degli alleati. Sulla costa nei pressi di Anzio e Nettuno,si potevano osservare delle cortine di fuoco antiaereo attraverso le quali gli aerei tedeschi volavano con incredibile audacia".

./.

270205

Left-Top Aligned





o°o

Dall'inviato speciale della "Reuter", David Brown, giovedì sera:

"Tutta la potenza dei bombardieri pesanti dell'aviazione del Mediterraneo è stata scagliata contro le truppe tedesche che attaccavano oggi nella testa di sbarco di Anzio. E' stato il più grosso attacco aereo concentrato che sia stato mai effettuato dopo Salerno. Bombardieri medi "Marauder" e "Mitchell" hanno proseguito l'attacco.

Cominciando alle IO e continuando ad ondate fin dopo mezzogiorno passato, "Fortezze" e "Liberator" hanno lanciato bombe a iosa su truppe, postazioni, automezzi e linee di comunicazione dei tedeschi. Gli obbiettivi principali erano le installazioni lungo la strada principale Anzio-Frascati. A Campoleone le bombe sono state concentrate sui parchi di automezzi, sulle officine e sui nodi stradale e ferroviario. Concentramenti di truppe presso Frascati sono stati tempestati di bombe, mentre altre bombe colpivano la cittadina e gli edifici. Il numero dei voli dei bombardieri pesanti ha costituito un primato per operazioni di una sola giornata su questo scacchiere di guerra.

"Fortezze volanti" e "Liberator" erano oggi al disopra della testa di sbarco in numero due volte maggiore di quanto lo furono sopra Salerno il I4 settembre. Zone di bivaccamento e di officine veicoli sono state bombardate intorno ai laghi di Albano e di Nemi. Posizioni tedesche sono state attaccate nei pressi di Rocca di Papa.

Un intenso fuoco della contraerea è stato incontrato su ogni obbiettivo, tuttavia la caccia nemica non è intervenuta che una sola volta. Oltre 25 aerei tedeschi hanno tentato di intercettare i "Liberator" al disopra di Frascati, ma sono stati respinti.

Velivoli "Mitchell" e "Marauder" hanno rotto le formazioni attorno a Campoleone, Lanuvio e poco davanti al fianco sinistro alleato, battendo truppe e concentramenti di automezzi, provocando incendi ed una violentissima esplosione in una gola a nord del perimetro alleato. Sono state effettuate anche missioni di bombardamento contro i fabbricati delle officine presso Carroceto, dove si crede siano sistemati depositi di approvvigionamenti ed il Quartier Generale germanico. Sono segnalati molti colpi centrati in pieno, seguiti da incendi ed esplosioni.

./.

270206

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned





Apparecchi "Warhwak" hanno fatto fuoco con le armi di bordo su truppe ed automezzi del nemico a nord della testa di sbarco e lungo le strade di avvicinamento. Velivoli "Thunderbolt" hanno bombardato la ferrovia che da occidente di Roma porta al porto di Civitavecchia. Si afferma che una bomba ha centrato in pieno l'estremità settentrionale di un ponte a 25 chilometri a nord di Roma e che i binari sono stati efficacemente colpiti in altri punti."

o°o

Dall'inviato speciale della "Reuter" presso Cassino, Doon Campbell, ore IO,25.

L'Abbazia di Montecassino è attualmente la tomba di numerosi uomini, donne e bambini italiani, vittime della barbarie tedesca. I sopravvissuti, giunti in scaglioni, mi hanno riferito come il Comando germanico, quando gli alleati minacciarono di bombardare l'Abbazia, chiusero a chiave l'Abate, i religiosi ed i civili che vi si trovavano, postando le mitragliatrici su tutte le uscite. Allorché i bombardieri alleati sorvolarono l'Abbazia ad ondate, gli italiani rinchiusi si strinsero gli uni agli altri e si misero a pregare. Molti di essi sono morti. Gli italiani da me incontrati erano in numero di IO, di cui due appartenenti alla stessa famiglia.

Quando la battaglia per il possesso di Cassino giunse al punto critico, un certo numero di famiglie abbandonarono la città per cercare rifugio nell'Abbazia. Era stato detto loro che la sua cinta non sarebbe stata mai violata ed essi vivevano sicuri negli scantinati, durante il bombardamento della città. L'Abate e sei preti erano gli unici altri abitanti dell'Abbazia, oltre ai tedeschi. Poi i manifestini lanciati portarono l'avvertimento urgente che consigliava gli italiani di lasciare il luogo. Gli italiani s'impaurirono ed il loro esponente chiese al Comandante tedesco di facilitare il trasferimento dei rifugiati in luogo più sicuro. Il Comandante rispose: "Vi farò conoscere domani la mia risposta". Qualche ora dopo essi furono chiusi a chiave. Certo Antonio, di diciotto anni, la cui moglie è rimasta uccisa al suo fianco, è riuscito ad uscire dall'Abbazia ed a

./.



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned



raggiungere le linee della 5^ Armata. Due autoblindo tedesche apriro= no il fuoco su di lui mentre scendeva il pendìo della montagna. L'Ab= bazia era un mucchio di macerie. Egli ha dichiarato di ignorare cosa è avvenuto dell'Abate e dei preti.

o°o

("Reuter", ore II,45).

Londra - Il totale di I500 voli effettuati ieri dall'aviazione al= leata del Mediterraneo è il più alto finora registrato nei quattro giorni scorsi.

o°o

Dal Q.G.alleato nell'Africa settentrionale.

Corrispondenza di David Brown ("Reuter", ore 12,14).

Lo sforzo più importante effettuate da Kesselring ieri è stato l'attacco sferrato da una divisione lungo la strada Anzio-Albano. Al= lo stesso tempo un attacco di diversione è stato eseguito contro le truppe americane a Cisterna. Tutti questi attacchi sono stati respin= ti, a prezzo di duri combattimenti. Il perimetro della testa di sbarco resiste fermamente. In seguito al bombardamento degli apparecchi, dei carri armati e dell'artiglieria tedesca contro i due lati della stra= da di Albano, i germanici sono riusciti a conseguire una leggera pene= trazione.

o°o

Corrispondenza di David Brown diramata dalla "Reuter" alle 12,35:

"L'operazione più importante effettuata ieri da Kesselring è stato un attacco lanciato da una divisione lungo la strada Anzio-Albano. A seguito dei bombardamenti dell'aviazione, dei carri armati e dell'arti= glieria tedesca contro i due lati della strada di Albano, i germanici erano riusciti a conseguire una leggera infiltrazione iniziale. Sono

./.

270208



Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -8-

stati impegnati violentissimi combattimenti e gli alleati, con risoluti contrattacchi, hanno ricacciato i tedeschi sulle loro posizioni di partenza. Siccome questa zona nelle vicinanze di Carroceto è stata costantemente descritta come zona britannica, è facile presumere che tutto il peso dell'assalto è stato sopportato dalle truppe britanniche. La pressione tedesca non è meno severa nella zona americana intorno a Cisterna ma il violento attacco di Kesselring è stato in questa zona respinto anche qui con selvaggi combattimenti. A mezzogiorno di giovedì le linee sulla testa di sbarco del Generale Clark erano "assolutamente intatte con piccolissimi cambiamenti nelle posizioni avanzate". Mentre le più recenti informazioni non lasciano alcun dubbio che tutti i violenti attacchi tedeschi sono stati respinti, niente indica che Kesselring abbia intenzione di cessare i suoi attacchi. I combattimenti si svolgono tuttora con feroce accanimento nella regione della testa di sbarco ove il tempo è freddo e chiaro. Nessuna azione di grande importanza viene riferita da altri fronti, eccetto sul massiccio di Albaneta, che si trova ad un miglio e mezzo a nord-ovest di Cassino, ove le truppe della 5ª Armata, dopo avere raggiunto la vetta, sono state successivamente costrette a ritirarsi a causa di un selvaggio contrattacco tedesco. La situazione a Cassino è immutata."

o°o

("Reuter", ore I3, I5).

Corrispondenza di John Talbot dal Q.G. degli alleati in Africa settentrionale:

L'incrociatore britannico "Mauritius" era fra le navi britanniche che hanno partecipato al bombardamento della regione di Formia, riferito nell'odierno comunicato degli alleati. Numerosi cannoni da 88 millimetri sono entrati in azione.

I tedeschi stanno effettuando bombardamenti intermittenti negli ancoraggi di Anzio, ma ciò non impedisce in modo serio le operazioni di scarico, le quali stanno procedendo regolarmente e con un tempo favorevole.

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -9-

Il naviglio alleato non sta subèndo gravi danni, benché un proiettile abbia attraversato da un lato all'altro una nave americana senza esplodere. Non vi è alcuna notizia ufficiale di un appoggio navale alle truppe britanniche sul fianco destro della testa di sbarco, ma si può essere sicuri che le navi da guerra pattugliano continuamente e bombardano obbiettivi quando l'esercito richiede loro di far ciò.

o°o

Il redattore militare del "Times" - riporta la "Reuter" allo I4 - commentando la battaglia nella testa di ponte di Anzio, scrive:

"Kesselring ha sferrato il suo colpo per primo. Il periodo di riorganizzazione, dopo la precedente offensiva tedesca, è stato breve. Gli alleati devono essere più forti e le loro posizioni fortificate meglio che al momento del primo attacco e quindi non sarà forse a loro svantaggio l'avere atteso l'attacco piuttosto che l'avere preso loro stessi l'iniziativa. Il nemico ha ogni ragione di rinnovare l'offensiva rapidamente. La sua posizione strategica è molto difficile ed essa non può essere migliorata che con l'eliminazione della testa di sbarco. Anche quando le forze alleate sono racchiuse nell'interno della testa di sbarco la loro presenza costituisce un pericoloso movimento di fianco. Il nemico deve intraprendere tutto quello che può per sopprimere questa minaccia".

o°o

Articolo del critico militare dell'"AFI":

"E' proprio una offensiva generale che Kesselring ha scatenato contro le posizioni anglo-americane della testa di ponte Anzio-Nettuno. La confessione è stata fatta ieri dai portavoce militari di Berlino. Essi dovevano essere assai ottimisti nei loro commenti poiché i critici militari dei giornali tedeschi esprimevano una fiducia totale nella riuscita dell'offensiva, ossia nel fatto che le truppe

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -IO-

anglo-americane saranno ributtate in mare. Essi scrivono: "In caso contrario Kesselring non avrebbe lanciato il suo attacco".

E' possibile che la situazione in queste ultime 48 ore abbia potuto essere considerata come assai grave. Infatti,la decisione del Comando alleato di fare intervenire in queste circostanze bombardieri pesanti in forza era una misura difensiva e non offensiva. Oggi la situazione si svolge a favore degli alleati e le ultime notizie dal fronte indicano che tutti gli attacchi tedeschi sono stati respinti.

Gli ambienti alleati dicono che i tedeschi hanno concentrato quasi tutti i loro sforzi lungo la strada Albano-Anzio. Essi hanno impiegato almeno 7000 uomini e numerosi carri armati. Essi hanno fatto qualche attacco diversivo,specialmente nel settore di Cisterna. Le perdite subite dai tedeschi in tutti questi attacchi sono gravi. L'aviazione è stata assai attiva da una parte e dall'altra. Gli alleati hanno fatto ieri I500 voli di guerra,contro I85 fatti dai tedeschi,cifra di primato per i germanici".

o o

Corrispondenza di John Talbot diramata dalla "Reuter" alle I5,45:

"Per la sesta notte consecutiva i bombardieri "Wellington" hanno martellato le comunicazioni tedesche a sud di Roma. I loro attacchi, che sono durati 9 ore,avevano lo scopo di impedire che i tedeschi si raggruppassero con il favore dell'oscurità. Essi hanno fatto seguito agli attacchi effettuati di giorno da "Fortezze volanti" e "Liberator", attacchi che sono stati i più violenti che abbia mai subìto la regione. Questo attacco è stato effettuato in IO ondate e gli equipaggi hanno constatato che gravi danni sono stati causati ai veicoli ed ai rifornimenti e gravi perdite inflitte al nemico. I tedeschi hanno inviato sulla testa di ponte il più gran numero di aeroplani che sia mai stato utilizzato dopo lo sbarco. Gli aeroplani alleati in pattuglia hanno respinto la maggior parte degli attaccanti ed hanno abbattuto 3 degli apparecchi che erano riusciti a penetrare nella zona dell'obbiettivo".

./.

Left-Top Aligned



segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -11-

o°o

Da un corrispondente speciale della "Reuter" presso la 5^ Armata in Italia (ritardata).

"Gli alleati stanno ora contenendo un altro tentativo tedesco di ridurre la testa di sbarco. Non vi è alcun dubbio nella mente di nessuno di noi che si tratta di un altro sforzo immane. La Luftwaffe è riapparsa in forze con forti attacchi notturni contro il porto ed il naviglio e con continui attacchi diurni su Anzio e sulle truppe avanzate alleate. Il tiro dell'artiglieria a lunga portata ha raggiunto una nuova intensità ed i proiettili cadono con monotona regolarità nella zona della testa di sbarco. Per tutta la giornata di ieri i tedeschi hanno lanciato grandi forze contro le nostre linee e gli attacchi non erano più limitati, come prima, ad un solo settore. Vi sono stati tre tentativi principali, ma assai decisi, lungo la vecchia linea della strada principale di Anzio, dove i tedeschi occupano una fabbrica nella zona di Carroceto. Alla fine della giornata però le linee alleate erano intatte e l'artiglieria alleata ha tuonato per tutta la giornata contro le masse della fanteria tedesca. Appena dieci carri armati sono comparsi su un ponte della ormai inutilizzata ferrovia di fronte a Carroceto, i cannoni ed i cannoni anticarro alleati hanno aperto il fuoco ed i dieci carri armati sono stati lasciati in fiamme lungo la strada. Il tempo ieri era bello con nuvole sparse qua e là, ciò che può aver indotto il nemico a lanciare il suo attacco mentre la nostra armata aerea non era in grado di far sentire il peso della sua potenza. I bombardieri alleati stanno ora attaccando in grande stile e questa mattina il cielo è chiaro e vi è la promessa di un'atmosfera limpida. Ieri la principale difesa è stata effettuata con l'artiglieria, ma si deve prevedere che i tedeschi riprenderanno l'attacco contro le posizioni della fanteria alleata ed impiegheranno la consueta tattica di infiltrazioni notturne. Non esiste qui alcuna disposizione a minimizzare la ferma decisione dei tedeschi, ma l'opinione generale è "che siamo tutti pronti a riceverli degnamente".

==========

270212



Right-Bottom Aligned

Boll. N. 49 Bis
18 febbraio 1944

# LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

## UN COMMENTO DI RADIO CAIRO

E' al microfono Simonetta Mancini:

Il numero delle donne francesi che raggiungono le file alleate, fuggendo dal loro Paese occupato dai tedeschi e mettendo a repentaglio la loro vita, é in continuo aumento. Le abbiamo viste giungere estenuate, dopo giorni e giorni di cammino e di drammatiche avventure attraverso l'Europa, senza mai pensare un istante di tornare indietro, preferendo la morte alla schiavitù.

Queste giovani donne hanno abbandonato le loro case, le loro abitudini, i loro parenti, le loro comodità, per raggiungere il blocco delle Nazioni che lottano per ridare al mondo il sorriso della libertà.

Le donne jugoslave che, secondo recenti sicure informazioni, formano il 15% delle forze partigiane agli ordini del Maresciallo Tito, si sono riunite recentemente nel territorio patrio liberato ed hanno indirizzato un messaggio alle donne d'Inghilterra e d'America.

"I barbari nazisti hanno devastato le nostre città, hanno ucciso i nostri figli. Abbiamo visto le case bruciare, le donne ed i bambini buttati nei campi di concentramento, dove si muore di fame. Per vendicare le torture ed i sacrifici dei nostri cari, ci siamo messe al fianco dei nostri uomini, organizzandoci in una sola schiera compatta. Tutti combattiamo per la nuova libera Jugoslavia".

Quando ci arrivano di queste notizie, non possiamo non stringere idealmente la mano alle nostre vere donne italiane che non si assoggettano ai tedeschi né per interesse né per quieto vivere, ma insieme con le altre donne rischiano e lottano perché un giorno la Patria possa risorgere.

Fate che tutto quello che rappresenta l'organizzazione tedesca in Italia sia intaccato e corroso alla base col sapiente disinteresse della loro causa. Siate sempre pronte a rovesciare i loro preparativi di distruzione e di morte.

In campagna le donne italiane si rifiutano di consegnare agli ammassi le derrate alimentari e neghino ai nazisti qualunque cosa essi chiedano. Le donne italiane devono odiare profondamente i tedeschi. Il loro sorriso deve nascondere il veleno da propinare giorno per giorno ai

./.

270213

nemici dell'Italia, agli assassini che non indietreggiano di fronte a nessun delitto, pur di arrivare ai loro fini. I nazisti non hanno nulla di umano e peroiò non meritano nessuna pietà.

Donne italiane, aiutate i patrioti come meglio potete. Continuate strenuamente a lottare. La nostra Patria, ferita ed umiliata, ve ne sarà riconoscente.

o o

270214

Left-Top Aligned

Boll. n. 50 - np
19 febbraio 1944

## LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Reuter ore 19,15:

Londra,- Gunther Weber, corrispondente alla testa di ponte di Anzio dell'agenzia tedesca "Transocean" ha detto oggi che "la via Anziate a sud di Aprilia è la scena dei più violenti combattimenti che si svolgono sulla testa di ponte. Qui i tedeschi hanno avanzato le loro linee. I soldati britannici ed americani sono stabiliti in appre_ stamenti difensivi sbarrati nel terreno paludoso e resistono nocca_ nitamente. Ieri, l'attività aerea alleata è stata assai intensa. Circa 500 apparecchi in formazione hanno attaccato le postazioni tedesche e le vie di rifornimento.

o
o . o

Reuter ore 19,15:

Londra - La radio di New York ha detto questa sera venerdì, :

"Le truppe alleate hanno sferrato un violento attacco generale contro la città di Cassino e Montecassino, preceduto da violento sbarramento di artiglieria. Esse combattono accanitamente nel tentativo di sfondare le linee tedesche per unirsi alle truppe di Anzio.

o
o . o

Corrispondenza di David B rown, inviato speciale della "Reuter" presso il Q.G. alleato dell'Africa settentrionale ore 23,20:

Le truppe di Kesselring, che si stanno riorganizzando dopo che la 5^ Armata ha respinto i suoi potenti contrattacchi, sono state molestate dai bombardieri medi alleati durante un incessante attacco notturno della durata di nove ore. Le ultime notizie della testa di ponte, dove i tedeschi hanno attaccato in forze, riferiscono che si svolgono ancora accaniti combattimenti. Le posizioni alleate sono intatte, ma nulla indica che Kesselring non abbia l'intenzione di ritentare il colpo.

L'attacco che i bombardieri del Generale Eaker, hanno prolun_ gato per nove ore, si è iniziato nell'oscurità della notte scorsa poco dopo che quadrimotori americani avevano già rovesciato molte tonnellate di esplosivo su concentramenti di truppe, ed è stato l'ultimo sviluppo della serie di bombardamenti durata sei giorni e nel corso dei quali sono state effettuate 1500 sortite.

./.

270215

16

Right-Bottom Aligned

Alla distanza di 36 ore dal momento in cui Kesselring ha sferrato il suo maggiore tentativo, l'Esercito del Generale Alexander si trova ancora saldamente sulle sue posizioni originarie.. Il principale colpo tedesco è stato sferrato sulla via Anzio-Albano dopo un violentissimo sbarramento di artiglieria. Potenti forze di fanteria, appoggiate da grosse formazioni corazzate, hanno tentato di riuscire nello sfondamento sulla via principale. I tedeschi hanno attaccato inoltre vicino Cisterna. Carri armati tedeschi, appoggiati dall'artiglieria hanno fatto una leggera penetrazione vicino la via per Albano, impegnando combattimenti con circa 70 mila uomini, ma la 5^ Armata ha infranto l'attacco, ristabilendo la situazione. In altri punti del fronte, gli sforzi tedeschi sono stati vani. In mancanza di ulteriori informazioni dall'Italia, non vi è ragione di credere che i tedeschi abbiano desistito dall'attacco.

Bombardieri pesanti hanno partecipato ieri alla battaglia.

Gli attacchi aerei nella scorsa settimana hanno raggiunto nuova intensità quando 10 ondate di "Fortezze volanti" e di "Liberator" hanno sferrato il più poderoso attacco della campagna, impiegando il maggior numero di bombardieri mai visto in appoggio ad operazioni terrestri. Quattro ondate di "Fortezze volanti" hanno bombardato i nodi stradali di Campoleone. Sei ondate di "Liberator" hanno distrutto caposaldi e concentramenti nemici a nord e a est della testa di ponte. Gli equipaggi degli apparecchi erano soddisfatti dei risultati, che avevano provocato danni ingenti ed incendi tra i veicoli corazzati e motorizzati e gravi perdite fra i militari tedeschi. Apparecchi "Baltimore" della RAF e "Warhawk", "Tunderbolt" e "Boston" hanno effettuato molti voli, sempre in appppggio alle truppe terrestri.

Sul fronte principale della 5^ Armata a Cassino si registrano pochi cambiamenti. I cannoni alleati colpiscono sempre il Monastero di Cassino dove i tedeschi si mantengono aggrappati alle rovine. I combattimenti più importanti su questo fronte si sono svolti nelle alture di Albaneta, dove gli uomini del Generale Clark che avevano raggiunto la cima, ne sono stati scacciati. Apparecchi della RAF hanno di nuovo attaccato le rovine del Monastero di Montecassino dove, malgrado gli strati di nuvole, sono stati registrati almeno 30 colpi diretti, seguiti da esplosioni e da fitte colonne di fumo nero.

o o o

./.

270216

Left-Top Aligned



Radio Londra ore 23,45:

In Italia non vi è stata pausa nel furore dell'attacco germanico alla testa di sbarco di Anzio. Combattimenti selvaggi sono continuati nella mattinata di oggi, soprattutto a cavallo della strada Anzio-Albano. Le ultime notizie dalla testa di sbarco sono state inviate alla "BBC" da Vaughn Thomas, che si trova colà con la 5^ Armata. Egli riferisce che i tedeschi accettano le loro gravi perdite pur di continuare lo sforzo di attaccarci. Non vi è dubbio che la lotta è dura e che si tratta di un attacco a fondo. Ma le nostre forze resistono con accanimento. Vaughn Thomas informa che il grosso delle forze corazzate tedesche probabilmente non è stato ancora lanciato da Kesselring nella mischia ma uno scontro tra opposte forze corazzate non potrà tardare molto a verificarsi. I tedeschi mantengono intensissimi i loro attacchi aerei ed effettuano anche incursioni notturne su Anzio, che è bombardata dalle loro artiglierie a lunga gittata.

Duri combattimenti si sono verificati e sono tuttora in corso anche sul fronte principale della 5^ Armata. In un dispaccio del pomeriggio il nostro corrispondent Frank Gillard informa che per tutta la notte scorsa si è duramente combattuto sui monti a nord - nord ovest di Montecassino. Le fanterie alleate hanno fatto qualche progresso ed all'alba hanno consolidato le loro posizioni. I tedeschi hanno contrastato l'avanzata con tutte le loro forze. Le nostre truppe hanno dovuto avanzare sotto una pioggia di fuoco di mortai pesanti, artiglierie e mitragliatrici.

o
o o

Reuter ore 0,21:

Londra - Radio Roma ha riferito ieri sera che paracadutisti tedeschi sono stati lanciati dietro le linee alleate a Nettuno.

= = = = = ==

270217



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned



# LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Radio Bari ore 19:

Il 10 febbraio 1944 la Giunta Esecutiva dell'Italia Libera ha indirizzato il seguente messaggio al Praesidium del Soviet Supremo di Mosca:

"Nel momento stesso in cui si domandava, in modo chiaro e solenne, l'abdicazione del Re, il Congresso antifascista di Bari eleggeva la nostra Giunta Esecutiva, la cui missione consiste essenzialmente nel prendere tutte le misure opportune onde si addivenga al più presto alla costituzione di un Governo nazionale democratico, fornito dei poteri del momento d'eccezione. La necessità e l'urgenza di un tale Governo sono ampiamente identificate dal fatto che, dopo cinque mesi dall'armistizio di settembre, l'Italia non partecipa ancora efficacemente alla guerra di liberazione e vede ogni giorno di più esaurirsi e disperdersi le sue già scarse risorse, onde il nostro popolo immiserito, e disilluso, non possiede nemmeno quel minimo di organizzazione sociale e nazionale che gli consentirebbe di riprendere conscienza della sua missione storica, in quest'ora drammatica dell vita di tutti i popoli.

La Giunta Esecutiva, mentre è pienamente cosciente della storica importanza del suo compito e delle gravi difficoltà che dovrà incontrare per la realizzazione di esso, è profondamente convinta che niente di solido e di stabile potrà esser edificato in Italia, nella situazione attuale, senza l'entusiastico e cosciente appoggio delle masse popolari da una parte, e senza l'aiuto - o quanto meno, la simpatia - delle grandi Nazioni democratiche, che noi antifascisti, contrariamente ad altri, abbiamo sempre considerato nostre alleate.

La Giunta Esecutiva è sicura di poter contare per se e per il popolo italiano sulla simpatia attiva dell'Unione Sovietica, che le stesse e più gravi difficoltà ha superato essenzialmente e grazie alla genialità di Stalin e degli altri suoi Capi, i quali si sono sempre appoggiati sulla volontà concorde e tenace del popolo, dal quale sono emersi, in pace e in guerra, a milioni gli eroi dello stakhanovismo e i magnifici combattenti di Stalingrado e di Charkov".

./.

270218



Right-Bottom Aligned

La Giunta Esecutiva ha anche inviato il seguente messaggio al Maresciallo Tito, comandante in Capo dell'Esercito jugoslavo:

"Maresciallo!

Sebbene in altre condizioni, il vostro popolo è stato tradito e quindi asservito, come il nostro. E se dal fondo dell'abisso in cui era stato gettato, il vostro popolo risale oggi faticosamente l'erta luminosa della libertà, esso lo deve soprattutto alla forza e all'unità dei suoi figli, al loro magnifico eroismo. Essenzialmente a se stesso e ai suoi magnifici figli che lo guidano nella lotta, il popolo jugoslavo deve oggi di avere ricostituito il suo Esercito e il suo Governo e di avere riconquistato una parte importante del territorio. Il vostro esempio glorioso, che ispira ed esalta tutti i popoli ancora totalmente o parzialmente sottoposti all'infame gioco hitleriano, è per noi italiani un monito solenne. Al vostro esempio noi vogliamo ispirarci per percorrere la difficile strada che ci sta davanti.

La Giunta Esecutiva, che ha ricevuto dal Congresso di Bari il mandato di provocare l'abdicazione del Re Vittorio Emanuele e di preparare le condizioni nelle quali possa costituirsi un vero Governo del popolo italiano, conta di appoggiarsi, senza riserve, in questo duro compito, sulla simpatia delle masse popolari, all'infuori delle quali niente si costituisce, se non finzioni e figurazioni, secondo la limpida frase del Generale De Gaulle. Ed in questo momento noi contiamo sulla simpatia del popolo jugoslavo, al quale noi supremo dimostreremo, con la più franca ed amichevole collaborazione, che gli atti di barbarie perpetrati dagli sgherri fascisti sotto il comando di Roatta, come sono indegni dell'umanità, sono pure indegni della civiltà italiana".

o

o

Radio Cairo ha trasmesso alle 21,45 il seguente commento di "Italico"

Gli alleati hanno decretato il ritorno sotto l'amministrazione del Governo italiano della maggior parte dell'Italia liberata. Gli italiani gridano tutta la loro riconoscenza ai liberatori ed il loro odio al regime che li ha portati sull'orlo di un paurosissimo abisso morale e materiale.

./.

Dopo tanti spergiuri, tanti tradimenti e tanto carnevalate, una parte dell'Italia si prepara a nuova vita. Gli italiani si rendono degni della prova di fiducia delle Nazioni unite e si dedicano con tutte le loro forze al dovere chiaro ed imprescindibile di aiutare gli alleati contro la feccia dell'umanità che si chiama nazi-fascismo.

Il fascismo contrariamente ad ogni principio derivante dalla sconfitta, tenta brancolando, di imbastire una resistenza, avvalendosi di poche migliaia di illusi, di oppressi e di affamati che dovrebbero costituire le future legioni non più del tempo romano, ma di una repubblica moderna chiamata sociale, sostenuta dalle baionette tedesche.

Il 9 febbraio del '49 uomini come Mazzini proclamarono dinanzi al mondo retrogrado la Repubblica Romana che avrebbe dovuto marcare il nuovo destino dell'Italia. Si dovette cedere di fronte alle forze della reazione, ma il seme della libertà germinò nell'animo degli italiani e produsse il nostro risorgimento.

Venti anni di odioso regime mussoliniano hanno annullato tutti i nostri sacrifici nel campo politico e sociale, e dovevano condurre l'Italia a farla sparire dal novero delle Nazioni libere ed indipendenti.

Mussolini ed i suoi complici, constatato il fallimento della loro politica, avrebbero dovuto riconoscere i loro errori e compiere un gesto supremo di dignità, scomparendo dalla scena del mondo. Ma questo avrebbe richiesto una nobiltà di spirito, una coscienza del dovere ed una capacità di rinuncia che i fascisti non hanno mai posseduto ed al contrario hanno venduto l'Italia alla Germania ed hanno tentato la più odiosa turlupinatura dei simboli del nostro glo_ rioso passato.

Fra il fascismo, che ha tradito e tradisce il nostro passato e l'avvenire, e l'Italia libera, il popolo italiano ha fatto la sua netta ed inequivocabile scelta.

o

o o

Il Samurai di Predappio (Radio Napoli ore 21,45):

Il giornale svizzero "Bund" ha da Chiasso che Mussolini, interrogato circa l'esecuzione di Galeazzo Ciano, ha dichiarato:

"La sentenza è stata voluta da lui personalmente, perchè se si fosse comportato come un guerriero giapponese, avrebbe posto l'onore al di sopra di ogni altra cosa. Sono sicuro che il popolo giapponese mi ha compreso ed approvato.

./.

270220

Abbandonando le sue concezioni romane, il Cesare, l'Augusto, il Dio di Predappio si è fatta un'anima giapponese. "Che cosa penseranno di me in Giappone?" Si è detto, ed ha pronunciato la pena capitale pel suo genero, che era stato anche il braccio destro della sua politica estera, ma al momento decisiva non aveva saputo rinnegare totalmente l'Italia a pro degli errori fascisti.

Abramo fu pronto a sacrificare Isacco interpretando alla lettera gli ordini di Jehova che aveva voluto mettere alla prova la sua obbedienza. Bruto per la salvezza della Repubblica Romana aveva abbandonato senza lagrime il figlio alla scure dei littori. Mussolini prima di andare all'estrema decisione ha interrogato lo spirito del Giappone. Una più mirabile fede al Tripartito non si sarebbe potuta immaginare.

Quando una missione fascista di amicizia fece il famoso viaggio di propaganda in Giappone, portò a Mussolini fra gli altri doni la spada di un antico samurai che fu gelosamente conservata in uno storico armadio accanto alla non meno famosa spada dell'Islam.

Se Mussolini ha veramente a cuore sopra ogni altra cosa, l'onore, non metta più tempo in mezzo: tiri fuori la spada del samurai e dopo gli inchini di rito, se ne serva per un già troppo ritardato harakiri.

o
o o

Reuter ore 21,55:

Londra - Si crede di sapere che il Vaticano abbia presentato una dichiarazione al Governo britannico per affermare che nella villa papale di Castelgandolfo si trovavano molti rifugiati e che nessun militare tedesco si trovava nella villa o nei giardini. Una simile dichiarazione è stata fatta al Dipartimento di Stato americano a mezzo del delegato apostolico a Washington. A Londra si sta studiando la comunicazione del Vaticano.

o
o o

Radio Londra ore 22,45:

In merito alla dichiarazione di Mons. Cicognani che nei possedimenti pontifici di Castel Gandolfo non si trovavano tedeschi, come affermato dalla propaganda "alleata" nei circoli ufficiali di Londra è stato dichiarato che si tratta di notizie di stampa e che esse riguardano non soltanto il territorio vero e proprio della villa papale ma l'intera questione della sua posizione in relazione alle operazioni militari alleate.

La villa papale è situata attualmente nella zona di operazioni

./.

270221

22

vera e propria e grandi ammassamenti di truppe germaniche sono nelle sue immediate vicinanze. Questi obbiettivi militari debbono essere e saranno attaccati. Sono perciò implicitti i rischi che anche la villa papale venga colpita. Gli alleati hanno ripetutamente precisato che eviteranno i danni quando essi possano essere evitati ma non possono peraltro permettere ai tedeschi di avvantaggiarsi di tale situazione.

o
o o

Reuter ore 1,10:

Algeri - Ieri il Consiglio Consultivo alleato per l'Italia ha tenuto la sua settima riunione sotto la presidenza del rappresentante degli Stati Uniti Reinhardt, in assenza di Robert Murphy. I membri del Comitato hanno dato il benvenuto a Jean Politis, delegato della Grecia ed al dott. Mihail Krek, delegato della Jugoslavia.

Erano anche presenti René Massigli, per la Francia, Rogor Mellow per la Gran Bretagna, in assenza di Mac Millan, e Bogolomov, per la Russia.

= = = = =

Centered

270222

23

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned



# LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

("Caracas", ore 10,20).

Londra - Una grande offensiva si è iniziata per l'occupazione di Cassino, la posizione più potente occupata dai tedeschi in Italia.

L'attacco è cominciato all'alba di ieri ed un tiro di sbarramento estremamente violento è stato diretto contro il nemico. Gli alleati occupano alcuni quartieri di questa città strategica da vari giorni ed essi eseguono ora un nuovo attacco allo scopo di rastrellare l'intera città. I combattimenti si svolgono corpo a corpo ed i tedeschi ammettono che brecce sono state formate nelle loro linee poiché annunciano che dette brecce sono state chiuse.

Informazioni provenienti da Roma e Berlino riferiscono che le ostilità sono in corso su di un largo fronte. Carri armati tedeschi, compresi i tipi più moderni e più pesanti, partecipano in gran numero alla battaglia e le perdite da essi subìte sono state le più gravi registrate dacché gli alleati hanno respinto gli attacchi nazisti a Nettuno.

A Roma si dichiara che soldati paracadutisti alleati sono scesi dietro le linee dell'Asse, provocando gravi danni.

Nella battaglia della testa di sbarco i combattimenti continuano con la solita intensità, ma le linee alleate ..... (manca la fine della notizia).

o°o

("Reuter", ore 11,20).

Corrispondenza di Haig Nicholson dalla testa di sbarco di Anzio:

La battaglia della testa di sbarco continua oggi sabato il suo fiero corso. I tedeschi, i quali continuano la loro persistente pressione, stanno subèndo gravi perdite. Essi non mostrano alcun segno di voler rallentare il loro assalto, al quale le forze alleate stanno resistendo con ferma decisione con il fuoco delle mitragliatrici e dell'artiglieria, appoggiati da un intenso sforzo aereo. Qualsiasi piccolo cambiamento che potrebbe eventualmente verificarsi nella situazione lungo lo stretto fronte sulla strada Albano-Anzio nella regione di Carroceto, sarebbe conseguito dai tedeschi a prezzo di gravi perdite.

./.



Right-Bottom Aligned

Agli attacchi tedeschi fanno seguito contrattacchi alleati per ristabilire la situazione. Su questa pianura costiera, che ha soltanto leggere elevazioni di terreno, le fluttuazioni in una battaglia di questo tipo sono inevitabili nel movimento di flusso e riflusso. Ieri si è svolto quello che un ufficiale americano ha descritto "una contesa per sloggiarsi reciprocamente" nei pressi di Carroceto, a I2 miglia a nord di Anzio, durante la quale i tedeschi hanno ricevuto duri colpi. Le truppe americane stanno sopportando il peso dell'assalto di Kesselring che si svolge su di un fronte largo parecchie miglia. Gli sforzi dell'aviazione e dell'artiglieria tedesca sono probabilmente tra i più intensi che abbiano dovuto sopportare le truppe alleate in Italia. Si valuta che i tedeschi da mercoledì mattina, giorno dell'inizio della battaglia, abbiano perduto oltre 20 carri armati. Il loro sbarramento di fuoco antiaereo nella regione della battaglia è il più formidabile che si sia verificato in Italia. Sembra che i tedeschi abbiano trasferito in questa zona tutti i cannoni antiaerei che essi hanno potuto rimediare. Attraverso questa tempesta d'acciaio, gli aviatori alleati, pur pagando il prezzo dovuto, stanno bombardando le posizioni tedesche sulla linea del fronte, nonché le postazioni di artiglieria e le zone di concentramento. I piloti dei caccia-bombardieri e dei caccia picchiano a bassa quota per attaccare ovunque si notino movimenti nemici.

I tedeschi durante la giornata di mercoledì hanno effettuato I9 attacchi aerei inviando formazioni di circa una trentina di aeroplani ciascuna. I loro piloti invertono la rotta appena hanno lanciato il loro carico di bombe, non sempre dove esse erano destinate. Un pilota tedesco si è lanciato in mare ieri con il paracadute ed è stato rapidamente salvato da un veloce canotto alleato.

o°o

("AFI", ore II,25).

Ankara - Vari giornali pubblicano una informazione proveniente da fonte tedesca, secondo la quale truppe etiopiche partecipano alla campagna italiana.

Pubblicando una simile notizia, dichiarano i giornali, vogliono i

./.

270224

tedeschi dimostrare che gli alleati soffrono di una crisi di effet= tivi - asserzione contraria al senso comune - o cercano essi di "di screditare le democrazie,asserendo che gli alleati utilizzano dei combattenti dalla civiltà rudimentale?" In questo ultimo caso,sotto= linea particolarmente il "Djumsouryet","si può dire che se i solda= ti abissini agissero in Italia con ..... non riuscirebbero mai a competere con i fascisti che hanno attaccato con i gas asfissianti le truppe che combattevano a piedi nudi e senza armi".

Non sarebbe impossibile,conclude il giornale,di vedere gli abis= sini entrare a Roma a fianco degli alleati,e ciò dimostrerebbe in quale situazione Mussolini ha ridotto il popolo italiano dopo aver provocato il mondo intero il IO giugno I940 dal balcone di Palazzo Venezia.

o°o

Da Algeri la "Reuter" apprende che un dispaccio ricevuto oggi dal Q.G.alleato nell'Africa settentrionale annuncia che le truppe della 5^ Armata sono state costrette a ritirarsi leggermente nella zona di Carroceto,nella testa di sbarco di Anzio.

o°o

Secondo le ultime informazioni - a quanto viene annunciato dal= la "Caracas" alle I2,39 - i tedeschi proseguivano ieri sera i loro attacchi nella testa di sbarco di Anzio,malgrado le gravissime per= dite subìte. Le linee alleate hanno resistito a tutti gli attacchi. Una indicazione delle gravi perdite subìte dal nemico viene data da una radiotrasmissione dal fronte dichiarante che quando i carri armati britannici hanno respinto un attacco di forze blindate tede= sche,essi hanno sfondato la linea del nemico ed hanno trovato 500 fanti tedeschi nascosti nei fossi che aspettavano il momento di sfruttare un eventuale successo delle loro forze corazzate. I fanti hanno aperto il fuoco contro i carri britannici che hanno risposto con tutte le loro armi,falciando i tedeschi fino all'ultimo. Non si tratta che di un solo combattimento su di un vasto fronte,ma esso dimostra che il nemico è pronto a subire perdite molto gravi.

./.

Nella testa di sbarco la prima linea è costituita da una vasta zona in cui infuriano violenti combattimenti. Il terreno coltivato è stato sconvolto dal fuoco di sbarramento e nubi di fumo e di fiamme dominano l'intero teatro di guerra. Questa battaglia è diventata una delle più accanite di tutta la campagna.

o°o

("Reuter",ore I3,I5)

Il corrispondente militare della "Yorkshire Post" scrive:

"Ora che il più recente tentativo di Kesselring di sfondare e penetrare nel perimetro della testa di sbarco alleata è fallito,il tono del portavoce di Berlino ha subìto un cambiamento. Essi dicono ora che gli ordini di Kesselring erano di adottare un atteggiamento difensivo e che egli li ha attuati tenendo distanti le forze sbarcate dalle sue linee di comunicazione. Il risultato delle operazioni sulla testa di sbarco è stato quello di cambiare i piani tedeschi sul fronte principale e di indebolire le forze del nemico nell'Italia settentrionale. I tedeschi non sono ora così forti nel nord per affrontare altri sbarchi. Altro risultato è stato quello di indebolire il vallo atlantico costringendo il nemico ad inviare altre truppe sulla costa meridionale della Francia".

o°o

La radio delle Nazioni Unite di Algeri annuncia - riporta la "Reuter" alle I3,30 - che la stazione di Cassino,a sud della città, è stata occupata.

o°o

Dal corrispondente speciale della "Reuter" al Q.G.alleato del Nord-Africa,David Brown:

"Sotto la tremenda pressione nemica le truppe della 5ª Armata si sono leggermente ritirate a sud di Carroceto. Esse hanno poi cominciato a sferrare dei contrattacchi con fanterie e carri armati. Le ultime notizie dicono che questi contrattacchi stanno avendo un esito

-/-

270226

Left-Top Aligned



favorevole mentre perdite molto gravi sono inferte ai tedeschi. Le battaglie imperversano sotto tempeste di pioggia. I tedeschi stanno effettuando una pressione in altri punti del perimetro della testa di sbarco alleata ma i soldati del generale Clark non cedono. Rinnovati forti attacchi alleati nel settore di Cassino, ai quali truppe indiane e neo-zelandesi stanno prendendo parte, sono cominciati giovedì notte. La situazione sulla collina dell'Abbazia stessa è descritta come oscura ma le due cime conquistate sono importanti alture di 2000 piedi site a nord nord-ovest della città. Un altro attacco è stato sferrato attraverso il fiume Rapido per avvolgere Cassino dal sud. Quattro divisioni sono impegnate nell'attacco su grande scala di Kesselring contro la testa di sbarco di Anzio ed aspri combattimenti hanno avuto luogo nelle ultime 24 ore. Il tempo ha privato in larga misura gli alleati del loro normale appoggio aereo. Elementi delle forze alleate che hanno sferrato un attacco attraverso il Rapido si sono impossessati della stazione ferroviaria di Cassino un miglio a sud della città. Cassino è ora minacciata da nord-ovest, nord-est e da sud ma, malgrado la ristrettezza della via di scampo rimasta, i tedeschi stanno ancora resistendo aspramente.
I tedeschi continuano le loro attività di pattuglie lungo il Garigliano inferiore. Una pattuglia è stata presa intatta da truppe britanniche che hanno anche respinto alla baionetta due piccoli attacchi su Monte Ornito nel corso dei quali hanno catturato 26 tedeschi e ne hanno uccisi 20. Nel settore settentrionale del principale fronte della 5^ Armata sia i francesi che gli americani hanno respinto pattuglie tedesche. Sul fronte dell'8^ Armata l'attività si limita ad azioni di pattuglie. Le truppe indiane hanno preso IO prigionieri in un attacco di sorpresa contro una casa nella zona di Guardiagrele. Vi sono stati tre scontri di pattuglie nelle montagne e tra gli uomini fatti prigionieri vi è anche una recluta polacca.

o°o

Dal corrispondente speciale della "Reuter" al Q.G.alleato del Nord Africa, John Talbot:

"Warhawk" e "Invader" hanno ieri bombardato e mitragliato concentramenti di truppe, veicoli e carri armati nella zona di Anzio.

./.

270227

18

Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -6-

Quattro carri armati e molti veicoli sono stati distrutti. Cinque attacchi aerei sono stati fatti contro una fabbrica nei pressi di Carroceto. Le operazioni aeree di ieri sono state limitate dal tempo sfavorevole.

o°o

Il critico militare dell'"AFI" in Italia scrive:

"Due offensive sono attualmente in corso sul fronte italiano: l'una, che si svolge nella testa di ponte di Anzio-Nettuno, è stata sferrata da Kesselring tre giorni fa, mentre l'altra, sul fronte principale della 5ª Armata, è stata lanciata ieri da Clark.

Secondo le ultime notizie arrivate dal fronte la situazione si presenterebbe come segue:

Nella testa di ponte le truppe anglo-americane avrebbero respinto tutti gli attacchi tedeschi, riuscendo persino a sferrare qualche contrattacco locale e ad infliggere al nemico perdite sensibili.

Secondo notizie ufficiali Kesselring avrebbe impiegato nei suoi attacchi le quattro divisioni seguenti: la 63ª Divisione di fanteria, la II4ª e 75ª Divisione motorizzate e la 3II ª Divisione corazzata di granatieri.

Secondo l'opinione dei corrispondenti militari, in questo settore gli attuali attacchi tedeschi sono ancora più decisi di quelli della settimana scorsa. Sembra che Kesselring sia deciso ad ottenere una decisione, cioè a rigettare gli alleati in mare.

Sul fronte principale della 5ª Armata, dopo una preparazione di artiglieria protrattasi per più di IO ore, le truppe alleate hanno sferrato un attacco contro due alture ad ovest di Montecassino, riuscendo ad impossessarsene dopo aspri combattimenti. In quanto alla città stessa di Cassino, essa è ormai minacciata da quattro parti contemporaneamente, cioè da nord-ovest, dal nord, dall'est e dal sud."

========

Boll. N. 50 Bis
19 febbraio 1944

## LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

(Radio Bari)

La Giunta Esecutiva permanente dell'Italia liberata ha inviato l'11 febbraio il seguente messaggio ai rappresentanti della Camera dei Comuni:

"La G.E. eletta dal Congresso dei veri e soli rappresentanti del popolo italiano, tenutosi in Bari il 28 e 29 gennaio scorso, perché apra la strada alla costituzione di un Governo democratico e liberi il nostro Paese dal suo re fascista, s'indirizza a voi, che così suscettibili alle questioni di onore dinastico, potete ben comprendere con quali sentimenti sopportiamo la presenza di un re che, dopo aver cento volte rinnegato la Costituzione giurata, ha commesso l'assurdo crimine di dichiarare guerra al vostro Paese, al quale eravamo legati da ininterrotte tradizioni d'amicizia.

Durante le tragiche giornate di Dunkerque, durante le settimane della battaglia di Londra, i cuori del popolo italiano battevano per voi, sapendo che con le vostre erano in gioco le sorti di tante parti della umanità.

Oggi noi vogliamo con tutta l'anima combattere e dimostrare la sincerità e l'ardore del nostro sentimento. Ma non può condurci alla guerra quel re che ha combattuto le democrazie, tentando di abbattere l'Inghilterra per trionfo dell'hitlerismo.

Noi contiamo sul vostro appoggio, per essere sostenuti nella nostra lotta da un obiettivo solo: la costituzione di un Governo forte ed onesto, senza compromissioni col passato, che si impegni a riprendere la guerra pel nostro riscatto, che sappia dare mano all'opera di ricostruzione per lenire le piaghe di questo popolo, che ha tanto sofferto e tanto soffre.

Nella certezza che il nostro punto di vista sarà da voi compreso e condiviso, vi inviamo il nostro saluto.

F.to La Giunta Esecutiva Permanente dell'Italia liberata."

o

o o

Dalla stessa emittente:

Il Ten.Col. Boliatto, già comandante alleato per la Sicilia, é stato nominato commissario regionale del Governo militare alleato per la regione che comprende Napoli, Avellino e Benevento.

Il Ten.Col. Groy, Capo degli Affari Civili per Napoli, é stato assegnato ad altra zona.

Commissario generale per la Sicilia é stato nominato il Ten.Col. Haton.

./.

270229

Left-Top Aligned



segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2 -

(Radio Bari)

Lettura di un commento politico di S.E. Cuomo, Ministro dell'Educazione Nazionale, sulla restituzione delle provincie meridionali al Governo italiano:

La restituzione, da parte delle Nazioni Unite, all'Amministrazione italiana di quasi tutto il territorio nazionale fin qui liberato, attuazione concreta e solenne del programma di liberazione enunciato dagli alleati come scopo precipuo della guerra da essi accettata e combattuta, é stata appresa con vivissima soddisfazione e commossa gratitudine, senza riserve, senza restrizioni, da tutto il popolo italiano, pensoso solamente dei destini della Patria.

La restituzione é stata fatta al Governo italiano che, per incarico di S.M. il Re, regge le sorti del Paese in queste ore così gravi di fato e di storia, a quello stesso Governo del Maresciallo Badoglio che il 25 luglio 1943, quando tutti coloro che oggi si levano a dissentire, ad accusare e ad inveire, continuavano a tacere in omaggio alla prudenza costantemente osservata e si mantenevano ancora ad oceanica distanza dal pericolo, a quello stesso Governo del Maresciallo Badoglio - dicevamo - che dichiarò la guerra al nefasto regime mussoliniano e, più tardi, all'alleato di questo., la Germania nazista, allineando a fianco delle truppe liberatrici le unità dell'esercito italiano: dell'Italia cobelligerante; a quello stesso Governo, insomma, che secondo la legge rappresenta il popolo italiano, di cui fu sicuro interprete nell'abbattere il fascismo, nel concludere l'armistizio con le Nazioni Unite e nel dichiarare guerra all'odiato secolare nemico, e dalla cui fiducia si sente tuttora confortato e sorretto.

Un solo dissenso, anche in quest'occasione che ha trovato concordi e unanimi gl'italiani di ogni colore e di tutte le tendenze, sorge dalla costante avversione del napoletano Comitato di Liberazione Nazionale, cui la passione politica vieta persino di cogliere il significato profondo dello storico avvenimento.

Come già il Maresciallo Badoglio affermò nelle brevi parole rivolte al popolo salernitano che ne salutava l'arrivo nella propria città, é il caso di ripeterle: "Lasciamo le chiacchere agli altri. Pensiamo ai fatti."

Quando la guerra divampa per le città d'Italia e poderosi eserciti marciano per le nostre strade per ricacciare oltre i confini le orde barbare del nemico devastatore, è carità, se non amor di Patria, dovrebbe mozzare sulle labbra parole dell'intempestiva ma pur giusta,

270230

Right-Bottom Aligned

rampogna. Così, pel Governo Badoglio non esistono come entità separate né il piccolo esercito italiano, né l'esercito dei partigiani di liberazione, secondo la nuovissima ed italianissima distinzione che fa il Comitato di Liberazione di Napoli, ma esistono solamente soldati d'Italia, figli del nostro popolo, che si affiancano all'opera degli alleati per il riscatto della Patria invasa e insanguinata.

La fermezza del linguaggio adoperata da Badoglio nel proclama che ha annunciato la restituzione al Governo italiano delle zone liberate, corrisponde in pieno al proposito di non consentire a chicchessia di attraversare lo sforzo di guerra che la Nazione deve sopportare, proposito che é sempre stato, é tuttora e sarà sempre di ogni Governo consapevole delle superiori esigenze della Patria in guerra, in cui tutti i cittadini, più per coscienza civica che per imposizione di legge, devono saper sacrificare pregiudiziali politiche e divergenze di idee.

Se un tale linguaggio, espressione della durezza dei tempi e della gravità delle vicende, i signori del Comitato di Liberazione amano definire fascista, per sola ed evidente comodità polemica, tutt'altro che degna della gravità dell'ora e dell'altezza del compito che a tutti e a ciascuno essa impone, si servano pure. Lasciamo ad essi le chiacchere. Noi preferiamo i fatti. Ed i fatti consistono, e consisteranno, in questo: professi ognuno la fede politica che più appaga la sua coscienza e meglio assicuri le sue aspirazioni, riesamini ognuno il proprio passato, specie quello dell'ultimo ventennio, per stabilire nel suo intimo se il successivo ravvedimento possa riscattarlo dall'originaria adesione o per giudicare se valga a conferir titoli di particolare benemerenza la lunga tranquilla permanenza all'estero, mentre i propri connazionali subivano l'onta e le amarezze di una degradante oppressione e persecuzione continua e spietata, tentando, seppure invano, di infrenare abusi e di arginare eccessi.

Avvisi ognuno all'avvenire che più gli sembra propizio per il suo partito o per la sua persona, ma intendano tutti che oggi e sino a quando la Patria gemerà sotto lo sforzo della guerra, non sarà lecito a nessuno attraversare il cammino fortunoso con atteggiamenti, parole o pensieri che possano comunque menomarne le energie e minacciarne la compattezza.

./.

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 4 -

A tale condotta continuerà certamente a uniformarsi il popolo italiano, che ha espresso dal suo seno soldati e partigiani e che non si attarda a distinzioni di partito e non vuole divisioni di animi o dispersione di forze.

Sarebbero disonesti se cercassero di sottrarvisi proprio coloro che si autodefiniscono i suoi più genuini e veraci rappresentanti.

o
o o

Notizie dal fronte della resistenza:

Mentre i combattimenti infuriano nella testa di ponte di Anzio i patrioti collaborano alla lotta contro l'invasore.

Piccoli reparti corazzati e colonne di rifornimenti sono attaccati audacemente da essi. Presso Frosinone una autocolonna di autocisterne cariche di carburante, è stata presa sotto il fuoco dei patrioti che foravano cisterne ed automezzi, provocando la perdita di tutto il carburante.

Anche le donne di Roma vogliono partecipare alla lotta. Giunge notizia da Roma di un piccolo trucco più di una volta riuscito. Le donne fingono di accettare un convegno proposto dai tedeschi e poi li conducono in luoghi appartati, ove i tedeschi vengono liquidati.

A Bologna bersaglieri e nazisti sono venuti alle mani; parecchi tedeschi sono rimasti gravemente feriti. Questo ci dice chiaramente quale sia lo spirito dei soldati forzatamente arruolati da Graziani, che i nazi-fascisti vollano come soldati della repubblica fascista.

A Torino mentre si svolgeva un funerale, uno spione fascista è stato giustiziato. Si sono svolti incidenti.

Il "Corriere della Sera" ammette a denti stretti che gravi disordini si stanno verificando nella capitale lombarda.

A Verona giorni or sono l gente ha richiamato l'attenzione dei tedeschi su un pallone che era librato in aria. Il pallone a caratteri ben visibili, recava scritto: "Morte agli invasori tedeschi".

o
o o

./.

Radio Bari ha trasmesso

E' al microfono il segretario del sindacato provinciale postelegrafonico di Bari:

Quale segretario del sindacato provinciale postelegrafonico di Bari rivolge un affettuoso saluto ai lavoratori di tutte le categorie perchè ad essi mi sento legato da un vincolo di solidarietà, che ha le sue profonde radici non solo nella comunanza delle aspirazioni di carattere economico che, attraverso i sindacati, i lavoratori si propongono di realizzare, ma anche nella consapevolezza dei compiti che tutti i lavoratori sono chiamati ad assolvere per ricostruire questa nostra Patria distrutta da un ventennio di tirannia, di schiavitù di abiezione.

Come i cinque partiti, attraverso il voto del Congresso di Bari, hanno dimostrato di comprendere, io sono convinto che tutti i lavoratori sanno che le passioni, le ambizioni, le lotte, i contrasti non possono, non devono compromettere la salvezza della Patria, poichè ogni ideale politico mira al bene della nostra terra, sia pure per vie diverse.

Affermo e sostengo la apoliticità del sindacato, perchè è mia opinione che tutte le fedi, tutti i credo, sia politici, sia religiosi, devono essere rispettate e che le organizzazioni di classe e di categoria non devono essere lo strumento per l'affermazione e la realizzazione di un determinato principio politico. Ma quando il bene della Patria lo esige, anche le organizzazioni devono agire per un fine altamente e lealmente politico: salvare la Patria, difendere la libertà impedire la tirannia, la sopraffazione, la prepotenza, l'arbitrio, la dittatura.

Oggi tutti i lavoratori esaltano e rivendicano, attraverso le organizzazioni, i loro sacrosanti diritti, proclamano la loro indipendenza manifestando la volontà di tutela e di difesa dei propri interessi vitali, ma soprattutto riaffermano il principio della libertà e della dignità dell'individuo.

./.

279237

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 5

Noi postelegrafonici sappiamo che il nostro lavoro è il contributo diretto alla vita ed al miglioramento di tutti e riteniamo nostro imprescindibile dovere di potenziare questo contributo al massimo grado, per il bene della Nazione. Ma non tollereremo che il bene della Nazione venga confuso con interessi particolaristici e che il lavoro si trasformi in sfruttamento.

Noi, lavoratori coscienti delle nostre responsabilità e dei nostri doveri, daremo il nostro contributo con lealtà ed onestà, con spirito di vera solidarietà, perchè il lavoro sia adeguatamente compensato, perchè il lavoro non sia inteso come schiavitù.

Contro il tentativo di vaste speculazioni, affermiamo che non è nelle nostre abitudini realizzare una forma di eguglianza utilitaria in contrasto con l'importanza ed il valore produttivo del lavoro, ma soltanto quella forma di uguaglianza che è il riconoscimento della dignità e dell'intangibile libertà di ogni essere umano. Dirò, in sintesi, che riconosciamo le gerarchie del lavoro, però vogliamo che sia assicurata ad ogni lavoratore la tranquillità del domani, che da sola può dare la gioia della vita.

Oggi i lavoratori esprimono lealmente e liberamente il loro pensiero e le loro aspirazioni, serrando le fila, all'ombra di una bandiera che porta scritto: "Patria e Libertà".

Contro chiunque, i lavoratori d'Italia, coscienti della loro forza, lotteranno, oggi e sempre, per difendere questi due supremi ideali: Patria e libertà.

o

o o

Radio Bari ore 7,30:

Le amenità di radio Lipsia:

Alle ore 19 la stazione radiofonica tedesca di Lipsia ha trasmesso la seguente testuale notizia:

"Un treno che trasportava truppe anglo-americane è stato fatto saltare in aria da una formazione di patrioti italiani sulla linea Taranto-Brindisi. Parecchie centinaia di soldati britannici sono morti o feriti".

Volete sentire come si commenta tale notizia a Taranto e a Brindisi?

(Si odono risate prolungate)

o

o )

./.

Boll. n. 50 bis - np
19 febbraio 1944

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -7.

"Delitto e Castigo" (Conversazione di "Francolancia")

Si parla spesso, ma non abbastanza spesso, di atrocità tedesche. Bisogna ora adattarsi sempre più ad associare l'idea del delitto a quella del castigo. L'umanità smarrirebbe la fede nelle leggi umane, romperebbe ogni vincolo morale, se un giorno dovesse accorgersi che un popolo può compiere orribili crimini senza essere punito. La stessa pace, senza la certezza che il tentativo di violarla provoca una severa condanna, mancherebbe di durevole effetto.

La Germania non ha soltanto la colpa di avere scatenato la guerra per imporre all'Europa la sua volontà di potenza e di prepotenza razziale, forse per scontare questa colpa, basterebbe la disfatta, coi sacrifici i dolori che essa comporta. Colpa assai più grave è la spaventosa crudeltà con cui ha condotto la guerra, le distruzioni compiute, le torture e la morte inflitta alle popolazioni civili per terrorizzarle, le deportazioni, le strage collettive, come in Polonia e in Ucraina, per sradicare dal suolo, e addirittura sopprimere, le stirpi considerate irriducibilmente avverse.

I primi sterminii in massa furono contro gli ebrei. La persecuzione, intrapresa in Germania con spietata metodicità che non ha riscontro nelle più crudeli epoche della storia, fu poi estesa a tutti i territori occupati.

Il Ministro Ley, parlando a nome di Hitler, dichiarò che la Germania intendeva proseguire la guerra sino a quando l'ultimo ebreo non fosse scomparso dalla faccia della terra: scomparso materialmente.

Il Dipartimento di Stati di Washington, in una statistica aggiornata a tutto il 1942, informa che il numero delle vittime fra ebrei, deportati o periti nei Paesi invasi, raggiunge la spaventosa cifra di due milioni.

In Polonia, a mezzo il 1942, Himmler ordinò la annientamento di metà della popolazione ebraica.

Per la Russia basterà riferire qualche dato fornito dal Comitato di Informazioni Internazionale di Londra. Nella città di Kiev e di Dniepropetrovsk vennero messi a morte più di 60 mila ebrei.

In due soli giorni, il 26 ed il 27 agosto 1942, le autorità tedesche fecero massacrare a Lwow 20 mila ebrei, a Sarni 14 mila.

Meno sanguinosa, ma non meno estesa e violenta, è stata la persecuzione contro i cattolici, testimoni gli stessi prelati tedeschi. In documenti ufficiali il Vescovo di Munster, l'Arcivescovo di Friburgo, il Cardinale Faulhaber Arcivescovo di Monaco ed altri ancora

./.

270235

Right-Bottom Aligned

hanno denunciato la spoliazione di chiese, conventi e case di Ordini religiosi, martirii inflitti a sacerdoti e a fedeli, oltraggi al culto. Circa 800 cattolici, presi in un campo di concentramento, furono uccisi e torturati per ordine della Gestapo.

In una relazione inviata alla S.Sede il Cardinale Primate di Polonia riferisce che sette diocesi sono state liquidate ed in due diocesi rimangono appena una cinquantina di preti. In una città grande come Torino sono aperte solo quattro chiese.

Sin qui si potrebbe parlare d'odio di razza o di intolleranza religiosa, in periodo di malvagità. Ma la ferocia germanica è andata oltre ogni discriminazione razziale, infierendo contro ariani e non ariani, cattolici protestanti e ortodossi, mussulmani, ecc. gente di credenze diverse o di nessuna credenza.

Il solo sistema degli ostaggi praticato su una scala e con una efferatezza tali da riabilitare i più truci ricordi del medio evo, ha portato alla fucilazione di migliaia di innocenti nel Belgio, in Cecoslovacchia, in Francia, in Grecia, in Jugoslavia, in Norvegia, in Olanda, in Polonia, in Russia ed ora anche in Italia.

In Francia dal settembre al dicembre 1941, i nazisti ammisero di avere passato per le armi 250 ostaggi.

I vertici della crudeltà furono raggiunti in Jugoslavia Secondo un memoriale della Chiesa ortodossa serba, circa 200 mila persone sono state massacrate nella sola Croazia. In Polonia nei primi due anni d'occupazione, 82 mila persone sono state trucidate e 30 mila sono decedute nei campi di concentramento.

In moltissimi casi non si tratta nemmeno di ostaggi o di rappresaglie, ma di sterminio immotivato.

Ciò che sta accadendo negli Abbruzzi ed in Campania dietro la linea del fronte, ove donne, bambini e vecchi, sorpresi dai guastatori e dagli alpini germanici, sono mitragliati e uccisi con bombe a mano, od arsi vivi nelle case, è un altro documento d'infamia.

Sarebbe oltrechè perpetuare un'infamia, un tremendo pericolo per le sorti dell'umanità se questi delitti restassero impuniti. Ma impuniti non resteranno.

Alla conferenza di Mosca è emerso un nuovo principio giuridico che i soldati tedeschi i quali abbiano commesso crimini contro civili anche se dietro ordine dei propri superiori, saranno processati come delinquenti comuni, nel luogo dei loro delitti, secondo le leggi del Paese ove hanno compiuto i delitti.



270226

Il processo di Charkov è stata la prima applicazione di tale principio.

Le vittime di oggi saranno giudici di domani.

Italiani!

Guardate in faccia gli assassini!

Tenete bene in mente la fisonomia dei soldati tedeschi che uccidono o torturano gli innocenti!

Annotate i nomi ed i numeri dei loro Reggimenti!

Voi sarete chiamati a riconoscerli, ed indicarli, come testimoni, nei processi istituiti dopo la guerra, nei posti ove oggi cadono le vittime.

I Generali tedeschi che ora ordinano le stragi, Zimmermann Tamsfeld, saranno tradotti in tribunale e processati. Non dovranno sfuggire neppure gli esecutori materiali dei crimini.

Ogni delitto deve avere il suo castigo.

Italiani preparate il materiale per il lavoro di domani!

o

o o

Istruzioni per il sabotaggio:

I nazisti risparmiano le regioni lontane da fronte, perchè è loro interesse che la vita permanga colà normale. Essi contano sui prodotti di quelle terre come sulle loro riserve alimentari e sugli uomini come riserva di braccia.

Vi sono paesi, nei territori liberati, su cui non si è sfogata la bestialità del nemico, soltanto perchè i nazisti non ebbero il tempo di compiere la loro opera distruttrice.

Per tutte queste ragioni, quelli che abitano nelle provincie prossime al fronte non devono avere scrupoli e riguardi nell'ostacolare i tedeschi con l'arma segreta del sabotaggio.

Combatte non solo per la propria Patria, ma per la propria famiglia, per la propria casa e per il proprio paesetto, chi colpisce alle spalle il nemico.

Non v'è nulla di più demoralizzante per il nemico che vedere in pericolo le proprie comunicazioni, i propri magazzini di viveri e di munizioni.

./.

270237



Right-Bottom Aligned

Se questi verranno distrutti l'effetto di queste distruzioni può essere e sarà quello di far convertire in ritirata la rettifica del fronte, la ritirata in rotta e la rotta vuol dire non avere il tempo o la tranquillità ed il sangue freddo per far saltare le case sul proprio cammino e disotterrare o scoprire i nascondigli, rapire bestiame e attrezzi e razziare gli uomini validi da trascinare con se nella schiavitù.

o

o o

Radio Bari ore 7:
"NAVI ITALIANE SUL MARE" (Dal nostro inviato speciale)

Il Primo Lord dell'Ammiragliato ha dichiarato che la Flotta italiana prende parte alle operazioni di guerra accanto agli alleati.

E' motivo d'orgoglio e d'onore per la Marina italiana combattere a fianco degli alleati, delle Nazioni unite e oppresse dal nazismo e di tutti gli uomini che combattono per la giustizia e per la santa causa della libertà.

Naturalmente, come al solito, radio Roma ha sentito il bisogno di sputar veleno ed ha insinuato che, contrariamente alle affermazioni di Badoglio, sulle navi italiane sono imbarcati equipaggi britannici o negri.

Gli italiani liberi delle città marinare, che vedono ogni giorno uscire o rientrare nei porti le nostre belle navi, con la fiamma di guerra alta sull'alberetto e con gli equipaggi in perfetto ordine schierati in coperta, sorridono di tali trucchi meschini. Ne sorridono anche gli stranieri, in tanti porti del Mediterraneo o dell'Oceano che vedono arrivare le nostre navi ed hanno modo di constatarne la piena efficienza e la disciplina a bordo.

A chiè rivolta allora, questa puerile propaganda di conio pavoliniano o farinacciano? E' evidente: agli italiani oppressi, agli italiani che non possono più avere la gioia, per il momento, di vedere le nostre navi da guerra, perchè, in mancanza di Flotta, la Marina fascista repubblicana si contenta di andare a piedi.

./.

270238

Boll. n. 50 bis - np
19 febbraio 1944 Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 11

Ogni tre o quattro giorni i propagandisti di radio Roma sentono irresistibile l'impulso di gonfiare qualche panzana, per nascondere a se stessi, la verità per farsi coraggio, per risollevar_ si dal terrore. Essi hanno terrore di tutto e di tutti, dei patrioti e dei padroni tedeschi; terrore soprattutto, dell'avvenire che li attende fatalmente.

Non è possibile oggi per il cervello di un fascista, concepire una verità di questo genere:che degli italiani, oggi girino pel mondo all'ombra di una bandiera rispettata malgrado la catastrofe, una bandiera mai ammainata, salutata da tutte le altre.

Chi vi parla è un giornalista, che si onora dell'appellativo di inviato speciale di Marina, tornato da un periplo nel Mediterraneo ed in procinto di intraprendere una navigazione più lontana. Egli è imbarcato su navi italiane e su di esse, dal comandante all'ultimo marinaio, tutto era italiano, genuinamente italiano. Su di esse ha navigato ed ha sostato in porti stranieri, vedendo ondeggiare la bandiera italiana in mezzo a bandiere di tutto il mondo, delle Nazioni unite, greche francesi, libanesi, polacche, norvegesi,belghe, olandesi. Ho visto persino un piroscafo cinese in un porto d'Egitto ho visto bandiere appartenenti a Stati dell'Europa e a Stati di tutti i continenti, che lottano fianco a fianco contro l'ormai crollante bestia germanica.

Italiani dell'altra parte: voglio chiedervi per un istante di salire a bordo di una nostra nave, in un porto straniero pieno di tante navi. Voi vedrete bandiere di ogni parte del mondo. Alzate gli occhi e scorgerete, fra le altre, anche la nostra bandiera. Ed invece, vi danno ad intendere che le nostre navi hanno perduto i propri equi_ paggi e la propria bandiera! In quale folle disperato avvilimento vi ha portati il fascismo folle?

Oggi i nostri uomini sorridono, sulle nostre navi, perchè è come se fosse tornata la luce, come se si otrnasse finalmente a vivere umanamente, tra uomini, sotto il libero cielo del mondo.

o

o o

La radio di Algeri-a quanto viene reso noto da una "Reuter" delle 14,30: - ha comunicato oggi che gli alleati avrebbero iniziato l'evacuazione di 18 mila persone appartenenti alla popolazione civile della zona della testa di ponte di Anzio. Esse saranno dapprima trasportate in campi di concentramento vicino a Napoli, dove rimarran_ no finchè non si potrà procurare loro del lavoro.

= = = = = = = = =

270239

40

Left-Top Aligned



# LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

("Reuter", ore 19).

Il corrispondente dell'Agenzia d'informazioni tedesca, Gunther Weber, ha telegrafato oggi sabato dal fronte della testa di sbarco di Anzio:

"La battaglia dell'artiglieria continua con tutta la sua intensità ed il terreno trema per ore sotto lo scoppio dei proiettili. Gli alleati hanno fatto un altro attacco oggi e questo è stato respinto dal fuoco concentrato di varie batterie tedesche".

o
o o

("United Press", ore 19).

Corrispondenza di Robert Vermillion, da Napoli.

Le forze principali della quinta Armata attaccanti Cassino, rafforzate da truppe neozelandesi ed indiane fatte venire dal fronte dell'ottava Armata, stanno attaccando gli ultimi caposaldi tedeschi nella zona di Cassino.

Due importanti colline ad ovest di Montecassino sono state conquistate, delle quali una domina la collina dell'Abbazia.

Forze alleate dopo aver attraversato il fiume Rapido, hanno preso la stazione ferroviaria, mezzo miglio a sud di Cassino. I genieri hanno gettato un ponte attraverso il Rapido ed hanno respinto i contrattacchi tedeschi miranti a riprendere la stazione ferroviaria.

In Cassino stessa i combattimenti casa per casa imperversano ancora. Cassino stessa si trova ora minacciata da nord-ovest, da nord-est e da sud.

Sul fronte dell'ottava Armata scontri di pattuglie sono continuati. Una pattuglia del secondo Corpo polacco ha catturato quattro prigionieri, compresa una recluta polacca.

o
o o

Corrispondenza di Donn Campbell, inviato speciale della "Reuter" presso la quinta Armata (ore 19.30):

I competenti sono convinti che tutto dipende dagli sviluppi delle prossime 24 ore nella testa di sbarco di Anzio e a Cassino. Essi

./.

270240

Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

ritengono che Kesselring stia facendo ora un supremo tentativo di strappare la testa di sbarco agli alleati. Le ultime notizie tuttavia dimostrano che questi, di rimando, colpiscono forte, tenendo le loro linee ed infliggendo gravi perdite al nemico.

o
o o

Corrispondenza di Doon Campbell, inviato speciale della "Reuter" presso la quinta Armata (ore 20.05):

Kesselring sta oggi combattendo due violente e disperate battaglie: una offensiva e l'altra difensiva. Egli attacca sul fronte della testa di sbarco, mentre sul fronte principale della quinta Armata le sue truppe sostengono una dura lotta contro le formazioni rinforzate del Generale Clark. Su questo fronte la minaccia su Cassino aumenta di ora in ora, cosi come su l'intera linea delle posizioni germaniche in tale zona.

La quinta Armata ha avanzato da sud sotto la copertura di un violento fuoco di sbarramento che faceva tremare la vallata del Rapido da cima a fondo. La posizione tedesca sulla collina del Monastero è ora nuovamente minacciata in seguito ad un attacco sferrato questa mattina presto dal lato settentrionale dell'altura e su per i fianchi della medesima verso il Monastero. Girando da est ed arrampicandosi su per il pendio, le truppe della quinta Armata hanno raggiunto delle posizioni a meno di 250 metri dal Monastero.

La battaglia di Cassino è diventata ora una battaglia di sfondamento. Gli attacchi su per le colline del Monastero sono stati preceduti da un prolungato e nutritissimo fuoco di sbarramento che ha soffocato i tedeschi in una pioggia di acciaio e di macerie. Essi avevano preparato il terreno per il prossimo attacco posando centinaia di piccole mine che esplodevano ad una pressione di poche libbre.

o

o o

(Radio Londra, ore 21).

I furibondi attacchi dei tedeschi contro la testa di ponte di Anzio, hanno lasciato le nostre linee intatte e noi abbiamo sferrato dei contrattacchi coronati da successo. Le nostre truppe avevano perduto un poco di terreno nei pressi di Carroceto, ma hanno avanzato nuovamente in un contrattacco. Le condizioni atmosferiche sono state sfavorevoli limitando le operazioni.

270241 */.

L'ultima opinione circa la situazione alla testa di ponte di Anzio, è stata espressa dal Vice Segretario alla Guerra americano, Patterson. Egli ha detto che le operazioni alleate nella testa di ponte, assumeranno un carattere offensivo.

Sul fronte della quinta Armata, Cassino viene minacciata da nord-ovest, dal nord, dall'est e dal sud. Le nostre truppe si sono impadronite di due creste ad ovest di Cassino ed hanno occupato la stazione ferroviaria a meno di un miglio dalla località.

Truppe indiane e neozelandesi sono entrate in azione per la prima volta sul fronte della quinta Armata.

Il trasferimento delle truppe neozelandesi è stato un segreto ben custodito.

o
o . o

Corrispondenza di David Brown, inviato speciale della "Reuter" presso il Quartier Generale alleato in Africa settentrionale (ore 22):

Ottanta ore dopo che Kesselring ha sferrato il suo secondo attacco a fondo per rigettare a mare gli alleati, i due Eserciti sono tuttora impegnati nella battaglia della testa di sbarco e le loro posizioni rimangono praticamente annullate.

Cinquanta miglia a sud i tedeschi tengono tuttora Cassino ma la loro situazione si va facendo di ora in ora più precaria. Essi fanno ora sforzi disperati per arginare la piena che la perdita di Cassino farà dilagare su per la strada di Roma, ma la cittadina è adesso praticamente accerchiata e non rimane alle truppe germaniche che una stretta via di scampo a ovest e a sud-ovest. La stazione ferroviaria a sud della città è in mano degli alleati.

o
o . o

("Transocean", ore 22.45).

Sul fronte della testa di sbarco di Nettuno, la principale linea britannica è stata sfondata dalle truppe germaniche a circa cinque o sei chilometri a sud di Aprilia.

Sul fronte meridionale la battaglia per il possesso di Cassino non è stata decisa dalla distruzione del Monastero.

./.

Gli attacchi alleati contro la stazione ferroviaria di Cassino sono rimasti infruttuosi. Dopo combattimenti a vicenda alterna, la stazione è ora saldamente in mano ai tedeschi.

o
o o

("B.O.P.", ore 3.18).

Londra - Duri combattimenti sono continuati nella giornata di sabato nella testa di sbarco di Anzio senza che il nemico abbia dato alcun segno di voler rallentare le sue offensive. Di fronte ad una serie di potenti attacchi, le Forze alleate hanno effettuato una lieve ritirata calcolata dalla linea difensiva avanzata ed hanno sferrato parecchi contrattacchi quando il nemico meno se lo aspettava. In nessun punto il nemico ha raggiunto le principali posizioni difensive alleate.

o
o o

Corrispondenza di John Daly, radiotrasmessa da Napoli ("Reuter", ore 4):

Prima dell'alba potenti formazioni di carri armati e fanteria germaniche hanno attaccato nel vano tentativo di sfruttare una lieve penetrazione entro le nostre linee presso Carroceto, che i tedeschi martellavano ieri dopo aver concentrato quattro Divisioni nel settore settentrionale. L'attacco non è riuscito. All'alba le formazioni alleate di carri armati e fanteria hanno risposto a tono. I nostri carri armati hanno distrutto le postazioni di mitragliatrici tedesche a dritta e a manca, e ieri sera al crepuscolo avevano eliminato l'infiltrazione tedesca entro le nostre linee tagliandola in due.

Le notizie dal fronte principale della quinta Armata non erano buone ieri sera: Farnsworth Fowle, corrispondente del "Columbia Broadcasting System", cosi la riassume: "Sebbene alcuni soldati alleati siano stati visti entrare combattendo fin dentro il Monastero di Cassino ieri, nessuno di essi è ritornato. L'attacco a sud di Cassino, che ci aveva portato ad occupare la stazione, è stato respinto prima che fossimo riusciti a consolidare le nostre posizioni".

= = = = = ==

270243

Left-Top Aligned

Sell. n. 51 np
20 febbraio 1944

# LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Radio Napoli ha trasmesso alle ore 20 la seguente comunicazione della Giunta Esecutiva Permanente dell'Italia "Liberata":

"La Giunta Esecutiva Permanente dell'Italia Libera aveva recentemente invitato con circolare n.1 del 16 febbraio i funzionari dell'amministrazione italiana a compiere scrupolosamente il loro dovere d'ufficio astenendosi da qualsiasi atto di favoreggiamento del neo fascismo monarchico e rimanendo neutrali dal dissidio attuale - sanzionato dal Congresso di Bari - fra il Re ed il popolo italiano.

Poichè le autorità alleate hanno ritenuto che anche questo invito fosse suscettibile di inasprire la tensione politica esistente oggi in Italia e poichè la Giunta esecutiva ha già elaborato e presentato un progetto per arrivare alla pronta soluzione legale del dissidio, accede al criterio di sospendere la trasmissione della circolare ai funzionari interessati.

Centered

= = = = = = = = =

270244

Right-Bottom Aligned

Boll. N. 51 Bis
2[illegible] febbraio 1944

# LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

(Radio Mosca ore 8,30)

Ginevra - Il Feldmaresciallo Kesselring ha proclamato zona militare tutti i porti delle coste orientale e occidentale dell'Italia. Tutta la popolazione civile deve essere allontanata perciò da numerose città portuarie, in un termine di tre giorni. In queste zone rimarranno soltanto abitanti obbligati al servizio del lavoro nei cantieri o a prendere parte a lavori di fortificazione.

Alle famiglie italiane é stato consentito di prendere con sé soltanto oggetti personali.

o
o o

Da un Monastero nell'Italia meridionale, l'inviato speciale della "Reuter", Doon Campbell, scrive:

"Migliaia di monaci benedettini, vestiti di bianco e nero, piangono e pregano stasera - piangono per la devastazione del loro Santuario e pregano perché agli altri Monasteri del loro Ordine, situati più a settentrione, sia risparmiata la sorte toccata alla Badia di Montecassino.

Mi sono spinto in automobile per oltre 150 chilometri a sud del fronte della 5ª Armata per incontrarmi con il Superiore di un altro Monastero di Benedettini. Come quello di Montecassino, esso sorge sulla cima di un monte e vi si giunge solo lungo un rozzo sentiero. E' uno dei pochissimi Monasteri dell'Ordine a sud del fronte di battaglia. Il Superiore, in abito color avorio e cappuccio, non parlava che italiano e l'intervista ha avuto luogo con l'aiuto di un monaco, che ci traduceva in francese le sue parole. La sala da ricevimento - che sembrava molto più una cella, con pesanti ferriate alle finestre - era fredda e nuda, con un tavolo zoppo e sedie instabili ed una cassetta per le offerte. Il Superiore non aveva avuto contatti o comunicazioni con l'Abbate di Montecassino dopo lo sbarco di Salerno. Egli è rimasto sorpreso di apprendere che molti italiani, uomini, donne e bambini, erano periti nelle cantine dell'Abbazia ed ha voluto sapere se io ritenessi che il Monastero potrebbe essere ricostruito. Quando gli ho detto che esso non è più che un mucchio di macerie, egli ha cercato di trattenere le lagrime. "C'erano l'Abate e 36 monaci", ha detto. "Ignoro che ne sia di loro. Quando la guerra raggiunse la cittadina vicina a noi, tutti i civili trovarono rifugio qui. Non fu fatto loro nessun male mentre

./.

270245

furono qui. Avevo appreso dai paesani il bombardamento di Montecassino. Essi l'avevano appreso dai giornali e dalla radio. E' stata una malvagità da parte tedesca di usare il Monastero come una fortezza, ma certo sarebbe stato meglio se gli anglo-americani l'avessero accerchiato, anziché distrutto. Sarebbe una tragedia se dovesse fare lo stesso nei riguardi di un altro sacro edificio in Roma, quale lo stesso S.Pietro ed il Vaticano. Tutti i sacerdoti e le istituzioni religiose considerano la distruzione di Montecassino come una cosa spaventosa. Noi ci rendiamo conto che si tratta di una necessità di guerra, provocata dai tedeschi, ma indubbiamente essi avrebbero potuto esserne allontanati in qualche altro modo, senza una tale distruzione totale. Noi abbiamo molto pensato a Montecassino e pianto sulla sua sorte".

o°o

("Caracas", ore 10,29).

Londra - Commentando nel "Sunday Times" la situazione nella testa di ponte di Anzio, "Scrutator" scrive:

"I difensori hanno molti più cannoni degli attaccanti. Hanno altresì molti più apparecchi, i quali effettuano, tempo permettendo, da nove a dieci voli al giorno, mentre i tedeschi non compiono che una uscita per apparecchio.

Questi vantaggi sono intanto pregiudicati dalla natura del terreno. Difatti ogni bomba od obice nemico cadono su di un terreno relativamente ristretto e piatto privo di difese naturali e rigurgitante di uomini, di materiale e di cannoni, - in una parola di obbiettivi di ogni specie.

Al contrario i tedeschi intorno a noi si sono stabiliti in profondità ed hanno delle montagne alle loro spalle che forniscono loro posti di osservazione e rifugi. Le loro truppe, quando si trovano fuori combattimento, possono essere tenute in luoghi inaccessibili al fuoco della nostra artiglieria. In tale circostanza è probabile che le nostre perdite saranno molto superiori a quelle del nemico e rimarranno tali a meno che una offensiva vittoriosa non ci consenta di ampliare la testa di ponte".

./.

270246

o°o

("Transocean", ore 10,30).

Londra - Il "News Chronicle" solleva la questione di sapere che cosa può avere indotto il Generale Alexander a correre il rischio di mettersi a fare profezie, quando disse ai corrispondenti dei giornali che la battaglia della testa di sbarco di Nettuno sarebbe stata vinta dagli alleati. Alexander potrebbe essere stato indotto a questa affermazione solo sulla base di una personalità molto alta di Londra, crede il giornale. Tale telegramma non può essere stato mandato che da Churchill.

Bruciare i ponti e puntare sulla sua reputazione non può che essere stato suggerito ad Alexander che dalla Whitehall.

o°o

("Caracas", ore 11,02).

Londra - Il Generale E.C.Anstey pubblica nel "Sunday Times" un articolo intitolato: "I tedeschi sono preoccupati per la situazione ad Anzio", scrivendo:

"Tre giorni addietro Wallensleben, redattore militare dell'Agonzia ufficiale tedesca, ha pubblicato un sorprendente commento sulla strategia di Kesselring dichiarando che, lungi dall'essere sorpreso dagli sbarchi alleati, Kesselring li avrebbe previsti ed avrebbe fatto allontanare le sue riserve dai luoghi vicini a quelli previsti per gli sbarchi onde non scoraggiare i corrispondenti tentativi. Egli aggiunge che dopo avere attratto tante truppe e materiale alleato quanto fosse possibile concentrarne nella testa di ponte limitata, Kesselring non perseguiva l'obbiettivo di ricacciare tutto nel mare, anzi vorrebbe mantenere la testa di ponte in modo permanente onde attrarvi navi e rifornimenti nemici.

Più la situazione si aggrava e più le dichiarazioni tedesche diventano fantasiose. Ma il potere immaginativo dei tedeschi è limitato dato che essi sono incapaci di inventare menzogne verosimili. Detto ciò possiamo trarre la seguente conclusione: i tedeschi sono preoccupati dello scacco di Kesselring, il quale non è riuscito a ributtare gli alleati nel mare. La sorpresa è stata crudele per il Maresciallo tedesco. Ora la possibilità di ributtare gli alleati nel mare è molto limitata. Un nuovo fronte è stato imposto ai tedeschi, ciò che

./.

certamente non ha fatto loro piacere. Essi non sono più in grado di interrompere gli sbarchi sulle spiagge e nel porto di Nettuno come avevano sperato. Anche la necessità di utilizzare l'aviazione in pieno nella misura consentita dalle risorse locali è poco piacevole in un momento in cui la politica tedesca consiste nel tenere in riserva il massimo numero consentito di apparecchi per poter far fronte alla prossima apertura di un nuovo fronte".

Anstey così conclude: "Sono convinto che tale è presso a poco la situazione come la vedono i tedeschi".

o°o

I combattimenti nella testa di sbarco in Italia sono - a quanto annuncia la "Caracas" alle 13,10 - più violenti che mai. Carri armati britannici contrattaccano con vigore nella regione a nord di Anzio. Si segnala al Q.G.alleato che il nemico non riesce in nessun punto ad ottenere un successo contro le principali posizioni di difesa alleate. Due armate sono impegnate in combattimenti disperati a poca distanza l'una dall'altra su un terreno piano con poche protezioni naturali. I combattimenti seguitano pure ininterrottamente nel l'aria sopra la testa di sbarco. Non si può più dubitare che l'ultima offensiva tedesca sferrata mercoledì e mirante a ricacciare gli alleati in mare è lo sforzo supremo di Kesselring. La sua puntata principale passa per la via Anziate, strada che conduce da Anzio ad Albano, e sulla quale si trova Carroceto, piccolo villaggio intorno al quale hanno imperversato i combattimenti più violenti della testa di sbarco. I prossimi giorni dimostreranno se i tedeschi hanno esaurito le loro forze o se dispongono di riserve per lanciarle in una battaglia di vaste proporzioni. Le notizie sono buone dal fronte di Cassino. Nuove truppe neo-zelandesi sono state trasferite nel più grande segreto sul fronte dal luogo dove esse si riposavano. Con l'aiuto delle truppe indiane esse hanno fatto un'avanzata e si sono impossessate di due importanti alture. La città è ora quasi completamente circondata e le truppe alleate si trovano a pochissima distanza dal Monastero.

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -5-

o°o

Corrispondenza di David Brown, inviato speciale della "Reuter" presso il Q.G. degli alleati in Africa settentrionale:

"Nelle operazioni contro la testa di sbarco di Anzio le forze tedesche hanno conquistato al massimo 2700 metri quadrati di terreno, ed anche meno. L'attacco effettuato dai tedeschi contro il saliente della strada di Anzio, è stato fatto con ingenti forze ed a costo di gravi perdite in tre giorni di combattimenti oltremodo sanguinosi. La penetrazione massima dei tedeschi è stata minore di 2700 metri. I germanici vengono rapidamente ricacciati indietro. La continua e severa lotta di tre giorni e tre notti dall'inizio dell'assalto tedesco è descritta come la più aspra della campagna italiana. I contrattacchi lanciati dalla fanteria e dai carri armati della 5^ Armata procedono bene e stanno costringendo le puntate avanzate tedesche a ritirarsi frettolosamente lungo la strada. Sei divisioni sono state impiegate dai tedeschi per tentare di aprirsi la strada verso Anzio.

Sul fronte principale della 5^ Armata i tedeschi hanno fatto quattro contrattacchi, impiegando carri armati per scacciare le truppe della 5^ Armata dalla stazione ferroviaria di Cassino. All'interno della città il fuoco micidiale dei fucili ed il lancio di bombe a mano è stato sostituito dal fuoco delle mitragliatrici alleate. Mancano notizie di ciò che accade nella collina ove si trova situata l'Abbazia.

Ad ovest e a nord-ovest di Cassino, la 5^ Armata ha conquistato e consolidato la cima di un'altura, aumentando il pericolo di accerchiamento per i tedeschi, benché la collina del Monastero sia tuttora in mano del nemico e gli fornisca una via di ritirata".

o°o

Gordon Fraser, corrispondente della radio americana in Italia, ha dichiarato oggi - a quanto viene reso noto da una "Reuter" delle I4,55 - che il tenente generale Mark Clark, Comandante della 5^ Armata, di ritorno dalla testa di sbarco ove ha ispezionato il fronte, ha riferito le sue impressioni sulla posizione della testa di ponte con le seguenti dichiarazioni: "Stiamo fronteggiando aspri attacchi tede

./.

270249

schi miranti ad annientare la nostra testa di sbarco,ma le nostre truppe stanno contenendo ogni avanzata nemica e la resistenza è meravigliosa. Stiamo combattendo contro forze nemiche numericamente superiori e si debbono prevedere ripetuti colpi da parte del nemico. I nostri attacchi di alleggerimento sono veramente costosi per il nemico,particolarmente perché stiamo infliggendo gravi perdite alle sue truppe e stiamo distruggendo grandi quantitativi del suo equipaggiamento. I nostri carri armati combattono quasi a bruciapelo contro i tedeschi ed infliggono loro gravi perdite".

Fraser ha soggiunto: "Clark ha vivamente elogiato la fanteria britannica ed americana che sopporta il peso della battaglia ed ha anche elogiato l'appoggio aereo e navale dato alle nostre truppe terrestri".

°°°

Articolo del critico militare dell'"AFI":

"Nei durissimi combattimenti della testa di ponte Anzio-Nettuno il fattore "Tempo" ha una influenza considerevole. In questo particolare settore i tedeschi hanno il vantaggio dell'artiglieria pesante che può prendere sotto il suo fuoco quasi tutto il territorio occupato dalle truppe americane. Per compensare questa inferiorità, gli alleati contano sui grossi calibri della Marina e soprattutto sull'aviazione da bombardamento. Essi hanno quindi bisogno che il tempo si mantenga sufficientemente bello per permettere all'aviazione di effettuare numerosi voli. Se si passa in rivista la situazione di questi ultimi quattro giorni,si noterà che i tedeschi sono riusciti a"segnare dei punti" ogni qualvolta l'aviazione alleata è stata costretta all'inattività. Detto ciò,la situazione rimane ogni tuttavia grave. Kesselring,nonostante le gravi perdite,lancia un attacco dietro l'altro,attacchi che generalmente sono spezzati dalle truppe anglo-americane. Nello spazio di quattro giorni di offensiva le truppe tedesche hanno avanzato,sullo stesso fronte,al massimo di due chilometri e mezzo. Sei divisioni tedesche combattono ora in questo settore.

Sul fronte principale della 5^ Armata una calma relativa continua nel settore di Cassino. Nonostante i violenti tiri dell'artiglieria alleata,i tedeschi sono fermamente inchiodati entro ed intorno all'Abbazia,ma,a due chilometri e mezzo da Cassino,formazioni alleate hanno

./.

270250

Left-Top Aligned





occupato un'altura di 500 metri. A nord-ovest di Cassino, le truppe d'assalto alleate hanno consolidato le loro posizioni su un'altra altura, nonostante i violenti contrattacchi tedeschi. Nel settore dell'8ª Armata continuano a svolgersi attività di pattuglie".

o°o

Dal corrispondente speciale della "Reuter" alla testa di sbarco di Anzio (ritardata):

"Per tre giorni l'attacco tedesco effettuato lungo la strada Al= bano-Anzio è continuato con solo poche ore di sosta. Il nemico ha lanciato nuove truppe nella battaglia ma la linea difensiva alleata che si trova di fronte ad esso è rimasta immutata. Il terreno trema sotto l'impeto delle esplosioni dell'artiglieria e i veicoli incen= diati illuminano a sprazzi la scena. I carri armati tedeschi avanza no rumorosamente lungo la strada mentre la fanteria tenta di sfrutta re quei vantaggi che essa può avere e di prendere d'assalto le posi= zioni dove truppe britanniche stanche ma decise sbarrano loro la via. Le forze si trovano prese nell'oscurità e grida e lamenti si mesco= lano al frastuono della battaglia. La guerra diventa strettamente personale quando viene ridotta all'uccidere o all'essere uccisi. La puntata è stata contenuta e dopo 4 giorni il nemico aveva riunito le forze malmenate per fare un altro tentativo. I carri armati era= no bene in evidenza nel nuovo attacco tedesco ed altri cannoni han= no sparato attraverso i campi aperti, ma noi eravano lì pronti. Un "Ti gre" è stato colpito ed incendiato. Un altro è stato messo fuori com= battimento e l'attacco corazzato nemico è stato arrestato. Le nostre forze hanno dovuto ritirarsi per un breve tratto in un settore della linea durante le precedenti 24 ore, ma nella notte di venerdì esse hanno resistito come rocce ai più violenti attacchi decise a non far passare i tedeschi. Sabato un esteso appoggio aereo è stato dato al= le nostre truppe. Ci sono stati caccia e caccia-bombardieri su tutta la zona dall'alba fino al tramonto. Io ho osservato caccia-bombardie= ri abbassarsi rapidamente in attacchi in picchiata sulle posizioni avanzate tedesche e i caccia martellare le zone di concentramento tedesche".

./.

270251



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned



segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA --6-

o°o

Da New Yok la "Reuter" ha notizia che il corrispondente nel Mediterraneo del "Collier's Magazine", Frank Gervasi, ha dichiarato quanto segue in merito all'Abbazia di Montecassino, al suo ritorno dall'Italia per via aerea: "Da principio avremmo potuto far saltare in aria facilmente tutto l'edificio. A causa della politica e della richiesta del Vaticano di rispettare la sua proprietà, non ci siamo mossi, cosicché i tedeschi hanno avuto tutto il tempo di fortificare la Badia". Egli ha confermato che i tedeschi si servivano della Badia come di un osservatorio. Egli vide andare avanti 800 soldati e ritornarne solo 24 "in quantochè i tedeschi potevano seguire ogni loro movimento e dirigere il fuoco su di essi".

Centered

270252



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Coll. N. 51 Bis
20 febbraio 1944

# LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

(Radio Mosca ore 8,30)

A Monfalcone i patrioti hanno fatto saltare alcuni treni; ha pattuglia di S.S. é stata attaccata a fucilate presso Monfalcone; due tedeschi sono rimasti uccisi.

I patrioti di Feltre hanno attaccato una colonna tedesca sorpresa e si sono impadroniti di medicinali e viveri.

Una manifestazione antitedesca si é avuta il 9 corrente a Terni. Alcune centinaia di persone hanno sfilato per le vie della città al canto degli inni di Mameli e di Garibaldi. Le forze di polizia non sono intervenute.

o

o o

Da Radio Cairo alle ore 8,45:

E' al microfono Enrico Marelli:

"Italiani, rifiutate di consegnare agli ammassi i prodotti della vostra terra! Italiani, nascondete le vostre scorte di viveri e nascondetele bene, in modo che le squadre di requisizione tedesche non possano trovarle! Fate di tutto perché i nazi-fascisti non siano in grado di levare il pane di bocca a voi ed ai vostri figli!

Dietro questi appelli ripetuti incessantemente dalla radio, dai volantini e delle scritte che sotto il naso delle pattuglie tedesche i patrioti tracciano sui muri delle città e dei villaggi dell'Italia irredenta, c'é una delle più grandi tragedie che affliggono i nostri fratelli delle regioni occupate dai tedeschi, e cioé il deliberato affamamento della Nazione da parte dei Capi nazisti e dei loro complici fascisti.

Due sono i principali responsabili di questa situazione, due figure di cui avremo la possibilità di parlare più ampiamente: il rappresentante di Hitler in Italia, Zimmermann, e Willy Themself, Comandante di Brigata delle "Guardie Nere" e Maggior Generale della Polizia tedesca.

A Zimmermann ed a Themself, in primo luogo, la popolazione d'Italia deve imputare la fame e la carestia che sta imperversando nelle campagne e nelle città delle regioni occupate.

All'inizio di dicembre scorso, la crisi alimentare del nord aveva segnato un certo miglioramento. Questo era dovuto al fatto

./.

270253

Right-Bottom Aligned

54

Boll. N. 51 Bis
20 febbraio 1944



che, spinte da inderogabili necessità, le autorità provinciali avevano proibito ogni importazione ed esportazione di generi alimentari fra le diverse provincie. In questo modo si erano venuti a creare dei compartimenti stagni alimentari e con grande sollievo della popolazione, si incominciava a vedere già nelle città affluire una certa quantità di derrate. Però se queste disposizioni andavano a favore della popolazione italiana dando alle autorità provinciali un maggiore controllo della produzione agricola ed impedendo le fughe alimentari, la cosa non andava a genio delle autorità militari naziste perché riusciva loro più difficile fare man bassa su tutto.

Allora, come direttore del teatro delle marionette fasciste, Zimmermann si affrettò ad intervenire prima a Torino e poi nelle altre città italiane, abolendo il divieto di importazione e di esportazione di generi alimentari fra le diverse provincie, in modo che avrebbe potuto rifornire le truppe tedesche come prima e più di prima a scapito della popolazione italiana, cui Zimmermann toglieva l'ultimo boccone delle magre razioni. Mentre le marionette neo-fasciste approvavano e firmavano in calce le decizioni naziste, lo Zimmermann proseguiva la tourné di affamamento in tutta l'Italia occupata.

La Radio di Roma diffondeva il seguente commento sull'attività di Zimmermann a Milano:

"In collaborazione con le autorità italiane, il Generale Zimmermann eserciterà i pieni poteri per prendere inesorabili provvedimenti contro chiunque ostacolerà i suoi piani".

A Torino, nel dicembre scorso, quando Zimmermann assunse i pieni poteri ed abolì i confini interprovinciali, promise agli operai torinesi di migliorare la situazione alimentare. Questa promessa nazista é stata mantenuta all'uso nazista. La situazione alimentare di Torino e delle altre città é peggiorata paurosamente, ma in compenso é migliorata la situazione delle truppe tedesche in Italia.

Ma gli scioperi si susseguono quasi a ripetizione nelle varie città dell'Italia Settentrionale, a rappresentare, fra l'altro, la ribellione dei nostri lavoratori alla politica di affamamento sistematico messa in atto dal generale Zimmermann, con la complicità servile del gerarcume fascista.

./.



Right-Bottom Aligned

Zimmermann e Themself rispondono agli scioperi con minacce di provvedimenti inesorabili. I lavoratori italiani rispondono con nuovi scioperi. Da una parte, rauche minacce e feroci rappresaglie contro ostaggi innocenti; accompagnate dai latrati delle mute neofasciste; dall'altra, resistenza attiva e passiva.

Chi la dura la vince. Ai patrioti italiani la tenacia non é mai mancata e non mancherà.

Se lo Zimmermann e la sua anima dannata si fossero dati la pena di leggere la storia d'Italia e quella tedesca, avrebbero dovuto capire che, malgrado la fame ed il terrore da essi provocati, hanno già perduto la partita."

o

o o

("Reuter" - ore 10,18)

La radio tedesca ha affermato, in una emissione per l'Europa, nella giornata di sabato, che una bomba a scoppio ritardato é stata trovata nella Cappella Sistina, nel Vaticano, giovedì dalla guardia palatina.

La "Reuter" osserva in merito: "Questa notizia non é stata confermata dal Vaticano o da qualsiasi altra fonte diretta".

La radio tedesca ha affermato: "Il meccanismo ad orologeria collegato con la bomba é stato regolato in modo da fare esplodere l'ordigno nella notte di giovedì. Esso avrebbe fatto saltare in aria la maggior parte del celebre edificio ed é stato scoperto per mero caso.

La bomba é stata nascosta in uno dei cassetti della vecchia sagrestia, esattamente sotto il famoso dipinto di Michelangelo del Giudizio Universale. Nel pomeriggio di quel giorno il sagrestano della Cappella aveva ordinato di procedere alla ripulitura degli oggetti che si trovavano nei cassetti della sagrestia ed é in questo modo che fu scoperto l'involucro contenente pezzi di metallo sospetti entro una carta di giornale.

L'esame eseguito da periti ha potuto dimostrare che la bomba era fabbricata esattamente secondo il modello delle bombe di origine

./.

anglo-americana usate dai partigiani di Tito. Non é stata finora scoperta nessuna traccia dei criminali autori dell'attentato, ma l'istruttoria non é ancora chiusa. La sorveglianza entro i confini della Città del Vaticano é stata molto intensificata. Da ieri mattina l'ingresso al Vaticano e ai Musei é stato sottoposto ad un rigoroso controllo. Valigie, borse di cuoio e pacchi possono essere introdotti nella Città del Vaticano solo dopo che il loro contenuto é stato controllato dalla guardia palatina."

o
o o

NAPOLI - Dall'inviato speciale della "Reuter", Cecil Sprigge:

Il Gabinetto di Badoglio ha deciso di nominare un Alto Commissario per l'epurazione nazionale, con il potere di indagare sul passato politico di tutte le persone pubblicamente o privatamente accusate di filo-fascismo o di filo-nazismo e di farle tradurre davanti ai Tribunali, sotto l'imputazione di cospirazione contro la Nazione o di atti contro la sicurezza nazionale, rispettivamente in base ai codici civile e militare.

Si ritiene che il Governo Badoglio abbia offerto la carica di Alto Commissario ad una delle principali vittime dell'ingiustizia fascista, il quale l'accetterà purché abbia garanzia che i poteri accordatigli saranno veramente effettivi.

Il Congresso convocato a Salerno dai Capi del movimento operaio di Napoli, allo scopo di costituire una Confederazione Generale del Lavoro italiana, ha approvato la relazione presentata da Enrico Russon che auspica la creazione di una Confederazione al di fuori di ogni partito, ma basata "sulla politica proletaria di classe".

L'importanza del Congresso é stata diminuita dal fatto che poco prima della sua inaugurazione era avvenuta una rottura tra comunisti e socialisti da una parte e democratici-cristiani dall'altra. Per questa ragione gli ultimi si sono astenuti da ogni partecipazione al Congresso. I democratici-cristiani hanno consentito ad entrare a fare parte dell'organizzazione progettata a condizione

./.

che essa fosse ribattezzata in "Confederazione dei lavoratori italiani", nome tradizionale dell'organizzazione cattolica, ma i comunisti all'ultimo momento hanno respinto questa ed altre condizioni. Tuttavia i democratico-cristiani, i quali intendono creare una propria organizzazione, sono disposti a concludere un "patto di alleanza" con la Confederazione Generale del Lavoro, onde svolgere in comune tutte le attività sindacali.

Nessun delegato di Bari ha preso parte ai lavori del Congresso, così ché il problema della rivalità locale rimane sospeso.

Nella sua seduta di chiusura, che si svolgerà oggi, il Congresso di Salerno procederà probabilmente alla creazione di un Comitato Centrale, composto di 15 seggi, di cui 5 saranno lasciati vacanti per i delegati di Bari. Esso procederà altresì alla designazione di un Comitato composto di tre membri, il quale dovrà assicurare il collegamento con il Comitato di Liberazione.

Le sedute del Congresso si sono svolte in un'atmosfera di calma ed ordine. Molti oratori hanno chiesto l'abdicazione del Re Vittorio Emanuele ed hanno accusato il Governo di Badoglio di somma incompetenza.

Circa 100 delegati della regione di Napoli hanno partecipato ai lavori del Congresso.

o

o o

(Radio Bari - ore 9)

Il Comitato di Liberazione per la provincia di Bari, ascoltato il commento ufficiale sulla restituzione all'Amministrazione italiana delle provincie meridionali, pronunciato alla radio dal Ministro dell'Educazione Nazionale, Giovanni Cuomo, sicuro d'interpretare il pensiero di ogni cittadino di animo imparziale e sinceramente amante della libertà:

1°) protesta contro l'affermazione del Ministro secondo la quale tutti coloro che oggi ci levano a dissentire, ad accusare e ad inveire, il 25 luglio 1943 continuavano a tacere in omaggio alla pru-

./.

270257

Boll. N. 51 Bis
20 febbraio 1944



denza costantemente osservata e si mantenevano ancora ad oceanica distanza dal pericolo. Uomini come Croce e Omodeo non hanno mai taciuto sotto il fascismo, in omaggio alla prudenza. Uomini come Zaniboni, Pesenti, Capece, hanno sofferto per anni ed anni il carcere fascista. Uomini come Tedeschi o come Cianca, il collaboratore di Carlo Rosselli, non si sono mai mantenuti ad oceanica distanza dal pericolo del pugnale fascista. Non é stato in comodo esilio chi, come Sforza e Sturzo, ha coi suoi scritti difeso il pensiero e gli interessi d'Italia di fronte al mondo, continuando così nel modo più nobile la tradizione degli esuli italiani dell'età di Mazzini;

2°) protesta contro il tentativo di accaparramento del merito della caduta del fascismo, che il Ministro cerca di fare in favore del Governo dell'ex Capo di Stato Maggiore del giugno 1940, perché la caduta del Fascismo é avvenuta per la grave crisi della guerra e, ancor più, per la continua erosione dell'opinione pubblica italiana, che in mille modi, dalla protesta dei pensatori agli scioperi delle maestranze, lo ha contrastato e distrutto;

3°) denuncia all'opinione pubblica d'Italia e del mondo la minaccia che un Ministro dell'Educazione Nazionale, sotto pretest di necessità militari nella presente guerra antifascista, ha potuto pronunciare contro le fondamentali libertà di atteggiamento politico, di parola e persino di pensiero, in nome delle quali la guerra stessa é condotta, quale prova inequivocabile del tradimento, da parte del Governo Badoglio, degli ideali e delle speranze dei popoli d'Italia e del mondo.

o
o o

NAPOLI - Corrispondenza di Cecil Sprigge, inviato speciale della "Reuter":

Il Comitato Esecutivo del Comitato di Liberazione ha fatto pervenire alla Commissione alleata di controllo un memoriale, nel quale vengono comunicate le proposte di carattere politico elaborate di comune accordo dai 6 principali partiti politici dell'Italia liberata. La Commissione lo ha trasmesso ai Governi delle Nazioni Unite.

./.

270252

Right-Bottom Aligned

Benché il testo del memoriale non sia stato reso di pubblica ragione, il suo scopo é evidente. Esso rappresenta un tentativo di dimostrare che il Comitato di Liberazione non sarebbe colto di sorpresa nel caso che il Re decidesse di abdicare e che su di esso cadesse la responsabilità morale di assicurare al Paese la continuità del Governo. Dopo laboriosi e prolungati negoziati tra i partiti estremisti e moderati, si é giunti ad un accordo su di un comune programma di azione. I partiti estremisti, in un primo momento, sembrava che dovessero trascinarsi dietro i moderati, ma siccome i primi non sono disposti ad accettare i rischi collegati con l'assumere la completa responsabilità di quanto avviene nelle attuali circostanze difficilissime, l'accordo ha potuto essere raggiunto. I democratici cristiani ed altri partiti moderati sono decisamente propizi alla conservazione del regime monarchico e si é potuto osservare che dopo il Congresso di Bari tutte le accuse contro il Principe ereditario Umberto sono completamente cessate. E' stata persino avanzata recentemente una proposta secondo cui egli dovrebbe salire al Trono dopo l'abdicazione di suo padre, ma trasmettere l'autorità regale a qualche Reggenza e raggiungere l'Esercito. Questa proposta ha provocato una grande preoccupazione negli ambienti del Comitato di Liberazione, il quale teme che la lotta dinastica assorba tutte le energie disponibili dando così la possibilità al Ministero Badoglio di rafforzarsi.

c

o c

(Radio Bari, ore 9):

Il Comitato centrale del Sindacato Ferrovieri italiani dirama il seguente ordine del giorno:

1°) - Riunitosi nella sede sociale il 13 febbraio, considerando: che nella maggior parte delle località della zona liberata è venuta a cessare la corresponsione dell'<u>indennità giornaliera di bombardamento</u>; che molte famiglie sono sfollate e non possono ritornare in sede perchè hanno avuto distrutta, o danneggiata o requisita la propria casa;

Visto che la mancata corresponsione di questa indennità aggrava ancor più le esauste rovinose possibilità economiche della classe impiegatizia, che si dibatte in una tragica crisi che attende pronta

./.

soluzione e che, in tal modo, praticamente vengono annullati i benefici degli aumenti di stipendi e salari recentemente accordati: chiede che detta indennità giornaliera sia corrisposta a tutti gl'impiegati per tutta la durata della guerra e sino a sei mesi dopo la cessazione delle ostilità; e che questo doveroso provvedimento sia prontamente adottato per lenire, in parte, le penose condizioni in cui versa la classe impiegatizia.

2°) Il Comitato Centrale del Sindacato Ferrovieri venuto a conoscenza che per il Compartimento di Napoli è stata autorizzata la corresponsione, in linea continuativa, dell'indennità di bombardamento di cui all'art.2 del Regio Decreto Legge 16 dicembre 1943 n.1498, aumentata del 70% a decorrere dal 1° dicembre 1943; richiama l'ordine del giorno votato nell'adunanza del 13 febbraio corrente, comunicato alle competenti autorità: chiede che analogo trattamento sia esteso a tutti i Compartimenti ferroviari dell'Italia liberata; richiama ancora una volta l'attenzione del Governo sulle miserissime condizioni economiche in cui versa la classe impiegatizia; fa voti affinchè almeno questa modesta richiesta venga al più presto accolta, ad evitare che si aggravi il malcontento e che sorgano agitazioni deleterie agli interessi della Nazione.

o°o

Da Radio Bari alle ore 9:

Dall'Unione Agricoltori:

Con intervento del compagno De Leonardis, per l'Unione provinciale Lavoratori agricoli, si sono riuniti in assemblea i contadini di Terlizzi e di Barletta, i quali hanno approvato la relazione del loro Segretario ed hanno deliberato di ridare alla loro organizzazione il nome di "Lega dei Contadini", plaudendo alla ricostituzione della Confederazione Generale del Lavoro.

270260

Bcll. N. 52 V/F
21 febbraio 1944

# LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

("Reuter", ore 19).

Il "D.N.B." ha dichiarato oggi:

"Ieri sera bombardieri tedeschi hanno attaccato la Flotta anglo-americana di rifornimento nei porti ed al largo di Anzio e Nettuno. Una nave da trasporto di circa settemila tonnellate è stata colpita in pieno ed è affondata entro pochi minuti. Durante la notte le zone di sbarco sono state di nuovo efficacemente bombardate. Sono stati distrutti depositi di carburante e di munizioni e sono stati causati vasti incendi e grandi esplosioni".

o
o o

(Radio Londra, ore 19).

Le ultime notizie dei combattimenti in Italia ci sono state fornite nel pomeriggio da Frank Gillard il quale specifica che il nostro contrattacco con forze corazzate ci ha fruttato un notevole successo contro il saliente germanico lungo la strada Albano-Anzio.

Un altro corrispondente informa che i tedeschi colà avevano avanzato di un miglio e tre quarti prima di essere arrestati dinnanzi alle nostre linee principali di resistenza e che i guadagni conseguiti sin qui dal nemico sono del tutto sproporzionati alle perdite subite.

Un altro corrispondente della "B.B.C.", Vaughn Thomas, informa che la battaglia della testa di sbarco ha valore decisivo per Hitler, perchè se le nostre truppe riusciranno a mantenere le loro posizioni attorno ad Anzio sarà difficile per Hitler convincere il popolo tedesco che il vallo occidentale non potrà essere sfondato. Rendendosi conto di ciò il nemico è pronto a subire perdite massime allo scopo di mantenere al suo attacco la potenza già raggiunta.

Il fronte principale della quinta Armata è stato relativamente tranquillo.

L'Aviazione alleata ha effettuato ieri oltre ottocento voli contro i centocinquanta del nemico. Ventisei apparecchi nemici sono stati distrutti sulla testa di sbarco, contro tre perduti dagli alleati: è stata proprio sulla testa di sbarco che la Luftwaffe ieri ha avuto la peggior giornata registrata nelle ultime tre settimane.

Il Ministero della guerra britannico ha annunciato che il famoso Reggimento scozzese dei "Comerooniens" combatte in Italia con l'ottava Armata.

o
o o

./.

270261

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

o
o o

(Radio Londra, ore 22.45).

Nellatesta di sbarco di Anzio la linea alleata è sottoposta ad una fortissima pressione dei tedeschi, ma non è stata ancora sfondata.

I tedeschi hanno creato caposaldi dappertutto, ed in particolare nelle case poderali della zona di Carroceto, che usano come basi di partenza per i loro attacchi.

Nella zona di Cassino le nostre Forze hanno consolidato le nuove posizioni conquistate ad occidente della città e respinte forti contrattacchi tedeschi.

Un lieve miglioramento delle condizioni atmosferiche ha incrementato l'attività aerea alleata ed il corrispondente della "Reuter" presso il Quartier Generale alleato del Mediterraneo informa che l'Aviazione alleata ha effettuato una vittoria tattica nelle ultime quattro settimane. La potenza dellassalto aereo alleato ha costretto la Luftwaffe a farsi viva ed a combattere con il risultato che sono stati distrutti 378 apparecchi tedeschi, contro la perdita di 106 apparecchi alleati, ciò che rappresenta una grave perdita per l'Arma aerea nemica. Kesselring è stato costretto infatti a richiedere rinforzi aerei dai Balcani.

o
o o

(Radio Londra, ore 23.45).

Nella testa di sbarco di Anzio le truppe anglo-americane continuano a contenere l'assalto germanico. Questo è il quadro della situazione fornito dal nostro corrispondente Vaughn Thomas in un dispaccio inviato oggi a mezzogiorno alla "B.B.C." dalla testa di sbarco stessa.

Ieri i contrattacchi alleati hanno realizzato buoni progressi e nuove masse di artiglieria e di aviazione hanno sottoposto i tedeschi attorno alla testa di sbarco a massicci bombardamenti, soprattutto nella zona a sud di Carroceto. Sono stati fatti anche altri prigionieri. Oggi si è saputo che un contrattacco alleato ha portato una nostra Divisione a meno di due miglia a sud di Carroceto.

Frank Gillard, nel suo ultimo dispaccio informa che i combattimenti nella testa di sbarco sono stati oggi più furibondi che mai. Specifica che a partire da stamane alle quattro, ondate successive di carri armati e di fanteria germaniche hanno attaccato le nostre posizioni, risolute, evidentemente, a darci il colpo di grazia. Tre ore dopo si è sviluppato un contrattacco alleato sul fianco della massa di manovra germanica. Dopo strenuo corbattimento abbiamo costretto il nemico ad effettuare un considerevole arretramento.

./.

270262

Gillard però ammonisce che i tedeschi attorno alla testa di sbarco si sono rivelati fortissimi e che esercitano una pressione notevole soprattutto in un punto del nostro schieramento.

o
o o

Corrispondenza di David Brown, inviato speciale della "Reuter" presso il Quartier Generale alleato dell'Africa del Nord (ore 1.50):

I contrattacchi delle forze corazzate e delle fanterie della quinta Armata hanno arrestato il secondo grande tentativo di Kesselring alla testa di spiaggia del Generale Clark.

Le ultime notizie ricevute dal fronte ieri, domenica, dicono:

"I nostri contrattacchi si sviluppano bene. Essi minacciano di ridurre la penetrazione nemica a proporzioni minori".

Sei Divisioni germaniche - novantamila uomini con potenti forze corazzate - sono impegnate da tre giorni in una battaglia sulla strada che conduce ad Anzio. Questa battaglia viene definita la più sanguinosa e la più accanita della campagna. Trentamila uomini sono stati aggiunti alle quattro Divisioni che avevano già formato un cuneo di oltre un miglio in lunghezza, che penetrando nelle linee degli alleati cercava di raggiungere Anzio e di tagliare la testa di spiaggia dal suo punto di rifornimento. Le tre altre Divisioni di Kesselring mantengono la loro fortissima pressione sul perimetro, che tuttavia continua a reggere saldamente.

E' stato ufficialmente dichiarato oggi che la profondità della penetrazione tedesca è inferiore a tremila metri - cioè circa un miglio e tre quarti - dal suo punto di partenza a sud di Carroceto. Carroceto dista da Anzio nove miglia in linea d'aria. I tedeschi hanno impegnato il tutto per tutto nello sforzo disperato di arrivare al mare. Essi non badano alle perdite che sono molto gravi. Ora, mentre il resto del perimetro della testa di spiaggia continua a reggere, il Generale Clark lancia un contrattacco dopo l'altro nella battaglia oscillante intorno allo stretto cuneo formato dai tedeschi sui campi della pianura di Campo di Carne.

o
o o

Corrispondenza di Haig Nicholson, inviato speciale della "Reuter" sulla testa di spiaggia di Anzio (ore 4.23):

./.

270263

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 4

Lo sforzo tedesco di sfondare le linee degli alleati, e di aprirsi un varco fino ad Anzio, lungo la strada principale che scende da Albano, ha perduto -- almeno per il momento -- la sua importanza. Le truppe alleate stanno riducendo il cuneo triangolare creato dai tedeschi a costo di gravi perdite. Forze britanniche ed americane con una serie di contrattacchi hanno raggiunto una posizione a meno di due miglia a sud di Carroceto.

Vi è una forte possibilità che l'attacco tedesco venga rinnovato dopo che Kesselring avrà avuto il tempo di ricostituire i suoi battaglioni duramente provati, e di riparare le sue linee di comunicazione interrotte in molti punti. Dopo quattro giorni di combattimenti, che raggiungevano in alcuni momenti una particolare intensità, gli alleati si trovano in posizione favorevole, dominando la situazione ed attendendo la prossima mossa dei tedeschi.

Elementi di parecchie Divisioni germaniche hanno preso parte a questa battaglia, e l'apparizione sul campo di reparti della 26^ Divisione corazzata, che fa parte delle truppe scelte tedesche, testimonia la determinazione del Comando germanico di aprirsi il passaggio fino ad Anzio.

Oltre trecento prigionieri sono stati catturati ieri. Con ciò il numero complessivo dei prigionieri catturati dall'inizio dell'offensiva tedesca scatenata mercoledì, raggiunge i cinquecento. Le truppe britanniche hanno catturato più di cento tedeschi che si erano insediati in un casale presso la strada principale a sud di Carroceto. Questi tedeschi erano privi di viveri e quasi senza munizioni ed erano intontiti dal fuoco delle nostre artiglierie. I cadaveri dei soldati tedeschi si trovano sparsi su tutto il campo di battaglia nei pressi della strada principale. Spesso se ne trovano più di cento in una piccola zona. Alcuni battaglioni tedeschi hanno perduto il 60% dei loro effettivi. Io calcolo che le perdite tedesche dall'inizio della battaglia, cioè da mercoledì, debbono aggirarsi intorno ai duemila. I bombardamenti aerei ed il fuoco delle artiglierie alleate hanno disorganizzato le comunicazioni tedesche a tal punto che in molti casi i reparti germanici vengono riforniti mediante paracadute.

Le formazioni germaniche sono ben visibili quando esse si raggruppano per l'attacco nella pianura che rappresenta il principale campo di battaglia della testa di spiaggia di Anzio. Esse vengono allora immediatamente bersagliate dal fuoco delle artiglierie e dall'Aviazione alleata con effetti micidiali per il nemico.

= = = = = = =

270264

Boll. n. 52 - np
21 febbraio 1944

# LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Radio Londra ha trasmesso alle 21,30 - (ritrasmissione da New York)

Italiani ascoltate! Parla un combattente della libertà, un cittadino americano di origine italiana, Fiorello La Guardia, Sindaco di New York:

"Questo è l'amico La Guardia che parla. Caro amico Carlo Sforza,

Caro amico Sforza, non ho ricevuto più sue notizie direttamente, da quando lei è partito. Di tanto in tanto vengo a conoscenza della sua attività. Siamo tutti ansiosi qui in American di sentire notizie sulle condizioni del popolo dell'Italia liberata. La gente ha abbastanza da mangiare? Ci sono i mezzi per controllare le epidemie e prevenire le malattie? Si sono fatti preparativi per le semine di questa primavera? E, cosa che ci preme molto, i bambini vengono curati adeguatamente? Sono nutriti?

Se faccio queste domande, lo faccio a causa di certe informazioni che ci giungono di tanto in tanto. Niente deve essere trascurato per la protezione, la salute e l'educazione dei bambini. Se un edificio di scuole è stato distrutto, l'educazione dei bambini deve continuare egualmente, ricorrendo temporaneamente a qualche altro locale. I bambini sperduti devono essere raccolti e curati, fino a quando la loro famiglia non sia stata rintracciata.

Qui non riusciamo a comprendere la situazione politica in Italia. Come lei sa la politica del nostro Governo - il Presidente Roosevelt lo ha spiegato molte volte - è che il destino dell'Italia, la forma del suo Governo permanente e l'economia del Paese debbano essere lasciati interamente alla decisione del popolo italiano. Questo è giustissimo, e le posso assicurare che la politica, per quel che riguarda gli Stati Uniti ed il nostro popolo, sarà seguita religiosamente. Ciò non impedisce a persone interessate all'avvenire dell'Italia di chiedere informazioni circa gli avvenimenti e circostanze che non possiamo comprendere.

./.

270265

Non è possibile creare un Governo provvisorio in attesa di un Governo permanente? Questa dovrebbe essere una cosa facile e dovrebbe essere fatta.

I pieni attuali sono veramente soddisfacenti per il popolo italiano? Se un mutamento deve essere fatto, dovrebbe essere fatto senza ritardo. Non voglio dire che una forma permanente di Governo possa essere decisa in questo momento. Questa è una cosa che necessariamente deve essere rinviata, fino al giorno in cui tutto il Paese sarà stato liberato, e fino al giorno in cui tutto il popolo italiano potrà esprimere la propria volontà, dopo aver avuto il tempo di vivere in pace per qualche tempo, dopo aver riposato lo spirito e riabilitato i corpi dalle sofferenze.

Il Governo provvisorio potrebbe benissimo provvedere ai bisogni del momento e dare anche la possibilità di fare degli esperimenti, come pure di preparare piani per l'economia futura del Paese.

Per poter fare queste cose il Governo provvisorio dovrebbe avere completa libertà di azione. Non dovrebbe essere ostacolato da niente che sappia di defunto regime fascista. Il Governo provvisorio non deve avere nessuna macchia, colore od odore del vecchio regime fascista.

Personalmente io credo che il Re dovrebbe essere messo in ritirata, o perchè egli merita un riposo, o perchè il Paese merita un riposo. La cosa importante è che il suo riposo sia effettivo, in modo che non abbia alcuna voce negli affari del Paese.

Gli affari del Paese, anche durante il Governo provvisorio, dovrebbe essere condotti in nome del libero popolo italiano. Tutte le proprietà pubbliche dovrebbero essere amministrate nel nome del popolo italiano. Le energie e gli sforzi del Governo provvisorio dovrebbero essere diretti quasi esclusivamente alla salute ed al benessere del popolo e, dove possibile, alla ricostruzione delle opere pubbliche e delle proprietà private distrutte a causa della guerra. Nel frattempo dovrebbero essere preparate proposte, per essere in seguito considerate ed approvate dal popolo circa il suo avvenire e circa un Governo permanente. Si dovrebbero anche preparare i piani per infliggere la punizione ai colpevoli di guerra.

Sono certo che lei mi conosce, Conte Sforza, e non ho quindi bisogno di assicurare che non cerco di imporre le mie idee e che non voglio dare suggerimenti. Esprimo solo la mia opinione sulla situazione italiana che mi sta a cuore, desiderando che tutto il popolo italiano torni presto alla vita libera ed indipendente. Avanti coraggio".

o
o . o

./.

270266

Boll. N.52-bis
21 febbraio I944 a. r F/C

## LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Corrispondenza di Doon Campbell, corrispondente speciale della "Reuter" presso il Q.G. avanzato della 5ª Armata (Ritardata):

Sebbene sia ancora troppo presto per dichiarare che il più violento attacco mai sferrato fino ad ora da Kesselring contro la testa di sbarco sia "fallito", vi sono indicazioni che la situazione è più calma e non meno favorevole agli alleati questa sera, domenica. I tedeschi hanno impiegato circa 60 carri armati e gli elementi di varie divisioni nel corso dell'attacco sferrato ieri, iniziato alle ore 4. L'attacco è stato preceduto da un forte sbarramento di artiglieria e le forze tedesche si sono infiltrate nella linea della 5ª Armata. Si ritiene che la Luftwaffe abbia cooperato all'attacco con I30 apparecchi. Essi hanno sorvolato le nostre linee in ondate formate da 20 o 30 aerei, eseguendo missioni di bombardamento e di mitragliamento. Mentre l'attacco era in corso, cannoni a lunga gittata, probabilmente montati su vagoni ferroviari, bombardavano Nettuno ed Anzio.

E' noto che Kesselring dispone di carri armati e di truppe di fanteria non ancora utilizzate e che potranno essere impegnate per un nuovo attacco. Sul fianco destro della testa di sbarco regna ancora una calma relativa.

o°o

("Reuter", ore IO,45).

Algeri - Radio Algeri, nell'emissione Radio Francia, ha dichiarato quest'oggi: "Informazioni dell'ultim'ora, qui pervenute, dicono che i carri armati alleati, partiti al contrattacco nella battaglia della testa di sbarco di Anzio, sono entrati nelle posizioni germaniche".

o°o

Dal corrispondente speciale della "Reuter" al Quartiere Generale alleato del nord Africa, David Brown:

"Le truppe britanniche e americane si trovano attualmente a 3000 yarde - circa un miglio e tre quarti - da Carroceto. Così è stato dichiarato oggi. Più di 700 prigionieri tedeschi sono stati fatti dagli alleati sabato. E' stato anche dichiarato che i tedeschi hanno ora 18 divisioni che combattono in Italia,

270267

68

Left-Top Aligned





L'impeto del grande assalto di Kesselring contro la testa di sbarco è diminuita dallo sforzo supremo di sabato fatto con sei divisioni ad attacchi d'importanza assai minore effettuati ieri. Mentre le truppe tedesche hanno tentato di eseguire infiltrazioni, che sono fallite, nelle zone di Carroceto e di Cisterna le truppe britanniche e americane stavano ritornando verso Carroceto da cui sono ora a meno di 2 miglia di distanza. Nove delle 18 divisioni tedesche che si dichiara ora ufficialmente sono impegnate "nell'azione in Italia" stanno affrontando le nostre truppe nella testa di sbarco. Non si sono state ulteriori operazioni su vasta scala nel settore di Cassino dove gli americani, gli indiani e i neo-zelandesi stanno mantenendo una pressione costante. A nord-est di Terelle le truppe francesi hanno respinto un attacco tedesco sul Garigliano superiore. Il nemico ha rinunciato ai suoi tentativi per riprendere Monte Ornito dai britannici.

Sul fronte dell'ottava Armata vi è stata solo attività di pattuglie. Un mortaio tedesco ad Orsogna ha ricevuto un colpo diretto ed una pattuglia britannica ha inferto perdite al nemico in uno scontro ad ovest di Carsoli.

o
o o

L'esperto militare dell'"A.F.I." così scrive a proposito della lotta nella testa di sbarco Anzio-Nettuno:

"I tedeschi danno l'impressione di aver esaurito i loro disperati sforzi di questi ultimi giorni per respingere le truppe anglo-americane in mare. Da 24 ore i loro attacchi mancavano del loro impeto e gli alleati ne hanno approfittato per contrattaccare furiosamente riconquistando quasi tutto il terreno perduto e facendo più di settecento prigionieri. Oggi si dice che gli alleati si trovano a circa tre chilometri da Carroceto.

Il numero delle Divisioni tedesche nel settore Anzio-Nettuno è valutato oggi a nove, ma si ritiene poco probabile che esse siano tutte composte del loro numero normale di effettivi.

Sul settore principale della quinta Armata vi sono poche notizie. Si combatte sempre duramente nelle strade di Cassino ed intorno alla città che sarebbe quasi circondata.

Dal fronte dell'ottava Armata si continua a segnalare attività di pattuglie.

= = = = = = =



Right-Bottom Aligned

Boll. n. 52 bis - np
21 febbraio 1944

## LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Dall'inviato speciale della "Reuter" Cecil Sprigge:

Napoli - Il Congresso del Lavoro italiano di Salerno, convocato dai dirigenti del Lavoro di Napoli, ha approvato prima della chiusura dei lavori una mozione in cui manifesta in primo luogo il desiderio dei lavoratori di prendere parte alla guerra a fianco degli alleati nelle formazioni volontari, ma si dichiara, poi, che ciò è impossibile finchè la crisi politica non sarà risolta e non sarà stato messo al potere un Governo popolare. In secondo luogo, si sottolinea il bisogno dei lavoratori di partecipare direttamente alle responsabilità della produzione, mediante commissioni misto di operai e datori di lavoro, analoghi a quelli esistenti nelle Nazioni Unite. In terzo luogo, i lavoratori reclamano urgentemente che gli stabilimenti industriali, che non siano quelli a carattere secondario, riprendano la produzione, che le paghe siano adeguato al costo della vita e che l'inflazione ed il mercato nero siano combattuti.

Il Congresso ha eletto sette membri che dovranno fungere da Commissione provvisoria della ricostituita Confederazione Generale italiana del lavoro, ed ha chiesto che cinque rappresentanti di Bari si uniscano ad essi in attesa che siano presi accordi più permanenti, quando sarà possibile, per tenere un'ulteriore riunione a Roma.

o

o o

Radio Londra ha diramato stamane:

"Resoconto di un socialista triestino, che ha partecipato all'ultima seduta del Comitato socialista internazionale:

Venerdì scorso ha avuto luogo la riunione mensile del Comitato Internazionale socialista convocato da Camillo Huizmann, presidente dell'Esecutivo dell'internazionale Operaia socialista.

Nel corso della riunione uno dei delegati spagnoli ha fatto una breve relazione sulla situazione della sua Patria e sulla formazione tra gli esuli spagnoli nel Messico, di una Giunta democratica di liberazione.

Venne poi data lettura di un messaggio pervenuto al compagno belga Louis De Bruyckére sulla situazione nel Belgio.

Uno dei delegati italiani, comunicando al Comitato ultime informazioni, criticò le misure prese dagli alleati nell'Italia meridionale, ponendo in rilievo la situazione delle masse lavoratrici.

./.

270269

70

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -

Seguì un'animata discussione. Parlarono il Presidente Camillo Huysmann, il segretario ed un altro delegato inglese, membro della direzione del partito laburista. Nel corso della discussione furono fatte notare le difficoltà che limitano l'invio in Italia di maggiori quantitativi di derrate alimentari e di materie prime per le necessità dell'industria e per porre rimedio alla disoccupazione. E' stato anche accennato alla scarsità di naviglio, alla ridotta capacità di scarico dei porti e alla necessità di dare la precedenza ai lavori militari.

Pur tenendo conto che alcuni difetti potranno essere eliminati solo col tempo, la maggioranza del Comitato fu del parere che molte cose potranno esse e migliorate quanto prima, a cominciare dalla difficoltà di distribuzione e dal mercato nero.

I delegati dell'Internazionale socialista desiderano che si lasci campo libero agli elementi veramente democratici, che si proceda alla eliminazione dei fascisti, qualunque posto ricoprano, o che si dia il pieno appoggio alla ricostituzione dei liberi sindacati operai da parte di noti esperti rappresentanti liberamente eletti.

E' stato chiesto d'urgenza un rapporto particolareggiato, che sarà sottoposto alla direzione del partito laburista, il quale si affretterà a fare i passi necessari presso il Governo, e ove occorresse, in Parlamento.

c

o c

A.F.I; ore 9,49:

Dalla frontiera italiana -- L'ingegnere Conti, Capitano della Milizia e direttore della fabbrica di apparecchi radiofonici "Safar" è stato assassinato da due ciclisti a Milano.

A Bologna, Ducati, professore di Archeologia dell'Università, è stato gravemente ferito. Egli è stato operato all'ospedale.

c

c

Radio Bari ha trasmesso:

Ecco una nota che rispecchia il pensiero dei circoli governativi autorizzati sulla presente situazione politica:

La nota ufficiosa sulla restituzione all'amministrazione italiana dei territori liberati è stata oggetto di una risposta di carattere squisitamente cortiziale da parte del Comitato di liberazione di Bari.

./.

Left-Top Aligned



Occorre anzitutto premettere che, per una svista materiale occorsa nella trasmissione telefonica, quella nota è stata erroneamente attribuita al Ministro dell'Educazione Nazionale che, come membro del Governo, può condividere il pensiero politico e il criterio informatore della nota stessa, ma che, per evidenti ragioni di rispetto alle altrui attribuzioni, non si è e non si sarebbe mai sostituito agli organi responsabili e competenti del Gabinetto, in materia che non interessa direttamente la propria sfera di attribuzioni.

Va inoltre subito precisato che il momento in parola è o deve essere considerato non come una espressione del pensiero di tale uomo, per autorevole che egli sia, ma come indice di un orientamento politico che va decisamente maturando nei circoli governativi e di cui si è fatto eco il competente ministero. Non saranno certo gli insigni uomini dei quali si fa il nome nella dichiarazione del Comitato di Bari a disconoscere che, fin dal suo sorgere, il Governo del Maresciallo Badoglio si rivolse ad essi con esplicito ed insistenti richieste di attiva e fattiva collaborazione mostrandosi animato dall'unico intento che ne ha ispirato l'opera finora e che ha tentato in tutti i modi di raggiungere; il supremo interesse della Patria, per le cui fortune ogni cittadino illustre od oscuro, noto od ignoto, può e deve deporre ogni pregiudiziale politica e far tacere ogni divergenza di idee.

Non può, quindi, che giudicare inspiegabile l'atteggiamento di chi, avendo sofferto tutte le amarezze di un'umiliante dittatura in nome dell'avvenire e della dignità del proprio Paese, non sente, mentre questo geme nella più tragica e fortunosa ora della sua storia la carità di Patria di unirsi allo sforzo comune per superare l'immane crisi che lo travaglia.

Fallito ogni tentativo di un'azione solidale e concorde, non resta al Governo che raccogliere le proprie forze ed affidare ad esso soltanto il compito duro dell'ora presente.

Se la decisione suprema di tutte le energie, la nobiltà degli intenti comuni e la rinuncia ad ogni personale tornaconto, non dovessero bastare, il giudizio che la storia pronuncerà non sarà di condanna per coloro che diedero tutto quel che potevano, ma per coloro che nulla credettero di dare di quel poco o di quel molto che potevano dare. Non può essere nelle intenzioni di chi ha chiamato e chiama tutti a raccolta gli italiani sotto le bandiere della Patria, perchè formino un solido blocco di pensieri e di opere, l'accaparramento di un qualsiasi merito, ma si rileva piuttosto nell'atteggiamento di chi si ostina ed attarde in divisioni partigiane, deplorevoli e faziose, il programma di attribuire a se medesimi e alla sua parte, titoli e funzioni che non derivano da espressa volontà di popolo, ma che si vanno anzi sempre più apprezzando con questa in aperto ed insanabile contrasto.

./.

270271



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned



Non bisogna tuttavia dimenticare che i presupposti indispensabili della rinascita della Patria possono riassumersi in quattro solenni avvenimenti storici, che avrebbero dovuto servire di base all'azione concorde e solidale di tutti gli italiani e che hanno, invece, offerto la possibilità di un dannoso dissenso, per l'ostinato rifiuto di collaborazione dei Comitati di liberazione nazionali; la cacciata del fascismo, l'armistizio con le Nazioni unite, la dichiarazione di guerra alla Germania, il riconoscimento all'Italia della qualità di co-belligerante.

Questi presupposti sono dovuti al deciso orientamento del Governo Badoglio che, sorto sulle rovine del passato regime si sentì e fu l'interprete dell'intera Nazione, di cui avvertì l'irresistibile slancio verso gli alleati di ieri e di oggi, contro il nemico di oggi e di sempre, onde per tutte le città d'Italia, alle imprecazioni contro i traditori della Patria, seguirono entusiastiche le manifestazioni di fiducia e di osanna al nuovo Governo.

Ognuno può giudicare a chi debba attribuirsi il dissenso che solo più tardi, s'iniziò e si sviluppò in ben precisate zone della pubblica opinione.

E' stolto ed inane il tentativo del Comitato di Bari di denunciare all'Italia e al mondo la minaccia di una pretesa coartazione della libertà di atteggiamento e di pensiero da parte del Governo. Nella nota ufficiosa si affermò, anzi la più assoluta libertà di partiti e di persone nell'atteggiamento dei propri programmi e dell'esplicazione delle proprie attività, col solo limite che le superiori esigenze del Paese, impongono a tutti e a ciascuno in questo particolare momento in cui la Patria è tesa nello sforzo della guerra, nelle condizioni tragiche che nessuno ha il diritto di ignorare o di dimenticare.

Quel commento ufficioso, lungi dal determinare la reazione del Comitato di Bari, che è una dolorosa conferma dell'irriducibile avversione dei sei partiti a quell'utile ed efficace collaborazione che è vivamente reclamata da tutti gli strati della pubblica opinione, poteva e doveva essere inteso come una chiarificazione necessaria della politica del Governo e come un rinnovato invito a deporre pregiudiziali partigiane e personali animosità.

Si è sempre auspicato, e ci si augura tuttora che ben presto possano tutte le energie della Nazione, senza distinzioni e senza dispersioni unirsi per affiancare gli eserciti alleati e conseguire insieme con essi la comune vittoria contro il comune odiato nemico nazi-fascista per la libertà e la giustizia del mondo.

o

o . o

./.

270272



Right-Bottom Aligned

Radio Bari:

Italiani!

Le azioni più utili dei patrioti sono quelle svolte in concomitanza con l'attività bellica degli anglo-americani nei vari settori del fronte. Il settore che oggi esige maggiormente, alle spalle del nemico, il concorso dei patrioti, è quello della testa di sbarco a sud di Roma.

E' pertanto di estremo interesse, in questo momento, completare l'opera distruttiva, o ad ogni modo, creare altre difficoltà su quelle strade ai rifornimenti germanici.

Le nostre insistenti istruzioni per far deragliare treni sulla ferrovia Genova-Roma e sulla Trieste-Pescara sono state applicate con prontezza e coraggio.

c

c c

Secondo la radio di Vichy riporta la "Caracas" alle 13,41 - 37 mila giovani italiani avrebbero risposto all'appello lanciato da Mussolini di arruolarsi nei movimenti della gioventù.

c

c c

La "Caracas" alle 14,15 da notizia che tutti gli esperti economici e commerciali italiani che occupano posti ufficiali in Francia, nei Paesi Bassi e nei Balcani hanno ricevuto l'ordine di tornare in Italia. Così secondo il "Daily Sketch", Gli interessi che essi rappresentano saranno d'ora in poi sorvegliati da rappresentanti tedeschi. In avvenire Berlino si incaricherà di tutti gli interessi italiani. Questo significa che la Germania usurpa il posto che la sua alleata occupava in questi Paesi all'epoca della caduta di Mussolini e che essa si servirà della situazione creata dall'invasione alleata dell'Italia per rafforzare la sua posizione commerciale sul continente.

=====

270273

Left-Top Aligned



Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 3

Corrispondenza di Cecil Sprigge, inviato speciale della "Reuter" nell'Italia meridionale ore 3,40:

Il Governo di Badoglio ha pubblicato ieri un decreto secondo il quale tutti i contratti governativi nazionali o locali conclusi nell'ultimo ventennio saranno immediatamente riveduti. Nei casi in cui verrà provata l'influenza politica fascista, i contratti verranno annullati o radicalmente modificati.

Per le strade di Napoli si vedono numerosi manifesti di protesta contro i regolamenti economici esistenti.

Quello pubblicato dai commercianti al dettaglio accusa il Governo di Badoglio di incompetenza, ed invita rispettosamente le autorità alleate ad assumere il controllo sulla distribuzione e la vendita di viveri, minacciando, nel caso contrario di chiudere i negozi in segno di protesta. Un altro manifesto chiede la pubblicazione dei nomi di tutti gli impiegati sospesi durante la crisi economica, e di tutte le deduzioni obbligatorie dai salari.

= = = = = = =

Centered

270274



Right-Bottom Aligned

Bll. N. 53 V/P
22 febbraio 1944

# LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

("Reuter", ore 19).

Londra - Il Generale Everhard von Mackensen, secondo figlio del Feldmaresciallo von Mackensen, il quale ha comandato gli Eserciti germanici durante la campagna di Romania nel 1914, si trova alla testa della quattordicesima Armata germanica nella testa di ponte di Anzio, secondo quanto è stato annunciato dal Quartier Generale alleato nella giornata di oggi.

Il Generale Heinrich von Wittinghof comanda invece la decima Armata tedesca in Italia meridionale. Egli era a capo di una Divisione corazzata in Francia.

Il Maresciallo Kesselring è il Comandante supremo sul fronte italiano.

Mentre si sapeva già prima che Wittinghof si trovava in Italia ad un posto di comando, questa è la prima notizia della presenza di von Mackensen su questo teatro di guerra. Secondo precedenti dispacci questo Generale si trovava sul fronte russo.

("United Press", ore 19).

Napoli - Corrispondenza di Robert Vermillion:

La seconda battaglia sulla testa di ponte di Anzio sembra che sia finita con una sanguinosa disfatta della quattordicesima Armata tedesca, dopo che le forze corazzate anglo-americane sono riuscite a riprendere quasi la metà del saliente di quattromila yards che i tedeschi avevano formato a carissimo prezzo dopo tre giorni di offensiva a sud di Aprilia.

I nazisti esausti si stanno ora ritirando sotto la pressione dei continui attacchi alleati sferrati dalla terra e dallaria, lasciando centinaia di morti e numerosi carri armati distrutti lungo la strada di Anzio.

Le sole operazioni offensive tedesche che vengono menzionate, constano di qualche attacco minore intorno a Cisterna e ad Aprilia.

Le notizie ufficiali sui combattimenti nel settore di quest'ultima città rivelano che gli anglo-americani hanno riguadagnato circa un miglio di terreno dall'inizio della loro controffensiva sferrata a mezzogiorno di sabato.

./.

270275

Left-Top Aligned

Boll. N. 53 V/P
22 febbraio 1944



In seguito alla loro offensiva, protrattasi per tre giorni, i germanici sono penetrati di circa due miglia ed un quarto nelle linee alleate a sud di Aprilia lungo la rotabile di Anzio, ma il loro movimento è stato infranto dal fuoco continuo dell'Aviazione, dell'artiglieria e della fanteria alleate.

o o

Da Donn Campbell ("Reuter", ore 20.20):
La "Legione del Suicidio" di Hitler si tiene sempre aggrappata alle rovine che segnano il posto dove fu Cassino. I Comandanti hanno dichiarato che ogni centimetro di terreno conservato è più importante per la Germania della stessa vita dei soldati. Continuano aspri combattimenti per il possesso di ogni casa.

o

o

Centered

Da David Brown, inviato speciale della "Reuter" presso il Quartier Generale alleato dell'Africa settentrionale - ore 21:
Le forze del Generale Harold Alexander hanno ora l'iniziativa nella testa di ponte di Anzio e colpiscono con vigore.
La seconda offensiva di Kesselring, fermata e respinta nel corso dei più violenti combattimenti verificatisi finora sul fronte italiano, sembra questa sera, lunedì, votata ad ingloriosa fine. Le sue truppe hanno ieri tentato attacchi minori.
La grande battaglia per la testa di ponte volge definitivamente in favore degli alleati, i cui contrattacchi hanno già inciso per più di mille [illegible] del perimetro tedesco.
Truppe britanniche ed americane hanno partecipato alla difesa ed ai contrattacchi che hanno respinto i tedeschi dopo che Kesselring aveva per 48 ore consecutive attaccato con novantamila uomini. E' probabile che Kesselring voglia raggruppare i suoi soldati per sferrare altri colpi e che tenti di rinforzare le sue battute Divisioni ma ciò non può evidentemente succedere in un tempo molto vicino.
Le Forze aeree e la Marina hanno appoggiato in modo assai efficace le forze terrestri, incidendo gravemente nelle comunicazioni tedesche.

./.

270274

Right-Bottom Aligned

L'attacco di Kesselring, sferrato nella giornata di sabato, aveva portato le sue truppe a quattromila yarde da Carroceto, ma gli uomini di Alexander hanno saputo riprendere parte del terreno e tornare a meno di tremila yarde dal villaggio, infliggendo gravi perdite al nemico. Formazioni corazzate americane formate da veterani della Tunisia sono entrate in azione.

Nella giornata di sabato i tedeschi hanno fatto il loro sforzo maggiore ed in un punto elementi di cinque Reggimenti, il cui potenziale ordinario è di diciassettemila uomini, hanno attaccato su di un fronte di appena mille yarde di larghezza. Malgrado egli avesse nove Divisioni a disposizione, Kesselring ha mandato in linea genieri, serventi di batterie antiaeree e truppe da ricognizione in aiuto delle fanterie. La sua massiccia artiglieria è stata sempre in azione e, la Luftwaffe ha fatto il suo maggiore sforzo lanciando fino a quattro ondate di venti apparecchi ciascuna per bombardare e mitragliare. Kesselring ed il suo Comandante nella zona della testa di ponte, Generale Everhard von Mackensen hanno applicato l'abituale metodo della "guerra lampo", concentrando il loro massiccio sforzo su di un fronte piccolo e di loro assoluta scelta.

o
o o

(Radio Londra, ore 22-45).

Dopo la grande battaglia di sabato nella regione della testa di ponte di Anzio, le cose sono state molto più che quiete oggi. Vi sono state delle azioni di pattuglia da ambo le parti ed hanno fatto uso dei loro cannoni.

In un dispaccio alla "B.B.C.", Frank Gillard, ha affermato che si ritiene che i nostri bombardieri siano stati ostacolati dalle cattive condizioni atmosferiche. Aeroplani alleati hanno attaccato depositi di rifornimento nemici.

Si hanno degli indizi che i tedeschi cominciano a sentire l'effetto dei nostri continui bombardamenti delle loro vie di rifornimento.

= = = = = = = =

Boll.N°53
22 febbraio I944
A/P

- LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -

(Radio Bari - ore I9). Baldo Giglio: "Rassegna settimanale della stampa.

Uno degli eventi ai quali la stampa dell'Italia libera è stata particolarmente sensibile nel corso della settimana passata è stato, naturalmente, il ritorno delle provincie dell'Italia meridionale all'Amministrazione italiana, soprattutto nel suo aspetto tangibile di dimostrazione d'amicizia e di fiducia delle Nazioni unite nei riguardi del nostro popolo.

Scrive ad esempio la "Gazzetta del Mezzogiorno", in un suo editoriale del I3 scorso: "La restituzione all'Italia dei territori occupati è certamente una manifestazione d'amicizia, la prova che le decisioni prese nelle Conferenze degli alleati nelle quali sono stati fissati i principii fondamentali del nuovo mondo e il diritto inalienabile dei popoli a vivere secondo giustizia, non sono parole.

Per noi, gli alleati giorno per giorno non si manifestano vincitori i quali pongono il ferreo piede sul collo della vittima, ma amici che ci aiutano fraternamente".

Altri giornali prendono spunto da questo avvenimento per occuparsi della situazione politica italiana.

In un articolo di fondo del settimanale indipendente :"La Rassegna", intitolato: "Richiamo alla ragione", si legge che il piacere che gli italiani provano di fronte a questo atto degli alleati viene offuscato dal dubbio se l'attuale Governo è o meno all'altezza del compito.

Il giornale è di opinione contraria ed afferma: "La prova finora fatta non è sufficiente a dimostrare che il Gabinetto brancola nel buio e che vani sono stati finora i suoi sforzi di crearsi un appoggio qualsiasi.

Nulla di concreto è venuto dal Governo ed uomini pienamente compromessi col passato sono tuttora mantenuti in carica a dispetto delle pubbliche proteste.

Se qualcuno è stato rimosso, ciò è avvenuto solo in seguito a intervento delle Nazioni unite".

./.

270278

segue - LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2 -

L'atteggiamento di sfiducia verso l'attuale Governo, abbondantemente riflesso da altri giornali, è però nettamente contrastato dalla recente dichiarazione fatta dal Ministro della Educazione Nazionale, Giovanni Cuomo, il quale vede nell'atteggiamento dei Partiti antifascisti del Comitato di Liberazione, una vera e propria congiura contro i supremi interessi della Patria serviti dal Maresciallo Badoglio.

Questa presa di posizione da parte del Governo è variamente commentata in diversi ambienti, in molti dei quali si vuol vedere, nelle parole del Ministro Cuomo, una vera e propria minaccia per la rinascita della libertà italiana.

Scrive ad esempio la "Rassegna"; in un articolo intitolato "Allettamento all'assolutismo", che si allarma ed esaspera quella parte del nostro popolo che non riesce a conservare la calma.

"L'Italia del Popolo", a sua volta, in un articolo intitolato "Opinione pubblica", ritiene che la libertà di stampa, la libertà di riunione e la vita dei Partiti, tutto oggi dipende unicamente dalla presenza degli alleati" e che il giorno in cui essi non ci fossero più, il Governo di Brindisi sbarrerebbe tutte le porte al popolo italiano.

Altrettanto vivace è la polemica che si svolge tuttora a proposito del Congresso di Bari e dell'attività della Giunta Esecutiva Permanente.

Mentre i giornali di partito, come "Civiltà Proletaria", il "Risveglio" e "L'Italia del Popolo", danno il massimo rilievo all'attività della Giunta Esecutiva e ai messaggi da esso diretti alle autorità alleate, l'organo governativo di Taranto, "La voce del popolo", in un articolo intitolato "Considerazioni", afferma che il Congresso non può attribuirsi la rappresentanza dell'intero popolo italiano e la mozione finale di chiusura dei lavori non è pienamente legittima.

E, in un articolo firmato "Un combattente", lo stesso

./.

Left-Top Aligned

Boll.N°53
22 febbraio I944
A/P

segue - LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 3 -

giornale si chiede: "Chi è il signor Omodeo? Chi è il conte Sforza? Sono due italiani qualsiasi, o meglio sono due cittadini che protestano come tanti altri, nè più nè meno.

Se il fascismo creò un'atmosfera inquietante, voi signori Omodeo e Sforza, mentre al fronte c'è chi combatte e muore, state creando nelle retrovie un'atmosfera pestifera. Basta con l'aria ammorbata".

Nettamente antitetica a questa posizione è quella di vari organi della pubblica opinione. Il "Fronte Unito", organo degli italiani d'Egitto, in un articolo intitolato "In margine al Congresso", scrive: "Noi da lontano possiamo salutare con gioia e fiducia le creazione del nuovo organo, che potrà avere armi necessarie per un'opera di sana epurazione contro il fascismo e di solida ricostruzione della vita del Paese. Alla Giunta vanno i voti di tutti i democratici italiani e stranieri".

La "Provincia di Lecce", scrive: "Il Congresso e per esso la Giunta Esecutiva, ha rappresentato e rappresenta la libertà creata con le lacrime e col sangue, contro ogni dittatura, sia fascista, sia regia o maresciallista". Centered

"Civiltà Proletaria" ritiene di poter affermare: "La Giunta rappresenta l'Italia ed è la sola rappresentante autorizzata.

L'atteggiamento dei funzionari, da ora in poi, ci farà sapere se essi sono con la Giunta e quindi col Paese, o viceversa col Governo di Brindisi e quindi col neo-fascismo antitaliano".

o o

(Radio Nuova York - ore I9):

Il giornale svizzero "Libera Stampa" scrive: "Non esiste Governo al mondo che, in un modo o nell'altro, non riesca a racimolare un certo numero di forze armate.

L'attuale Governo fascista, invece, non vi è riuscito.

Tutti gli inviti, tutte le lusinghe, tutti gli ordini, cadono nel vuoto.

./.

270280

81

Right-Bottom Aligned

segue - LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 4 -

Aumentano invece le diserzioni delle truppe fasciste, specialmente dei battaglioni alpini.

Notizie giunte da Berna da fonti bene informate recano che un intero Reggimento fascista diretto in Germania ha disertato a Verona.

La stampa elvetica è informata che due scontri sono avvenuti presso Milano e Domodossola, tra la Milizia fascista e gruppi di italiani. La milizia fascista ha subito perdite.

o
o o

Zurigo - "Reuter" ore I9,I5:

Il corrispondente della "Gazette de Lousanne" telegrafa dalla frontiera italiana che il decreto di Mussolini, con il quale è prevista la pena di morte per i disertori, è stato motivato dall'aumentato numero di diserzioni che minacciano di disorganizzare completamente l'Esercito fascista.

Il corrispondente scrive: "Pare che l'invio di truppe al fronte di Anzio ed altrove abbia incontrato una grande opposizione fra i soldati, causando molte e preoccupanti diserzioni".

o
o o

(Radio Londra - ore I9,30):

E' al microfono "Il Guerrigliero":

Per vincere una guerra è necessario possedere non solo il peso dell'acciaio e la potenza distruttiva degli esplosivi, ma anche il fluido della vittoria.

Il compito di tutti coloro che combattono i tedeschi in Italia non è solo quello di sabotare la macchina bellica nazista, ma di minare la forza che tiene compatto il nemico e cioè la speranza che la Germania possa trarre qualche vantaggio dal persistere nella lotta.

./.

Bisogna minare la fede di coloro, nazisti o neo-fascisti, che continuano a credere nella possibilità di una vittoria tedesca.

Intaccando il morale dei tedeschi, voi riuscirete a paralizzare l'efficienza bellica del soldato tedesco al fronte.

E questo avrà conseguenze tanto dannose per i nazisti, quanto per esempio, il deragliamento di un treno e simili atti di sabotaggio.

La demoralizzazione del nemico è un'arma sottile, che vi permetterà di ottenere notevoli risultati senza correre gravi rischi.

Chi di voi non è in contatto con qualche soldato, agente, qualche funzionario tedesco?

E che cosa vi impedisce di sottolineare, magari con aria compunta, notizie che non fanno piacere ai tedeschi o ai neo-fascisti?

Lo scopo da raggiungere è il medesimo: far sorgere dubbi nella mente di chi sia ancora convinto che, resistendo, la Germania nazista possa ottenere qualche risultato. Il loro pessimismo diverrà contagioso e si propagherà tra le loro file.

Molti tedeschi già dubitano dell'esito della loro guerra. Si devono convincere dell'inevitabilità della sconfitta.

Come ottenere questo risultato? Facendo sorgere dubbi nella loro mente.

Fate presente ai tedeschi o a coloro che sono amici dei tedeschi, che la Luftwaffe - invincibile nel I940 - nel I943 non ha potuto impedire alla RAF di far cadere più di I5.000 tonnellate di bombe su obbiettivi in territori occupati e più di I36.000 tonnellate di bombe sulla Germania.

Dite ai tedeschi ed ai fascisti che questo è solo il principio.

Ripetete i nomi delle sempre più numerose sconfitte dei tedeschi in Russia.

Ricordate ai soldati tedeschi i loro I00.000 compagni rimasti nella sacca sul fronte orientale.

../.

segue - LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 6 -

Ricordate ai tedeschi che la folle strategia di Hitler sta conducendo la Germania alla rovina, che l'unico modo di ridurre le conseguenze della disfatta è quello di cessare di combattere il più presto possibile.

Ora, e nello stesso tempo, insieme con questa campagna di demoralizzazione continuate a paralizzare il meccanismo civile e militare nazi-fascista.

Per esempio, se siete impiegati negli uffici statali, fate come gli operai nelle fabbriche: lavorate il meno possibile, create confusione, complicate le cose, fate che le autorità nazi-fasciste si trovino di fronte ad innumerevoli piccole difficoltà, che serviranno anch'esse ad affrettare il giorno della liberazione.

Siate pessimisti con chi simpatizza per i tedeschi. Ricordatevi che il minare la mente del nemico è tanto importante quanto far saltare i suoi mezzi di trasporto.

A voi non occorre alcun incoraggiamento, perchè voi siete tutti certi della vittoria alleata; però mostrate e fate sentire questa certezza: fate che essa si propaghi intorno a voi, fra amici e nemici.

Arrivederci!

o
o o

Radio Londra ha trasmesso alle 19,30 in italiano:

"Vi parla ora una donna inglese, che ha vissuto molto in Italia e che desidera rivolgersi alle donne italiane.

Non è facile parlare in questo momento alle donne italiane. Le cose ora non vanno bene. Tutto sembra tanto triste ed oscuro. Gli uomini stanno combattendo e lottando nelle bande di guerriglia nascosti per i monti e i boschi ma sempre pronti a colpire gli odiati tedeschi ed i loro complici.

La vita è dura per le mamme, che temono per i loro figli.

./.

270293

Left-Top Aligned





Quando ci sono i tedeschi non si sa quello che può succe dere anche ai bambini, ai vecchi, ai malati. I tedeschi sono barbari e non rispettano nessuno. Ma questo non è e non può essere che uno stato di cose passeggero. L'Italia risorgerà ancora.

L'Italia tornerà ad essere ancora un Paese prospero e sere no, anzi l'Italia risorgerà più prospera e più serena di quello che non sia stata in questi tristi anni di oppressione fascista.

Quello che stanno soffrendo oggi le donne italiane darà all'Italia la forza ed il diritto di partecipare alla vita di tutta Europa.

Se io fossi ancora con i miei amici italiani direi loro: Coraggio. Continuate a resistere con tutti i mezzi a vostra disposizione. Abbiate fede, abbia speranza, abbiate coraggio.

Fede nella causa della vittoria; coraggio in voi stessi e speranza negli altri, in quelli che vi aiutano perchè vengano presto la vittoria e la pace.

Non lasciate che i vostri figlioli vengano educati alla scuola del nazismo.

Nessuno di voi può ancora desiderare di sentire pronunciare questa terribile parola: una parola che bisogna cancellare dalla nostra memoria, per sempre perchè è stata quella che ha causato tutte le miserie e le disgrazie di questa guerra.

Qui in Inghilterra, quelle che come me sono vissute tanti anni in mezzo a voi e conoscono la vostra intelligenza ed il vostro coraggio, si domandano spesso come potrebbero i tedeschi che sono la negazione di tutto quello che c'è di più elevato e di nobile, piegare un popolo come quello italiano.

Vi sono in questo momento migliaia e migliaia di donne che sparse per il mondo lottano per la libertà, soffrono sotto l'oppressione dei tedeschi ma non si lasciano piegare.

Le donne italiane fanno parte di questo grande esercito ed anche nella miseria presente fanno di tutto per avvicinare il momento della pace".

o
o o

./.

270284

85

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned



o
o o

Commento del colonnello Stevens, trasmesso da Radio Londra alle ore 20,30:

"Buona sera!

Io non seguo i bollettini delle Borse italiane, ma mi è stato riferito che nelle ultime settimane violente oscillazioni si sono verificate nelle quotazioni dei valori industriali.

Forti rialzi dovuti al deprezzamento della moneta e alla ricerca di investimenti i quali, per quanto aleatori, si possono ritenere molto più concreti della carta stampata che viene emessa a getto continuo dalla Banca d'Italia al servizio dei tedeschi.

Forti ribassi perchè la socializzazione anche se ritenuta una misura temporanea, e quindi non una espropriazione definitiva, implica qualche mutamento, per cui persone grate ai tedeschi possono fare delle fabbriche quello che vogliono per tutto il tempo necessario, smontare il macchinario e spedirlo in Germania o rendere la produzione senza più valore per alcuno, eccetto che per i tedeschi.

Questa violenta variazione di prezzo a noi non interessa che come sintomo di quanto sta accadendo nella vita economia italiana.

Già inflazioni nei territori italiani ed europei occupati dai tedeschi ha ridotto il valore reale di quanto guadagna un capo di famiglia, ad una frazione di quanto occorrerebbe ad una famiglia per vivere.

I beni materiali sottratti ai cittadini sono usufruiti dalla macchina bellica tedesca.

Una sola cosa è certa in Italia come nel resto dell'Europa occupata: che tutte le sciagure di oggi sono dovute alla presenza dei tedeschi, alla potenza ed alla prepotenza dei tedeschi.

Distrutto questo, la vita tornerà ad essere tollerabile.

Il discorso sulle quotazioni di borsa, i rialzi od i ribassi eccessivi costituiscono un atteggiamento di ribellione contro i tedeschi, e così pure il mercato nero ed il sabotaggio.

Questa ribellione il tedesco non la potrà mai domare.

Buona sera!"

o
o o

./.

270285



Right-Bottom Aligned

segue - LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 9 -

o
o o

Zurigo - "Reuter" ore 20,45:

Il corrispondente della "Basler National Zeitung", commentando le reazioni italiane alla distruzione dell'Abbazia di Montecassino scrive:"Roberto Farinacci, ex Segretario Generale del Partito Fascista italiano, è furioso della dichiarazione del giornale ufficiale del Vaticano "Osservatore Romano", secondo la quale sarebbe impossibile per ora stabilire di chi sia la responsabilità per la distruzione del Monastero.

Farinacci minaccia il Vaticano ed il clero scrivendo; "Perchè dovremo noi rispettare i patti con il Vaticano quando questi presta più fiducia alle dichiarazioni dei nostri nemici che a quelle dei venerabili Abati e monaci? Noi siamo decisi ad arrivare agli estremi se ciò si dimostrasse necessario.

Abbiamo la sensazione che si vada preparando un 25 luglio anche per i cattolici italiani e siamo sicuri che gli ebrei hanno avvelenato lo spirito di molti prelati italiani".

Il corrispondente della 'Neue Zuercher Zeitung" si domanda perchè la dichiarazione che l'Abate avrebbe fatta e in cui egli avrebbe asserito che nessun tedesco si trovava nel Monastero e che il fabbricato era comunque escluso dalla linea di difesa tedesca, non è stata fatta allorquando il Comando alleato ha richiesto in modo inequivocabile l'evacuazione del Monastero, situato in una zona di guerra aspramente contestata.

o
o o

Washington "Usinform" ore 5:

L'Agenzia telegrafica svizzera riferisce da Chiasso che un gruppo di antifascisti nelle vicinanze di Dronnr, provincia di Cuneo, ha giustiziato il fascista Dordeste Milone.

Uguale sorte ha avuto l'ing.Conti, capitano della Guardia

./.

270286

Left-Top Aligned





Repubblicana vicino a Milano.

Il Governo fascista, controllato dai tedeschi, ha emanato un decreto che diminuisce della metà la fornitura di carta alla stampa periodica cattolica italiana.

Ad una riunione del Partito fascista della Venezia Euganea, il Segretario del Partito Pavolini, ha chiesto "più entusiasmo da parte del popolo ed una risposta più volenterosa all'appello di arruolamento lanciato dai fascisti".

Il giornale svizzero "Gazette de Lausanne" scriveva ieri che i soldati fascisti si rifiutano di essere mandati alla testa di ponte di Nettuno per combattere e che un gran numero di essi è saltato giù dai treni in partenza per il sud.

Il giornale aggiunge che l'Italia centrale non è il solo fronte che garba poco ai soldati fascisti e che numerose diserzioni avvengono su altri fronti, particolarmente fra le truppe mandate in Russia.

Notizie precedenti riferivano la diserzione di interi reggimenti fascisti in partenza per il fronte orientale.

Il giornale svizzero è d'avviso che queste diserzioni ed il fallimento della campagna di reclutamento dei "Quisling" fascisti sono le cause del nuovo decreto di Mussolini, pubblicato ieri nella stampa fascista.

La "Gazette de Lausanne" è dell'opinione che le diserzioni debbono essere su vasta scala poichè il decreto contempla il caso di coloro che non ritorneranno ai loro reggimenti o che saranno anch'essi fucilati.

Essi saranno giustiziati immediatamente dopo l'arresto o nel loro paese d'origine e questo ordine sta a dimostrare che nella loro disperazione, i fascisti hanno abbandonato perfino la parvenza di una Corte Marziale.

Una delle prove del fallimento della campagna per il reclutamento è la promessa di perdonare a coloro che si presenteranno entro 15 giorni.

=======

270287



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned



# LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

La "Circular Empax" trasmette i seguenti commenti militari sul fronte italiano "Times" :

"Non vi é alcun dubbio che i combattimenti attuali, sono meglio organizzati, più violenti e più pericolosi di prima. Notizie dalle due parti riferiscono che il fuoco delle artiglierie è più nutrito e che i combattimenti sono più accaniti. I tedeschi debbono fare del loro meglio per restringere la testa di ponte ed è probabile che abbiano già fatto il massimo sforzo".

"Tutto sta a dimostrare che la difesa è tenace, che il nemico deve pagare un forte prezzo per qualsiasi progresso e che molti attacchi sono stati respinti senza permettergli alcun vantaggio. La sua testa di lancia si è spezzata. C'è però un fattore negativo ed è la mancanza di profondità della difesa".

"La prima fase del nuovo attacco contro Cassino è passata con aiuto di unità indiane e neo- elandesi. Risultato: l'occupazione di due alture necessarie per le ulteriori operazioni contro Colle Abate. La prima conosciuta come "quota 596" è una cresta che sovrasta il Monastero da una distanza di circa un miglio. La seconda è un prolungamento della prima, ma più vicina al Monastero e meno alta."

"I principali combattimenti per Cassino si sono svolti nelle montagne e sono stati spesso omerici. Ufficiali indiani che hanno fatto la campagna eritrea tre anni fa, paragonano Cassino a Choren con la differenza che allora i difensori erano italiani e che questi sono tedeschi oltre che truppe scelte paracadutiste.

Nella oscurità assoluta, domenica i nostri upmini hanno dovuto prendere d'assalto fortini e nidi di mitragliatrici sui pendii delle colline e difendere le loro conquiste contro fanatici ben decisi a non cedere un palmo di terreno. Malgrado tutto, i nostri hanno vinto"

"Lentamente ma sicuramente la Wehrmacht si va logorando. Ciò che l'esercito russo fa su vasta scala, l'esercito alleato in Italia lo fa in misura ridotta ma non per questo meno efficace. La guerra nelle montagne italiane è un modo costoso di logorare l'esercito tedesco. Essa stanca Divisione dopo Divisione, senza contare l'assorbimento di centinaia di migliaia di proittili e di migliaia di tonnellate di bombe, ma raggiunge il suo scopo. Si notano le divisioni tedesche

./.

270288



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned




ritirate per riposo e per essere ricostituite. Si notano le perdite e si odono le tristi storie dei prigionieri. Diciotto di questi, fatti prigionieri dai neo-zelandesi a Cassino, hanno detto l'altra sera che si erano arresi perchè non potevano più sopportare la tensione nervosa che li abbatteva. Essi appartenevano alla 90^ divisione corazzata di granatieri; una divisione che ha un magnifico passato. Questo esempio deve essere contrapposto alla resistenza fanatica di altri soldati".

"Daily Telegraph":

"Kesselring ha iniziato la sua offensiva maggiore con lo scopo ben definito di ricacciare le nostre forze a mare ed il suo attacco è stato così violento da fargli impiegare sei delle sue nove divisioni su di un fronte strettissimo nel punto prescelto da lui sulla strada Anzio-Albano, dove ha lanciato la sua testa di lancia. Queste forze comprendevano la 65^ Divisione di fanteria, la 114^ motorizzata, la 715^ motorizzata e la 3^ "Panzer Granadier". Avanzando in terreno scoperto per attaccare le posizioni fortificate, le truppe nemiche comprendono ora quel che sopportiamo nella zona di Cassino. Le sue perdite nella battaglia di attrito sono enormi".

o o

La "Reuter" ha trasmesso alle 9,25 il seguente panorama sulla situazione sul fronte italiano:

I violenti duelli di artiglieria in corso nella testa di sbarco di Anzio e i numerosi scontri di pattuglie sono forse precursori di un nuovo attacco delle divisioni di Kesselring, attualmente respinte fino ad un miglio e tre quarti da Carroceto.

Doon Campbell, corrispondente speciale della "Reuter presso la V^ Armata, dichiarava ieri sera che il Comando tedesco stava ammassando forze di fanteria e di carri armati nel settore situato a destra della strada Albano-Anzio. Ieri sera un violento sbarramento di artiglieria

./.





Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -3-

si é verificato su tutta la linea.

Maig Nicholson, corrispondente speciale della "Router" nella testa di sbarco di Anzio, dichiara che la calma relativa verificatasi in seguito alla grande battaglia lungo la strada di Anzio; può essere semplicemente un preludio pacifico ad un rinnovato assalto.

Luts Koch, corrispondente di guerra della radio germanica, ha ammesso che delle brecc nelle linee tedesche nella testa di sbarco erano "inevitabili". La radio di Roma riferisce che combattimenti di immutata violenza sono in corso nella testa di sbarco. Un tentativo alleato di sfondare verso nord sulla strada di Anzio utilizzando un reggimento potentemente equipaggiato con pesanti armi automatiche, ha provocato una lunga lotta con alterne vicende. Gli alleati hanno dovuto rinunciare al tentativo in seguito alle gravi perdite subite, aggiunge la radio romana.

E' stato anche asserito che la battaglia della testa di sbarco si è estesa durante le ultime ore ad altri settori e che i tedeschi continuano a esercitare una forte pressione contro Campo di Carne; piccola collina nei pressi di Carroceto che domina il territorio circostante. Le forze alleate hanno ora l'iniziativa, in seguito ad alcuni dei combattimenti più violenti e sanguinosi dell'intera campagna italiana e sebbene le condizioni atmosferiche siano state ieri favorevoli ai così tedeschi./ telegrafa David Brown, corrispondente speciale della "Reuter" presso il Q.G. alleato nell'Africa settentrionale. Le divisioni stanche di Von Machensen hanno avuto una giornata di calma relativa senza dover sostenere il peso della pressione aerea alleata, ed hanno potuto quindi riorganizzarsi. Tuttavia, nonostante il maltempo, bombardieri leggeri e caccia-bombardieri alleati hanno cooperato con le forze terrestri britanniche ed americane per attaccare concentramenti di truppe tedesche. Si ritiene che negli ultimi giorni i voli di guerra eseguiti dagli alleati siano stati molto più numerosi di quelli eseguiti dai tedeschi, in proporzione di dieci ad uno.

Le forze tedesche sono ancora in possesso della collina del Monastero di Cassino e controllano ancora un miglio del terreno che do-

./.

vrà essere occupato prima che la 5^ Armata possa iniziare la sua avanzata verso nord, in direzione della testa di sbarco".

o o

(Radio Berlino, ore 9).

Sulla testa di ponte di Nettuno l'attività aerea tedesca è stata molto intensa. L'artiglieria tedesca ha preso sotto il suo fuoco il porto di Anzio colpendo quella base adibita ai rifornimenti delle truppe nemiche. Colonne nemiche in marcia per le strade sono state bombardate. Una colonna di autocarri nemici è stata presa di mira dalla nostra aviazione, la quale ha centrato varie bombe causando danni e vittime. Sono stati abbattuti dodici velivoli nemici, mentre le nostre batterie antiaeree hanno distrutto altri sei apparecchi anglo-americani.

I nostri bombardieri hanno colpito le navi nemiche davanti ad Anzio. Batterie nemiche sono state efficacemente colpite.

o
o o

Lisbona - In merito alla distruzione della celebre Abbazia di Montecassino un giornale portoghese scrive: "Gli anglo-americani si sono resi colpevoli davanti all'opinione pubblica di tutto il mondo di un atto di vera barbarie. La distruzione del Monastero dimostra che i soldati anglo-americani non rispettano la civiltà."

(Radio Berlino).

o o

("Caracas", ore II,IO).

Londra - I tedeschi hanno perduto la seconda battaglia di Anzio. Essi non sono riusciti ad impossessarsi dell'altura che domina Campo di Carne, la quale, se fosse caduta nelle loro mani, avrebbe costituito una grave minaccia per i porti alleati di Anzio e di Nettuno.

./.

La conquista di questa altura era il primo obbiettivo dei tedeschi al momento in cui essi lanciarono all'attacco sei divisioni sulla strada di Anzio. In un primo tempo essi avevano raggiunto la collina, ma poi sono stati respinti e ricacciati indietro di circa due chilometri mentre gli alleati si sono spinti in avanti e si trovano oramai a circa tre chilometri da Carroceto.

Durante quattro giorni, sullo stretto fronte di questo settore la carneficina è stata terrificante. I tedeschi avevano gettato nella mischia non meno di quattro divisioni composte di truppe sceltissime. La lotta si è svolta all'interno di un saliente a forma di scatola di circa 9 chilometri quadrati, con in fondo Carroceto. Su questa posizione le truppe tedesche sono state martellate di giorno e di notte dai cannoni alleati e spietatamente bombardate dall'aria.

Sembra che Berlino si stia preparando ad informare il popolo tedesco dello scacco subìto nella testa di ponte di Anzio.

Un corrispondente della prima linea del fronte ha dichiarato ieri alla radio di Berlino che "ieri, dopo un periodo di sosta, gli alleati hanno nuovamente attaccato e che inevitabilmente essi riusciranno a sfondare in qualche punto le nuove posizioni", aggiungendo poi in modo significativo che "era necessario tenerne conto e che nuovi rifornimenti arrivano ininterrottamente nel campo nemico".

o°o

("Caracas", ore II,35).

Londra - Commentando la difficile situazione militare in Italia, il redattore militare dell'"Evening Standard" osserva che le riserve del nemico nell'Italia settentrionale sono diminuite da 18 divisioni - cifra alla quale erano state portate dopo la resa di Badoglio - a quattro divisioni, appoggiate da truppe dei Paesi satelliti. Questo cambiamento è dovuto al fatto che Kesselring ha aumentato i suoi effettivi nell'Italia meridionale al momento dello sbarco a Nettuno e che sono giunte su questo fronte truppe provenienti dal nord e dal mezzogiorno della Francia, dai Balcani e, nel caso di tre divisioni, dalla Russia.

./.

Secondo quanto ha informato Stimson, la disposizione degli effettivi tedeschi è attualmente la seguente: Nel sud, sul Garigliano, a Cassino e nel settore adriatico: 8 divisioni; nel settore di Anzio: 9 divisioni; a nord di Roma: circa 4 divisioni con rinforzi provenienti dal mezzogiorno della Francia, che sono probabilmente per strada. Lo spostamento del centro delle ostilità ad Anzio è probabilmente lo scopo al quale tendeva il Generale Alexander quando ha sviluppato la sua testa di sbarco, permettendo ai tedeschi di ammassare effettivi così imponenti. E' possibile che egli avesse considerato la possibilità di una rapida avanzata da Cassino o dal Garigliano. Siccome questa avanzata si è dimostrata troppo difficile, egli ha cercato un altro punto dove poter impegnare i tedeschi ed infliggere loro una disfatta decisiva, prima di proseguire l'avanzata verso nord. Il punto scelto è stato Anzio.

o
o o

(Radio Londra, ore I2).

L'ottimo lavoro compiuto dagli equipaggi dei piccoli convogli, che alimentano la testa di sbarco, è illustrato oggi da un corrispondente il quale riferisce che i tedeschi tentano, con tutti i mezzi, di disperdere e distruggere tali convogli. Egli narra che una notte un battello fu colpito in pieno e incendiato. Uomini dai battelli vicini si gettarono in acqua e a nuoto raggiunsero quello in fiamme per spegnere l'incendio. Erano quasi riusciti nell'intento quando l'unità fu colpita una seconda volta e dovette essere abbandonata. Ma - aggiunge il corrispondente - per una nave perduta molte altre raggiungono la destinazione, assicurando agli uomini nella testa di sbarco continuità di rifornimenti e di rinforzi.

o
o o

("Reuter", ore I2, I0).

Algeri - E' stato ufficialmente annunciato oggi al Quartier Generale alleato che il secondo grande attacco sferrato da Kesselring contro la testa di sbarco di Anzio, è fallito.

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -7-

o°o

Q.G.alleato in Africa del Nord.

Corrispondenza di David Brown alla "Reuter":

L'assenza di combattimenti importanti ed il rilassamento della pressione tedesca nella zona della testa di ponte che si stanno protraendo già da due giorni, vengono interpretati ufficialmente nel senso che il secondo grande sforzo di Kesselring di infrangere le posizioni alleate nella testa di ponte di Anzio è fallito.

Non si è avuta nessuna perdita di terreno da una parte e dall'altra, cosicché le nostre posizioni sono rimaste inalterate dopo i piccoli scontri di ieri

L'attività aerea è stata limitata dalla poca visibilità, la quale ha altresì immobilizzato i nostri bombardieri a grande raggio d'azione.

Si sono avuti scontri di pattuglie sul Garigliano inferiore e sul fronte dell'8^ Armata.

o°o

("AFI", ore 12,33).

Istanbul - I tedeschi inviano urgentemente nuovi rinforzi nella testa di sbarco di Anzio. Negli ambienti bene informati di Istanbul si dichiara che i tedeschi sono decisi a tentare un nuovo sforzo per arrivare ad una"decisione". 200 bombardieri e 150 apparecchi da caccia sono stati messi a disposizione da Kesselring. D'altra parte, il Generale tedesco riceverà dalla Francia una divisione corazzata, dai Balcani una divisione di fanteria e, dalle riserve costituite in Austria, due reggimenti di fanteria. Negli stessi ambienti si dichiara che Rommel, il quale si troverebbe a Roma da cinque giorni, avrebbe ricevuto la seguente urgente consegna da Hitler: "Non risparmiare nulla per ricacciare in mare gli alleati".

./.

seguc LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -8-

o°o

Sulla situazione militare in italia la "Circular Empax" alle I6,IO ha trasmesso quanto seguc:

"La situazione nella testa di sbarco di Anzio è ora assai migliora= ta. Una difesa accanita ha contenuto le truppe d'assalto nemiche e gli alleati hanno poi,alla loro volta,colpito con successo. Duri col= pi sono stati assestati al nemico. Esso certamente deve risentire stan chezza per la violenza dei suoi sforzi,ma i tedeschi hanno impiegato soltanto sei delle nove divisioni che si trovano in questa zona,secon= do quanto si sa. Non si può quindi dedurre che la sua offensiva sia giunta al suo termine.

L'artiglieria antiaerea alleata ha abbattuto sei aeroplani nemici nella giornata di sabato,e,nella confusione dell'attacco,alcuni aero= plani nemici,hanno bombardato e mitragliato per errore le proprie trup= pe.

I prigionieri erano intontiti per il fuoco dell'artiglieria allea= ta ed hanno concordemente dichiarato che i bombardamenti di questi ul= timissimi giorni avevano seminato il terrore nelle truppe tedesche. Questi prigionieri,mentre venivano inviati verso le navi che li aspet= tavano per trasportarli via dalla testa di ponte,sono rimasti estrema= mente sorpresi di trovare le installazioni alleate nella testa di sbar= co in piena ed ordinata attività lavorativa. Per infiammare le proprie truppe,lo Stato Maggiore tedesco aveva assicurato ad esse che gli al= leati si stavano già imbarcando nuovamente ed avevano detto loro che un solo ultimo potente colpo era necessario per effettuare una secon= da Dunkerque.

Per tre o quattro giorni e relative notti i tedeschi nella "piazza della morte" non hanno avuto né riposo né respiro. Questo è il campo di battaglia nel quale essi sono stati per due volte sconfitti e nel quale si è infranto il loro scopo di poter raggiungere il mare ad An= zio. Questa è una "piazza" composta di vari appezzamenti coltivati,ap= partenenti a contadini ed alla stazione sperimentale dell'Università agricola di Aprilia.

La strada principale Albano-Anzio costituisce il limite occidenta= le di questa "piazza" della quale occupavamo gli altri tre limiti. En= tro questa località siamo riusciti a contenere la fanteria ed i carri armati nemici mentre i nostri cannoni hanno fatto piovere una pioggia di proiettili che non è stata mai uguagliata in questa testa di sbarco.

./.

270295

Left-Top Aligned





Le strade offrivano grande vantaggio ai carri armati tedeschi. Il terreno ristretto però non si prestava favorevolmente alle manovre e ciò ha corrisposto ai sogni dei nostri artiglieri. I nostri ufficiali osservatori hanno potuto quindi far dirigere un fuoco concentrato di artiglieria su quadrati pienamente definiti e tutti accuratamente individuati. Questa zona può essere considerata come uno dei campi di battaglia più epici della guerra, insieme a quelli di El Alamein, Mareth, Akarit e Medwez. Il nemico considerava che questo fosse l'obbiettivo chiave per aprirsi violentemente la strada verso Anzio. Esso però si è poi rivelato come una trappola mortale.

o°o

Un corrispondente americano, radiodiffondendo da Napoli, ha dichiarato - riporta la "Reuter" alle I5 - che proseguono alacremente i preparativi per l'offensiva aerea che dovrà scacciare i tedeschi dagli aeroporti italiani. "Sono segnalati movimenti preparatori in quei campi di volo italiani dove si sta imbastendo l'offensiva dei bombardieri pesanti, offensiva che sarà complementare di quella devastatrici che hanno come base di partenza la Gran Bretagna".

=====

270296



Right-Bottom Aligned

Boll. N. 53 bis
22 febbraio 1944

## LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

NAPOLI — La Lega Inquilini, organismo nazionale che costa di estendere presto la sua attività in tutta Italia, con sede centrale a Roma, é stata costituita a Napoli. Si propone di difendere gli interessi ed i diritti degli inquilini sia davanti alle autorità politiche, amministrative e giudiziarie, che nei confronti dei padroni di casa. Si propone di concorrere alla soluzione dei problemi legali e tecnici della casa. (Radio Napoli)

o
o o

Da Radio Bari:
Mario Mare parlerà per i lavoratori sulla situazione economica:

Le varie risposte al referendum di Radio Bari, i continui ordini del giorno ai lavoratori (è di ieri quello dei ferrovieri) e soprattutto il continuo contatto con la classe lavoratrice, mi danno una visuale abbastanza chiara della situazione economica dei lavoratori dell'Italia liberata.

Si domandano da ogni lato aumenti di stipendio. I datori di lavoro sappiano venire incontro ai desideri dei lavoratori. Gli aumenti devono essere concessi al più presto, nella misura da loro richiesta. Si tratta di necessità impellenti, che non possono essere assolutamente dilazionate. Ma, a mio avviso, gli aumenti di stipendio non sono sufficienti a sanare, sia pure in parte, la situazione presente.

Il problema più urgente é quello, soprattutto, della riorganizzazione dei servizi annonari e della moralizzazione del commercio.

Gli alleati portano già il loro aiuto concreto. Ma noi dovremo cercare che di questo aiuto vengano a beneficiare soprattutto i lavoratori e, con questo, intendo gli operai, i contadini e gli impiegati d'ogni categoria e, naturalmente, anche i pensionati.

Ci sono molte difficoltà.

./.

270297

Boll. N. 53 Bis
22 Febbraio 1944

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2 -

Le conosciamo.

Il fascismo ha saputo distruggere quasi scientificamente le risorse economiche del nostro Paese. Ma noi dobbiamo cercare di superare ogni ostacolo. Tutti uniti. Le nostre Unioni dei Lavoratori, espressioni genuine della classe operaia, hanno anche in questo campo cercato di veder chiaro. Dopo un esame particolareggiato del problema, esse rilevano, nella loro memoria, come durante la scorsa campagna di raccolto solo una minima parte dei prodotti agricoli é stata immagazzinata. La maggior parte, invece, é andata perduta a causa delle ruberie e delle distruzioni operate dai tedeschi.

Secondo la memoria suddetta, l'opera delle autorità é insufficiente e si propone, come soluzione, la costituzione di un Comitato Centrale che provveda alla raccolta e distribuzione delle derrate alimentari e degli altri generi di prima necessità, indispensabili alla vita della Nazione. Il Comitato Centrale potrebbe essere composto da rappresentanti dei sindacati e delle autorità alleate. Organi periferici dipendenti, costituiti nello stesso modo, dovrebbero sorgere nelle province e nei comuni. Detti organi dovranno avere ampi poteri e, nell'esplicazione delle loro attività, potranno avvalersi dell'opera della polizia. Le loro funzioni si possono così riassumere:

1°) immagazzinare e distribuire le merci a mezzo di enti cooperativi già costituiti o da costituirsi;

2°) accertare il fabbisogno alimentare del Paese e stabilire le razioni indispensabili alla vita dei cittadini;

3°) d'accordo con gli alleati, determinare le quantità di generi alimentari di cui necessita l'importazione;

4°) fissare i prezzi dei prodotti agricoli e industriali da distribuire, attenendosi ai costi di produzione dei generi stessi;

5°) evitare le deficienze dei prodotti studiando i mezzi per eliminarle;

6°) fissare salari e stipendi in base al costo della vita nelle varie regioni.

Mi pare che detto studio vada attentamente esaminato.

./.

270299

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -3-

o°o

Da Radio Bari (trasmissione disturbatissima).

A S.M.il Re e al Maresciallo Badoglio sono pervenuti da parte dei rappresentanti di collettività e gruppi italiani residenti in Eritrea i seguenti messaggi:

A S.M.il Re - Dal Regio Tribunale di Asmara i funzionari dell'ordine giudiziario dell'Eritrea, fedeli al giuramento prestato all'Augusto Sovrano, convinti che l'illuminata opera della gloriosa monarchia Sabauda garantisce l'unità nazionale ed assicura il raggiungimento delle aspirazioni e delle idealità dell'Italia, conferma .....

A S.M.il Re, da parte del gruppo ufficiali in servizio permanente e di complemento residenti in Eritrea, memori del giuramento sacro, pregano rispettosamente Vostra Maestà degnarsi accogliere il loro grido di immutata devozione al Re Soldato ..... dal Grappa al Piave e a Vittorio Veneto. Viva l'Italia! Viva il Re. F/to Colonnello in S.P.E.Alessandro Castagnoli; colonnello di complemento Giovanni Mele.

All'Aiutante di Campo di S.M.il Re .... - Pregano V.E.di compiacersi assicurare a S.M.il Re che gli italiani residenti a Cheren riaffermano i loro sentimenti di devozione e .... F/to Generale Antonelli.

..... Prego rappresentare a S.M.il Re i sentimenti di devozione che in questo momento la cittadinanza italiana dell'Asmara ritiene di formulare, insieme coi voti più fervidi per la salvezza della nostra amata Patria".

..... In occasione del Congresso del 28 il Consiglio direttivo del Gruppo Unione Italiana d'Eritrea esprime fiducia e fa voti che, onde mantenere salda la compagine del nostro Paese nell'immane sforzo di liberazione contro l'atavico nemico, al fine di evitare dannose dispersioni di preziose energie, indispensabili alla massima coesione nazionale, che costituisce la premessa, l'essenza e lo scopo del nostro movimento .... al popolo italiano di esprimere liberamente e fieramente il proprio pensiero e la propria volontà circa il futuro dell'Italia .... F/to .....

./.

270299

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -4-

o°o

L'Assemblea dei sindacati del lavoro riunita a Salerno ha approvato diverse mozioni, fra l'altro la partecipazione del lavoro alla ricostruzione economica dell'Italia, la ripresa di rapporti con le organizzazioni del lavoro delle Nazioni Unite, la costituzione di un ente permanente di collegamento con la Giunta Esecutiva dell'Italia liberata.

(Radio Bari).

o°o

(Radio Londra ore 12).

Stamane lo "speaker" della Camera dei Comuni ha annunciato di aver ricevuto un telegramma diretto alla Camera dal Congresso nazionale italiano di Bari. Anziché leggere il messaggio lo "speaker" ha ordinato che il messaggio venga affisso all'albo della Camera sì che ciascuno deputato possa leggerlo.

o°o

Da Berna la "Caracas" ha notizia che gravi ammutinamenti sono scoppiati fra le truppe fasciste italiane che i tedeschi vogliono inviare a Nettuno. Secondo informazioni pervenute dalla frontiera italiana, numerosi soldati italiani, dopo essere partiti da Milano, hanno abbandonato il treno che li trasportava, mentre altri si sono sbarazzati delle loro armi. Secondo un'informazione, un intero reggimento di truppe alpine ha disertato. Durante questi ultimi giorni dalla frontiera svizzera si sono intesi numerosi scambi di fucilate, ciò che indica che sono scoppiati conflitti tra i disertori e le truppe dell'Asse. I soldati italiani si sono anche rivoltati apprendendo che si voleva inviarli sul fronte russo ove Mussolini ha promesso di inviare una formazione simbolica. Molti ribelli sono già stati internati in Germania.

=====

Left-Top Aligned

Boll. n. 54 --Ep
23 febbraio 1944

## LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Radio Londra ore 20,45:

Le condizioni atmosferiche nell'Italia meridionale e soprattutto sul fronte dell'8^ Armata sono sfavorevolissimo. Un reparto britannico è rimasto bloccato nella neve per oltre una settimana ed era già al suo ultimo giorno di razione quando è stato raggiunto da una colonna di soccorso.

o

o o

Radio Londra ore 23,45:

In Italia continua la pausa generale delle operazioni. Vaughn Thomas, in un dispaccio scritto ieri sera dalla testa di sbarco di Anzio, confermando la pausa dei combattimenti, aggiunge che vi sono molti segni foriori di qualche cosa: in primo luogo l'intenso duello di artiglieria da ambo le parti. Per conto nostro tutto è pronto per frantumare un nuovo tentativo nemico di sconvolgere la nostra posizione. Quando tale tentativo si verificherà dipenderà dalla rapidità con la quale i tedeschi potranno riorganizzarsi dopo le dure perdite che abbiamo loro inflitto.

Centered

= = = = = = = =

270301

102

Right-Bottom Aligned

## LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Radio Bari ore 19:

Profughi recentemente giunti dagli Abruzzi hanno narrato alcuni fatti svoltisi nelle contrade abruzzesi ancora preda del nemico.

A San Leonardo, presso Guardiagrele, una famiglia era raccolta intorno al focolare, quando due tedeschi entrarono in casa e viva forza e mostrarono chiaramente di avere adocchiato l'unica figlia. L'indomani si presentarono in casa alcuni tedeschi e, trascinati a viva forza il padre ed il fidanzato della ragazza in campagna, li fucilarono sul posto e no fecero seppellire i cadaveri dai familiari.

o

o o

Radio Bari ore 19:

Il capo dei servizi sanitari di Napoli ha dichiarato che il tifo è ormai quasi completamente cessato in quella città.

o

o o

Radio Bari ore 19:

Notizie dal fronte della resistenza:

Il Governo nazi-fascista, non riuscendo in alcun modo a soffocare il movimento dei patrioti, che anzi aumenta di giorno in giorno, tenta di ricorrere al terrore. Infatti, radio Roma annuncia che tutti i disertori delle forze fasciste e tutti coloro che non si saranno presentati entro tre giorni alla chiamata ai centri di reclutamento, saranno passibili della pena di morte. Nuovi provvedimenti sono stati inoltre emanati per coloro che si assentano per una qualsiasi ragione.

Quasi in risposta a tali forsennati propositi, a Bologna sono stati giustiziati il generale Carlo Piccini ed Enrico Migliano, direttore dell'Ufficio della leva obbligatoria.

A Piacenza la casa del Podestà Conco Zacchini è stata fatta saltare.

Non solo in Italia, ma dovunque abbiano la possibilità di farlo, gli italiani sono in linea, nella lotta contro l'odiato nemico. Notizie giunte ai circoli polacchi di Londra informano che molti italiani combattono a fianco dei polacchi nell'Esercito clandestino e nelle retrovie tedesche in Polonia.

./.

270302

Anche in Francia, come afferma radio Vichy, gli italiani non sono immattivi. Per opera delle forze di polizia di quel Governo traditore, sono stati arrestati tre patrioti italiani che facevano parte di un'organizzazione antitedesca.

o

o o

A.F.I. ore 4,30:
Bari - Sono stati resi di pubblica ragione i particolari sulla Giunta Esecutiva del Congresso di Bari. La sua composizione sarebbe la seguente: Vincenzo Arangio Ruiz, Raffaele Jervolino, Francesco Carbona, Oreste Longobardi, Paolo Tedeschi e Vincenzo Calace.

Il primo atto compiuto dalla Giunta è stato quello di fare recapitare al Re una lettera, ormai di pubblica ragione, nella quale richiamando le deliberazioni di Bari e le conclusioni particolarmente severe riguardo al Monarca, viene dichiarato quanto segue:

"Vogliate meditare il significato di un simile voto, il quale esprime i sentimenti unanimi di tutti gli italiani, i quali chiedono insistentemente un'azione pronta che laverebbe l'onta del passato e porterebbe eventualmente rimedio alla rovina del Paese.

Auguriamo che l'amor patrio vinca finalmente e che diventi chiaro per la vostra coscienza il dovere di abdicare immediatamente onde il potere venga assunto da uomini non compromessi da 20 anni di violenze, di turpitudine e di delitti.

Ogni tergiversazione aggrava la situazione del Paese e rende maggiori le vostre responsabilità che non possono essere da voi assunte in virtù di nessun mandato dello Statuto lacerato".

o

o o

A.F.I; ore 4,30:
Dalla frontiera italiana - Si apprende che Mussolini rinuncerebbe ad intentare un processo contro Badoglio, il Re d'Italua ed i membri della famiglia Reale.

= = = = = = =

270303

Boll.N° 54 bis
23 febbraio 1944 F/G

# LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Radio Berlino, ore 8:

La lotta in Italia:

La nostra aviazione ha continuato i suoi attacchi nella regione di Anzio e di Nettuno, infliggendo perdite molto gravi alla marina mercantile e da guerra alleata.

In modo particolare si apprende che nella giornata di ieri due piroscafi da novemila tonnellate sono stati sicuramente affondati. Altri quattro piroscafi, per complessive 22 mila tonnellate, ed un cacciatorpediniere sono stati gravemente danneggiati.

Inoltre si apprende che la nostra aviazione, nella giornata di ieri, ha attaccato posizioni nemiche nella regione avanti ad Anzio ed a Nettuno ed ha inflitto al nemico perdite molto gravi in uomini e materiali bellici.

Le posizioni delle forze germaniche nella regione a sud di Aprilia, sono state ulteriormente migliorate.

o

o o

("Reuter", ore 10,25):

Dal Quartiere Generale nell'Africa settentrionale - Corrispondenza di David Brown:

Dopo il fallimento del suo secondo attacco sferrato contro la testa di sbarco di Anzio, si ritiene che il Feldmaresciallo Albert Kesselring si stia preparando per un nuovo attacco. Il suo comandante sul campo, Generale von Mackensen, sta attualmente raggruppando le sue truppe. Tre delle nove divisioni a sua disposizione sono ancora relativamente fresche. Il terzo attacco sarà forse ancora più violento dei due precedenti. Tuttavia, da più di 48 ore, non vi è stata alcuna pressione tedesca intorno alla linea alleata. Il campo di battaglia è rimasto calmo, ad eccezione di alcuni piccoli combattimenti locali nelle vicinanze di Carroceto. Von Mackensen è aiutato dalle condizioni atmosferiche.

./.

270304

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2 =

I movimenti delle truppe tedesche sono protetti dalla nebbia e la scarsa visibilità mette un freno allo sforzo aereo degli alleati, riducendolo al minimo.

Nel corso dei combattimenti locali svoltisi ieri nei pressi di Carroceto, non vi sono stati nè guadagni nè perdite di territorio, ma i cannoni dalle due parti sono stati molto attivi.

Sul fronte meridionale, intorno a Cassino, non si segnala alcun cambiamento della situazione. Le truppe del Generale Mark Clark combattono stanza per stanza nella lotta per ogni casa. I tedeschi resistono ancora con successo nella loro linea montagnosa attraverso la valle del Liri.

Sul basso Garigliano, le truppe britanniche hanno partecipato ad un certo numero di piccoli combattimenti, ma lungo la maggior parte del fronte della V^ Armata, il campo di battaglia è ricoperto dalla nebbia. Le operazioni sono quindi diminuite di intensità.

Sul fronte dell'8^ Armata, ricoperto di neve, altri due attacchi eseguiti dal nemico contro le posizioni degli indiani nella zona di Orsogna, sono stati stroncati dall'artiglieria alleata. Sul fianco sinistro dell'8^ Armata, i polacchi hanno ucciso un certo numero di tedeschi, nel corso di una vittoriosa azione a nord-ovest di Sant'Angelo. Unità britanniche resistono nelle montagne. Una unità è stata isolata per una settimana e tutti i tentativi per rifornire queste truppe dall'aria sono falliti. Un gruppo di sciatori è riuscito a raggiungere le truppe mentre consumavano le loro ultime razioni.

o
o o

Nella testa di ponte di Anzio - informa radio Londra alle I2 - truppe della 5^ Armata hanno respinto due attacchi locali, infliggendo perdite al nemico.

./.

Corrispondenti affermano che gli attacchi locali di ieri sono stati effettuati nel settore americano ad ovest di Cisterna. Carri armati hanno preso parte ai combattimenti. Si sono notati grandi movimenti dietro alle linee del nemico. Si ritiene che il Maresciallo Kesselring stia raggruppando le sue forze per ritentare la prova.

o°o

("Caracas",ore 13,15).

Kesselring subìsce i risultati dei continui attacchi aerei sulle sue comunicazioni a nord di Cassino e si fa notare che i grandi effettivi dell'armata nella testa di sbarco lo mettono in un dilemma inquietante. Egli si trova coinvolto in due importanti operazioni e non può concentrare tutte le sue forze contro la principale armata del Generale Clark nel sud. Egli sa che verrà l'ora nella quale gli alleati faranno uno sfondamento nel sud.

o°o

Dal suo corrispontende speciale,David Brown,la "Reuter" ha notizia che gli aeroplani da ricognizione hanno segnalato grandissimi spostamenti di truppe e di veicoli nelle retrovie tedesche della testa di ponte di Anzio. Sembra che Kesselring stia raggruppando le sue forze per fare un terzo tentativo di grande ampiezza per liquidare la testa di ponte. Entrambi gli attacchi tedeschi effettuati ieri martedì contro gli americani ad occidente di Cisterna sono stati respinti. In questi attacchi i tedeschi hanno impiegato carri armati. L'artiglieria britannica ha bombardato con buoni risultati le truppe tedesche nei pressi di Carroceto,mentre i tedeschi hanno continuato ad inviare nella zona della testa di ponte i proiettili della loro artiglieria a lunga gittata. La calma sui fronti della 5^ e dell'8^ Armata continua. Tentativi di infiltrazione effettuati dai tedeschi a nord-ovest di Cassino sono stati fermati dall'artiglieria alleata. I tedeschi hanno ripiegato. E' stato oggi ufficialmente dichiarato che le perdite tedesche durante il secondo grande attacco contro le difese della testa di ponte di Anzio,sono state,dal I6 al I9 febbraio,le più gravi che i tedeschi abbiano mai subìto in qualsiasi altro periodo di uguale durata della campagna italiana.

=====

Boll.N°54 bis
23 febbraio 1944 F/G

## LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

(Radio Berlino):

Londra - I giornali anglo-americani, occupandosi della situazione in Italia, affermano che l'amministrazione delle Nazioni alleate non ha prodotto altro che caos e disordine. I giornali affermano che lo stato di disordine nel quale versa l'Italia meridionale è una conseguenza diretta della grave situazione nella quale l'Italia meridionale è stata posta in seguito alla cattiva amministrazione alleata.

Particolari rilievi in tal senso, sono stati fatti dalla rivista inglese "Tribune".

o o

(Radio Napoli):

Sapete che Arturo Toscanini è membro del Comitato per i soccorsi all'Italia?

o

o o

("Reuter", ore 10,56):

Zurigo - Il corrispondente da Chiasso del giornale "La Suisse" scrive che l'ex Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista Roberto Farinacci ha proposto di annullare i Patti Lateranensi conclusi nel 1929 e di fondare una cosidetta Chiesa cattolica nazionale, in opposizione a quella Cattolica Romana.

I cattolici, benchè preoccupati della piega che prendono gli avvenimenti, dicono tuttavia, come afferma il corrispondente, di non esserne affatto sorpresi, dato che i preparativi da parte fascista di provocare uno scisma nella Chiesa sono stati palesi da qualche tempo a questa parte.

I cattolici favorevoli a Mussolini hanno fondato un giornale "Crociata Italiana" che è in opposizione al Papa e al Clero.

Il Vescovo di Cremona, Monsignor Gazzani, aggiunge il corrispondente, ha vietato ai cattolici di leggere questa pubblicazione anti-clericale.

./.

270307

108

Left-Top Aligned



segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 2 =

La "Reuter" fa osservare che il corrispondente da Chiasso di un altro giornale svizzero, la "Basler National Zeitung", ha riferito ieri che Farinacci avrebbe dichiarato che gli ebrei hanno avvelenato l'anima dei prelati italiani e che egli è"deciso a prendere misure estreme se fosse necessario",

o°o

La radio di Bari ha trasmesso la seguente conversazione di Baldo Giglio dal titolo:

"VALORE DI UN'ATTESA"

"Mi torna in mente stasera un episodio dei giorni che seguirono immediatamente la caduta del fascismo. Con un gruppo di amici mi trovavo presso uno dei capi del movimento antifascista della mia città e c'era nell'ambiente circostante tutto quel nervosismo, quell'affaccendarsi irrequieto di quei giorni indimenticabili, tutto quell'agitarsi senza tregua per le decisioni da prendere, per gli uomini da cercare, cui affidare lavoro e responsabilità. Allora il nostro ospite si lasciò sfuggire di bocca una confessione preziosa: "Per anni abbiamo lavorato clandestinamente e credevamo di essere preparati al gran giorno della caduta del fascismo, e invece eravamo tanto impreparati per quel giorno!".

Ripensavo a quelle parole mentre rileggevo il discorso del Primo Ministro Churchill, che fa prevedere prossima, in Roma già minacciata dalle truppe alleate, la soluzione delle dolorose vicende politiche che hanno travagliato l'Italia negli ultimi mesi.

Diciamolo pure francamente: questa lunga attesa, che ha separato i partiti antifascisti dal Potere e dalle sue responsabilità, è stata fonte di tanti dolorosi episodi contingenti, senza però essere stata un vero male per l'antifascismo italiano nel suo complesso.

Se i partiti antifascisti fossero giunti al Potere sei mesi or sono, vi sarebbero arrivati in fondo impreparati, senza un concreto e preciso programma per l'avvenire, senza avere ancora esattamente conosciuto

./.

270308



Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -3-

e valutato i propri uomini, senza, soprattutto, avere guadagnato la vittoria palmo a palmo, conquistando le masse le une dopo le altre, superando le posizioni le une dopo le altre.

Oggi, quelli che erano ieri gruppetti sparuti di idealisti e di audaci, sono diventati una vera e propria forza politica, con seguito nelle masse, con programmi che hanno affrontato il vaglio delle discussioni e delle libere critiche, con uomini di cui abbiamo potuto apprezzare il valore politico, con manifestazioni di attività davanti alle quali ben difficile sarebbe stato rimanere indifferenti.

Pochi mesi, poche settimane, forse, separano questi uomini e queste forze dalle decisioni finali. Occorre che questi mesi e questi giorni siano messi intensamente a frutto per completare in ogni loro parte questa preparazione, con chiara coscienza della grandezza del compito che attende, fra breve, i rappresentanti delle varie tendenze politiche.

Occorre, perciò che la propaganda, da semplice movimento antifascista, si faccia sempre più propaganda costruttiva e positiva, di partito e di idee. Occorre che i programmi, sempre più, come già vanno facendo, si concretino e si articolino in precisi programmi di lavoro. Occorre che le sensibili maggioranze di oggi si trasformino in totalità schiacciante.

Ciò non vuol dire, beninteso, che la propaganda dei partiti debba rinunciare alla polemica che essa ha svolto finora contro ciò che essa riteneva residui perniciosi del fascismo.

Non sarebbe serio chiedere agli uomini di partito una rinuncia che sarebbe, oggi, dopo le solenni affermazioni del Congresso di Bari, una vera e propria leggerezza.

Si tratta soltanto di continuare ad aiutare il popolo italiano ad orientarsi fra i vari programmi che gli si offrono, aiutarlo a riflettere, a farsi un'idea propria sulle gravi questioni che gli si affacciano davanti. Si tratta, in una parola, di aiutare il popolo italiano a rifarsi una coscienza ed una sensibilità politiche.

Ciò non vuol dire, per i partiti, disarmare e derogare dalle esigenze, che essi ritengono fondamentali. Si tratta semplicemente di continuare a trasportare la lotta sul terreno costruttivo, audacemente innovatore, fondamentalmente rivoluzionario.

./.

270309

Ciò i partiti dovranno fare instancabilmente nell'intervallo di tempo che li separa da Roma. Quando essi vi giungeranno, potranno dire di raccogliere veramente i frutti sani della loro fatica e non il dono della generosità altrui. Essi possono oggi dirsi veramente sicuri della base che essi hanno saputo guadagnarsi in mezzo al popolo italiano con la loro coraggiosa lotta politica.

In questo senso, anche la lunga attesa potrà essere considerata come elemento fecondo di un rinnovamento radicale per l'avvenire.

Questa lunga battaglia combattuta da liberali, da comunisti, da cattolici e da mazzinieni, non sarà certamente stata senza risultato, per l'elevatezza e la serietà della vita politica italiana di domani.

Il rispetto reciproco e la comprensione cordiale che oggi si sono formati tra questi uomini che insieme hanno combattuto, non potranno andare facilmente smarriti, né potranno facilmente tramontare quei valori morali di coraggio, di spirito di sacrificio, di disinteresse e di perseveranza, che soltanto le difficoltà e le prove hanno potuto far rinascere in mezzo a noi, e quello spirito vigoroso, virile, ottimistico che ci ha accompagnati sino ad oggi e ci accompagnerà domani, verso le nuove maggiori prove che ci attendono in una Italia finalmente redenta."

o°o

Da Napoli la "Transocean" ha notizia che l'esorbitante aumento di prezzi di tutte le derrate ha talmente indignato la popolazione di Taranto che una folla composta di varie migliaia di persone ha messo le mani sul Comandante del porto e Governatore della città, Saprano. Egli è stato messo su una carriola e condotto in processione lungo le strade. Così, secondo il giornale "Italia libera".

Il motivo di questo atto arbitrario e, secondo il giornale, dovuto al fatto che il Governatore non ha fatto nulla per impedire l'aumento dei prezzi. I soldati e i marinai chiamati dalle autorità per disperdere i dimostranti hanno rifiutato di sparare sulla folla.

./.

270310

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -5-

o°o

Corrispondenza di Cecil Sprigge, diramata dalla "Reuter" alle I6,IO:

"Sembra che sia in via di soluzione il dissenso fra la Confederazione del Lavoro di Napoli (che ha tenuto il suo congresso a Salerno alla fine della scorsa settimana) e la Confederazione dei Partiti democratici, che ha tenuto il suo congresso a Bari il 29 gennaio.

Raffaele Pastore, comunista, il quale è il capo dell'Unione dei Lavoratori agricoli di Bari (la più importante organizzazione di lavoratori nel tallone d'Italia) ed altri membri del Comitato di Bari, hanno accettato di incontrarsi al più presto possibile con il Comitato di Napoli, che è diretto da Enrico Russo, per stabilire un programma di azione comune".

Centered

=====

270311



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll.N°[illegible]
24 febbraio I[illegible]44
A/F

## - LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -

"United Press" ore I[illegible] - corrispondenza di Eckard dalla testa di sbarco di Anzio.

Pioggie torrenziali, accompagnate da fulmini e da tuoni, si sono abbattute sulla testa di sbarco questa mattina e nelle prime ore del pomeriggio riempiendo i canali d'irrigazione e trasformando il terreno del campo di battaglia in fango.

Durante la notte i tedeschi sono stati attivi e le loro pattuglie hanno effettuato costantemente dei sondaggi per scoprire i punti deboli, in connessione con gli sforzi per riorganizzare le loro forze per il terzo attacco contro la testa di sbarco.

Tutti i concentramenti di forze tedesche, compreso un gruppo che ammontava a varie centinaia di uomini, sono stati dispersi dal potente fuoco dell'artiglieria anglo-americana.

I carri armati tedeschi non sono stati attivi oggi a causa della pioggia.

o

o

Da David Brown, inviato speciale della "Reuter" al Quartier Generale alleato in Africa settentrionale:

Apparecchi alleati e cannoni martellano le truppe tedesche ed i concentramenti di materiale sulla testa di ponte di Anzio mentre le truppe di Kesselring si riorganizzano e si preparano per la terza offensiva.

Sono stati osservati notevoli movimenti nelle retrovie nemiche ed un gran numero delle 600 sortite aeree sono state rivolte contro tali obiettivi.

A terra la situazione resta di attesa/in operosa a parte due attacchi locali sferrati contro gli americani nel settore di Cisterna.

Si presume che le Divisioni tedesche che ancora non hanno partecipato alle azioni contro gli alleati, sono ora pronte ad entrare in combattimento per sferrare un nuovo colpo contro gli anglo-americani.

========

270312

113

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Boll.N° 33
24 febbraio 1944
A/P

# - LA SITUAZIONE POLITICA E MILITARE -

Radio Londra - ore 18, 30 - Sul fronte e dietro il fronte italiano.

In una situazione militare statica si scruta ogni l'opera dell'aviazione, sia su obiettivi nella zona della battaglia, sia su obiettivi più remoti, ma egualmente connessi con le vicende del fronte.

Sullo scacchiere di Anzio si attende la terza ondata di Kesselring il quale sta concentrando le sue forze per una nuova prova.

Certo che sul fronte mancano quegli elementi di dinamismo e di sorpresa particolarmente interessanti per i profani. Ma a ciò provvedono i fascisti con i numeri a getto continuo nel loro circo.

Perchè davvero quei signori sono inesauribili con le loro messe in scena.

Ora viene la volta della fondazione dei Moschettieri delle Alpi, con curiosa somiglianza con i Moschettieri del Duce.

Intanto pare che quella guardia fedelissima del Duce non ha fatto dopo il 25 luglio una troppo brillante figura.

Ma passiamo ancora su questo, perchè il numero seguente è ancora più interessante. Il numero seguente ci prospetta la presentazione del nuovo Direttorio del Partito, presentazione che può riservare qualche sorpresa. La sorpresa è proprio il benemato Aldo Vidussoni.

Il fedelissimo Vidussoni è stato veramente molto più fortunato del forse fra poco di buona memoria Carlo Scorza, il che a dire la verità anche neo-fascisticamente non ci persuade perchè alla fine il bravo Vidussoni, anche lui, dopo il 25 luglio non se la prese tanto e se ne stava cheto e tranquillo della sorte del Duce come Carlo Scorza.

Ma la rappresentazione non è ancora finita. Il pezzo più forte viene adesso, il "gran colpo" contro gli ebrei.

Visto che da giorni le cose vanno piuttosto male, la colpa di chi può essere? Di chi poteva essere la colpa se non degli ebrei?

./.

270315

114

Right-Bottom Aligned

La colpa è degli ebrei, ce n'è bisogno? I giudei, che secondo la Radio di Roma, hanno votato un implacabile odio al nostro secolo, al secolo della civiltà cristiana, di cui il nostro continente è il depositario ed il custode.

E qui tutte le testimonianze concordano, perchè tutti coloro che fanno la guerra alla Germania o sono ebrei o sono pagati, sovvenzionati o spinti dalle centrali ebraiche che risiedono al Cremlino, alla Casa Bianca e a Londra.

In Italia, poi, in Italia, lo abbiamo già detto: rabbini con la lunga barba hanno messo insieme schiere di patrioti mentre altri dalla Palestina con strumenti nuovi e segreti fanno esplodere le bombe che rallegrano la vita dei Segretari dei Fasci e simili funzionari tedeschi sul suolo italiano.

Ma ora, è proprio ora di passare ad un altro esercizio, ed ecco il corrisppndente in Italia del giornale tedesco "Velkischer Beobachter" il quale informa che un solo ornamento oramai spicca nella sala dove il Duce fa esercizi di pazienza e cioè il busto di Federico il Grande.

Già, egli in Italia si trovava nella sala della Vittorie; ora è invece in una sala dominata dal monarca prussiano.

Non c'è proprio niente da dire. Lo spettacolo odierno del moderno circo tocca proprio la nota giusta.

Ma, a proposito, ho dimenticato di dire che tutto era debitamente accompagnato dalle note dell'inno nazista.

o
o o

(Radio Bari - ore 20):
Abele, il perfido Abele, leggerà: "Quattro chiacchiere con la Contessa Ciano".

Altera e stravagante contessa. Io sono tra coloro che l'hanno conosciuta. L'ho vista una volta sola. Invitato da una signora a pranzo, ebbi la sorpresa di veder giungere lei dopo pranzo nel salotto, subito circondata da un nugolo di ammiratori. Altri nugoli, ma di poliziotti, erano forse sotto il portone.

./.

270314

Left-Top Aligned





Molto magra, lei aveva un vestitino grigio che deva spicco ai suoi grandi occhi. Una ciocca di capelli neri trapelava stranamente sul volto pallido.

Tutti la vezzeggiavano. Lei mi trattò gelidamente, forse perchè la mia fama di vociferatore era giunta sino al suo superbo orecchio.

Mi voltò le spalle bruscamente e si mise a parlare con altri garzoni che la chiamavano familiarmente Edda. Non l'ho vista mai più.

Ore le posso dire che mi ispirò grande commiserazione. Suo marito aveva il nomignolo di "Cervo volante". Forse per questo lei era sfarzosamente ricoperta. Aveva uno zibellino del valore di due milioni di lire. Preziosi smeraldi di gioiellieri bulgari di Via Condotti ornavano il suo biancore. Ora lei, contessa, ripensa al suo paradiso perduto.

Il suo consorte, il quale durante il passaggio terreno ha avuto, nessuna esclusa, tutte le fortune, è stato abbattuto da una scarica di fucileria, come nel terzo atto della "Tosca".

Io ora immagino lei, magra, pallidissima, ravvolta in grandi veli neri, in un albergo della Svizzera, tenendo per mano i suoi poveri bambini.

Dov'è finito il gaio nugolo dei suoi ammiratori? Dove sono le frotte di dame e damigelle che, nei tempi della potenza, l'adulavano servilmente?

Sola, abbadonata da tutti, forse ella non ha più nemmeno rapporti col suo spaventoso papà, prigioniero di Hitler.

Sulle fragili spalle, abituate alle più costose pellicce, pesano adesso due cognoni tragici: Ciano - Mussolini.

Ma quante colpe! Aveva lei mai pensato che i campi di concentramento sono pieni di innocenti, che hanno solo la disgrazia di chiamarsi Levy o Cohen? Ed ora è venuto il momento che è molto peggio chiamarsi Mussolini.

Contessa, benchè dal dolore degli altri ella non sia mai stata attratta, pur in tante e sì svariate occasioni, io sento molto rispetto, molta compassione, pel suo dolore. Tutto il suo passato è stato un inganno.

./.

270315



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned



segue - LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 4 -

Nonostante la stregoneria della cartolina rossa, per la quale brulicavano le piazze, l'Italia era piena di uomini che non volevano credere, che non volevano ubbidire, che non volevano combattere solo per i begli occhi di alcuni favoriti e per il gusto di alcuni cinici e di alcuni ladri.

In un albergo della Svizzera vi guardano gelidamente, come una cattiva compagna.

Chi le terrà compagnia nella hall ? Dove non siederà sola?

Contessa, la vita è una cosa seria, molto seria. Certamente, anche lei, adesso, l'ha capita; soprattutto, contessa, la vita degli altri, la vita dei tanti che, per l'ambizione o la malvagità di suo padre, sono morti nella più esecrabile delle guerre.

Buona sera a tutti.

c
o o

Commento di Candidus, trasmesso da Radio Londra alle ore 20,30:

"Durante la sua lunga rassegna sulla situazione politico-militare della guerra, il Primo Ministro Churchill ha esaminato il problema dell'attuale Governo italiano.

Con franchezza il Primo Ministro ha messo in evidenza il criterio seguito dagli alleati, e cioè che la natura della composizione di tale Governo è per il momento determinata da inderogabili considerazioni di necessità militari.

Il Gabinetto di Badoglio e di Vittorio Emanuele è appoggiato dalle autorità alleate non perchè in loro favore militano pregiudizi.

Churchill è stato esplicito a questo riguardo, ma perchè in primo luogo Badoglio e gli altri membri hanno formato il solo Governo legittimo col quale trattare l'armistizio.

In secondo luogo - e questo ha peso maggiore - perchè gli alleati - giusto o no - non saprebbero ottenere dalle forze armate

./.

270316

Right-Bottom Aligned

italiane una partecipazione al comune sforzo bellico pari a quella su cui sembra contare il presente Governo.

Insomma il problema governativo italiano è, per ora, subordinato a considerazioni militari, escluse quindi quelle politiche.

Per il momento le autorità alleate riconoscono la legittimità del Governo Badoglio.

Ma, come ha riconfermato il Primo Ministro Churchill ieri, tutta la situazione politica italiana sarà riesaminata e modificata in modo da garantire la formazione di un Governo su basi più ampie e di carattere più rappresentativo che non quello presente in carica.

Comunque sia, è inevitabile che il giudizio e le successive decisioni degli alleati saranno in non piccola misura influenzati dallo sviluppo del fronte italiano.

Churchill ha detto: "Il modo più sicuro per noi è giudicare tutti i Partiti in base alla prova di volontà e di capacità che essi sapranno dare alla lotta contro i tedeschi".

E pochi istanti dopo egli ha significativamente soggiunto che in Jugoslavia il Governo britannico dà il suo appoggio militare e politico all'Esercito del Maresciallo Tito.

Churchill in tal modo ha messo in contrasto due situazioni politiche che in passato avevano molti punti di rassomiglianza; queste due situazioni politiche dipendono dal comune principio di necessità belliche.

I nostri amici italiani devono convincersi che nulla è pregiudicato, ma queste questioni di fondo sono in sospeso.

Comprendo la loro ansietà, la loro impazienza, i loro dubbi, i loro sospetti e le loro speranze.

Certo vi è ancora molto da fare; c'è tutto da rifare sul terreno politico, non meno che su quello economico e sociale in Italia.

Non è dunque questo il momento di disanimarci e gettare il manico dietro la zappa.

Bisogna tenere alto lo spirito, la libertà ed il buon diritto".

=========

270317

Left-Top Aligned



# LE SITUAZIONI MILITARI IN ITALIA

Q.G. alleato in Italia.
Dall'inviato speciale della "Reuter", Doon Campbell:

Prima che le truppe tedesche vadano in linea, debbono firmare due dichiarazioni. La prima dice: "Sono a perfetta conoscenza che mi comporterei come un criminale ed un assassino nei confronti dei miei camerati e che metterei a repentaglio la sicurezza del Reich e della mia famiglia qualora, se fatto prigioniero, dessi altre indicazioni oltre il mio nome, il mio grado, la data ed il luogo di nascita e l'indirizzo della mia famiglia".

L'altra dice: "Dichiaro di essere stato ripetutamente istruito che non devo permettere che la mia mitragliatrice od il mio cannone cadano in mani del nemico".

Un reparto tedesco trasferito dalla testa di sbarco è stato identificato sul fronte della 5ª Armata. I tedeschi considerano questo spostamento come "un periodo di riposo".

Centered

Dalla testa di sbarco di Anzio.
Corrispondenza di Baker, inviato della "United Press":

Un battaglione nord-americano "che, circondato dai tedeschi per tutta una settimana, si è aperto un varco combattendo, raggiungendo la linea del fronte generale", i ha dichiarato il ten.colonnello Lawrence Brown, è stato denominato "il battaglione perduto", eppure - egli ha proseguito - "noi sapevano tutti dove stavamo, anche gli altri nostri reparti lo sapevano ed il nemico lo sapeva più degli altri, poiché non cessammo mai di combattere giorno e notte in quelle sette giornate. Ci hanno chiamati "perduti" perché in tutto quel periodo eravamo circondati ed avevamo solo la radio come mezzo di comunicazione. Però, abbiamo ammazzato un bel po' di tedeschi, durante la nostra permanenza in quel punto."

"Durante l'ultima parte del tragitto verso la liberazione, ha pro=

./.

270318



Right-Bottom Aligned

seguito il tenente colonnello, abbia e dovuto strisciare sui cadaveri dei caduti tedeschi, per sfuggire al fuoco incrociato di mitragliatrici. Noi stessi li avevamo uccisi mentre puntavamo avanti ed ora i loro corpi immobili erano come siepi, che dovevamo superare, mentre le raffiche di mitragliatrice spazzavano i campi".

Londra - I tedeschi subiscono perdite ingentissime nella zona della testa di ponte di Anzio.

Due altri loro attacchi sono stati respinti mercoledì dal violento tiro dell'artiglieria.

Durante uno solo di questi assalti tre divisioni ammassate nei fossati ed in mezzo ai boschi sono state violentemente martellate così che molti dei loro uomini sono stati uccisi prima di poter partecipare alla spinta delle avanguardie tedesche, le quali non sono riuscite a realizzare nessun progresso.

Il fuoco di sbarramento alleato è diventato così nutrito, che taluni prigionieri sono stati trovati addormentati nelle buche da loro scavate onde sfuggire al rombo incessante delle cannonate, che aveva impedito loro di dormire da tre notti. Con questi prigionieri, il numero dei prigionieri tedeschi fatti nella testa di ponte è salito a 2.800. La carneficina dei tedeschi è stata così grande, che su di un piccolo settore sono stati trovati 700 cadaveri nazisti e su di un altro più di 500. Essi sono stati falciati mentre avanzavano ad ondate successive. Le salme giacevano così vicine le une alle altre, che il terreno ne era letteralmente ricoperto.

("Caracas", ore II,36).

o o

Corrispondenza di David Brown trasmessa dalle "Reuter" alle ore 12.25 .

"Il persistere della stasi operativa nella testa di sbarco di Anzio sembra indicare che la disorganizzazione delle truppe germaniche dopo la disfatta di sabato sia stata maggiore di quanto si è creduto in un primo momento.

Per quattro giorni successivi non si sono avute azioni di rilievo ed infine il bel tempo, il quale ha regnato fino a poco tempo addietro, si è trasformato in un acquazzone.

./.

270319

120

Left-Top Aligned





Pochi attacchi germanici su scala ridotta nella zona di Carroceto sono stati respinti, come anche è stato fatto abortire un tentativo del nemico di infiltrarsi a sud-ovest di Carroceto.

Le forze impegnate in queste operazioni erano ridotte e non si sono avuti guadagni o perdite di terreno né da una parte né dall'altra.

L'attacco germanico sferrato davanti alle posizioni americane vicino a Cisterna è stato schiacciato dall'artiglieria alleata.

Le batterie alleate a nord-ovest di Cassino hanno martellato le posizioni germaniche nelle retrovie provocando delle esplosioni in tre punti, ma non vi è stato nessuno ulteriore sviluppo della situazione nella zona della città di Cassino.

o
o o

Corrispondenza di Vermillion, diramata dall'"United Press" alle 16.50:

Il fuoco dei cannoni alleati ha respinto nuovi attacchi tedeschi nella testa di sbarco di Anzio ed ha anche infranto un altro tentativo nazista di riformare i ranghi per sferrare un terzo grande assalto. Vivaci combattimenti locali si sono accesi da ambedue le parti della testa di sbarco battuta dalla pioggia mentre i tedeschi facevano dei sondaggi per scoprire il punto debole delle linee alleate. Mentre le fanterie britanniche ed americane, combattendo sul terreno fangoso, hanno respinto le puntate nemiche aiutate dall'accecante tempesta di pioggia caduta a mezzogiorno che ha impedito ai bombardieri della Luftwaffe di attaccare, i grossi cannoni alleati per la seconda volta in tre giorni hanno disperso un grosso concentramento di carri armati e di fanteria nazista che si stava ammassando nella zona di Aprilia. I tedeschi però sembrano decisi a sferrare un altro tentativo in piena regola per scacciare gli invasori dalla testa di sbarco, incuranti delle perdite di uomini e di materiali.

Sul principale fronte della quinta Armata le pattuglie dirette verso sud si sono scontrate ripetutamente nel settore di Cassino mentre ambedue i contendenti hanno seguitato un ininterrotto duello di artiglieria. Le pattuglie dell'8ª Armata impegnate in vivaci scaramucce nella zona di Ariella e di Torricella hanno inferto perdite al nemico.

= = = = = =



Right-Bottom Aligned

Boll. N° 55 bis p/c
24 febbraio 1944

## LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

("Rocky Point") -

In un articolo il signor Welles dichiara che una organizzazione internazionale sarebbe ottenuta più facilmente prima della fine della guerra che dopo. Egli suggerisce che gli Stati Uniti si consultino con le altre Nazioni americane per accordarsi sul genere di organizzazione desiderata dal nuovo mondo. Egli elogia la politica russa degli ultimi mesi, soprattutto per la sua visione positiva.

Il signor Welles ammette nello stesso articolo che vi sia una possibile necessità militare perché l'Italia meridionale e la Sicilia siano restituite all'autorità di Badoglio, ma contesta la saggezza politica del provvedimento che riconsegna il popolo italiano a coloro che furono responsabili di trascinare il proprio Paese nella guerra senza consultare precedentemente queste stesse popolazioni.

o
o Centered o

Da Radio Bari -

Conversazione di Francalancia: "Incontri di volontari". -

Molti italiani combattono a fianco dei patrioti polacchi, in Polonia, nell'esercito clandestino che ostacola le retrovie tedesche. Si tratta di soldati scomparsi dal fronte russo dopo la caduta di Mussolini e di nostri prigionieri che gli stessi polacchi hanno liberato dai campi di concentramento.

Giorni addietro sono apparsi articoli sull'unità polacca attualmente in azione sul fronte dell'8^ Armata in Italia.

Dunque, ci sono italiani che combattono in Polonia per la Polonia, e polacchi che combattono in Italia per l'Italia. E' assai probabile che fra questi ultimi si trovino giovani di mia conoscenza, ex-internati polacchi che, a seguito del crollo del fascismo, recuperarono la libertà e, con l'aiuto di nostri contadini, passarono

./.

270321

Left-Top Aligned





le linee per presentarsi alle autorità inglesi.

I patrioti italiani in Polonia e alcun dei soldati polacchi in Italia hanno, così, attraversato quasi le stesse vicende. Contadini polacchi hanno liberato prigionieri italiani e contadini italiani hanno fatto la stessa cosa con i polacchi.

Io ricordo che due polacchi si presentarono a Radio Bari per ringraziare pubblicamente i contadini da cui erano stati soccorsi in Italia. Trascorso appena un mese, la sorte ha voluto che essi, ed altri giovani come loro, partecipassero alla guerra di liberazione dei loro salvatori italiani.

Lo stesso giorno che Radio Londra parlò dei patrioti italiani in Polonia, Radio Vichy annunciò l'arresto di tre patrioti italiani che facevano parte di un'organizzazione antigermanica. Si sa, poi, che nell'Alta Savoia, ove più attiva é la guerriglia, i nuclei italiani partecipano con i guerriglieri francesi alle operazioni contro i tedeschi.

A quegli irregolari italiani in Francia, corrispondono i regolari francesi che combattono in Italia sul fronte della 5ª Armata.

Volontari italiani, anzi intere Divisioni, operano agli ordini del Maresciallo Tito e sono talvolta citati anche nel bollettino ufficiale delle operazioni belliche in Jugoslavia.

Lasciamo stare ogni calcolo sul maggiore o minor numero di soldati italiani da una parte e dall'altra. Essi stanno al di sopra dei partiti e al di sopra di ogni controllo governativo. Sono volontarî, che combattono per la libertà degli uomini sulla terra.

Il senso più profondo del loro destino é che combattono per la loro Patria, in altre patrie: gli italiani in Polonia e i polacchi in Italia, italiani in Francia e francesi in Italia, italiani in Jugoslavia e jugoslavi in Italia, e così via.

Ai polacchi combattenti sul fronte dell'8ª Armata é stato chiesto quale sia il loro ideale. "Tornare in Polonia!" hanno risposto. I francesi combattono in Italia per tornare in Francia, e gli italiani in Francia per tornare in Italia. Americani e inglesi sono

./.

270322



Right-Bottom Aligned

venuti a combattere in Italia per tornare a vivere liberamente in America e in Inghilterra.

Questo, di far la guerra, oggi, per la libertà di un Paese che non é il proprio, come mezzo preparativo per riconquistare domani la libertà del proprio Paese, assume un significato che supera l'egoistico e antagonistico concetto di Patria. Dimostra che la libertà non può essere soltanto italiana e francese e polacca, secondo una legge piena d'interdipendenza. Si forma, così, la consapevolezza che la libertà dei popoli, specie in un Continente incivilito come la Europa, é indivisibile; esige, dunque, la garanzia di tutti i popoli.

E' da augurarsi che dopo la pace i popoli europei sappiano trarre le conseguenze da questa legge di unità, scoperta sui campi di battaglia.

o

o o

Notizie dal fronte della resistenza, date da Radio Bari -

Malgrado tutti gli strombazzamenti, l'inconsistenza assoluta del cosiddetto esercito fascista repubblicano é ormai un fatto assodato.

Minaccia di fucilazione contro i disertori (segno che i disertori abbondano), minaccia ai carabinieri perché non catturano i renitenti,(segno che i renitenti sono più dei reclutabili), minaccie di rappresaglie sulle famiglie dei renitenti (segno che le famiglie, famiglie italiane, sono le prime ad aiutare i propri uomini a sottrarsi al lavoro forzato), armi distribuite ai reparti solo a destinazione (segno che i soldati se la squagliano con armi e bagagli), scontri continui fra la cosiddetta guardia nazionale repubblicana e soldati tedeschi (segno che i pochi reclutati a viva forza non vedono l'ora di comportarsi da veri italiani, assenza dei reparti sulla linea del fronte a fianco dei tedeschi (segno che lo spirito di

./.

270323

1944

Left-Top Aligned





quei reparti é con noi e non con gli invasori e i rinnegati , questa é la realtà.

Del resto, sapete che cosa scrive il fascistizzato "Corriere della Sera"? Scrive che le reclute neo-fasciste, poverette, sono da innalzarsi al rango di martiri, tanti sono i drammi dell'opposizione familiare, le minacce di ostracismo e gli episodi che hanno dovuto affrontare e risolvere prima di arruolarsi.

C'é un giornale fascista che si chiama, nientemeno, "Onore". E: l'organo delle S.S. italiane. Questa qualifica é il colmo dell'abiezione e dell'ignominia per gli italiani. Orbene, "Onore" dice testualmente: "Siamo sempre i soliti, sempre le solite facce". Ma certo che é così! E non poteva essere diversamente.

L'inviato speciale del - con rispetto parlando - "Voelkischer Beobachter", scrive che nell'Italia fascista l'unica forza bene organizzata é la polizia.

E Farinacci se la prende con alcuni giovani dell'Università di Pisa che, a quanto pare, intendono propugnare "innovazioni" nell'Italia fascista. Farinacci se la prende pure con gli italiani, che si impiegano nelle Ferrovie allo scopo di sottrarsi alla leva fascista. Lo spernacchiato despota di Cremona ha torto di prendersela con questi imboscati del 1944, egli che ha fatto altrettanto, nelle stesse FF. SS., durante la guerra 1915-18.

La "Nazione" se la prende coi diplomatici collaborazionisti, accusandoli di anglofilia. Ma chi é il diplomatico filo-tedesco? Per l'Italia fascista e in tutto il mondo, non c'é che Anfuso a Berlino.

Ma il più poetico di tutti é Gino Cuchetti, il quale si scaglia alla radio contro i preti.

o

o o

./.

270324



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned





Un commento di "Italico", trasmesso da Radio Cairo -

Ciro Poggiali, che ha preso il posto di quegli imbonitori che si chiamavano Ansaldo ed Arnolius - pace all'anima loro - ha voluto anche lui unirsi al coro dei suoi colleghial servizio dei tedeschi per sciorinare al microfono di Radio Roma una sequela di lodi all'organizzazione civile tedesca, onde dimostrare che la Germania non può perdere la guerra.

Si vede proprio che il popolo italiano é sordo da quell'orecchio, se i propagandisti neo-fascisti si sentono costretti a battere inaistentemente sullo stesso chiodo. Ma se tutte le argomentazioni sono così serrate e logiche come quelle del commentatore di Radio Roma, sono certo che lasciano il tempo che trovano.

Infatti, il Poggiali, dopo aver dichiarato che gli avvenimenti sul fronte orientale sono sì imponenti, ma non decisivi, asserisce che le Potenze occidentali si cullano nella speranza di un crollo del fronte interno tedesco per arrivare alla fine della guerra, che non si può ottenere in altro modo.

Ma tutti sappiamo che, dopo quattro anni e mezzo di guerra, la Germania si trova sulla difensiva, e che questa é stata sempre l'anticamera della disfatta.

A sentire il Poggiali, la Germania é il Paese più felice di questo mondo, dove tutto é regolato alla perfezione, dove non esiste inflazione dove i prezzi e le tariffe del traffico ferroviario sono rimasti quelli del 1939, dove non si vedono code davanti a nessun negozio, tranne davanti ai botteghini dei teatri e dei cinematografi, e non per acquistare pane, latte, carne che sono distribuiti a sufficienza per tutti.

Nel roseo quadro, tuttavia, va rilevata anche un'inezia, per i fascisti. A quella disciplina vantata dal Poggiali non poche sono le evasioni e le frodi, come é dimostrato dalle frequenti esecuzioni capitali, fra le quali quella del giovane passato per le armi per aver bruciato della paglia.

./.

270325



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned





Che la Germania sia in grado di resistere, lo concedo al Poggiali; ma che, in presenza degli avvenimenti bellici, che hanno un valore molto più importante di quello che afferma il commentatore fascista, la Germania possa vincere la guerra, é da escludersi.

Domandiamo poi al Poggiali di spiegarci le ragioni per le quali il suo adorato Regime Fascista non ha saputo creare anche per gli italiani una situazione alimentare tanto soddisfacente quando aveva davanti un esempio così brillante come quello offerto dai cari "alleati", che non hanno mai lesinato consigli ed aiuti. E' vero che gli italiani sono forniti di altri stomachi, ed anche ai tempi passati non sono mai stati capaci di mangiare candele, al pari di quegli idioti di tedeschi che si sono meritati il nome di mangiatori di sego, ma con le sue virtù taumaturgiche, Mussolini avrebbe potuto ottenere qualche buon risultato...

Non sappiamo però quali saranno gli effetti sulla situazione alimentare tedesca dopo la perdita dei grani dell'Ucraina e del Tavoliere delle Puglie, nonché dei prodotti di tutti gli altri territori che la Germania va perdendo continuamente. Noi consigliamo gli italiani, e specialmente i contadini .. che certamente non si sono lasciati convincere da Radio Roma - a nascondere i loro prodotti. I prodotti della terra ed i frutti del lavoro devono essere sottratti all'ingordigia dei mangiatori di sego. Affamando i tedeschi, si avvicina il giorno della vittoria e della pace.

o
o o

Da Radio Napoli -

Fra i più noti scrittori italiani, quelli che sono passati dalla parte dei neo-fascisti e dei tedeschi figurano Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Ugo Ojetti e Guido Manacorda. Tanto meglio, così non li avremo più fra noi a guerra finita!

./.



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned





Molti si domandano come mai questi uomini abbiano così vergognosamente dato la loro adesione al fascismo. Non é facile dare una risposta, mà spesso accade che uomini di una certa cultura ed intelligenza, perdono oltre il senso dell'onore, anche il senso della realtà. Del resto questi signori sono andati sempre alla caccia di vantaggi pratici, di benefici ed onori e non hanno esitato a cambiare più volte di partito, di idea e perfino, qualcuno, di fede religiosa.

Questa guerra ha recato grandi sventure all'Italia, ma ha tuttavia un grande merito: quello di dividere in due campi ben netti gli uomini rappresentativi della Nazione. Non ci sarà più confusione! Chi ha collaborato con i nazisti lo porterà scritto in fronte per tutta la vita, come un marchio di infamia.

o

o o

Da Radio Bari -- Fronte della resistenza --

Notizie da Ginevra informano che una grande percentuale dei giovani chiamati sotto le armi nell'Italia settentrionale si é rifugiata in territorio svizzero. Molti altri giovani sono passati a rafforzare le file dei patrioti, contribuendo con questa fiera risposta a rendere più clamoroso l'insuccesso di chi voleva fare della gioventù italiana lo strumento di una guerra fratricida.

Possiamo affermare che circa il 90% dei giovani chiamati alle armi é renitente. Perfino la stampa fascista-tedesca dell'Italia settentrionale é costretta a riconoscere che la resistenza del popolo italiano va aumentando sempre più.

Ad Erba tale resistenza é esplosa in una vera rivolta popolare causata dall'atto feroce di un soldato tedesco che, per essere stato schernito da un ragazzo, gli si avvicinava e con una cinghia lo colpiva così selvaggiamente da renderlo cieco ad un occhio. Alle grida

./.

270327



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned





del ragazzo accorsero diversi italiani, che iniziarono una furiosa lotta contro il barbaro tedesco ed i suoi compagni. Tre tedeschi rimasero gravemente feriti mentre gli altri si davano alla fuga.

Alla notizia dell'accaduto, tutta la popolazione si riversò nelle vie assalendo i tedeschi e costringendo la guarnigione a fuggire dalla cittadina e rimanere lontana per tre giorni.

Nell'autostrada che corre alla destra del fiume Isonzo una colonna tedesca é stata assalita dai patrioti. Il combattimento si é protratto per venti ore. Venti tedeschi sono rimasti sul terreno e tre autocarri sono stati abbandonati.

Da Chieti, cuore degli Abruzzi, centro della lotta contro i tedeschi, ci giungono altre notizie. Cittadini di ogni classe sociale cooperano alla lotta. Minacce, rappresaglie, fucilazioni, niente potrà costringere i giovani di Chieti e di tutto l'Abruzzo ad infamarsi per tutta la vita, arruolandosi nei reparti fascisti.

I tedeschi hanno lasciato la città senza pane per cinque giorni; non importa. I tedeschi hanno ordinato lo sgombero generale della città entro il 25 del mese; non importa. Chieti vuol scrivere il proprio nome nel libro della santa rivoluzione italiana.

Ai nomi degli eroici patrioti immolatisi per la libertà della nostra patria va aggiunto il Tenente medico Francesco Sciutti, capo di una banda di patrioti a Rapa Teatino. Egli si é difeso fino all'ultimo ed é stato massacrato dalla sbirraglia hitleriana. Ma la giustizia dei patrioti non ha tardato a manifestarsi. Il Tenente Ragazzelli, al servizio dei tedeschi, é stato ucciso mentre si accingeva a partire per Roma.

Viene inoltre segnalato il Sergente della Milizia Barretta, da Chieti, che serve da spia ai tedeschi.

I patrioti di Chieti e degli Abruzzi continuano intrepidamente a lottare per la causa santa che tutti ci unisce: spazzare dalla nostra terra gli uomini che non sono più degni di chiamarsi italiani.

c

o o

./.

270328



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned



. Istruzioni per il sabotaggio diramate da Radio Bari.

Giunge notizia che, violando le leggi internazionali, i tedeschi costringono i civili di molti Paesi a sorvegliare le linee ferroviarie, rispondendo con la loro vita per gli eventuali danni. E' probabile che le autorità germaniche facciano altrettanto in Italia.

In previsione di ciò, avvertiamo che chiunque sia costretto con la forza a vigilare le linee ferroviarie, non ha altra scelta che darsi alla fuga e fare causa comune con i patrioti.

Qualunque altro atteggiamento avrebbe spiacevoli conseguenze. Infatti, le ferrovie vengono continuamente attaccate dai sabotatori, ed i civili sono quindi esposti alla loro azione. Tanto vale perciò sfidare le rappresaglie e fare qualche cosa di utile per il proprio Paese.

Ecco alcune istruzioni per interrompere il traffico ferroviario: togliere le piastre che congiungono le rotaie; allentare i bulloni sulle curve; cambiare i vetri colorati dei semafori; collocare grossi sassi o tronchi d'albero per il deragliamento dei treni tedeschi.

o
o o

(Radio Londra, ore 8,30)

L'esercito-fantasma repubblicano fascista -

Il 10 novembre 1943 il Generalissimo Gambara esprimeva la speranza che, a una data non ancora ben determinata, ma certamente non distante, le truppe sarebbero entrate in azione. Le truppe finora non si sono viste.

Il 29 dicembre, però, Radio Roma, ha parlato di 14mila italiani combattenti sul fronte italiano. Forse accennava alle truppe che combattono a fianco degli "alleati".

./.

270329



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned



segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -10-

Il 4 febbraio I944 il "Corriere della Sera" riferiva che il Bat=taglione di CC.NN."Mussolini" era entrato in azione.

Il 9 febbraio l'agenzia tedesca "Transocean" informava che una squadriglia aeronautica fascista sarebbe stata presto impegnata nei combattimenti.

Il I7 febbraio si parlava di un numero imprecisato di divisioni e si aggiungeva che due divisioni stavano per partire. Deve essere proprio un esercito d'invasione!

Gli alleati dichiarano: "Nessun soldato fascista italiano,anco=ra meno reparti fascisti,sono stati incontrati dagli alleati in qualsiasi parte del fronte."

Secondo l'Agenzia telegrafica svizzera,Graziani e Diamanti avreb=bero passato in rivista reparti pronti a partire pel fronte. Sarà dunque per il futuro,forse.

Chissà se gli alleati finalmente lo vedranno,questo esercito fantasma fascista! Comunque sia,i soldati fascisti sono stati ar=ruolati. Lo dice Cesco Tomaselli sul "Corriere della Sera". Dice che meritano il nostro speciale riguardo. Ne prendano nota i partigia giani. Dice che la loro chiamata alle armi è stato un dramma,che ognuno di loro aveva da vincere scrupoli di coscienza,riluttanza,op posizione delle famiglie,paura (strano,per un fascista!) e,persino, minacce di ostracismo e di morsa al banco.

Il foglio clandestino "Libera Italia" dice che,dopo l'uccisione del Federale di Milano,62 cosiddetti volontari appartenenti al fa=scistissimo Battaglione di Bersaglieri,mancavano all'appello!

Gli appelli allo spirito di sacrificio dei volontari fascisti non mancano mai,però. Ah,gli appelli,no,di certo!

Come se non bastassero gli appelli,ci sono ordini perentori di chiamata alle armi,che si susseguono sin dal I7 settembre I943.L'ul=timo è stato emanato l'11 febbraio,e con esso si mobilitano le classi I922 e I923. Due giorni or sono Radio Roma ha dato lettura di un decreto del vecchio Duce in data I8 febbraio. Con esso si condanna a morte chiunque non si presenti alle armi entro tre giorni dalla chiamata.

Però,che entusiasmo per combattere! Che coraggio da leoni!

La causa fascista suscita tanta fanatica dedizione che si promette di far la festa a chiunque,che,ripensandoci,non ne vuol sapere più.

Certo,con un tale esercito,Mussolini farà tremare il mondo.

./.

270330



Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -11-

o°o

L'Agenzia d'informazioni di Vichy controllata dai tedeschi ha ricevuto - a quanto viene reso noto dalla "Reuter" alle 12,19 .. un dispaccio da Roma secondo cui la Polizia fascista avrebbe arrestato il Generale Catotti, ritenuto Comandante dei partigiani in Italia settentrionale.

Il dispaccio aggiunge che 30 partigiani sono stati uccisi durante operazioni di rastrellamento effettuate nella provincia di Vercelli, le quali hanno condotto inoltre alla scoperta di grandi depositi di armi.

o°o

La "United Press", alle ore I6,50 ha trasmesso la seguente corrispondenza di Dana Schmidt dalla sede del Governo Italiano.

Giovedì il Gabinetto italiano su proposta di Badoglio ha nominato Tito Zaniboni Alto Commissario della Commissione per investigare e per imporre penalità ad individui come pure a membri delle Pubbliche Amministrazioni quali "fascisti", filo-fascisti o filo-nazisti, che in qualsiasi maniera producano o aiutino a produrre possibili effetti sulla costituzione morale e politica della Nazione anche se essi non sono membri del Partito fascista".

Zaniboni, famoso colonnello degli alpini nella prima guerra mondiale, provò nel I926 ad assassinare Mussolini e fu imprigionato nell'isola di Ponza da cui venne liberato dagli alleati. Egli è a capo della Commissione che avrà funzioni di corpo di investigazione e di Tribunale civile e militare e che consiste di lui e di altri due uomini che godono la sua personale fiducia, nonché di due uomini nominati dal Ministero della Giustizia. Questa Corte potrà privare dei diritti civili, condannare a pene dai 5 ai I0 anni di durata, ai campi di concentramento fino a 5 anni dopo la fine della guerra e potrà giudicare tutti i civili compresi.....

Badoglio, commentando il discorso di Churchill, ha detto alla "United Press" che le forze italiane potrebbero fornire alle Nazioni Unite una assistenza molto maggiore di quella data attualmente se esse venissero fornite delle armi necessarie.

./.

270331

..... l'abdicazione del Re dopo la caduta di Roma Badoglio "Il Re e il Governo hanno deciso molto chiaramente di rispettare completamente quello che il popolo italiano deciderà intorno a questa questione. Ciò comprende anche gli italiani che sono prigionieri in molte parti del mondo. Il Governo attuale deve completare il lavoro che iniziò quando esso si dichiarò anti-fascista e quando didhiarò la guerra alla Germania. L'abdicazione del Re produrrebbe la più difficile interruzione nella legittimità della rappresentanza della Nazione. Tutti devono essere interpellati. Quanto a me, io sono un soldato occupato principalmente a continuare la guerra, e non sono legato a questo ufficio. Certamente dopo la caduta di Roma la base del Governo sarà considerevolmente allargata".

=======

270332

Boll.N°56
25 febbraio I944
A/P

## - LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -

(Radio Londra - ore 20,45):

Dall'Italia è segnalato questa sera che il maltempo esistente fino a ieri sulla testa di sbarco di Anzio - maltempo che ha tanto favorito la riorganizzazione delle file germaniche dopo i recenti duri combattimenti - comincia a diminuire.

In un radio-dispaccio di stamane dalla testa di sbarco il nostro corrispondente Vaughn Thomas riferisce che il tempo volge al sereno e che i tedeschi potranno decidere una rapida ripresa della loro pressione.

Ovunque però le nostre truppe attendono questa eventualità con sobria fiducia.

Vaughn Thomas aggiunge che le truppe dislocate nei punti più avanzati del nostro schieramento non hanno affatto beneficiato del maltempo, chè per esse non vi è stata alcuna sosta: continue pattuglie, vigilanza ininterrotta e analogo martellamento da parte delle artiglierie nemiche.

Nei recenti combattimenti il nemico ha evidentemente mirato a riorganizzare le sue basi di attacco ed ha anche tentato qua e là di migliorare le sue posizioni di partenza.

Ma la linea è rimasta sostanzialmente immutata e le nostre truppe sono state e sono continuamente all'erta per fronteggiare tutte le eventualità.

270333

Boll.P 56
25 febbraio 1944
A/P

# - LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -

(Radio Bari - ore 19):

La lotta partigiana in Italia si è iniziata subito dopo la occupazione tedesca e si va sviluppando sempre più.

Dobbiamo domandarci: si può essere o no, contenti dell'ampiezza che ha preso il movimento e dei suoi risultati?

E' la domanda che spesso si rivolge l'uomo della strada quando fa un raffronto tra l'esercito di liberazione jugoslavo e le imprese dei nostri partigiani.

Noi dobbiamo senz'altro rispondere di sì.

I risultati che abbiamo sinora raggiunti sono i massimi, quando si consideri la particolare natura del terreno italiano e quando si pensi alla trasformazione che ha dovuto subire la massa del nostro popolo, dopo vent'anni di obbrobrioso schiavismo fascista.

Sono poco più di cinque mesi che le masse popolari italiane hanno incominciato ad organizzarsi per la guerriglia.

A questo proposito, è bene rammentare che nella stessa Jugoslavia, in cui non mancano certo armi e munizioni, un'organizzazione partigiana potè svilupparsi solo dopo alcuni mesi.

Nei Paesi occidentali, poi, che hanno caratteristiche spesso simili a quelle italiane, l'attività partigiana è sorta con molta difficoltà ed anche oggi, dopo più di tre anni, non può realizzare azioni notevoli.

Il primo risultato positivo raggiunto dal movimento patriottà in Italia è stato quello di aver creato un unanime sentimento popolare contro il nazi-fascismo e di essere riuscito a raccogliere nei boschi e nelle montagne una forza organizzata di trecentomila uomini.

I partigiani italiani non sono secondi a quelli di nessun Paese e si sono imposti all'ammirazione di tutto il mondo.

Da tempo si sono iniziate azioni militari di maggiore importanza, che ostacolano tutto il sistema militare e logistico tedesco.

Il nostro movimento armato partigiano è in stretto collegamento con le masse e riceve da esse ogni appoggio.

-/-

270334

segue -LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2 -

Ad esso sono collegati, nel campo produttivo, i coraggiosi movimenti operai che hanno avuto la migliore espressione negli scioperi dei centri industriali e nelle difficili e continue azioni di sabotaggio.

Ad esso sono collegate, nel campo militare, le azioni di quei nostri reparti che, anche in terre lontane, non hanno esitato ad affiancarsi alle file dei partigiani che combattono ovunque i tedeschi.

A tutti questi combattenti della guerriglia va oggi il nostro saluto.

Con i loro sacrifici, coi loro coraggio, essi stanno riscattando venti anni di ignominioso regime fascista e stanno creando l'Italia di domani.

o
o o

Sul fronte e dietro il fronte italiano (Radio Londra ore 19,30):

Sul fronte di Anzio i tedeschi contano oggi le loro perdite e forse si rendono conto della micidiale potenza della reazione alleata.

Senza riuscire nell'intento principale dei suoi contrattacchi, Kesselring ha visto notevolissime falle aprirsi nelle formazioni scelte e senza alcuna speranza di facile successo ancora, dopo aver indebolito le sue guarnigioni nella Francia e nell'Italia settentrionale.

Oltre a questo, poco si può dire oggi sullo sviluppo degli avvenimenti bellici.

Ma, in realtà, la difesa del litorale pontino non è certo fine a sè stessa e questo lo sanno bene i patrioti italiani che sempre più alimentano le file della grande armata silenziosa, suprema custode dell'onore della Patria.

Dalla Svizzera giungono intanto notizie sulla diffusione e sull'importanza dei patrioti italiani che si trovano sulle creniere delle Alpi e notevoli parti degli Appennini.

./.

270335

segue - LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 3 -

Non valgono le repressioni contro questi valorosi.
Le vittime delle retate sono subito vendicate da altri generosi che sorgono a prendere il posto degli scomparsi.
Ben si spiegano quindi le ansie dei neo-fascisti per rinvigorire l'Esercito unico di cui possono disporre, e cioè le schiere della Polizia, di quella Polizia più o meno repubblicana che, infatti, è stata sempre la sola arma della repressione di cui si è servito per 20 anni il Partito.
E così nuovi concorsi per Sottotenente e Tenente della Guardia Repubblicana vengono banditi con vicino l giorno per l'ammissione al Partito, e si cura di dire che le porte sono aperte, sono apertissime.
Ma sicuro, apertissime sono le porte, senza attesa e con molto divertimento, come dinanzi alle porte di una grande baracca.
E a questo pensa anche il prof.Pericle Ducati del suo letto di infermo degli certamente rimpiange il giorno in cui si è messo, lui professore di archeologia, a fare il Presidente del Tribunale speciale di Firenze.
Certo che colpi di rivoltella per le strade non li tirano nemmeno gli studenti bocciati e lui certo cose può saperle.
Ma, il professore si può consolare a leggere l'articolo di Giovanni Gentile, sulla "Nuova Cultura".
E ancora viene di ricordare quell'altro spietato, disgraziato arcade di Ettore Gonzano che in un giornaluco fascista scrive che Hitler è una personificazione artistica ed ha dato ordine di trattare ogni cosa italiana con signorilità.
Già signorilità, questa è la parola giusta mentre si deportano le famiglie degli ebrei e si aprono i campi di concentramento dove la spietata barbarie nazista è naturalmente signorile.
Ma basta con questa vergogna.
Si deve mettere anche in rilievo l'annunzio dato secondo cui si è inaugurato a Venezia il primo stabilimento cinematografico dell'Italia repubblicana alla presenza dell'Ambasciatore

./.

270336

del Giappone ed alla presenza solo di un rappresentante della Germania, poichè naturalmente l'Ambasciatore tedesco in Italia non ha neppure il tempo di scomodarsi per tale occasione.

Forse egli è molto occupato ed è occupato precisamente ad esaminare e dare vita ad un documento molto importante catturato ad un patriota.

Tale documento dovrebbe contenere precise istruzioni da parte di Vishinski circa la catalogazione di tutte le opere d'arte della Chiesa italiana onde essere poi spedite allo Zar Rosso.

Questo sarebbe stato possibile se lo scherzo fosse permesso mentre la Patria sanguina da tutte le sue vene aperte e mentre l'Italia riscatta e redime con le sue opere diuturne tante vergogne e tante bassezze.

o
o o

(Radio Mosca - ore 21,30 - italiano)

Da un giorno all'altro

I fantocci traditori fascisti fingono di meravigliarsi che i lavoratori italiani nelle regioni occupate dai tedeschi si disinteressano completamente alle cosiddette leggi sociali del Governo mussoliniano.

Un radio commentatore della stazione di Roma ha così spiegato il fatto: ha detto che i lavoratori non amano le concessioni, ma preferiscono strappare i successi di rivendicazioni da essi stessi poste; preferiscono cioè la conquista alle concessioni.

Questa spiegazione è sintomatica, ma non spiega la realtà delle cose.

La realtà è questa: l'Italia del nord ed una parte del centro è occupata dai tedeschi e l'invasione e l'occupazione

./.

270337

tedesca sono state il punto di approdo di tutta la politica di tradimento di interessi nazionali italiani da parte del Governo fascista, nemico del popolo e delle sue libertà.

Il popolo italiano ha abbattuto il 25 luglio del I943 il Governo fascista del tradimento, il quale è stato successivamente restaurato e sopravvive temporaneamente in una parte dell'Italia con il concorso delle baionette tedesche.

Il popolo italiano delle regioni occupate non riconosce quindi al Governo di Mussolini alcun diritto di emanare leggi e non riconosce alcun dovere di obbedire a queste leggi.

Questo in generale. In particolare, cioè per quanto si riferisce alle cosiddette leggi sociali, salta agli occhi dei più ingenui italiani che esse sono la continuazione della truffa demagogica che per vent'anni ha dominato la politica fascista, aggravata ora e resa piu odiosa dagli scopi che persegue la cricca mussoliniana e cioè di mettere la vita, il lavoro e gli averi degli italiani tutti a disposizione dei tedeschi.

Infatti, nel momento in cui furono emanate queste leggi sulla socializzazione delle aziende, migliaia di lavoratori italiani vennero trasferiti in Germania ed il negriero tedesco Sauckel, domanda ora un milione di lavoratori italiani da mandare in Germania.

Nello stesso tempo Farinacci scrive che le leggi sociali devono essere considerate come una promessa da realizzarsi a guerra finita.

Si tratta, dicono Farinacci ed altri traditori della sua risma, di dare uno scopo alla collaborazione armata degli italiani alla guerra che conduce la Germania hitleriana.

Si tratta, in altre parole, di una delle solite truffe degli svergognati traditori fascisti.

La popolazione italiana delle regioni occupate ha capito così bene il trucco che fischia sonoramente gli oratori mussoliniani che si presentano a fare gli elogi di queste leggi.

Li fischia e grida: "Fuori i tedeschi dall'Italia",

./.

270338

dichiarando così che i suoi scopi sono precisamente all'opposto degli scopi di tradimento della cricca mussoliniana, venduta anima e corpo ai tedeschi.

La popolazione italiana delle regioni occupate lotta intensamente contro i tedeschi ed i traditori.

Recentemente un giornale di Torino, controllato dai tedeschi, rivolgeva un favorino alle donne italiane, dicendo che le donne italiane aiutano la lotta del popolo contro l'invasore tedesco e dicendo inoltre quali sono alcune delle forme di questo aiuto.

Le donne delle regioni occupate dell'Italia aiutano i partigiani, nascondono i patrioti in pericolo, portano alle caserme abiti civili per organizzare la fuga dei soldati, ecc.ecc.

E' di questi giorni un decreto mussoliniano il quale stabilisce che la diserzione delle unità del cosiddetto Esercito fascista repubblicano è d'ora in poi considerata come diserzione di fronte al nemico e punita alla stessa stregua.

D'altra parte le cronache quotidiane della lotta dei patrioti italiani nelle regioni occupate mostrano chiaramente quale è il sentimento di tutti gli italiani.

Il Governo fascista può escogitare le più stravanti leggi sociali e i suoi propagandisti possono darsi alla più sfrenata demagogia, la stazione radio fascista può trasmettere ipocritamente da mane a sera gli inni di Garibaldi e di Mameli, ma il popolo italiano non abbocca all'amo tedesco.

Esso risponde col grido: "Fuori i tedeschi dall'Italia. Morte agli invasori tedeschi ed ai traditori fascisti".

In questo grido si esprime quello che in questo momento è il compito del popolo italiano, dalle Alpi alla Sicilia: fare la guerra ai tedeschi. Fare tutto ciò che è necessario per battere i tedeschi e scacciarli dalla penisola.

Bisogna combattere, organizzare ed estendere la guerriglia. Portare tutto il popolo a fare realmente la guerra ai tedeschi.

Tutto deve essere in funzione di questo compito dal quale dipende la soluzione di ogni altro problema italiano.

Così operando, il popolo italiano avvicinerà la propria liberazione nazionale e la vittoria delle sue libertà democratiche.

=====

270339

Right-Bottom Aligned

Centered

Left-Top Aligned

Boll. N.56-bis
25 febbraio 1944 s/r

# LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

(Radio Londra, ore 12).

Sulla testa di ponte i tedeschi hanno sferrato ieri due attacchi di piccole proporzioni contro le posizioni alleate a sud e a sud-ovest di Carroceto. Ambedue questi attacchi sono stati respinti.

Le parti avversarie hanno fatto ampio uso delle loro artiglierie.

I tedeschi hanno portato sul fronte un'altra divisione di fanteria e pertanto dieci divisioni si trovano ora di fronte alle forze alleate sulla testa di ponte.

I tedeschi hanno pure sferrato un attacco contro il fronte principale della 5^ Armata, ma anche questo è stato stroncato.

Gli alleati hanno migliorato le loro posizioni su Monte Castellone.

Una forte nevicata è caduta nella zona di Cassino. La neve è alta sette pollici.

°
° °

Dall'inviato speciale della "Reuter" presso il Q.G. alleato, David Brown:

I due attacchi citati nel comunicato alleato di oggi, che sarebbero stati fatti dai tedeschi, hanno avuto per teatro la regione a sud-ovest di Carroceto. Le forze attaccanti erano della consistenza di una compagnia e sono state respinte con perdite per i tedeschi.

. Tentativi di infiltrazione tedeschi a sud di Carroceto sono stati frustrati. L'artiglieria è stata attivissima da entrambe le parti.

I tedeschi hanno fatto affluire un'altra divisione di fanteria dall'Italia settentrionale alla testa di sbarco, cosicché sono ora 10 le divisioni tedesche che fronteggiano gli alleati in questo settore.

./.

270340

1/12

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -2+

Nevicate di 15 centimetri sono segnalate sul fronte di Cassino. Le truppe francesi hanno infranto in questo settore un lieve attacco tedesco su Monte Abate, a nord di Terelle. Anche le posizioni su Monte Castellone, a circa 5 chilometri a nord-ovest di Cassino, sono state migliorate. Le truppe britanniche sul basso Garigliano hanno respinto un attacco tedesco contro Monte Ornito, ieri a mezzogiorno.

Le notizie dalla testa di sbarco confermano l'impressione data dall'odierno comunicato che la Luftwaffe è colà virtualmente inesistente.

°°°

Corrispondenza di Doon Campbell, diramata dalla "Reuter" alle 15,05:

Le truppe della 5ª Armata, tagliate fuori dalle loro posizioni sulla sinistra della strada Anzio-Albano, sono state liberate dopo aver vissuto circa 48 ore in caverna e nascoste nei letti di due torrenti con pochissimi viveri, munizioni e medicinali. L'infiltrazione tedesca le aveva isolate dalla loro linea di rifornimento due giorni fa. Oggi erano già pronti aeroplani per lanciar loro rifornimenti, ma, data la loro liberazione, l'impiego di questi aeroplani non è stato più necessario.

=====

270341

Left-Top Aligned

Boll. n. 56 bs - np
25 febbraio 1944

# LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Da Radio Bari: E' al microfono "Libero":

Quest' che voglio raccontarvi è una triste, tragica vicenda, che ha fatto fremere di raccapriccio tutti quelli che non hanno perduto del tutto il senso della distinzione fra quello che è il bene e quello che è il male. Ne è rimasta vittima una maestrina, che non ha niente a che fare con quella di Dario Niccodemi. L'ho colta io stesso dal racconto di amici giunti dall'altra parte. Questi ragazzi, sfuggiti attraverso mille peripezie all'abietto tradimento di italiani contro italiani, laceri e sofferenti, appena presso terra nelle linee alleate e trangugiato un sorso di tè offerto loro negli avamposti britannici, hanno detto che i fascisti si comportarono e si comportano ancor più sporcamente dei loro maestri nazisti. Quel che è più ributtante ancora è che si cerca di coprire questi atti di ribalderia col velo del patriottismo e della carità sociale. Se il morto che parla da Verona non avesse perduto del tutto ogni senso di rincrescimento, arrossirebbe se non avesse cercato di ammantare alla data del 9 febbraio la sua combriccola coi nomi di Mameli e di Garibaldi.

A Teramo formicolano questi rinnegati in camicia nera, appartenenti a quei battaglioni che una "M" contrassegna, si che pare messa apposta per dare motivo alla più esatta interpretazione del nome di questi autentici rifiuti. Questi ribaldi fanno la caccia all'uomo. A sera, rapinano a mano armata.

"Non voltatevi e buttate giù il portafoglio!" è questo il nuovo grido di guerra di questi fedelissimi. Di sera, la maestrina ebbe presso a poco lo stesso trattamento. Ma ella volle gridare il nome del delinquente che aveva riconosciuto e fu freddata all'istante. Il sordo brontolio della popolazione diede la sensazione che si era andati troppo in là anche in quello. Tale sensazione ebbe, nettissima un certo commissario federale, tanto amato dai suoi concittadini che deve viaggiare in una balilla con la Croce Rossa e farsi scortare da certi figuri armati di mitragliatore.

o/o

270347

1/44/

Right-Bottom Aligned

Bisognava rappresentare la tragedia con la commedia, con una lurida farsa. Così venne fuori un manifesto che prometteva la solita mancia competente di 25 mila lire a chi avesse dato informazioni precise che avessero permesso di arrestare gli assassini. Ma bastava andare per il Corso e guardare in faccia quei giovinastri sghignazzanti, per trovare la mano che aveva premuto il grilletto! Con quel manifesto, fu fatta giustizia! Giustizia repubblicana fascista.

La maestrina ora dorme, con le carni straziate, in un bianco cimitero, cullata dal rumore uguale, inarrestabile di due fiumiciattoli. Sulle mura di cinta di quello stesso cimitero una giovane e anonima mano scrisse, nel maggio scorso: "Fascisti prenotatevi!".

Ad occidente, il sole cade ogni sera fra i nevai lucenti del Gran Sasso. Qualche raggio rosso va ad accarezzare la terra, cui fanno corona intorno crisantemi e fiori gialli.

Fascisti; prenotatevi! L'ora del "redde rationem" è più vicina di quanto non crediate.

Quel signore che fuggì con la cassa del Gruppo Rionale e che è tornato coi supremi onori, investito da Renato Ricci l'analfabeta credo abbia ancora poco da speculare e da spassarsela con la sua 1500. Lo spirito della maestrina non è più presso il tumulo; così come un soffio, è andato verso la montagna, dove ci sono altri tumuli, irrorati dal sangue di giovani che nemmeno la neve, che cade in gran copia, riesce a cancellare. Lì ci sono altri fratelli e amici, quelli che vollero con il proprio sangue dare la vita alla nostra gente.

Dormi in pace, giovane maestrina! Come il sole a sera fatalmente torna a brillare sulle cime bianche del nostro Gran Sasso, così fatale verrà il giorno della giustizia degli uomini. Non ci sarà più bisogno

./.

270347

di promettere taglie o di affiggere manifesti. Il popolo di Teramo saprà dove trovarli, i tuoi assassini!

Dormi in pace, giovane maestrina e che lo spirito dei compagni caduti della Martese ti sia vicino!

o

o . o

Da radio Bari:

Il Maresciallo Badoglio ha indirizzato una lettera ai Capi delle provincie liberate. In essa egli annuncia che sono in corso provvedimenti per la riorganizzazione delle industrie italiane.

Il Maresciallo Badoglio ha inoltre consigliato la formazione di comitati cittadini di assistenza ai profughi, ed ha disposto nuovi organi pel controllo degli ammassi e la distribuzione dei vari generi alimentari.

Il Maresciallo Badoglio ha espresso la sua gratitudine agli alleati per gli aiuti, che sono ancora in corso, da essi dati in grano, farina, zuccheri ed indumenti.

o

o . o

Dalla stessa emittente:

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 23 febbraio, ha approvato, su proposta di S.E. il Capo del Governo, uno schema di R.D. Legge che nomina un alto commissario ed una commissione per l'epurazione. L'alto commissario, nella persona dell'On. Tito Zaniboni e la commissione, hanno l'incombenza di eliminare gli elementi fascisti e filo nazi-fascisti, dopo esaminata la condotta politica e l'attività degli aderenti alle ideologie fasciste, e di deferirli al giudizio della commissione per la revisione della posizione politica e per gli illeciti arricchimenti. I poteri vengono conferiti al commissario con le forme previste dal Codice di Procedura Penale....

sanzioni previste nelle ipotesi più gravi.....

Nelle ipotesi attenuanti la perdita dei diritti civili da 5 a 10 anni. Per gli elementi pericolosi.....

605,606,610, 617 la prescrizione è sospesa dal 28 ottobre 1922 al.....

sulla defascistizzazione delle pubbliche amministrazioni e sulla riammissione in servizio del personale licenziato per motivi politici.

Con detto provvedimento viene fra l'altro stabilita l'istituzione di un'apposita commissione per il personale dello Stato, ai fini della valutazione richiesta dalle anzidette norme.

./.

270344

Uno schema di R.D. Legge, con cui è prevista l'istituzione di una commissione unica per ogni dicastero per lo svolgimento delle attribuzioni di spettanza dei Consigli d'amministrazione e delle commissioni di disciplina. Il provvedimento trova la sua ragione nel fatto che, nelle attuali contingenze, non vi è una possibilità di costituire gli anzidetti organi nei modi previsti dalle norme vigenti a causa della limitata disponibilità di personale.

o
o o

Dalla radio di Bari:
Il mutismo di radio Muti:
"Gli organismi di cui si serve la propaganda fascista sono tanto pochi, che radio Roma deve periodicamente riesaminarli per diletto dei suoi ascoltatori. Così ieri sera è stata la volta di radio Muti, che, diceva l'annunciatore di radio Roma, dopo lungo silenzio è tornata a far sentire la sua voce.

Per conto nostro, ci permettiamo di dare un consiglio a radio Muti: perchè non continuare nel lungo silenzio? Tanto si tratta di un miserabile trucco propagandistico, al quale nessuno presta fede. Siamo ancora nell'ordine di idee delle matite esplosive, e della voce fantasma di Mario Appelius.

Un po' più di fantasia, signori di radio Roma"!

o
o . o

Radio Bari ha trasmesso la seguente nota, scritta da un noto critico cinematografico, intitolata:

CINE FASCISTA REPUBBLICANO

Occupata Roma, i tedeschi si preoccuparono ben presto di impadronirsi di tutto l'importante materiale esistente a Cinecittà, mandandolo in Germania e, sembra dietro suggerimento prima, per quest'opera di depredamento, di Vittorio Mussolini, che si era rifugiato in Germania e si era atteggiato a tirannello del cinema fascista.

./.

Left-Top Aligned



Ora i fascisti taccione dello ruberie todesche e comunicano, attraverso radio Roma, che sono stati allestiti quattro nuovi teatri di posa a Venezia.

A Venezia esisteva già un teatro di posa, alla Giudecca, con Michele Scalera e Armando Leoni. Si tratterà di questo teatro moltiplicato per quattro? Chissà! Certo è che la notizia trasmessa da radio Roma afferma che è stato inaugurato a Venezia il primo stabilimento cinematografico d'Italia fascista repubblicana. L'onore del battesimo è toccato ad un film fascista repubblicano, intitolato: "Un fatto di Cronaca", interpretato da Luisa Ferida e Osvaldo Valenti, anche essi fascisti repubblicani.

E' significativo il fatto che il cinema fascista repubblicano con i suoi gerarchi e gerarchetti, che avrà avuto le suo lagrime di coccodrillo, si avvisina quanto più può al Brennero, seguendo le orme dei papavari del Governo e del partito.

Chi sono i collaboratori di questo nuovo e più malaugurato cinema fascista? La casa produttrice del nuovo film e la "Larius", ignota sino a ieri. Il regista è Piero Ballerini, che, non avendo fatta strada con il fascismo, crede di poterla fare col fascismo repubblicano. Egli ha diretto film tutti mancati ed inconsistenti: "Freccia d'Oro", "La Fanciulla dell'Altra Riva", ecc. Luisa Ferida, l'interprete femmina, è l'amica di Osvaldo Valenti che ha fatto sempre l'antifascista, ma che improvvisamente, nelle tragiche giornate dell'occupazione di Roma, si mise alla testa di un battaglione "M" e qualcuno lo vide travestito da tedesco. E' strano che questo attore, nato a Costantinopoli, abbia avuto spesso a che fare con la polizia, anche al Sestriere, e che la sua fedina risulti piena di annotazioni e di condanne, riguardanti anche il suo servizio militare.

La radio di Roma ha fatto dunque questi tre nomi di traditori di questi fascisti di autentica e indubbia fede. Poi ha aggiunto che alla cerimonia del primo giro di manovella di "Un fatto di Cronaca" ha fatto seguito un rapporto del Ministro Pavolini, ai dirigenti della Cines, alle maestranze ed ai tecnici del film fascista repubblicano. Perchè rimanere sulle generalità? Perchè non fare altri nomi?



270346

Right-Bottom Aligned

Per dover ricorrere ad un regista di scarto, quale il Ballerini, per dover creare una nuova Casa cinematografica quale la "Larius", per contare sulla coppia Ferida-Valenti, vuol dire che il cinema fascista, già morto, oggi non può più valersi nemmeno dei vecchi tromboni.

Il nuovo cinema fascista repubblicano puzza di cadavere e, per la cancrena, è affidato in buone mani.

o

o o

La stessa emittente ha trasmesso:

Mussolini ha sempre ragione (risa prolungate)

(Elenco delle ignobili menzogne, dei tragici errori e delle ridicole contraddizioni accumulate da Benito Quisling in venti anni di infausta dittatura).

Un giorno il fondatore dell'Impero si issò su un podio assai imponente. Aveva a fianco una robusta rappresentanza germanica, capeggiata niente di meno che dal sedicente successore di Hitler, il Ministro del Reich Rudolph Hess. Il Duce portò le mani al fianco e dondolò il suo corpo, poi disse: "Si deve sapere che cosa significi gerarca. Le virtù del gerarca sono: senso del dovere, spirito di sacrificio, assoluto disinteresse, coraggio fisico e morale". (risate prolungate).

I centomila gerarchi non si sono mai lasciata sfuggire una occasione per dimostrare fino a qual punto possedessero queste belle virtù. Non parliamo del senso del dovere e dello spirito di sacrificio. In quattro anni di guerra ce la siamo fatta tutti una idea precisa. Per avere informazioni sull'assoluto disinteresse, basta rivolgersi alle commissioni d'inchiesta sugli illeciti arricchimenti. Quanto al coraggio fisico e morale, l'abbiamo visto la mattina del 26 luglio, quando centomila gerarchi sono misteriosamente e simultaneamente spariti dalla circolazione.

Qualcuno di loro, seguendo l'esempio del loro disgraziato padrone, sta cercando di venire a galla dopo l'8 settembre, dietro il paravento delle baionette tedesche. Ma le baionette tedesche saranno piegate ed i gerarchi sanno qual è la sorte che li attende.

o

o o

./.

Sempre dalla radio di Bari:

Tipografi di guerra:

A Riccia, in provincia di Campobasso, vive il tipografo Nicola Santosuoio. Con la collaborazione del carabiniere Francesco Marchiori egli compilò e stampò di notte, a lume di candela, migliaia di manifestini incitanti all'insurrezione contro i tedeschi.

"Cittadini italiani! - diceva il volantino - Non prestate il minimo aiuto ai tedeschi, perchè anche involontariamente vi renderete loro complici. Non lasciatevi sfuggire alcuna occasione per colpirli inesorabilmente, con ogni mezzo a vostra disposizione!".

Quando i manifestini furono pronti, di notte i due animosi si avventurarono nelle vie di Benevento e cominciarono a spargere in città e nelle campagne il prodotto del loro lavoro. Due volte il tipografo ed il suo compagno furono fermati da scariche di fucileria e dovettero gettarsi a terra. Prima dell'alba la loro impresa era condotta a termine.

L'esempio dato dal tipografo di Riccia dovrebbe essere imitato da parte di tutti i tipografi, specialmente da quelli dei grandi giornali di Milano, Torino, Genova, Roma, Firenze, Bologna, Venezia.

Il vostro gesto avrà grande eco.

Siate propagandisti contro i tedeschi.

= = = =

270348

Left-Top Aligned

Bollettino
26 febbraio 1944
A/2

- LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -

(Radio Londra - ore 19):

In Italia, i tedeschi sulla testa di ponte di Anzio sono stati rinforzati con un'altra Divisione di fanteria, la 332^ venuta dal nord.

Questo ulteriore rinforzo tedesco significa che il nemico ha dieci Divisioni di fronte alle forze alleate colà.

o
o o

Londra - Dal corrispondente della stampa britannica nella testa di ponte di Anzio -("Reuter" ore 22,01):

La situazione generale nella testa di ponte resta immutata, mentre i tedeschi sono sempre attivi sferrando piccoli assalti destinati a migliorare le loro posizioni.

L'infiltrazione è il principale aspetto di questi attacchi.

Piccoli distaccamenti sono inviati avanti durante la notte per creare nidi di mitragliatrici e vengono rinforzati non appena sono riusciti nel loro intento.

In queste azioni vengono impiegati pochi effettivi, tutt'al più una compagnia.

L'artiglieria alleata è dovunque attiva contro i concentramenti di truppe tedesche.

Il tempo è ora assai variabile ed i temporali sono seguiti a brevi intervalli da schiarite.

o
o o

./.

270349

151

Right-Bottom Aligned

Boll.N°57
26 febbraio 1944
A/P

segue - LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 2 -

o
o o

Da David Brown, corrispondente della "Reuter" al Quartier Generale alleato dell'Africa settentrionale (ore 22,30):

La potenza degli alleati si rinforza continuamente per fronteggiare le forze del Generale Kesselring, portate ora agli effettivi di 150.000 uomini.

Dai due lati si osserva la calma da cinque giorni per raggruppare le proprie forze.

La Marina alleata continua a riversare [illegible]te forzi e rifornimenti malgrado sia ostacolata dal mare grosso e dal cannoneggiamento intermittente del porto di Anzio da parte dei cannoni tedeschi a lunga gittata.

Lo scarico del materiale si effettua con la solità velocità.

L'odierno annuncio ufficiale che le posizioni alleate sono state migliorate, non indica alcun guadagno territoriale, ma piuttosto il consolidamento ed il rafforzamento delle posizioni già occupate.

Per il secondo giorno consecutivo, gli sforzi della Luftwaffe contro la testa di ponte sono risultati in un "fiasco"

Sono stati avvistati solo quattro apparecchi, portando così il totale a 10 in due giorni.

Sul principale fronte della Quinta Armata, rapporti ufficiali indicano alcuni lievi guadagni nelle alture a nord di Cassino.

I combattimenti nella zona di Cassino non danno alcuna indicazione che sia stato ripreso il tentativo di sfondare nella valle del Liri.

Una pattuglia tedesca, che ha attaccato il Monte Ornito, scena di numerose azioni tedesche nel Garigliano inferiore durante le ultime tre settimane, è stata respinta.

Nel fronte dell'Ottava Armata, dove ha nevicato nelle montagne, si notano solo attività di pattuglie.

Mortai della 8^Armata hanno distrutto postazioni nemiche vicino ad Arielli e scontri vittoriosi si sono svolti nella regione di Orsogna.

c
o

270350

452

o
o o

Commento di Walter Clark, trasmesso da Radio Londra alle ore 22,30:

Oltre un mese è trascorso dal nostro sbarco a Nettuno, sbarco che aveva destato delle speranze esagerate e quindi una certa delusione.

In operazioni "anfibie" di questo genere, si possono usare delle forze rapidi e mobili, equipaggiate con armi leggere, per una profonda penetrazione.

Tale operazione la si potrebbe paragonare alla stoccata di un fioretto.

Una seconda maniera è quella di fare uso della mazza, ossia di forze più poderose di fanteria e di artiglieria, con molti mezzi di trasporto.

E' stata una fortuna che a Salerno non avessimo fatto uso della mazza, anzichè del fioretto.

A Nettuno noi non potevamo sapere che tre Divisioni tedesche era state trasferite da Roma, proprio poco prima del nostro sbarco. Il piano era che noi avremmo incontrato della resistenza e quindi si era provveduto in conformità.

Ora il carico delle navi non può essere cambiato da un momento all'altro, nè si può avere una Divisione corazzata proprio quando si ha bisogno di essa.

Per il meglio e per il peggio noi decidemmo di fare uso della mazza anzichè del fioretto.

Il nemico a sua volta è stato costretto ad attingere alle sue riserve qua e là ed a sferrare dei contrattacchi preparati in tutta fretta, che come si sa, riescono sempre costosi.

Noi abbiamo ucciso tedeschi più rapidamente in qualsiasi altro periodo della campagna italiana.

======

270351

Left-Top Aligned

Boll.[illegible]
26 febbraio 1944
A/T

## - LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -

(Radio Bari - ore 19):

Conversazione di Antonio Rivolta: "L'esercito oscuro della libertà"

Mentre quel miscuglio di sudiceria e di vergogna che si chiama Repubblica Sociale, che non è nè Repubblica nè Sociale, si sforza di reclutare uno sparuto esercito che fa di tutto per sfuggire al reclutamento, e mentre, dall'altra parte, dalla parte nostra, un esercito bene armato e bene equipaggiato si batte a fianco degli alleati per riscattare il suolo e l'anima degli italiani dalla vergogna della servitù e per testimoniare dinanzi al mondo da quale parte è l'onore e la verità, un altro esercito, non minore per capacità e per spirito, si batte oscuramente, senza armi, senza gradi, senza gerarchie, senza decorazioni e senza disciplina, spinto soltanto dallo stretto vincolo della libertà, dalla comune idealità di un'Italia rinnovata.

In questo esercito non ci sono generali e non ci sono gregari.

Questo esercito, tenace come l'altro, come l'altro vittorioso, non ha bollettini di guerra.

Le sue campagne non sono menzionate sui giornali, non hanno l'onore di un "inviato speciale", nè di servizi fotografici.

Solo la vivida luce dei testimoni ci narra le sue gesta.

Eppure esse attraverso una lenta ripetizione di bocca in bocca, giungono sino a noi.

E noi siamo orgogliosi di esse, più ancora che di quelle ufficiali, perchè sentiamo, con esse, che non si è infiacchito e corrotto il nostro Paese in ogni superficie; con esse sentiamo e siamo sicuri che la nostra parte avrà ragione dell'altra parte, l'Italia libera avrà ragione della stolta Repubblica Sociale.

Noi vediamo, attraverso questa gente, che l'Italia non è, come appare, divisa in due dalla linea del fuoco, ma è una, ferrata nel suo risentimento, nel suo muto e volenteroso ideale di riscossa.

./.

270352



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Bollettino
26 febbraio 1944
A/E

segue - LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2 -

L'Italia ha ritrovato la sua via e mostra, ogni giorno di più, di volerla seguire con fermezza e con tenacia.

Attraverso di esse vediamo che non ci sono nè più incerti nè delusi, nè impacciati nè timidi.

Se più della metà degli italiani non può ancora proclamare ad alta voce la sua fede, non per questo non è intimamente orgogliosa di questo silenzioso esercito senza nome, senza bandiere e senza titoli, che assicura agli italiani la loro rinascenza e apporterà ai rinnegati la loro sconfitta.

A questo Esercito senza bandiera l'Italia dovrà se sarà libera, perchè da questa guerra l'Italia trae i motivi della sua affermazione come entità viva e operante.

Non si combatte perchè crollino le frontiere tra un Paese e l'altro, fra una tradizione e l'altra, tra una cultura e l'altra.

Non vi sono più nè italiani, nè tedeschi, nè francesi, nè inglesi, nè americani; vi sono uomini liberi e uomini servi.

Questa nuova distinzione provoca appunto la guerra dei partigiani, perchè non sempre la consuetudine della libertà si adatta secondo i confini naturali dei popoli.

Italiani di là dal fronte! Voi, che come noi, bagnaste il muso della steppa fascista e lo ritraeste disgustati ed offesi, voi non siete più servi, voi siete liberi, perchè la libertà si acquista e si alimenta anche in silenzio.

Voi ci credete, perchè conoscete la vergogna del dispotismo, perchè sapete che è stata l'opinione pubblica a deporre i tiranni, perchè voi infine combattete per l'Italia e per essa sola, senza bandiere e senza medaglie.

Italiani! I vostri fratelli di qui non vi mandano messaggi bugiardi.

Accettate da essi, sincero e appassionato il saluto della libertà.

o
o o

./.

270357

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned





o
o o

(Radio Bari - ore 19):

Notizie dal fronte della resistenza

L'esercito repubblicano fascista è destinato a passare alla storia.

Sì, è destinato a passare alla storia insieme con l'enigma della "Maschera di Ferro" e con numerosi altri misteri, attraenti, divertenti e imperscrutabili.

Ogni giorno nelle città, nei paesi e nei villaggi e, probabilmente nei cortili delle prigioni, Graziani passa in rivista reparti fascisti che partono pel fronte.

Le truppe - dice la radio nazi-fascista - sono entusiasticamente osannate ed esse stesse osannano all'amato Duce semi redivivo, a Graziani, al Fascismo, all'onore, al combattimento e alla credulità di quelli che ci credono.

Forse, però, le loro grida non si sentono bene. Forse sono ricoperte da alte grida di intere popolazioni che, come a Verona, ad Alessandria, a Cremona, a Terni, dappertutto, sfilano al canto degli inni di Mameli e di Garibaldi e ripetono in coro: "Morte ai tedeschi e ai rinnegati fascisti".

Le truppe fasciste partono pel fronte. Ma è strano che al fronte non arrivano mai. Sembra che molte scommesse siano aperte fra soldati alleati e soldati dell'Italia libera, a chi riesce per primo ad avvistare l'arrivo in linea dei soldati fascisti.

Forse - chissà - vedremo un giorno la faccia un dì bronzea ed oggi di bronzo di Rodolfo Graziani, se egli inforcando il cavallo bianco dei giorni del facile trionfo, riuscirà a portare al fronte almeno se stesso.

Notizie recenti ci danno però la possibilità di svelare una parte del mistero. Sembra che i soldati salgano tutti sui treni diretti al fronte, ma che i treni arrivino vuoti.

Anche in Russia i soldati italiani deportati su quel fronte per offrire carne da cannone ai tedeschi, disertano in massa: è una diserzione che vale una decorazione al valore!

./.

270351

Right-Bottom Aligned

Del resto, quei bravi ragazzi disertori hanno molto da fare altrove.

In Italia ci sono i reparti di patrioti che hanno bisogno di uomini in gamba.

Nelle vicinanze del fronte orientale ci sono i reparti dell'esercito clandestino polacco e gli italiani vi sono ascolti come fratelli.

Dunque Graziani e l'ex Duce non minaccino tante fucilazioni ai disertori: sono bravi soldati che disertano non per sottrarsi ai loro obblighi militari, ma per adempierli sino all'ultimo.

Lasciano reparti che non combatteranno mai, per rinforzare reparti che combattono sul serio e combattono, quel che più conta, volontariamente, con l'entusiasmo di chi dedica la propria vita all'unica causa per cui valga la pena di sacrificarsi: quella della libertà.

o

(Radio Bari - ore 19):

Istruzioni per il sabotaggio.

V'è una categoria di italiani che gode un'ingiusta fama di passività: quella degli impiegati statali, dei cosiddetti burocrati.

Eppure essi conducono in silenzio la loro battaglia che non manca di dare i suoi effetti.

Tanti funzionari italiani, dall'altra parte, sono costretti a lavorare coattamente.

Evidentemente, non possono abbandonare i loro posti perchè non saprebbero in quale altro modo combattere la fame ed evitare rappresaglie contro le proprie famiglie.

Non per questo essi si trincerano dietro una presunta impossibilità di agire.

Essi possono fare molto, moltissimo, per la causa comune,

./.

Left-Top Aligned

Boll.N°57
26 febbraio 1944
A/P

segue - LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 5 -

senza muoversi dal loro tavolo, senza temere nè per sè nè per le proprie famiglie.

Voi, funzionari italiani, dovete ritardare il disbrigo e l'evasione di ogni documento e pratica, dovete sbagliare indirizzi, perdere lettere ed ordinazioni, fatture, ecc. dovete adoperare quel sistema che scherzosamente è chiamato, tra voi, dello scaricabarile.

Ritardi, dispersioni, confusione, determinano un groviglio che è molesto e spesso fatale pel funzionamento di un Ministero.

Ogni ritardo, ogni complicazione, ogni difficoltà che saprete creare nell'organizzazione amministrativa nazi-fascista dell'Italia occupata, è un contributo efficacissimo alla lotta contro l'oppressore: è un passo che affretta il giorno della liberazione.

In Belgio, Francia, Danimarca, Jugoslavia, dappertutto nei Paesi ancora occupati, i funzionari hanno capito l'utilità e la necessità di questa lotta.

Le autorità naziste ed i vari "Quisling" locali ne sono spaventati.

Minacciano continuamente assurde e inapplicabili sanzioni, dimostrando in tal modo l'efficacia del sabotaggio in atto.

Il funzionario italiano non è secondo a nessuno nel partecipare alla lotta di liberazione dell'Italia e del mondo.

Burocrati e patrioti: sembrano parole difficili a compenetrarsi e invece devono tradursi così: "Italiani che agiscono da italiani".

o
o o

Londra - "Reuter" - ore 19:

Il Partito laburista britannico in un messaggio al Partito socialista italiano dichiara che il giorno non è lontano in cui il libero lavoro italiano riprenderà un posto onorevole nella

./.

270356

Right-Bottom Aligned

libera famiglia delle Nazioni ed esprime la fiducia che un lungo periodo di mutua e feconda collaborazione si apra presto.

Il messaggio aggiunge che "non vi è speranza di felicità per il popolo italiano fintanto che la Germania nazista non sarà completamente sconfitta.

Noi chiediamo a voi ed a tutti coloro che credono nella democrazia e nella pace, di aiutarci".

o
o o

Sul fronte e dietro il fronte italiano (Radio Londra - ore 19,30)

In tutti gli scacchieri del fronte, l'atmosfera è quella dell'attesa. Attesa per tutti i settori: attesa per il settore di Anzio, attesa nel settore di Cassino.

In questa situazione statica i neo-fascisti sguazzano con i loro facili gridi guerrieri uniti alle declamazioni sul 1919.

Perchè, ci eravamo proprio dimenticati di dire che questo ritorno al 1919 è un gran bel comodino per tutti, anche per i redattori della corrispondenza repubblicana.

In Italia oggi si dissepelliscono i ricordi del passato e si dissepelliscono precisamente due o tre frasette del "defunto" sulla più alta giustizia sociale.

Si tratta di lustrare i nuovi attributi della rivoluzione socialista, già vinta, ma solo con l'annunzio della socializzazione delle imprese.

Ma che bisogno c'era di rimestare tanto? Comunque giova sempre darsi arie di antichità ed è buono riportarsi al programma del 1919. E questo può servire in tutti i casi.

Ma bisogna allora dire che tutto questo riferirsi al passato presenta due casi o l'uno o l'altro: o la rivoluzione è divenuta nuovissima, ed è senza precedenti o non è affatto nuovissima e tanto meno è rivoluzione.

./.

Left-Top Aligned

Boll.N°57
26 febbraio 1944
A/F

segue - LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 7 -

E ancora una volta delle due l'una: o durante venti anni di Fascismo è stato una bella porcheria ed in completo contrasto con le sue stesse fondamenta e la volontà dei soci sansepolcristi, o questo ritorno al 1919 non è affatto ritorno ai principi e significa un qualsiasi tentativo di tirare avanti in qualche modo abbandonando le glorie e le tradizioni del passato.

Il che sembra sia vero se il Farinacci trova perfino la formula "socialismo italiano", che evidentemente non vuol dire nulla se non la temporanea man bassa da parte dei neo-fascisti di tutto ciò che è italiano.

Che la teorica, fin dal giorno che Gentile scrisse la voce "Fascismo" firmata da Mussolini nella Enciclopedia italiana, non ha mai avuto un concreto significato, è un fatto. In regime fascista tutto si fa con i premi.

Anche il premio di 15 mila lire verrà dato a chi comporrà un nuovo inno per l'Italia repubblicana.

Ma lasciamo, lasciamo per ora questa bassura di palude ed eleviamoci a miglior aere.

Oggi Benedetto Croce compie 78 anni: gli auguri affettuosi e reverenti che gli rivolgono nell'anniversario glorioso tutti gli uomini liberi, rivestono un valore particolare perchè nel nome di Croce si riassume e si simboleggia l'Italia migliore.

In questi ultimi venti anni di vergogna Croce ha rappresentato l'unica luce e l'unico conforto per tutti coloro che lottavano per l'Italia libera.

L'Italia che faticosamente risorge, l'Italia è lieta di ritrovare in Benedetto Croce il grande maestro.

Per questo nell'anniversario odierno i nostri auguri reverenti e sinceri racchiudono auguri pensosi per l'avvenire dell'Italia.

o

o o

./.

270358

160

Right-Bottom Aligned

segue - LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 8 -

o
o o

Londra - Da Cecil Sprigge, inviato spec'ale della "Reuter" in Italia meridionale (ore 2,35):

Il colonnello Tito Zaniboni, ex deputato, che è stato nominato Alto Commissario per l'epurazione nazionale dal Governo di Badoglio, è stato espulso dal Partito socialista.

Il Partito giustifica questo atto dicendo che Zaniboni era stato avvisato che l'accettazione di questa carica sotto il re Vittorio Emanuele sarebbe stata incompatibile con la risoluzione adottata alla conferenza di Bari, della quale egli era il Presidente onorario.

Il colonnello Zaniboni era stato incarcerato nel I926, accusato di complotto per assassinare Mussolini.

Egli si trovava fra I.000 prigionieri politici a Capri che furono rilasciati quando gli alleati occuparono l'isola.

o
o o

Berna - "A.F.I." ore 3,I5:

Il giornale svizzero "Basler Nachrichten" annuncia che Badoglio ha avuto un'intervista col conte Sforza a cui ha offerto il portafoglio degli Esteri.

=======

270359

# LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Corrispondenza di Doon Campbell, diramata dalla "Reuter" alle I4,30:

"Sembra che Kesselring stia preparandosi per un nuovo attacco contro la testa di ponte poiché sono stati osservati due separati concentramenti di fanteria e forze corazzate tedesche, a considere= vole distanza a nord del perimetro della testa di sbarco.

La 5ª Armata rimane vigile sulla difensiva nella testa di ponte per fronteggiare qualsiasi nuovo colpo, ma, nelle ultime 24 ore, non è stata interrotta la calma che regna nella testa di ponte. Si so= no svolti soltanto movimenti di pattuglie.

Le artiglierie tedesche a lunga portata stanno ancora recando molto fastidio al naviglio nel porto di Anzio ed in tutta la regio= ne. Il mare calmo ha facilitato lo scarico di rifornimenti, ma l'a= viazione è stata costretta a rimanere al suolo a causa del maltempo".

o°o

Dal corrispondente speciale della "Reuter" al Q.G. alleato del Nord Africa, David Brown.

Durante l'attacco di ieri su Regensburg 93 apparecchi tedeschi sono stati distrutti mentre altri I4 sono stati probabilmente abbat= tuti dal I5° Gruppo aereo. 39 bombardieri alleati e 5 caccia segna= lati come mancanti sono stati perduti in questo attacco che ha cau= sato gravi danni alla fabbrica aeronautica di Daufoning.

Caccia-bombardieri hanno attaccato efficacemente concentramenti di truppe e postazioni di cannoni nella testa di sbarco di Anzio.

A nord-ovest della punta di Gaeta due centri di rifornimento te= deschi per il fronte di Cassino - Terracina e Sperlonga - sono stati attaccati in picchiata. Due "Messerschmitt" sono stati intercettati sulla testa di sbarco ed uno è stato distrutto da "Spitfire".

I bombardieri medi alleati non hanno potuto eseguire azioni a cau= sa del tempo sfavorevole.

Altri obbiettivi dei bombardieri pesanti alleati sono stati: Pola, Zara, Graz, Thalerhof, un aeroporto nell'Austria meridionale e la sta= zione ferroviaria di Zell Am See, 35 miglia a sud-est di Salzburg.

./.

270360

162

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA --2

Gli "Spitfire" hanno mitragliato una chiatta e un piroscafo al largo della costa jugoslava e trasporti nella zona di Durazzo e di Valona.

o°o

Dal corrispondente speciale della "Reuter" a Napoli, Cecil Sprigge.

"Le truppe di Kesselring mantengono uno stretto contatto nella testa di sbarco di Anzio. Nella zona a sud-ovest di Carroceto i tedeschi hanno ieri rinnovato i loro tentativi di infiltrazione attraverso le posizioni alleate.

Scambi di fuoco dell'artiglieria continuano lungo tutto il fronte della testa di sbarco. I cannoni a lunga portata tedeschi stanno ancora sparando proiettili su Anzio.

Giovedì notte apparecchi tedeschi hanno bombardato le zone della prima linea e del porto.

Sul fronte dell'8^ Armata vi sono stati dei vivaci scontri. Durante un riuscito scontro per controllare le posizioni sono state inferte **perdite ai** tedeschi, a nord di Ortona. I cannonieri alleati hanno infranto un attacco tedesco nelle vicinanze di Orsogna. Nella stessa zona truppe indiane hanno respinto tre attacchi notturni. Il tempo sul fronte dell'8^ Armata è nuvoloso con piogge intermittenti.

Sul fronte principale della 5^ Armata sono segnalate nevicate e piogge. Le truppe francesi hanno nuovamente respinto un attacco sulle loro posizioni di collina. Oltre a questo si sono verificate soltanto attività di pattuglie e scambi di fuoco di artiglieria".

270361

Boll. Nº 57 bis p/c
26 febbraio 1944

## LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Da Radio Napoli -

Ricatto ai lavoratori -- Radio Mosca annuncia che le famiglie degli operai che lavorano in Germania alla dipendenza di imprese facenti parte del Raggruppamento Costruttori italiani in Germania hanno ricevuto i risparmi dei loro congiunti corrispondenti al saldo della paga del mese di agosto 1943.

Soltanto ora, a detto Raggruppamento, sono stati assegnati i fondi necessarî per il pagamento delle competenze fino al mese di dicembre del 1943. I lavoratori italiani potranno così inviare i loro risparmi alle famiglie a partire dalla paga del mese di gennaio 1944.

Questo annuncio finanziario viene presentato come un atto di generosa magnanimità germanica verso i lavoratori italiani e le loro famiglie. In realtà si tratta della fine di un turpe ricatto.

A partire dall'armistizio, la Germania non permise più l'invio di fondi in Italia, dove potevano rimanere in mano del nemico. Perciò fu sospeso l'invio di valuta e fu messo in disparte il vecchio clearing. Soltanto alla fine del mese di gennaio fu stipulato un nuovo accordo di compensazione.

Col vecchio clearing, l'Italia era largamente creditrice verso la Germania. L'esportazione di grandi quantità di prodotti agricoli ed i risparmi dei nostri lavoratori avevano creato a vantaggio dell'Italia una grande disponibilità di valuta. Sopraggiunta, con l'armistizio, la necessità di inviare nuove truppe in Italia, sulla quale gravava il peso dell'esercito "alleato", la partita veniva in un certo senso bilanciata.

Con una concezione puramente assiale del ricatto, un altro atto del genere é stato messo in opera per i lavoratori di Roma. La radio fascista ha annunciato oggi che tutti coloro che esplicano attività lavorativa nei reparti del lavoro del Maresciallo Graziani, per conto di imprese tedesche, o prestano volontariamente lavoro nelle unità dell'Esercito germanico, hanno diritto a un trattamento speciale dal punto di vista alimentare.

270362

Per prima cosa verrà distribuito un chilogrammo di zucchero. Così si cerca di addolcire la sorte di questi disgraziati lavoratori...

Le condizioni alimentari di Roma sono a tutti note e, con la promessa di qualche grammo supplementare di viveri, i social-fascisti, speculando sull'affamamento, cercano di reclutare lavoratori per le truppe germaniche. I sentimenti di cameratismo verso gli... alleati tedesci costituiscono un troppo magro companatico, onde la necessità di un po' di viveri supplementari.

In questa ultima trovata é condensato tutto il cinico spirito fascista. Dai primordi del suo movimento, Mussolini non ha fatto altro che promettere pingui bottini ai suoi seguaci. Ora si promette ancora qualche vuota spiga, sfuggita al distruttivo saccheggio totalitario.

o
o o

Notizie dal fronte della resistenza, diramate da Radio Bari:

Le importazioni di carbone tedesco in Italia sono state ridotte ad un quarto dei quantitativi esportati prima della caduta di Mussolini.

Nonostante i cinici suggerimenti della stampa fascista, che consiglia di ammazzare tutti quelli che si rifiutano di vendere le merci a prezzi di calmiere; il pubblico ha le sue buone ragioni per non credere al valore della moneta. Persino lo Stato fascista non sa più che pesci pigliare. L'ultima misura adottata, quella di congelare tutti i conti correnti dei cittadini neutrali, non ha fatto che aumentare la sfiducia degli italiani.

Nel tentativo di ingraziarsi il suo padrone e poichè le perdite tedesche sul fronte di Anzio sono rilevantissime, Mussolini ha proposto che truppe italiane siano portate in linea. L'offerta è stata però frustrata dalla categorica opposizione degli italiani. I tentativi fascisti di portare soldati al fronte sono falliti. Le truppe che erano state riunite e convogliate verso Anzio si sono dileguate, scendendo dal treno e fuggendo durante le marce. Un intero Reggimento di Alpini si è eclissato con armi e bagagli.

./.

270363

Left-Top Aligned



segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 3

Patrioti italiani e slovani hanno fatto saltare un treno sulla linea ferroviarie Trieste-Monfalcone ed interrotta un'altra importante linea ferroviaria che congiunge l'Italia alla Germania.

In Germania i lavoratori italiani colà inviati continuano nella loro opera di sabotaggio insieme con gli altri lavoratori stranieri.

Lo stesso giornale tedesco "Allegemeine Zeitung" ha dovuto recentemente ammettere la situazione determinata da tale crescente sabotaggio. "Le autorità - esso scrive, infatti - non sanno più se fidarsi o no dei lavoratori stranieri. Molti di essi sono nostri nemici e non si trovano qui che per sabotare la nostra produzione. Il lavoro di certi operai stranieri è così lento che, a loro confronto, la marcia della lumaca è un fulmine".

o o

Istruzioni per il sabotaggio date da Radio Bari:

Occorre danneggiare con ogni mezzo possibile le autovetture di cui si servono i tedeschi Questi atti di sabotaggio richiedono fede, intelligenza e spirito d'iniziativa in coloro che sono addetti ai "garages" ed alle officine per riparazioni di macchine.

Tutte le volte che un automezzo nemico viene affidato alle vostre cure per una riparazione, voi potete senza il minimo rischio arrecargli danni gravi o meglio irroparabili.

Fate cadere qualche goccia di soda caustica od altra materia corrosiva fra il copertone e la camera d'aria. Montate la camera d'aria più in fretta che potete.

Ciascuno di voi sia all'altezza del compito che oggi la Patria vi affida. Con ogni mezzo, in ogni occasione, in qualsiasi momento, combattete le spie fasciste e gli invasori tedeschi.

o o

./.

27036



Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 4

o
o o

Da Radio Bari:
Cronache della guerra, di "Zollo":
Vent'anni di propaganda e di retorica fino alla nausea ci avevano reso scettici, increduli. Eravamo incapaci di odiare. La l'odio, quando è spontaneo, è una terribile forza di esso, più che di fucili, sono armati i patrioti. Di esso si stanno armando tutti gli italiani, costretti dalla'inumana ferocia tedesca. Dove c'è odio, c'è volontà ansiosa, tenace, di vendetta; e la vendetta è santa se la giustizia ne é il premio.

Ho sotto gli occhi due brevi, scheletriche relazioni militari, vergate con calligrafie incerte, ma insieme calcate. Sono di soldati italiani che, al momento dell'armistizio, erano a Corfù. I loro reparti si sono battuti fino a che fu possibile contro i tedeschi. Ad un certo punto, furono sopraffatti.

Mi limiterò a leggervi la parte conclusiva delle due relazioni.

La prima è di un fante del 17° Reggimento Acqui. Non ve ne dico il nome perchè il suo Distretto, e cioè la sua famiglia, sono a Cremona. Ecco:

"Quel giorno - dice il fante - fui chiamato dal proprietario della casa dove ero nascosto. Mi disse che voleva farmi vedere come i tedeschi avevano massacrato gli ufficiali italiani. Recatici in una piccola valle, piena di sassi e di rifiuti, vicino al mare, ho visto ed ho contato i cadaveri di centodue ufficiali della Divisione "Perugia". Inoltre, nell'acqua in mezzo alle rocce, c'era un altro mucchio di cadaveri di ufficiali, legati l'uno all'altro per le braccia. Non ho potuto contarli bene, perchè erano tutti legati troppo stretti, ma erano almeno 42. Il mio padrone di casa mi disse che in un altro punto della costa, più avanti, ne erano stati fucilati un'altra diecina. Questi non li ho visti e perciò non garantisco. Ma degli altri 144 me ne sono accertato personalmente. Prima di scappare da Corfù ho incontrato a Kuci due Capitani italiani, che mi riferirono che in questa località erano stati sgozzati altri 62 ufficiali. Un maggiore tedesco aveva ordinato così perchè aveva stimato che la fucilazione fosse troppo comoda. Parecchia gente del Paese aveva assistito al massacro. Firmato: Fante B.A. di Angelo, classe 1915, di Cremona".

./.

270365

La seconda relazione è della guardia di finanza Sanna Raffaele, Distretto di Sassari, in servizio alla Brigata della Guardia di Finanza di Corfù. Eccone lo stralcio:

"Quando il nostro reparto fu sopraffatto, i tedeschi catturarono subito tutti gli ufficiali. Io sono scappato e mi sono nascosto presso una famiglia di pescatori, che mi hanno fatto figurare come uno di casa.

I primi giorni non potei uscire, ma la gente di casa mi riferì che tutti gli italiani erano stati massacrati.

Mentre un giorno pescavo presso Bovano ho trovato due cadaveri, di cui uno con divisa da tenente italiano. Entrambi avevano le mani legate dietro la schiena, il collo tagliato ed un proietto d'artiglieria legato ai piedi. Dopo circa venti giorni dalla resa venne a Corfù un incrociatore ausiliario tedesco, che imbarcò circa due mila prigionieri italiani, ma molti di questi perirono successivamente in seguito all'affondamento della nave".

Queste non sono cose che si ha il cuore di commentare.

Se in questi giorni d'inverno, in cui tutti noi, che non abbiamo più casa, pensiamo più intensamente alla nostra casa distrutta per mano dei tedeschi, la mia voce giunge a qualcuna delle famiglie italiane che attendono in silenziosa angoscia l'impossibile ritorno di un ufficiale trucidato a Corfù, io chiedo perdono alle donne di queste nostre famiglie. Chiedo perdono ai familiari, nei cui occhi si leggono ansia e dolore e una disperata domanda. Ma bisogna parlare. Bisogna dire quel che fanno i tedeschi. Bisogna che ogni italiano ricordi che la vendetta è santa, quando la giustizia ne è il premio.

°°°

(Radio Bari).

Il 6 febbraio I926 un gruppo di deputati fascisti presentava alla Camera un'interrogazione, in cui chiedeva testualmente "dopo

./.

le dichiarazioni italofobe del Primo Ministro bavarese, di conoscere i rapporti dell'Italia con la Germania".

Particolare piccante: il primo firmatario dell'interrogazione era l'onorevole Roberto Farinacci, il ferroviere imboscato, il più accanito germanofobo di allora e germanofilo dell'attuale Repubblica italiana.

o°o

(Radio Nuova York).

Avviso importante per tutti i nostri ascoltatori:

Da radio Londra apprendiamo che un certo numero di ebrei italiani è stato deportato dai tedeschi in Polonia. Essi sono stati inviati in due campi, che hanno sempre servito ai tedeschi come centro di sterminio di ebrei. Gli ebrei ivi rinchiusi vengono fatti morire a mezzo di gas asfissianti.

Gli italiani devono prendere tutte le misure necessarie perché altri loro fratelli di religione ebraica non vengano esposti ad un sì terribile fato.

Perciò noi consigliamo:

I°) di fornire agli ebrei carte d'intentità false;

2°) di trovare un rifugio a quegli ebrei che vengono ricercati dalla Gestapo e dalla polizia fascista;

3°) di distruggere le liste degli ebrei ed ogni altro documento che possa servire alla identificazione degli ebrei stessi.

Quanto agli ebrei stessi, essi dovranno:

I°) non riunirsi mai nelle sinagoghe, nei circoli di cultura, nelle case di ricovero o nei località delle comunità ebraiche;

2°) per nessuna ragione gli ebrei dovranno riunirsi in casa di loro correligionari, o frequentare pubblici ritrovi;

3°) gli ebrei dovranno mutare la loro identità e cambiare di residenza; se possibile, dovranno recarsi, sotto falso nome, in città dove non siano conosciuti affatto;

./.

270367

4°) gli ebrei faranno bene a mettersi in contatto col clero cattolico, evitando naturalmente quei preti che mantengono rapporti coi fascisti.

Ripetiamo: gli ebrei italiani sono minacciati di deportazione in Polonia, in campi ove saranno sterminati a mezzo di gas asfissianti. Gli italiani dovranno impedire, con tutti i mezzi, il ripetersi di queste infamie.

Gli ebrei dovranno fare di tutto perché i tedeschi e i fascisti non riescano a mettere le mani su di loro.

o°o

(Radio Bari).

Saluto agli operai e contadini marchigiani da parte dell'on/le Molinelli:

Colgo con sollecitudine l'occasione che mi consente di indirizzarmi a voi, marchigiani, in questo particolarmente tragico momento della nostra storia.

Venti anni or sono mi venne da voi quel mandato a rappresentare il Paese in Parlamento, che io considero non revocato e sempre valido, fino a quando non sia restituita al popolo italiano la possibilità di esprimere nuovamente e liberamente la sua sovrana volontà. In attesa di quel giorno arrivi, facciamo un breve esame di coscienza.

La lezione fascista ci è costata molto cara, ma fra le tante cose che ci ha insegnato, una - secondo me - ha particolarmente importanza, ed è che nulla favorisce la reazione come le divisioni in seno alle classi lavoratrici. La necessità del sindacato unitario, che ha condotto oggi tutti i partiti antifascisti a collaborare nella ricostituzione della Confederazione Generale del Lavoro, non era né intesa né praticata vent'anni fa, e di questo si aveva, spe= cie in provincia di Ancona, un esempio caratteristico. Le varie Camere del Lavoro, di cui una nel capoluogo, una a Jesi e una a Fabriano,

./.

Left-Top Aligned





oltre alle organizzazioni bianche, lasciavano le masse operaie in organismi distinti e discordanti, che agivano talvolta in spietata e malevola concorrenza fra di loro. Ciononostante, finché i tempi furono facili, le leghe operaie fiorirono e prosperarono, ma operando sotto diverse insegne, tanto meno giustificate in quanto unico era lo scopo di tutto il proletariato.

Un movimento inteso all'unificazione sindacale era già stato iniziato, quando sopravvenne la reazione fascista. Fu allora che il bisogno dell'unità delle classi lavoratrici si impose, con la tremenda evidenza della minaccia incombente.

La decisione di impedire anche con la forza l'ingresso in città alle squadre d'azione, fu presa con una unanimità che, prima, non si era mai potuta raggiungere. In poche ore la vita fu paralizzata con lo sciopero generale. Furono scovate le armi. Si iniziarono gli atti di sabotaggio necessari a sbarrare le strade d'accesso.

Purtroppo ciò non valse contro il maggiore armamento delle squadre d'azione e la complicità delle autorità costituite e, dopo quattro giorni di cruenta lotta, il proletariato fu sopraffatto.

Così, nell'agosto del 1922 fu soffocata, con la libertà, la vita sindacale dei lavoratori marchigiani: soffocata, ma non spenta. E non appena il Governo fascista fu travolto dai suoi stessi errori, essa riprese con una promettente intensità.

Le vicende della guerra fanno sì che attualmente le orde nazi-fasciste accampano in mezzo a voi, marchigiani; ma io sono certo che, nonostante la loro oppressione, voi compirete quello che, in questo momento, è il preciso dovere del popolo italiano: cioè a dire, ostacolare con tutti i mezzi, ai fascisti e ai nazisti la prosecuzione della delittuosa guerra che fa strage della nostra gente, delle nostre città e delle nostre campagne

In quest'opera, che compirete con unità di direttive e di intenti, cementerete anche l'unità futura, per riprendere, una volta superata la bufera della guerra, la strada della vostra emancipazione.

Con questa certezza vi invio il mio saluto.

./.

270749



Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -9-

o°o

Radio Bari dirama:

Costituzione della Camera del Lavoro di Bari e provincia:

Il 24 febbraio il comitato organizzatore della Confederazione Generale del Lavoro ha proceduto alla ricostituzione della Camera del Lavoro confederale di Bari e provincia.

Componenti del Comitato sono: Lolinelli Guido, che assume le funzioni di segretario del Comitato stesso; Bertoli Alfredo, vice segretario; avv. Prospero Milella, cassiere; Catalano Rocco e Ferretta Francesco, componenti.

Lolinelli ha riferito che sono già state costituite le organizzazioni degli operai addetti all'edilizia, alle aziende chimiche, all'alimentazione, all'abbigliamento e alle ferrovie secondarie. Hanno pure assicurato la loro adesione alla ricostituenda Camera del Lavoro i postelegrafonici, i ferrovieri od altre categorie, che terranno in questi giorni le loro assemblee. Importante, fra esse, la Lega tra i lavoratori del porto di Bari e degli addetti alla navigazione.

Si sono costituite, o sono in via di costituzione, nella nostra provincia numerose Camere del Lavoro tra cui quelle di Gioia del Colle, S.Eramo, S.Michele, Andria, Minervino, Spinazzola, ecc.

Vi è tutto un movimento di ripresa sindacale in tutta la provincia, che lascia prevedere la costituzione di organismi pieni di vitalità.

Il compagno Pastore ha riferito che pel 21 marzo ci sarà il Congresso a Bari dei Lavoratori agricoli della provincia di Bari, i quali provvederanno a costituire, in seno all'Unione provinciale lavoratori agricoli, la federazione della provincia di Bari dei lavoratori della terra, che certamente aderirà alla Camera del Lavoro provinciale.

I convenuti hanno preso atto con entusiasmo della comunicazione che fa prevedere prossima l'entrata, nell'organismo camerale, dell'importante categoria dei lavoratori della nostra provincia.

./.

270370

Left-Top Aligned



segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -IC-

°°°

Radio Bari dirama:
Comitato organizzatore della Confederazione Generale del Lavoro:
La sera del 24 febbraio si è riunito, nei locali dell'Unione provinciale lavoratori dell'agricoltura, il Comitato organizzatore della Confederazione Generale del Lavoro. Erano presenti Raffaele Pastore, Eugenio Laricciuta, Antonio Genta, Populizio Vito e Stallone Pietro.

Sono state lette le adesioni provenienti dalle organizzazioni di Bari e provincia; da Brindisi, dalla Sicilia e dalla Sardegna. Tutte hanno salutato la risorta Confederazione Generale del Lavoro, facendo voti o e essa riesca subito a riunire intorno a sé tutto il proletariato italiano. Notevole, fra le adesioni, quella dei ferrovieri dipendenti dalla Società Ferrovie Sarde, che propongono la ricostituzione della Federazione Nazionale dei Ferrotramvieri nell'Italia liberata. Si è deciso di affidare ai compagni Ferrotramvieri delle Luglio, che si sono già messi all'opera per la ricostituzione del loro organismo federale, di prendere contatto coi compagni di Sardegna.

E' cominciato l'inizio della distribuzione delle tessere confederali, che costeranno dieci lire e saranno distribuite attraverso le Camere del Lavoro provinciali.

Il Comitato ha dato incarico ad Eugenio Laricciuta di preparare una relazione sulle necessarie riforme alla legislazione sindacale vigente, per semplificare il funzionamento delle assicurazioni in favore dei lavoratori.

Si è deciso che il Comitato tenga le sue riunioni ordinarie ogni giovedì alle ore 17 e la segreteria provinciale è stata stabilita in via Visconti n.622.

°°°

(Radio Londra).
La "Gazette de Lausanne" in data 21 febbraio traccia un quadro

./.

270374



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned



segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -II-

particolareggiato dell'imponente opera dei patrioti italiani.

Si può dire che tutte le regioni montagnose dell'Italia centrale e settentrionale sono campi d'azione per i patrioti, i quali, però, si spingono anche nelle vallate e nelle pianure.

E' forse nella provincia di Cuneo, interamente dominata dai partigiani, che opera il più numeroso nucleo di patrioti. Le forze della guerriglia controllano pure quasi tutto il Piemonte centrale e settentrionale e particolarmente la Val d'Aosta. Particolarmente efficaci sono i colpi di mano effettuati dai patrioti nel biellese e nella Val d'Ossola. Recentemente i patrioti attaccavano un autobus tedesco, uccidendo un capitano e un sergente delle famigerate Guardie Nere SS. Nel Bergamasco i patrioti operano in Val Camonica.

Frequenti sono gli scontri con nazisti e fascisti. L'attività patriottica nel Trentino è tanto intensa che i nazi-fascisti hanno dovuto creare un corpo speciale di polizia a Trento.

Forti reparti di patrioti italiani collaborano con l'esercito jugoslavo di liberazione. Vi sono gruppi di partigiani che portano il nome di Garibaldi, Cameli, Matteotti, Piave ed altri ancora.

In molte zone e in alcune città si possono leggere i loro manifesti affissi ai muri. Si vendono pubblicamente ed apertamente i loro giornali.

I partigiani hanno i loro tribunali clandestini e continuano di nazisti e fascisti sanno per esperienza con quale prontezza si eseguiscono le condanne.

In tutta Italia la resistenza contro il nemico è vivacissima ed essa viene, ovunque è possibile, aiutata da tutta la popolazione. Non c'è da meravigliarsi quindi se i tentativi tedeschi di adescare operai italiani per mandarli a lavorare in Germania non incontrino molto successo.

L'organo clandestino socialista "Avanti!" riferisce che è in preparazione un decreto per rendere il lavoro in Germania obbligatorio per tutti gli italiani fra i 18 e i 60 anni, che non siano già addetti a lavori bellici. In Francia tale ordine è stato già

./.



Right-Bottom Aligned

emanato da tempo per gli italiani ivi residenti e si estende anche alle donne italiane fra i 18 e i 45 anni. Tutti i lavoratori italiani sapranno come reagire contro la minaccia di deportazione.

o°o

(Radio Londra).

In occasione del genetliaco di Benedetto Croce, il pensiero di ogni lavoratore italiano è rivolto al grande filosofo, in cui tutti gli italiani, senza distinzione di credo politico, salutano il sommo rappresentante della vita spirituale italiana. Tutti gli italiani si augurano che egli possa vivere a lungo, che gli sia concesso vedere anni migliori per la Patria.

o°o

(Radio Bari).

..... Calabria, Lucania e Campania è stato ritardato sino al 1° gennaio 1944, in conseguenza degli avvenimenti bellici.

Del pari verranno corrisposti gli interessi per quei Buoni del Tesoro per i quali non è stato possibile effettuare il rimborso per mancanza di contromatrici.

E' stato autorizzato il pagamento degli interessi scaduti per il Consolidato 5,50 1902-1906, i cui certificati nominativi furono ritirati perché esauriti i tagliandi degli interessi.

Con procedimento analogo è stato autorizzato il pagamento degli interessi scaduti sui Buoni del Tesoro quinquennali 5% a premi, sottoscritti nell'agosto 1943 e non ancora consegnati.

Con altro provvedimento è stato stabilito di concedere una seconda anticipazione ai cittadini italiani titolari di pensioni già corrisposte da Stati stranieri e sospese per la guerra.

./.

270373

°°°

Dall'emittente barese:
Benedetto Croce compie 78 anni.

Il glorioso vegliardo - scrive la "Gazzetta del Mezzogiorno" - può guardare dietro di sé con la più viva soddisfazione, poiché poche vite al pari della sua sono state così feconde di lavoro e di risultati: risultati dottrinari e, insieme, politici, intesi questi ultimi nel senso più lato dell'accezione verbale.

Il genetliaco del filosofo italiano è stato ricordato anche all'estero, dove egli è universalmente conosciuto.

Il senatore Albert Thomas, membro della Commissione del Senato americano per le Relazioni con l'Estero, ha ieri commemorato la ricorrenza, dichiarando fra l'altro: "Se l'ideale liberale di Croce avesse prevalso, all'Italia sarebbero state risparmiate la maledizione del fascismo e le conseguenze della follia criminale di Mussolini. La gioventù italiana ha sempre guardato a lui come alla sua guida sicura, al suo filosofo e al suo amico. Croce aveva messo in guardia gli italiani contro i nazionalisti fanatici adoratori - secondo la parola dello stesso Croce - dell'ideale prussiano dello Stato concepito come un mostro lontano dalla vita umana, che esso intende soffocare. Mussolini non ha esitato a liquidare Croce; ma il Maestro ha potuto vivere sino a vedere Mussolini e il fascismo completamente discreditati in Italia, mentre le sue idee vengono applicate sia sul piano nazionale, sia su quello internazionale".

Il dott. Paul Schweger, tedesco, già lettore presso l'Accademia britannica e socio della "Rockefeller", ha inviato a Croce il seguente messaggio: "Possa il mondo avere la prova che l'intero genere umano vuole apprendere la lezione di libertà che avete loro insegnato".

Jacques Maritain, il noto filosofo francese, ha dichiarato: "Benché io non sottoscriva la filosofia di Croce, riconosco però il suo genio e saluto quest'uomo della libertà, questo grande italiano, campione della libertà contro la barbarie fascista".

./.

Left-Top Aligned





o°o

Radio Roma - riporta la "Reuter" alle 13,25 - ha dichiarato che il mobilio della Villa papale di Castelgandolfo viene rimosso indicando che la Villa verrà chiusa o almeno lasciata con il personale ridotto al minimo.

Centered

270373

Right-Bottom Aligned

Boll. N. 58 bis V/P
27 febbraio 1944

# LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

(Radio Cairo).

Ascoltate un commento di Enrico Marelli.

Il Primo Ministro britannico è un uomo realista, anche eccessivamente realista, diranno alcuni italiani a cui forse non sono andate troppo a genio le dichiarazioni da lui fatte a proposito della politica che il Governo britannico intende seguire nei riguardi del Governo italiano di Badoglio.

Il Governo britannico non ha preferenze ideologiche per l'una o per l'altra parte. Il Governo britannico collabora per ora con il Governo del Maresciallo Badoglio perchè è il solo Governo legittimo esistente in Italia.

Nella loro naturale impazienza, i Partiti politici italiani a queste parole avrebbero potuto rispondere obbiettando che nessun Governo è legittimo se non ha il comune consenso dei governati; vi è un "legittimismo democratico" che non ha niente a che fare con la "paternità" e con coloro che hanno in mano i sigilli dello Stato.

A Mosca i rappresentanti delle Nazioni unite hanno solennemente dichiarato che riconosceranno come definitiva la sola libertà popolare, cioè il legittimismo democratico. Churchill ha riconfermato ciò nel suo discorso dicendo che la Grecia, la Jugoslavia e l'Italia saranno perfettamente libere di decidere la loro forma di Governo quando la volontà del popolo si potrà esprimere liberamente. Ma per il momento tutte le considerazioni politiche sono subordinate alle considerazioni militari ed agli scopi immediati di guerra del Comando alleato in Italia. Si tratta di avere un po' di pazienza. A Roma tutta la situazione politica italiana sarà riesaminata e a Roma si potrà costituire un Governo su larghe basi popolari, che vada maggiormente incontro alle richieste degli italiani.

Mentre la battaglia per Roma infuria con alterne vicende, ha detto Churchill, la politica provvisoria del Governo britannico, d'accordo con quello degli Stati Uniti, è quella che si sta seguendo. A Roma e da Roma la situazione politica italiana sarà riesaminata.

Da uomo di Stato realista, Churchill ha riconosciuto lo sforzo notevole che, malgrado l'esaurimento dovuto ad un ventennio di malgoverno, l'Italia ha compiuto e sta compiendo nella lotta comune.

270376 */.

178

Left-Top Aligned

Boll.N°58 bis
27 febbraio 1944 F.G

# LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Gli alleati attendono il terzo attacco, che non si farà aspettare molto.

Il semicerchio tenuto dagli alleati nella piana pontina costituisce una spina nel fianco tedesco. Se il nemico non riuscisse ad eliminarla, essa continuerà ad assorbire le sue energie militari e verrà a pesare alla fine con effetti disastrosi su di esso. ("Caracas", ore 10,56).

o
o o

Dal corrispondente speciale della "Reuter" a Napoli, Cecil Sprigge:

"E' stato ufficialmente annunciato oggi che le truppe tedesche hanno nuovamente tentato di infiltrarsi nelle posizioni alleate nella testa di sbarco di Anzio a sud-ovest di Carroceto. Una pattuglia tedesca è stata scacciata nella zona di Cisterna. In altri punti della testa di sbarco piccoli scontri tra pattuglie hanno avuto luogo. Bombe ad aliante sono state sganciate sul crepuscolo dalla Luftwaffe. E' stato rivelato oggi che un battaglione di granatieri della guardia britannica e la terza divisione di fanteria americana hanno avuto una parte importante nei combattimenti della testa di sbarco. E' anche stato annunciato che dall'inizio della campagna italiana più di 14.000 tedeschi sono stati fatti prigionieri."

270377



Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned



Cento navi da guerra italiane partecipano alle operazioni navali delle Nazioni unite nel Mediterraneo ed in Atlantico ; truppe italiane si battono al fianco delle truppe alleate e rimangono al loro posto di combattimento malgrado le perdite subite; formazioni militari italiane, di gran lunga superiori, rendono servigi indispensabili nelle retrovie italiane, mentre gli aviatori italiani sono entrati in azione contro i tedeschi.

Questo riconoscimento dello sforzo militare italiano è degno di rilievo, quando si pensi che viene da un Capo di Governo che il Governo fascista aveva combattuto per tre anni.

Come per ribadire le promesse di Mosca, Churchill ha dato prova di buona volontà, col trasferimento sotto la giurisdizione del Governo italiano dei territori dell'Italia meridionale. Frattanto il Governo italiano provvederà ad aumentare quella libertà e ad esaminare quei provvedimenti che dovranno riportarci ad una completa democrazia politica, giacchè questa è una cosa che gli alleati non ci possono dare. A questo ci deve pensare il popolo italiano. La libertà non è mai un dono; è sempre una conquista, anche se una conquista interna.

La libertà politica dipende soprattutto dalla fiducia. Quando un Governo non ha la fiducia del popolo, il popolo considera atto di aggressione ogni suo atto. Ma dopo aver ottenuto la fiducia, l'uomo di Governo può assegnare i compiti al popolo, giacchè il buon Governo è fondamentale del buon Governo.

Gli alleati hanno dimostrato la loro fiducia nel popolo italiano, ed adesso questa fiducia non la smentita e non la smentisce.

Ad essa risponde, nei limiti delle sue possibilità, sul fronte della guerra guerreggiata e su quella del sabotaggio. La resistenza, condotta con ogni mezzo, accelera la marcia liberatrice verso Roma.

Da Radio Bari:

Il Prof. Luigi Quaranta è al microfono per leggere una sua conversazione dal titolo: "Politica sanitaria sociale".

./.



Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -3-

Coloro che, profani di medicina sociale, danno uno sguardo panoramico a quanto il fascismo ha operato nel campo medico-sociale, possono ritrarre un'impressione che certamente è errata. Sono sorti ospedali in discreto numero, sanatori, opere sanitarie di diverso genere ed infine una verbosa legislazione, diretta a concedere ai lavoratori alcuni diritti assicurativi contro un certo numero di malattie e contro l'invalidità. Tale legislazione - è bene precisare - si è ispirata al decreto 21 aprile 1919. La, come tutte quelle che sono state definite le pietre miliari del regime fascista, anche questa risulta pencolante e con linee poco decise.

Discreto, è vero, è il numero degli ospedali migliorati e costruiti "ex novo", ma moltissimi, anzi quasi tutti, nell'impossibilità di assolvere in pieno il loro compito assistenziale, per l'incongruenza della loro intelaiatura amministrativa.

I sanatori, in numero assolutamente inadeguato e solo pochi di questi costruiti per giunta in plaghe con opportuni requisiti climatici. Una legge di assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, l'invalidità e la vecchiaia, ha dato incentivo, male intendendosi le alte finalità spirituali del decreto 21 aprile 1919, per creare l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, degenerazione dell'antica Cassa di Assicurazioni Sociali.

Tale istituto fascista, com'è notorio, ha sottratto milioni su milioni, e accumulato, con i contributi obbligatori dalle paghe degli operai, oltreché dei datori di lavoro, denaro che è servito solo in misura ridotta per l'assistenza ai lavoratori, mentre la maggior parte è invece stata dilapidata per istituire greppie a tanti gerarchi fascisti, per costruire edifici inutilmente sontuosi, per elargire mutui a condizioni tutt'altro che favorevoli ad Enti parastatali e, infine, per accumulare somme da offrire a fondo perduto al regime.

./.

270379

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 4

Oltre a questo Istituto, che rappresenta il fulcro dell'assistenza sanitaria voluta dal Fascismo, si è creato un gran numero di Casse Mutue Malattie, che traggono vita dalle trattenute sui salari degli operai e che lesinano agli stessi l'assistenza loro dovuta, riducendo al minimo i compensi ai medici, mentre assicurano lauto prebende ai dirigenti amministrativi.

Al lato di queste tre principali istituzioni assistenziali, altri enti sono sorti, come l'Opera Maternità ed Infanzia, la G.I.L., i Consorzi Provinciali antitubercolosi tutti enti che, per le loro irrisorie condizioni di bilancio, ben poco hanno potuto dare nel campo assistenziale e sanitario.

Da tale inconcludente sistema è evidente che ne consegue un'assistenza assolutamente inefficiente.

Queste le premesse che dimostrano la negatività della politica sanitaria seguita fin qui.

In una prossima conversazione prospetteremo a grandi linee i rimedi che s'impongono per rendere efficiente l'assistenza sanitaria ai lavoratori.

o
o o

(Radio Bari).

Da Berna si apprende che quattro soldati tedeschi sono stati uccisi ad Erba e che il fascista Leo Campagnani è stato passato per le armi mentre era in viaggio da Armandola a San Martino.

Quattro patrioti hanno giustiziato un ferroviere fascista vicino a Siena.

o
o o

./.

Da radio Bari:

Rileggiamo oggi una dichiarazione fatta al microfono di radio Napoli dall'On. Tito Zaniboni, nominato Alto Commissario per l'epurazione.

Al fine di affermare diritti e dignità della nostra gente e con la certezza, più che con l'intenzione di riuscire validamente a secondare una più serena concordia ed una più fervida energia della vita nazionale, fondamento morale su che costruire e ricostruire la tranquillità e l'avvenire, al fine di consentire libero e rapido corso alle battaglie della civiltà e di snebbiare i crucci che ciscuno di noi chiude gelosamente nell'animo proprio, desideroso di combattere ancora e, ove occorresse di versare il mio sangue per gli ideali fondamentali e sacri di libertà e di umana giustizia, umile foriero dell'idea, guidato da propositidi austera e puramente cristiana equità e di suprema dedizione di civile interesse, con la fondata lusinga di accudire ad una delle necessità più urgenti della vita nazionale, io, Tito Zaniboni, ho accettato di presiedere, in condizioni di assoluta indipendenza, l'Alto Commissariato per l'epurazione.

Il cammino non è agevole. E' anzi arduo assai ed il percorrerlo con tranquilla sollecitudine richiedo la sincera e onesta collaborazione di tutti gli italiani che hanno la mia stessa fede che, malgrado il trascorso, non nutrono rancori, desideri di vendetta verso chicchessia, e che, convinti di secondare un'opera utile e necessaria all'interno e dignitosa verso gli alleati e stranieri, al pari di me e della stragrande maggioranza dei liberi italiani, vogliono che tutti coloro i quali hanno usato ed abusato di cariche e di protezioni per compiere soperchierie, persecuzioni, ladrerie, siano ovunque essi si trovino inesorabilmente colpiti.

Noi daremo modo, così, a tutti gli altri cittadini..... bisogno o come prezzo della loro tranquillità il ritorno con pieni diritti a far parte della civica famiglia, fratelli nostri in ogni nostra manifestazione, noi daremo modo a che rapidamente si chiuda questa parentesi di disagio sociale, il quale più gravemente ancora di quanto la comune avverte, si ripercuote e minaccia i fondamenti della vita del nostro popolo.

./.

270381

Dichiaro che ho creduto doveroso accettare questo difficile incarico anche perché nell'animo mio non esistendo ombra di rancore verso chicchessia, l'opera epuratrice della magistratura che io vado a presiedere non degenererà mai in persecuzioni; e so fin d'ora di poter garantire che non saranno i soliti stracci ad andare in aria.

Vi sono dei momenti storici in cui gli uomini devono saper assumere delle responsabilità, sia pure gravose. Ma poiché taluni assunti, per la loro eccezionale gravità e sostanziale indeterminatezza contengono possibilità di un insuccesso, e poiché l'insuccesso è giusto che sia sempre una colpa, questa eventuale colpa, fin d'ora, dichiaro che sarà tutta mia. E convinto che se gli individui possono mancare, l'idea che li sovrasta e il partito che li impersona non possono né debbono sbagliare mai, io in umiltà restituisco ai miei fratelli e compagni la carica che la loro benevolenza ha voluto affidarmi e, appartandomi dalla famiglia del mio cuore, chiedo alla grande e diversa famiglia dei Comitati di liberazione la preziosa loro collaborazione, cosicché l'opera di epurazione sia resa sollecita e sicura dal rapido affluire delle necessarie informazioni, controllate da organi che hanno serietà e responsabilità di giudizio.

Nell'intento, poi, di mèglio conseguire lo scopo che il nuovo istituto si propone, ho già abbozzato - e sarà tuttavia mia sollecita cura di definire - dei rapporti di stretta e cordialissima intesa e collaborazione con gli organi affini degli alleati.

Informazioni, indicazioni, consigli, reclami di qualsiasi natura, riguardanti l'epurazione e la confisca dei beni illecitamente acquisiti, il cattivo funzionamento di uffici e commissioni di epurazione, su ciò che riguarda la reintegrazione dei rispettivi diritti dei danneggiati del passato regime, saranno accolti con cordiale gratitudine.

Si sappia, però, che tutti i fogli anonimi o non chiaramente firmati, saranno cestinati senza nemmeno leggerli.

./.

270382

Left-Top Aligned

Boll. N. 58 bis V/P
27 febbraio 1944

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 7

Nota di commento di Serenus, trasmessa dall'emittente barese:

Due avvenimenti politici di grande importanza e d'alto significato per noi italiani hanno contraddistinto quest'ultima settimana:

1°)- Il leale e nobile riconoscimento di Churchill al prezioso apporto bellicoche le nostre Forze armate obbedienti al Governo del Re hanno dato e danno alla causa comune, che è quella di cacciare i tedeschi dall'Italia;

2°)- Le dichiarazioni che il Maresciallo Badoglio ha fatto al corrispondente della "Reuter", dalle quali emerge, evidente più che mai, se ve ne fosse stato bisogno, quanto amor patrio, disinteresse e fattivo, il generoso Re del Sabotino pone dalla sua diuturna infaticabile opera per la rinascita e la rivalorizzazione del Paese.

Le Forze armate sono l'espressione più genuina del nostro popolo, il quale, nella sua maggioranza, amando l'ordine ed il lavoro, segue con ansia e fiducia l'azione eroica che Marina, Esercito ed Aviazione compiono a fianco degli alleati; unica azione, questa, che possa costruire qualche cosa sulle rovine di ieri, per un miglior domani.

In quest'atmosfera rasserenata, le forti, a volte commoventi, quasi dolorose, parole di Tito Zaniboni, che ha accettato, con umiltà pari alla dignità, l'offerta del Governo di presiedere l'Alto Commissariato per l'Epurazione , sono giunte direttamente al cuore della maggioranza, di quella maggioranza sana e forte, assetata di giustizia, la quale ha sempre sperato nella concordia degli spiriti, delle volontà e delle energie concordi, auspicata dal Maresciallo Badoglio, cercata dal Maresciallo Badoglio e non raggiunte fino a ieri per colpa di correnti contrarie. Zaniboni, dalla sofferenza e dall'isolamento, ha tratto una concezione ampiamente e profondamente umana della vita, ciò che lo rende doppiamente degno di elevarsi a giudice di un passato e di uomini dai quali egli per primo ha ricevuto offese e danno. Non vendetta, ma giustizia. Nessuna accusa anonima, ma prove sicure. Si esce, cosi, dalla nebbia dell'ipocrisia e dal dubbio, per entrare nella piena luce dei grandi ideali. Libertà e Patria non sono più, per noi, due termini antitetici, ma due diverse espressioni dell'unico amore che può unirci tutti, ed è l'amore verso l'Italia.

./.

270383

185

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned



Da radio Bari:

Notizie dal fronte della resistenza:

Ogni giorno che passa le notizie che pervengono da fonte neutra_ le consentono di confermare che la lotta dei patrioti italiani contro l'oppressore va sempre più intensificandosi.

Nelle Marche, in una località che radio Roma indica soltanto col nome di Santa Maria, un Luogotenente di Graziani, mentre si trovava in treno, dichiarava pubblicamente di non temere i patrioti. Appena sceso alla stazione, veniva arrestato e, dopo sommario processo, giu_ stiziato.

Ma i patrioti italiani non si limitano a queste imprese isolate, seppure abbiano il loro alto interesse. Essi operano in formazioni numerose, bene armati e organizzati, dalle pendici delle Alpi agli Appennini.

Reparti di patrioti hanno occupato saldamente una zona in prossimità di Fiume. Tutti i tentativi di rastrellare quel gruppo di coraggiosi combattenti, sono falliti.

Anche il Piccolo San Bernardo, dove all'inizio dell'inverno erano appersi contingenti tedeschi, è ora nelle mani dei patrioti italiani. Quest'ultima notizia è confermata dal giornale svizzero "Gazette de Lausanne".

La stessa "Gazette de Lausanne" riferisce che i reparti italiani che combattono in Val d'Aosta sono in costante contatto coi patrioti francesi.

Tutti i nostri combattenti sono ora agli ordini di un Comi_ tato centrale, dispongono di loro giornali, istruiscono processi ed emanano sentenze contro traditori e collaborazionisti.

Italiani!

Nella lotta contro il tedesco voi non siete soli; in tutte le regioni d'Italia, fratelli vostri e nostri com_battono per lo stesso ideale.

Siete degni dei Caduti in questa santa guerra! Con ogni mezzo resistete all'oppressore. Il giorno della liberazione non è lontano.

o

o . o

La "Caracas" alle 13,07 da notizia che una radio emissione da Roma ha riconosciuto ieri sera che i partigiani italiani operanti in piccoli gruppi nell'Italia controllata dai fascisti costituiscono un pericolo per il controllo dei tedeschi in certe regioni del Paese.

./.

270384

186

Right-Bottom Aligned

Commentando questa ammissione il redattore italiano dell'"Observer" scrive: "I ranghi delle forze partigiane operanti nell'Italia settentrionale e centrale si sono accresciuti considerevolmente al momento in cui i tedeschi e i fascisti hanno rafforzato le penalità contro coloro che si rifiutano di dar seguito alla mobilitazione per il lavoro obbligatorio. Ora che la pena di morte sarà inflitta a tutti gli uomini mobilitabili di età militare che rifiutano di presentarsi alle autorità di reclutamento ci si può aspettare un afflusso ancora più grande nei gruppi di partigiani. I partigiani operano soprattutto a sud ovest di Torino, nelle vicinanze di Cuneo e nelle Alpi occidentali soprattutto nella Val d'Aosta. Sembra che il colle del Jan Bernardo sia controllato da loro. In Toscana le colline del Chianti sono un centro di guerriglieri che si dedicano soprattutto alla distruzione delle linee di comunicazioni tedesche.

Centered

270385

Right-Bottom Aligned

Boll.N°53
27 febbraio 1944
A/E

## - LA SITUAZIONE . . . ITALIA -

Corrispondenza di David Brown inviato speciale della "Reuter presso il Quartier Generale alleato in Africa settentrionale: (ore 22,40)

Oggi, sabato, la tensione aumenta nella testa di sbarco di Anzio ed ambedue le parti si preparano per la terza grande battaglia.

Sono sei giorni - ossia da quando ha avuto inizio la sosta - che l'attività nelle retrolinee è immensa.

Kesselring sta raggruppando i suoi 150 000 uomini e le sue potenti forze corazzate.

Le truppe del Generale Clark preparano solide difese lungo il loro perimetro in attesa del prossimo colpo germanico che potrà essere anche più violento del primo.

Nonostante il forte vento, il mare grosso ed i bombardamenti dell'artiglieria a lunga gittata, i rifornimenti alleati continuano a giungere a terra

In cinque settimane gli alleati hanno avuto tempo di trincersarsi bene.

La profondità delle posizioni alleate è stata ridotta a 12 chilometri dall'attacco delle sei Divisioni tedesche, attacco contenuto sei giorni fa.

I tedeschi mantengono una pressione continua mediante attacchi di piccole proporzioni e tentativi di infiltrazione.

L'artiglieria alleata seguita a martellare le linee di rifornimento tedesche dove il nemico si sta raggruppando.

Intorno a Cassino la situazione è tuttora oscura. Nulla più è stato annunciato da quando il Monastero è stato distrutto e gli alleati sono stati ricacciati dalla stazione ferroviaria.

Sul fronte dell'Ottava armata, un'incursione nemica presso Orsogna e tre attacchi contro le truppe indiane nella stessa zona sono stati respinti.

./.

270386

Boll.N°58
27 febbraio 1944
A/P

segue - LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 2 -

o
o o

("Reuter" - ore 22,35):

Dal Quartier Generale alleato in Africa settentrionale

Le perdite tedesche nei combattimenti sulla testa di sbarco di Anzio da 22 gennaio ad oggi vengono calcolate a 15.000 uomini, di cui 2.216 prigionieri.

Queste cifre sono state pubblicate oggi, sabato, cinque settimane dopo lo sbarco, in una sobria rassegna della situazione nella testa di sbarco emanata dal Quartier Generale alleato.

I punti salienti di tale rassegna sono:" 1) un violentissimo e sostenuto attacco effettuato dalla 14^Armata germanica è stato stroncato. 2) il piano tedesco di rendere disponibili un certo numero delle loro migliori Divisioni da destinarsi alla difesa occidentale è stato frustrato Queste Divisioni hanno subito ora gravi perdite in uomini e materiali. 3) 10 Divisioni si trovano ora nella testa di sbarco, 10 Divisioni la cui situazione non può non essere preoccupante per i tedeschi nelle attuali circostanze. 4) le guarnigioni germaniche in Francia e in Jugoslavia sono state indebolite per far fronte allo sbarco alleato.

Inoltre i tedeschi hanno dovuto far venire dalla Germania 3 Reggimenti di fanteria rafforzati, Reggimenti indipendenti dei quali due erano formazioni speciali.

Un Battaglione almeno di carri armati pesanti è stato anch'esso portato in Italia.

E' stato ora rivelato che l'attacco di Kesselring lungo la strada di Anzio è stato effettuato su di un fronte di tre miglia con l'impiego di 5 Divisioni, una delle quali corazzata.

Questo enorme concentramento è stato appoggiato da un fuoco di artiglieria molto più nutrito del solito.

Tali forze tedesche, dopo essere avanzate entro le posizioni alleate per una profondità di due chilometri sono state ovunque contenute ed i susseguenti assalti sono stati respinti con gravi perdite per il nemico.

=====

270387

109

Boll. N. 58 V/P
27 febbraio 1944

# LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Commento di Umberto Calosso, trasmesso da Radio Londra alle ore 19.30:

Tutti gli italiani conoscono l'episodio dell'Imperatore tedesco Federico Barbarossa, che prese Milano, la ridusse in rovina e ci passò sopra con l'aratro. Qualche cosa di simile avviene oggi con la distruzione di tante città e luoghi storici italiani, distruzione che minaccia passo passo l'intero Paese.

Molti giovani italiani cresciuti alla scuola del Fascismo ignorano un fatto ancora più doloroso. Amici, ascoltate. Chi di voi non è in grado di ricordare il tempo in cui fu fondato il "Popolo d'Italia", alzi lo sguardo dall'angolo della radio verso persone che lo ricordano. Potranno avere la conferma di quel che sto per dire.

Mussolini nel 1914 si fece ritrattare da un caricaturista in figura di Barbarossa che spande sale sulla città distrutta. Poco tempo dopo scrisse testualmente: "Nessuno dovrà dimenticare che io sono il nuovo Barbarossa".

Egli intendeva dare a queste parole un significato di rinnovamento generale dell'Italia. In realtà egli esprimeva l'intima vocazione distruttiva di tutto il suo essere; e quest'uomo funesto e incapace per ventun anni tenne il supremo potere, distrusse con la dittatura i nuclei organizzati della vita comunale operaia e la tradizione politica italiana. Oggi ancora cerca di infestare il Paese con il suo cadavere insepolto.

La cosiddetta socializzazione delle industrie non è che l'ultima trufia condotta con il solito metodo livellatore. In realtà si vuole costruire, in una situazione generale fallimentare, un capitalismo di Stato, anzi un capitalismo di Polizia, con i pieni poteri nella fabbrica in mano di dirigenti di impresa nominati dal Governo.

E' evidente che la salvezza del Paese dipende dalla liquidazione del nemico, dalla capacità, dalla velocità con cui gli italiani sapranno far blocco raddoppiando il peso politico della Nazione con tutte le loro forze, dalle Alpi alla Sicilia.

./.

270388

190

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 2

Non si tratta soltanto di diminuire le rovine della guerra; è in giuoco qualche cosa di più importante che può far battere il cuore ai giovani dolenti e pensosi che nascondono sotto una maschera di civismo il loro, che è il nostro, dolore.

Si tratta di questa semplice constatazione: l'Italia mentre da una parte, sul piano internazionale è concepita come un Paese occupato dai tedeschi, quale in sostanza è stata dal primo giorno della guerra, dall'altra ha già compiuto qualche cosa, anzi ha preso addirittura una iniziativa europea: è stato il primo Paese a scuotere il giogo tedesco, a colpire i "Quisling", costituendo il primo angolo europeo liberato in cui esiste un Governo legale e Congresso di popolo.

E' bastato che l'Italia ritrovasse per un attimo la sua anima garibaldina, umana, generosa, perchè prendesse immediatamente una piccola, ma importantissima iniziativa pratica.

Oggi l'esempio dell'Italia viene guardato dalla Finlandia, scuote il sangue latino della Romania, che il germanesimo ha svuotato, agita tutti i Paesi che giacciono sotto il giuoco nazista.

Sul piano della rivolta anti-nazista, esiste già un abbozzo di politica estera italiana, quella stessa che Mazzini indicò quando fondò la Giovane Europa: l'Italia ha una Flotta che secondo i comunicati ufficiali è in azione con i suoi equipaggi; ha tenuto in Bari un Congresso democratico che ha fatto risuonare in tutto il mondo la parola pacata ed antiretorica del più grande filosofo dei nostri giorni; ha formazioni patriottiche che agiscono nelle zone occupate dai tedeschi; ha un nucleo di uomini che sapranno ridar vita al Paese.

Milano fu rifabbricata assai presto dopo essere stata rasa al suolo dal Barbarossa. L'Italia risorgerà assai presto dalla presente rovina, e nel quadro delle Nazioni democratiche e libere, potrà diventare il giardino d'Europa.

c

c o

./.

270389

Left-Top Aligned

Boll. n. 58 - np
27 febbraio 1944

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 3

Radio Londra ore 19,30:

Ecco il testo del messaggio indirizzato dal partito laburista britannico al partito socialista italiano:

"Il partito laburista britannico ricambia con calore fraterno il saluto del partito socialista italiano.

Ci rallegriamo con voi per la resurrezione dopo venti anni di corruzione e schiavitù fascista, del partito socialista italiano. Voi siete gli eredi della gloriosa tradizione di Filippo Turati e Giacomo Matteotti, di tutti gli altri martiri e vittime della persecuzione che mai si piegarono alla tirannide.

Comprendiamo le grandi e complesse difficoltà che vi stanno di fronte, il fascismo è in rovina, il Paese travolto, l'Italia trasformata in un campo di battaglia; la screditata classe dirigente che priva di coscienza e di patriottismo fece sorgere il fascismo, se ne servì come strumento di Governo, si fece complice della sua avventura in Abissinia, Spagna ed Albania, costrinse il popolo italiano a partecipare alla guerra a fianco della Germania, questa screditata classe dirigente, ancora tenta di controllare i destini del popolo italiano.

D'altro canto abbiamo appreso con profondo interesse e simpatia che i rappresentanti delle forze popolari e democratiche dell'Italia sotto l'ispirazione delle sue più preziose tradizioni storiche, si sono accordate per compiere diuturni e decisivi sforzi onde ricostruire su nuove fondamenta la vita politica e sociale italiana.

Noi desideriamo una pace che apra la via al progressivo sviluppo delle forze del lavoro e democratiche per la realizzazione degli scopi e delle aspirazioni del socialismo. In questi grandi compiti i nostri due partiti possono auspicarsi con fiducia un lungo periodo di scambievole e proficua collaborazione.

Frattanto non è ancora spenta la furia tirannica e aggressiva del militarismo tedesco. Le forze della democrazia sono ancora impegnate in una dura lotta contro le forze della reazione e dell'aggressione anche sul suolo italiano.

./.

270390

192

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned

Bollì. n. 58 - np
27 febbraio 1944

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA -

Gravi e decisivi eventi incombono. Non c'è speranza per il popolo italiano se la Germania nazista non venga decisivamente sconfitta. Chiediamo a voi e a tutti coloro che credono nella democrazia e nella pace di aiutare in ogni qualsiasi modo il nostro sforzo."

o
o o

Sul fronte e dietro il fronte italiano (Radio Londra 19,30)

Dieci divisioni tedesche sono adesso di fronte alle truppe alleate nella scacchiera di Anzio. Si è ancora, in questo settore, nella fase della calma prima della tempesta. Intanto i due antagonisti continuano nelle opere di sondaggio delle rispettive posizioni. Tutto sta ad indicare che Kesselring sta preparando la sua terza ondata contro la linea perimetrale delle truppe alleate.

Il fatto medesimo che circa 125 mila tedeschi siano immobilizzati sul litorale pontino mostra l'importanza e l'ampiezza del fronte alleato a sud di Roma. Intanto i centri nevralgici della propaganda neofascista reagiscono in modo piuttosto isterico e tutto mostra il tocco delle direttive naziste; tocco che si scopre sempre più facilmente nelle opere di questi neofascisti.

Così, i neofascisti non fanno che scoprire documenti. Evidentemente si tratta di documenti uno più cretino dell'altro; ma sono sempre documenti che vengono trovati addosso ai patrioti. Si vede, proprio, che i patrioti tengono pronti i documenti, e li tengono pronti proprio per il momento in cui sono acciuffati dalle retate della polizia repubblicana. Documenti che vengono messi apposta dai patrioti, pronti per essere trovati dai neofascisti nelle loro perquisizioni. E' piuttosto curioso il fatto della imprudenza che mostrano questi patrioti! E bisogna dire che sono fortunati questi neofascisti perchè se da un mese a questa parte non sono stati ma- trovati documenti ai patrioti che in gran numero sono stati tratti in arresto e poi fucilati, ora invece si trovano documenti e sempre documenti.

Adesso i documenti piovono da tutte le parti: uno oggi uno domani e probabilmente ce ne sarà uno anche dopodomani.

./.

270391

193

Right-Bottom Aligned

Il male è che questi terribili famosi documenti, sono la quintessenza della stupidità e dato e non concesso che siano mai esistiti, si deve ritenere che ancora sempre più imprudente appare l'azione delle formazioni di patrioti in quanto tali documenti potevano essere messi in luoghi sicuri e buona notte suonatore!

Pensate, quanto è interessante il racconto che ce ne fanno: Un documento è stato rinvenuto il 18 gennaio a Brescia ed esso contiene alcune istruzioni da parte dei sovietici che ora lavorano in Italia. Si tratta delle cellule del sud che fanno sapere a quelle del nord che nel caso dell'occupazione di Roma numerose alte personalità vaticane verrebbero immediatamente arrestate e deportate per potere eliminare la influenza della Chiesa nella vita politica italiana.

Ora bisogna proprio dire che tutto il documento è messo assai male insieme; perchè, diciamo a questi signori, che cosa interessa alle cellule che operano nel sud dell'Italia di fare sapere a quelle del nord che tale provvedimento verrebbe preso non appena si giungesse all'occupazione di Roma? Evidentemente l'interesse non si vede.

Bisogna allora dire che addosso al patriota Adolfo Lunardi, arrestato e fucilato dal Tribunale di Brescia, non si sono trovati simili idioti documenti e da dove vengono questi non c'è proprio bisogno di dire. Ancora una volta il trucco non è riuscito, ma esso può servire, sempre a qualche cosa.

Tutto può servire a qualche cosa e può anche servire alla vergognosa omelia di ieri sera del Monsignore di radio Roma. Pochi Monsignori nazisti o neofascisti si trovano a posto a Roma o meglio nella radio Roma, mentre il fiore dei sacerdoti italiani soffre e pena con il popolo. Questi Monsignori di radio Roma fanno mostra di una discreta cultura raffazzonando i nomi di Darwin e di altri pensatori. Si tratta davvero di cultura da marciapiede, prostituita alla causa ingiusta, da questi nuovi farisei che speculano bassamente sul sacro per i loro sporchi e profani interessi mentre tutti sanno chi sono i veri pastori, quelli che danno asilo ai perseguitati e beneficano tutti, e i patrioti come i figli e fratelli migliori quelli che davvero hanno salvato la coscienza in nome dell'Italia, consegnandola pura e ridente all'avvenire.

o

o c ./.

270392

Commento di Candidus trasmesso da radio Londra alle 20,30:

"Se potessi accedere nelle stanze interne e segrete di Mussolini e conversare con lui, su per giù gli direi questo: Duce, non è degno di voi rimanere nascosto qui dentro, come un pauroso.

La gente dice che siete gravemente infermo, oppure che i tedeschi vi detengono sotto chiave come un burattino e che siete un codardo ad accettare questo stato di cose.

Qualcuno vi fa morto e di già imbalsamato ed Hitler ha tutto l'interesse a tenervi come vivo e poi anche come capo della Repubblica fascista.

La perchè, Duce, non uscite ad affrontare la luce del giorno e lo sguardo degli italiani.

Voi, Mussolini, siete tutt'altro che sciocco, Lo prova il fatto che siete rimasto per venti anni al potere, potere dispotico, arbitrario, ma autentico, reale, incontrastato, potere che esercitaste con supremo disprezzo delle libertà popolari.

Oggi il vostro comportamento è di rancore verso il popolo italiano; rancore profondo perchè gli italiani non rispondono ai vostri appelli e restano sordi ai richiami fascisti e teutonici.

Sognate vendette, e oppressioni e non capite che per voi tutto è finito.

Qualcuno e voi pure, Duce, si era illuso sul popolo italiano. L'abisso era proprio là, là su quel popolo. Voi volevate trasformare le caratteristiche degli italiani, per fare un esercito di automi, uso a combattere ignorando la causa, strumento docile del vostro cesarismo. Non vi riusciste. Credevate che i valori inalienabili ed antichi della vostra gente potessero essere fatti corrispondere - per decreto - ai valori fascisti. Foste in errore. Immaginavate che mediante l'incantesimo demagogico vi fosse possibile violentare la natura del vostro popolo. Peccaste contro natura.

Speravate che per intimidire gli avversari e vincere la guerra come in pace fosse indispensabile parere forte e credersi tale e che per condurre a facile termine le imprese ottimo fosse l'inganno senza limite.

Presumeste troppo della vostra fortuna e della viltà degli uomini.

./.

La ecco che tutta la vostra opera è end.ta distrutta, perchè recava in se stessa i segni fatali della distruzione.

E' crollata in frantumi, perchè non aveva fondamenta nello spirito e nella coscienza del vostro popolo. Perchè, sappiatelo, se gli italiani non furono pari al vostro sogno, non fu perchè in essi difettavano virtù ed eroismo, ma perchè il vostro sogno era insana malattia.

Non gli italiani tradirono voi, ma voi tradiste gli italiani.

Ora siete testimoni della grande rovina per cui avete tanto lavorato.

Tutto si è rivolto contro di voi e siete precipitato a terra.

Oramai non siete che una divinità sfatata al cospetto del vostro popolo, e di tutti.

Voi cercate ancora di ricreare l'atmosfera fittizia dello incantesimo demagogico, ancora; cercate di far violenza sugli italiani e sedurli con l'equivoco ad un gioco mortale. Il popolo è stanco. Il popolo soffre, il popolo ha pagato per voi un prezzo troppo duro e disumano. Lasciatelo in pace questo popolo italiano e scomparite dal novero dei viventi.

Sarà il primo ed unico dono, non avvelenato che avrete fatto agli italiani".

c c

Radio Londra ore 22,45:

Un dispaccio della "Reuter" dalla Svizzera informa che la piccola repubblica indipendente di San Marino è interamente nelle mani dei patrioti italiani. San Marino ha una popolazione di 15 mila anime ed è situata sulla costa adriatica a sud ovest di Rimini.

= = = = = = = = =

270394

Left-Top Aligned



# LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

(Radio Londra, ore 19).

In Italia, con il fango sotto i piedi e fortissimi venti in alto, sono rimasti solo i cannonieri di ambo le parti a continuare la battaglia nella giornata di ieri. Vi sono stati continui duelli, mentre più granate sono state scagliate verso l'esterno della testa di ponte di Anzio, che entro la stessa. Infatti si stima che gli alleati possedano più cannoni del nemico.

Anche nella zona di Cassino, vi sono stati duelli di artiglieria.

Un bersaglio dei cannoni nemici nella testa di ponte è stato il porto di Anzio, dove continuano ad affluire i rifornimenti alleati.

Tutto quello che è successo sulla terra ferma della testa di ponte, viene riassunto dal nostro corrispondente, Ruppert Downing. Egli dice che numerosi scontri di minore importanza hanno avuto luogo in varie parti del perimetro della testa di ponte.

A sud-est di Carroceto i tedeschi hanno cercato, ma non vi sono riusciti, ad infiltrarsi nelle nostre posizioni. Ad ovest di Cisterna, pattuglie nemiche sono state respinte.

o

o o

Radio giornale trasmesso da Radio Londra alle ore 19.30:

Le notizie dall'Italia segnalano principalmente le attività di artiglieria da ambedue le parti. Le operazioni sulla terra ferma e nell'aria sono state arrestate dal cattivo tempo.

Mentre dura questa tregua, sarà bene dare uno sguardo alla campagna in Italia in relazione alla situazione generale della guerra.

Come sapete, i tedeschi hanno portato molte Divisioni su questo fronte. Si ritiene che dieci Divisioni tedesche siano schierate contro le nostre forze sulla testa di ponte di Anzio solamente.

./.

270395



Right-Bottom Aligned

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 2

Il nostro critico militare, Maggiore Lewis Hastings, afferma che questo è uno sviluppo bene accetto.

Ecco al microfono il Maggiore Hastings:

"Con la testa di ponte di Anzio è stata creata una situazione che non è solo estremamente imbarazzante per il nemico, ma altamente desiderabile dal punto di vista della stretegia offensiva alleata. Questa lotta deve essere veduta in prospettiva nello sfondo della guerra generale.

Le riserve della Germania sono spremute come non lo erano mai state prima. Guardate al fronte russo, dove la Germania ha troppo poche Divisioni ben equipaggiare per i bisogni essenziali.

Il grande assalto dall'ovest avrà luogo quanto prima. E' quindi nell'interesse degli alleati aumentare la pressione del nemico. Noi dobbiamo costringere i tedeschi a combattere per due buone ragioni: per assistere i nostri alleati russi e per diminuire la forze dei tedeschi sul fronte principale ovunque esso possa venir costituito.

E' una ben nota massima di guerra, che se voi volete che il nemico spenda le sue forze in modo ineconomico, voi dovete impadronirvi di posizioni tanto preziose per lui, da costringerlo a fare degli sforzi straordinari per riguadagnarle. Questo appunto è accaduto ad Anzio. Questa posizione è tanto pericolosa per il fronte tedesco in Italia, che il Maresciallo Kesselring è stato costretto non solo a rafforzare i suoi Eserciti, ma anche a cambiare la sua strategia da difensiva ad offensiva.

E' già di buon augurio che nel fare ciò, egli non sia riuscito ad ottenere degli importanti guadagni ed abbia invece subito delle perdite estremamente gravi. Kesselring potrà ritentare ma le nostre forze hanno avuto il tempo di consolidarsi; e le sue prospettive di successo sono molto minori di quello che lo erano prima.

Il Generale Alexander ha creato in tal modo un punto di emorragia per le forze tedesche.

La battaglia potrà fluttuare, ma fino a tanto che noi terremo la testa di ponte, l'iniziativa strategica rimarrà in nostre mani.

Non vi è nulla di statico in questa posizione. Se Kesselring fallirà nei suoi tentativi di eliminare la testa di ponte, allora la sua intera posizione a sud di Roma diventerà insostenibile. Un miglioramento nelle condizioni atmosferiche, che dovrà venire, ci permetterà di fare pieno uso della nostra grande superiorità di forze aeree".

o
o o

./.

270396

498

Segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 3

Radio Londra ore 22,45:

Abbiamo avuto notizie sui combattimenti di Cassino, per la prima volta in parecchi giorni. Due piccoli attacchi del nemico contro la zona della città tenuta dalle nostre truppe sono stati respinti.

E' stato rilevato che la 36^ Divisione degli Stati Uniti, che ha stabilito la testa di ponte oltre il fiume Rapido, ha combattuto durante le giornate del 20 e 21 febbraio, e che è stata la 34^ Divisione degli Stati Uniti ad aprirsi la via nella parte di Cassino occupata tuttora. La 36^ Divisione è formata di soldati del Texas. La 34^ Divisione di soldati degli Stati dello Iowa e del Minnesota.

o
o . o

= = = =

Segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 3 -

Radio Londra ore 22,45:

Abbiamo avuto notizie sui combattimenti di Cassino, per la prima volta in parecchi giorni. Due piccoli attacchi del nemico contro la zona della città tenuta dalle nostre truppe sono stati respinti.

E' stato rilevato che la 36^ Divisione degli Stati Uniti, che ha stabilito la testa di ponte oltre il fiume Rapido, ha combattuto durante le giornate del 20 e 21 febbraio, e che è stata la 34^ Divisione degli Stati Uniti ad aprirsi la via nella parte di Cassino occupata tuttora. La 36^ Divisione è formata di soldati del Texas. La 34^ Divisione di soldati degli Stati dello Iowa e del Minnesota.

o

o . o

= = = =

Centered

270398

200

Right-Bottom Aligned

Boll. N. 59 V/P
28 febbraio 1944

# LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Lisbona - "Reuter", ore 19:

Il giornale cattolico "A voz" nel suo articolo di fondo scrive:

"La sola maniera di salvare Roma è che i tedeschi abbandonino la città. In caso contrario, l'avversario sarà costretto a scacciare il nemico e Roma diventerà un campo di battaglia subendo la stessa sorte di Montecassino, la qual cosa macchierebbe il nostro secolo con uno dei più grandi delitti collettivi commessi nella storia. Se i tedeschi dichiareranno al mondo la loro intenzione di abbandonare la città, non vi sarà alcuna necessità di attaccare Roma."

o

c . o

Radio Londra ore 19,30 italiane:

Nel "Risveglio", giornale democratico cristiano che si pubblica a Bari, abbiamo potuto leggere un articolo redazionale sulla possibilità di intesa che può e deve essere raggiunta fra i datori di lavoro e gli operai.

Quest'articolo, ci porta direttamente sul problema dell'economia e del lavoro, problema che dovrà essere risolto al più presto non appena la guerra sarà terminata.

Il neonato partito fascista repubblicano ha cercato e sta cercando di convincere le classi operaie che esse possono trovare l'aiuto più completo solo nell'ambito di tale movimento. La noi sappiamo quanto valgono e come debbano essere valutate e prese le promesse del fascismo. La verità è ben diversa da quella che viene affermata da tutti coloro, e sono i fascisti questi, che sono i soli e diretti responsabili della rovina materiale e morale dell'Italia. I democratici cristiani debbono oggi, più che mai, preparare il lavoro di ricostruzione morale e materiale delle classi operaie poichè debbono portare l'Italia verso la rinascita cristiana. E' tradizione cristiana rendere il lavoro libero dalla schiavitù ed elevarlo a nobiltà spirituale e civile della maestranza.

./.

270399

201

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 2 -

Un primo elemento fondamentale ci viene dato dalla necessità di avvicinare il lavoratore ai mezzi di produzione. La piccola proprietà rurale è fiancheggiata e resa salda economicamente e tecnicamente dalle cooperative che ebbero un ruolo di primaria importanza in Italia prima dell'avvento al potere del fascismo.

o

o o

Sul fronte e dietro il fronte italiano (Radio Londra ore 19,30)

Le ragioni del ritardo dell'attesa offensiva di Kesselring contro il fronte di Anzio possono trovarsi nella grave falla aperta dagli alleati nelle schiere germaniche. Un'altra ragione di questo ritardo può essere trovata nel fatto che, se è abbastanza facile far giungere le divisioni nello scacchiere italiano, certo è più difficile organizzarlo. Ma se ancora la situazione militare non è particolarmente drammatica, i neo fascisti preferiscono però mettersi sempre più al sicuro a Venezia dove sembra che la polizia tedesca e le autorità tedesche siano assai ben rappresentate.

Oggi a Venezia ci vanno anche gli uffici italiani della associazione internazionale dei giornalisti, internazionale per modo di dire. Da tutto ciò sta ad indicare che l'aria divieno non salubre per i signori repubblicani non appena si allontanano dalle S.S. e dalla polizia tedesca. Ed anche la Milizia nec repubblicana pare che incominci a trovare il mestiere non troppo comodo se il buon paterno Governo del "defunto" aumenta del 30% lo schema delle pensioni. E ciò è una buona idea, dato che i militi ed i fascisti in genere lasciati sulle strade non mancano ed a Mussolini nel suo recente ricevimento di Prefetti, sono stati forniti particolareggiati casi, base probabile dello schema dell'aumento delle pensioni.

Ad ogni modo i signori nec fascisti non pensano solo alla materia: pensano anche allo spirito, e nel concilio di Cremona si ammonisce, si minaccia, si condanna anche in materia religiosa con quella autorità che tutti gli riconoscono. Ed è proprio un piacere vedere il Farinacci attorniato da pochi preti sospesi ad Divinis, parlare e Degiferare forse con l'idea di portare ad anti-Papa l'ineffabile Don Calcagno. Questo fatto mi fa venire in mente un aneddotto che leggevo ieri in una lettera polemica dell'italianissimo Carducci in cui si dice che ha rifiutato l'onore della risposta ad un Monsignore osservando che è un bel asino e che sarebbe peccato sciuparlo.

./.

270400

202

Left-Top Aligned



Certo che queste è anche l'opinione del Professore Omodeo, ordinario di storia della chiesa dell'Università di Napoli, che è stato eletto proprio ieri Rettore dell'Ateneo napoletano.

E non sarà certo la tiritera del fascista Ministro Biggini a convincere gli insegnanti, perchè dalle Università italiane escono uomini come Concetto Marchesi che ha abbandonato la cattedra per mettersi alla testa di giovani su ben altro fronte.

E' con questo sapore essenzialmente italiano che vogliamo chiudere la nostra rassegna perchè sono questi i figli migliori che con le loro nobili opere riscattano e redimono oggi la Patria.

o

o . o

. .

Radio Londra ore 21,30 (ritrasmissione da New York)

Parla un combattente della libertà; un cittadino americano di origine italiana, Fiorello La Guardia, Sindaco di New York.

E' al microfono Fiorello La Guardia:

"Questo è l'amico La Guardia che parla. Non ho molto da dire questa settimana, anche perchè voglio che i miei pensieri della settimana scorsa vengano assorbiti bene.

Ora che il servizio postale è ristabilito spero di ricevere presto notizie direttamente dei miei amici in Italia.

Oggi voglio parlare ai miei amici di Bari. Ho tanti piacevoli ricordi della mia visita a Bari nel 1916. Allora non si pensava di corto che Bari sarebbe diventato un punto così strategico in un'altra guerra e il centro dell'avvenire dell'Italia nuova. Questo non mi sorprende perchè ricordo l'entusiasmo del popolo di Bari nell'ultima guerra e il suo odio naturale contro i tedeschi e gli austriaci.

Voglio dirvi che i vostri parenti ed amici - ed abbiamo molti baresi qui a New York stanno bene e vi mandano i loro saluti. Fra poco riceverete le loro lettere.

Nel frattempo tenete alti gli ideali della nuova Italia. Non vi deve essere compromesso con nulla che ci sia rimasto del fascismo marcio. Ed ora che si sta studiando la nuova formazione di Governo, questo è il tempo per chiedere e stabilire tutto quello che può dare la massima protezione al popolo, la sicurezza economica e la vera felicità.

Queste non sono esagerazioni. Eliminate lo sfruttamento e vedrete che c'è abbastanza per tutti.

Voglio sperare che ben presto potremo dedicare tutti i nostri sforzi, il nostro tempo ed i nostri pensieri alla ricostruzione del Paese e alla costruzione di un mondo più perfetto e più felice.

./.

270401

Right-Bottom Aligned

Ora, se mi permettete, voglio mandare dei saluti a diversi cittadini di Mola di Bari: Giuseppe Giampietro saluta la sua Flora. Paolo Quaranta invia saluti ad Angiolina. Paolo Pesce ad Angelo; Benedetto Del Re a Giambattista. Ripeto tutti di Mola di Bari. Mi hanno incaricato anche di inviare saluti a residenti di Molfetta, in provincia di Bari.

Domenico Parisi invia i suoi saluti ad Ida. Ignazio De Genaro, a Cosimo. Francesco Anese a Palvina. Vito Angioni saluta Angelo.

Vorrei aggiungere che coloro che mi hanno chiesto di salutare i loro parenti li ho visti, stanno bene e sono contenti.

Questo è il vostro amico La Guardia che vi dice: Coraggio, avanti!".

o

o

Reuter ore 0,45:

Napoli - Corrispondenza di Cecil Sprigge -

La dichiarazione di Churchill alla Camera dei Comuni sulla Monarchia italiana è stata criticata ieri a Napoli dal Professore Adolfo Omodeo, Rettore dell'Università di Napoli e membro eminente del Gruppo di azione in Italia. Omodeo ha anzitutto ricordato ai suoi ascoltatori, la maggior parte dei quali erano membri dell'Università, che è possibile esprimere una simile critica a soli 80 Km. dalle linee tedesche, grazie alla libertà apportata dagli alleati. Dopo aver reso omaggio a Churchill, il quale ha aiutato l'Italia ad attraversare le sue più grandi prove, Omodeo ha dichiarato:

"L'intero discorso di Churchill era ispirato da considerazioni di guerra. Secondo il parere di Churchill, l'Italia è una Nazione vinta ed egli quindi ritiene che è meglio che essa rimanga debole. Conseguentemente, il miglior Governo per l'Italia è quello che ha firmato l'armistizio. Noi vorremmo che Churchill pesasse i vantaggi di considerare l'Italia non più come un Paese conquistato, ma come un Paese amico. Alla conferenza della pace l'Italia dovrebbe essere rappresentata da un Governo che rappresenti il popolo e non da un Governo disonorato. La Monarchia non ha alcuna base di forza interna ed il solo appoggio a Badoglio proviene dal di fuori. Churchill abbandona quelle forze italiane che sono stato suo alleato nel combattere contro le Forze del fascismo e che hanno causato il collasso di Mussolini. Se Churchill insisterà nel voler salvare la Monarchia, l'Italia non avrà mai la pace. 42 milioni di italiani non rimarranno mai tranquilli nel nuovo ordine del mondo".

0

o o

./.

270402

Reuter ore 4,48:

Napoli - Il Maresciallo Badoglio ha dichiarato ieri sera che egli ha chiesto al Governo degli Stati Uniti ed a quello britannico di accettare il Governo italiano come alleato contro la Germania, ma di avere poche speranze che tale richiesta venga accettata.

Egli ha soggiunto di poter fare entrare in campo dieci divisioni italiane se gli alleati volessero armarle ed equipaggiarle.

= = = = =

270403

105

Left-Top Aligned

Boll.N°59 bis
28 febbraio 1944 F/G

# LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

(Radio Berlino, ore 10,30):

Nella regione di Anzio e di Nettuno, alcuni attacchi di importanza locale, sferrati dai soldati anglo-americani contro le nostre posizioni sono stati respinti.

La nostra aviazione e le nostre batterie a lunga gittata hanno continuato il martellamento degli obbiettivi nemici ed hanno conseguito nuovi successi.

Si apprende che nel bombardamento di alcune nostre formazioni contro Anzio sono stati distrutti importanti impianti portuali e nello stesso tempo sono state colpite alcune navi.

c c

("Reuter", ore 12): Centered

Dal Quartiere Generale avanzato - Corrispondenza dell'inviato speciale della "Reuter", Cecil Sprigge:

I due caposaldi tedeschi sul fronte di Anzio occupati ieri dai britannici sono due case situate nelle gole dell'alto corso del fiume Moletta, dove si sono svolte per diversi giorni schermaglie. Il Moletta si getta in mare sull'estremo fianco sinistro del perimetro alleato, a circa 16 km. a nord-ovest di Anzio. A sud di Carroceto, i tentativi tedeschi di infiltrarsi nelle posizioni americane sono stati infranti dal fuoco delle artiglierie.

c c

I giornali inglesi ed americani - informa la radio di Berlino alle 12,30 - fanno rilevare che nonostante le affermazioni della loro propaganda la città di Cassino è ancora saldamente

./.

270404

Right-Bottom Aligned

nelle mani delle forze tedesche. Tutti i tentativi che sono stati effettuati nella regione sono stati respinti e l'unico risultato è stato quello di avere inferto perdite agli americani in morti e feriti.

Il "Daily Mail" afferma che l'impresa italiana sta diventando impopolare. Tutte le perdite che gli anglo-americani hanno subito nel corso della battaglia che si sta svolgendo nell'Italia hanno fatto cadere tutte le speranze che si nutrivano su un pronto successo contro i tedeschi.

Il giornale inglese "People's" afferma che siamo ben lontani dal tempo in cui si affermava ai soldati angloamericani: Natale a Roma.

La via per la capitale italiana si è rivelata molto più dura e difficile di quanto fosse lecito attendersi.

o

o o

Corrispondenza di Cecil Sprigge diramata dalla "Reuter" alle 12,30:

"Truppe indiane dell'VIII^ Armata hanno disperso reparti tedeschi a nord di Arielli con l'appoggio dei mortai. Ora la neve è diminuita, mentre le piogge cadono in abbondanza sui monti di questo fronte.

Nell'unico duello aereo di ieri sulla testa di sbarco, apparecchi "Spitfire" hanno allontanato 20 "Focke-Wulf" e "Messerschmitt", abbattendo un velivolo del primo tipo. La battaglia, iniziatasi al disopra della testa di sbarco, si concludeva sopra Roma.

o

o o

La "Caracas" alle ore 12,34 dà notizia che la sesta settimana dallo sbarco degli alleati nella testa di sbarco di Anzio, è segnata da una calma relativa su questo fronte e dall'assenza di ogni nuovo tentativo da parte tedesca di attaccare le principali linee degli alleati, potentemente consolidate.

./.

270405

207

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA = 3 =

Intanto dalle due parti, sono attive le pattuglie ed i due avversari hanno adottato la tattica dei colpi di mano e della guerriglia. Ogni notte gruppi di fanteria tedesca tentano di infiltrarsi dietro gli avamposti alleati. Scaramuccie fra pattuglie si svolgono continuamente nei boschi e nei burroni ricoperti di una spessa vegetazione. Di giorno come di notte le pattuglie si inseguono senza tregua. La più piccola operazione deve essere appoggiata da pattuglie pronte a fronteggiare imboscate. Anche l'evacuazione dei feriti nell'oscurità è spesso impossibile, poichè è difficile identificare le pattuglie. Di conseguenza i posti di soccorso avanzati sono gremiti di feriti che possono essere trasportati soltanto di giorno. Verso la fine della settimana scorsa le piogge si sono prolungate per tre giorni ed importanti operazioni sono state impossibili da una parte come dall'altra.

o o o

Il corrispondente del "Times" da Algeri scrive - a quanto riporta la "Circular Empax alle 16,30 - quanto segue:

"Gettando uno sguardo retrospettivo sulle operazioni nella testa di sbarco di Anzio, gli osservatori militari ritengono che, mentre la minaccia alle comunicazioni della X^ Armata germanica e la grande importanza politica attribuita a Roma rendono certo che i tedeschi sferreranno violenti contrattacchi, è altresì certo che Kesselring sta in agguato per afferrare l'opportunità di strappare una vittoria spettacolare a favore del Reich, di cui questo ha urgentemente bisogno.

Per questa ragione egli non ha esitato ad ammassare di fronte alle forze alleate della testa di ponte l'intera XVI^ Armata tedesca, la quale in data IO febbraio si componeva di IO divisioni.

I tedeschi sferrarono l'attacco con queste forze lungo la strada Anzio-Albano su di un fronte di sole tre miglia, mandando in attacco frontale un corpo formato di 5 divisioni, di cui una corazzata, mentre le altre divisioni attaccavano violentemente le posizioni alleate

./.

segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA -4-

dai lati. Quest'ultimo attacco nemico è stato appoggiato da un fuoco di artiglieria più nutrito di quello finora sviluppato dai tedeschi in altri settori durante la campagna nord-africana ed italiana. Tale attacco è stato strenuamente sostenuto per quattro giorni. Tuttavia dopo che i germanici erano riusciti a penetrare nelle linee alleate su di una profondità di un miglio all'incirca a cavallo della rotabile principale, essi sono stati ovunque contenuti. Ripetuti ulteriori assalti dell'avversario sono stati respinti con gravi perdite per i tedeschi. Il nemico è stato costretto, per lo meno temporaneamente, alla difensiva e sta ora raggruppando le sue truppe.

Il piano tedesco di inviare un certo numero di migliori divisioni germaniche nell'Italia occidentale è stato pure sconvolto, dato che queste divisioni sono state gravemente decimate, tanto per quanto riguarda i loro effettivi che per il loro equipaggiamento.

Le guarnigioni tedesche in Francia e nella Jugoslavia sono state indebolite, malgrado la minaccia dell'invasione alleata ed il nemico è stato altresì costretto a far venire dalla Germania tre reggimenti di fanteria indipendenti rafforzati, di cui due servivano a scopi speciali di "dimostrazione" e di sperimentazione, come anche un reggimento di artiglieria pure di "sperimentazione". Sono stati obbligati altresi a togliere un battaglione di carri armati pesanti dall'Italia settentrionale".

=====

270407

Boll.N°59 bis
28 febbraio 1944 F/G

# LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Ricorre oggi il 24° anniversario dell'assassinio del giovane Spartaco Lavagnini. Egli fu assassinato dai fascisti a Firenze il 27 febbraio 1920. E' caduto sulla breccia. Altri compagni, dopo di lui, caddero. Ma la fonte del sacrificio non è inaridita. Essi sono oggi presenti, più che mai, nel pensiero della gioventù combattente, per la rinascita dell'Italia. (Radio Bari).

c
c c

(Radio Londra):
Il giornale italiano "La Rassegna", che si pubblica a Bari e che è di intonazione monarchica ha pubblicato un articolo nel quale ha invitato i dirigenti italiani monarchici, il Re, il Principe Umberto e Badoglio ad avvalersi della collaborazione dei migliori esponenti dei partiti antifascisti, allo scopo di dare inizio alla ricostruzione dell'Italia.

c
c c

Notizie dal fronte della resistenza, diramate dalla radio di Bari:

"Forti gruppi di ribelli stanno operando nell'Italia settentrionale mettendo in serio pericolo la sicurezza delle truppe d'occupazione. I ribelli non sono che i patrioti, i migliori combattenti fra gli italiani d'oggi.

Gli studenti di Padova, in barba ai carcerieri tedeschi e fascisti, hanno emanato un proclama incitando alla lotta contro l'invasore e riaffermando i fondamentali valori umani di libertà, popolo, famiglia, individuo.

Oggi, come ai vecchi gloriosi giorni del Risorgimento, gli studenti italiani sono alla testa del movimento di liberazione.

./.

270408

segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA = 2 =

Tutti i giornali nazi-fascisti sono pieni di lamentele contro la gioventù italiana rea di rimanere volutamente assente dalla vita nazionale. Gli studenti di Padova dimostrano non solo che non sono assenti dalla vita nazionale, ma che si opera per assicurare la vita della Nazione.

A Roma i patrioti diventano sempre più attivi. Una bomba è stata lanciata in pieno giorno in un ben noto albergo di Via Veneto frequentato da ufficiali tedeschi. Il colpo è stato magnifico. Sono state necessarie tre autoambulanze per portare soccorso ai feriti.

A Milano varie bombe sono state lanciate da patrioti contro CC.NN. che transitavano nelle vie. Vari sono i feriti. Sempre a Milano il fascista Combi è stato giustiziato. Malgrado l'intervento immediato di soldati tedeschi e fascisti, folti gruppi di donne si sono messi ad invocare in piazza il rimpatrio degli operai italiani deportati in Germania. La dimostrazione sarà stata però inutile. Era più facile tornare dalla Siberia zarista che non dal paradiso germanico creato da Hitler per i lavoratori italiani e di tutta Europa.

A Firenze un capoccione fascista è stato giustiziato.

La stessa sorte ha subito una spia tedesca a Dronero.

In costante aumento sono poi le operazioni risolute ed efficaci di veri e propri gruppi organizzati e ben armati di patrioti. Nei pressi di Livorno tre autocisterne tedesche dirette a Castiglioncello sono state attaccate il 14 corrente: un'autocisterna è andata distrutta e tre tedeschi sono stati uccisi.

Presso Cervignano guardie fasciste sono state trovate morte sul terreno.

Nei pressi di Domodossola violenti scontri si sono verificati tra gruppi di patrioti e un reparto tedesco, che doveva ripiegare lasciando vari uomini sul terreno.

In provincia di Novara un vero e proprio combattimento si è registrato in questi giorni. Un distaccamento di patrioti ha attaccato una caserma di militi fascisti. La lotta ha proseguito per vari giorni, provocando la morte di oltre un centinaio di militi fascisti.

./.

I patrioti lasciavano la caserma soltanto dopo l'arrivo di grossi rinforzi tedeschi con artiglieria e carri armati.

La "Stampa" di Torino conferma chiaramente tale notizia.

La "Stampa" inoltre si lamenta anche che distaccamenti di patrioti operino attivamente sulle Alpi, che la linea ferroviaria Milano-Como è stata varie volte danneggiata e interrotta e, su quella Torino-Genova, ogni traffico è stato recentemente sospeso a causa del sabotaggio ai binari e agli impianti.

Di troppe cose dovranno lamentarsi i giornali di Torino ogni giorno di più! Fra poco non basterà un'intera pagina di giornale per ospitare notizie di questo genere. Ma anche se tutto il giornale ne fosse pieno, non sarebbe un male, anzi, la "Stampa" andrebbe a ruba, perchè queste sono le uniche cose che interessano al popolo italiano.

Intanto il "Corriere della Sera" - o diciamo purtroppo, "Corriere della Sera", si lamenta anche lui pel fatto che il lavoro nelle fabbriche di guerra è troppo frequentemente interrotto o ritardato, aggiungendo che fra i sospettati si trovano numerosi dirigenti di fabbriche, che tengono mano all'opera dei sabotatori. Finalmente comprendiamo che cosa è la nazionalizzazione delle industrie nei territori occupati. Dirigenti ed operai lavorano a chi meno lavora e a chi meno produce in favore del nemico della Patria.

Uno scopo più nazionale di questo è difficile trovarlo. In compenso, una nuova linfa viene immessa nelle organizzazioni del regime; e sapete quale? Ecco la disposizione testuale: "Per la costituzione di un'organizzazione terroristica fascista, speciali commissioni si recano nelle carceri e reclutano criminali che, opportunamente addestrati dalle S.S. naziste, sono impiegati nella repressione della resistenza patriottica italiana".

o

c c

Istruzioni per il sabotaggio trasmesse dalla radio di Bari:

"Operai passati da questa parte dell'Italia attraverso le linee, ci dicono che la cosiddetta nazionalizzazione delle industrie non ha ingannato nè poteva ingannare nessuno.

270410

212

Si poteva anche adoperare la definizione esatta e dire che si trattava della fascistizzazione delle industrie. Ma domani, in una Italia liberata , si cementeranno interesse e lavoro, per la ricostruzione della Patria.

Operai italiani che siete ancora dall'altra parte! Ricordate che è indispensabile ridurre al minimo rendimento le industrie che lavorano per i tedeschi. A questo scopo sarà bene rammentare che la fine del pericolo che incombe su voi ed anche sulle vostre famiglie può essere affrettata decisamente dal vostro ostruzionismo e dalla vostra attività sabotatrice.

Il momento di un bombardamento aereo è il più adatto a realizzare gli intenti. Profittate della confusione e del ben noto istinto di conservazione dei sorveglianti fascisti e degli spioni prezzolati per agire rapidamente. Mentre tutti si affrettano ai rifugi ed i macchinari rimangono incustoditi, può bastare un piccolo oggetto - un fiammifero - perchè un intero stabilimento bruci.

Il bombardamento offre anche il momento più opportuno per sottrarsi definitivamente al lavoro forzato ed accorrere volontari presso i reparti di patriotti, evitando anche di essere arruolati a viva forza nelle file del cosidetto Esercito di Graziani.

Abbiate il coraggio di strapparvi dalla vostra fabbrica e dalla vostra famiglia.

Pensate che tanti italiani, i patriotti che combattono in quadrati o isolati, i lavoratori italiani deportati in Germania i prigionieri di guerra, ancora oltremare, centinaia di migliaia di italiani, sono lontani dalle loro famiglie per colpa dei quattro manigoldi che ancora vorrebbero dominarvi e comandarvi.

Disperdetevi fra i monti e le campagne, ove troverete certo fraterna accoglienza! Potrete sempre comunicare con la vostra famiglia, dare e ricevere notizie, continuare anche ad aiutarla.

Le vostre famiglia saranno più tranquille sapendovi al sicuro lontano dall'incubo dei bombardamenti sugli obbiettivi industriali e dalle armi spianate degli assassini tedeschi e fascisti.

Le vostre donne sono donne italiane e sono sempre al vostro fianco, idealmente o materialmente, pronte a sopportare la loro parte di sacrificio. Non dovrete sciupar parole per convincerle: esse sanno che il sacrificio di oggi avvicina ed assicura la serenità di domani.

c

c / .

27.04.11



Right-Bottom Aligned

La stessa emittente ha trasmesso un commento dal titolo:
"Un colpo di fulmine".

Le autorità fasciste hanno stabilito che i magistrati devono prestare il seguente giuramento: "Giuro di servire fedelmente la Repubblica Sociale Italiana nelle sue istituzioni e leggi ed adempiere alle mie attribuzioni di magistrato pel bene della Patria".

Servire la Repubblica Sociale significa fucilare ostaggi, istruire processi sommari contro chiunque non sia disposto a servire il tedesco, far parte di Tribunali speciali istituiti nelle varie provincie a scopo di vendetta, essere strumenti passivi della criminalità nazi-fascista.

Sullo Statuto si legge: "Niuno può essere distolto dai suoi giudici naturali; non potranno perciò essere creati tribunali o commissioni straordinarie".

Invece ogni provincia italiana ha oggi un tribunale speciale.

Un'altra legge fondamentale stabiliva che i giudici erano inamovibili. Ma i nazi-fascisti hanno licenziato, senza diritto a pensione, i magistrati che si sono rifiutati di seguire l'invasore e di condannare innocenti.

Radio Bari ha trasmesso che il giornale svizzero "Libera Stampa", a commento di un proclama emanato dagli studenti della Università di Padova inciteante alla lotta contro l'invasore tedesco, scrive: "Oggi, come ieri, le forze studentesche italiane sono alla testa del movimento di liberazione. I giornali fascisti si lamentano che gran parte della gioventù italiana è assente dalla vita nazionale, ma essi si sbagliano; la gioventù italiana è al lato opposto della barricata e continua le tradizioni delle libere Università italiane".

Cita poi alcuni brani del proclama degli studenti di Padova, in cui sono affermati i valori fondamentali di libertà, Patria, popolo, famiglia individuo, ed è detto che l'Università di Padova al pari di quelle di Oslo e di Praga, combatte nel sacro nome della libertà.

/.

27041

144

Left-Top Aligned



I patrioti della provincia di Milano hanno iniziato un sistematico sabotaggio contro le linee di comunicazione telefoniche e telegrafiche. Il capo della provincia di Milano, tra le altre misure adottate contro le popolazioni delle località ove si sono verificati gli atti di sabotaggio, ha ordinato la confisca di tutti gli apparecchi radio, sia nelle case private, sia nei pubblici uffici, nonchè la confisca di tutti i fucili da caccia, che erano tuttora in mano di civili, la chiusura di tutti i cinema e teatri ed ammende varie per dette popolazioni.

o

o o

La stessa emittente ha trasmesso la seguente conversazione di Francelanci dal titolo:

"GIORNALISTI A MARCHIO"

Il Ministro Lezzanome ha convocato a rapporto gli rui fa i direttori dei giornali che continuano a pubblicarsi nelle provincie italiane occupate, per impartire gli ordini ricevuti dalle autorità germaniche. Un passo avanti è stato fatto. Nel primo periodo della conquista, gli ordini scendevano direttamente dalle autorità tedesche ed in particolare dal Generale Stahel . con l'avvertenza che chi li trasgrediva veniva fucilato per tradimento e chi abbandonava il posto era processato come sabotatore contro le leggi germaniche.

Le imposizioni cominciarono subito dopo la presa di Roma. Si dovette pubblicare integralmente il discorso di Hitler sull'armistizio, pieno zeppo di ingiurie contro il popolo italiano e minacce di terribili gastighi, per togliere agli altri Paesi vassalli la voglia di seguirne l'esempio. I giornalisti italiani fecero passare un'intera giornata fingendo di ignorare le parole del Fuehrer, ma il secondo giorno venne ripetuto l'ordine di pubblicazione in termini perentori. Allora il 70% dei redattori decise di darsi alla macchia, con tutti i direttori in testa. L'ultimo ad alzarsi dal tavolo di lavoro, dopo aver detto di no agli ordini tedeschi, fu il senatore Bergamini. Rimasero i germanofili, gli

./.

270413



Right-Bottom Aligned

irreparabilmente compromessi col fascismo e coloro che soltanto per tema di rappresaglie verso le famiglie si rassegnarono a non allontanarsi. In compenso ci fu una larga immissione di untorelli, che profittarono dei vuoti creatisi nelle redazioni dei giornali per intrufolarvisi e svolgere la loro opera di delatori e di agenti dell'Ovra.

Chiamati dunque a rapporto, i giornalisti hanno discusso - secondo il comunicato ufficiale - tre ore di seguito. Per sottolinea_re che hanno discusso, proprio discusso e ridiscusso, il comunicato ripete in tre righe tre volte la parola discussione. Non dimentica tuttavia di aggiungere che il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Duce. La non converrebbe sostituire il rituale saluto all'ex dittatore con un heil Hitler? Lo stesso Mussolini non p trebbe avere nulla in contrario. Infatti nella sua stanza da lavoro ha messo, al posto del re, il ritratto di Federico di Prussia, per dare ad intendere ai suoi superiori tedeschi che, guarito dalla megaloma_nia cesarea, si è dato finalmente a studiare strategia alla scuola prussiana.

Vien fatto di domandarsi, intanto, che bisogno ci sia di discutere tanto - tre ore! - affermando la fedeltà a colui che avendo sempre ragione, ha finito col non averne più. Avendo sempre ragione lui, è inutile sciupare la ragione dei giornalisti per tre ore di fila. Per giunta su ordine tedesco che nessuno, neppure Mussolini, può discutere. Tuttavia, la ragione di tanto ragionare c'è, ed è che si vuol dare ad intendere (non si sa poi a chi) che il neofascismo repubblicano tollera la libera discussione all'ombra dei fucili tedeschi e dei tribunali speciali istituiti nelle varie province.

I giornali non dicono che tutto va bene nel migliore dei modi possibile, come avevano sostenuto per venti anni, ogni anno assicurando che meglio non poteva andare e l'anno successivo dimostrando che andava assai meglio del precedente. Oggi ammettono che qualche cosa è andato male. I giornali, in nome del nuovo fascismo repubblicano, possono criticare il vecchio fascismo come un compromesso d'altri tempi e d'altri uomini. Inoltre, trincerandosi dietro il nazismo integrale, acquistano il diritto di sostenere che il neo-fascismo non è conforme ai modelli tedeschi.

./.

Con una così concepita libertà di stampa si discute sui temi che Mezzasoma - come dice il comunicato - ha stabiliti per il futuro. I temi sono due: riforma sociale e riformazione dell'Esercito. Tradotti in linguaggio povero: come indurre gli operai a lavorare per la Germania e come costringere i giovani ad arruolarsi.

Il caso ci ha messo in mano alcuni svolgimenti di questi temi, cioè un pacchetto di giornali. Risulta, dai molti rimproveri contro gli operai, che i lavoratori italiani non hanno alcuna fiducia nel socialismo fascista. Franco Sprnelli su un giornale che si chiama "Repubblica Fascista" scrive che essi mantengono un atteggiamento di attesa, che non deve essere scambiato per agnosticismo, che cioè, dopo le delusioni del passato, vogliono fatti e non parole.

Ma il fascismo non è più in grado di dare che parole e, per giunta, neppure parole chiare, perchè rubacchiate qua e là attraverso letture di seconda mano dei testi di Marx e di Mazzini.

Dopo aver sostenuto per tanti anni il regime corporativo come l'ordinamento perfetto e perpetuo, ora proclama che la repubblica sociale, vale a dire il pezzo di carta che Mussolini si è tolto di tasca durante il Consiglio dei Ministri, è il paradiso in terra, verso il quale dovranno convergere tutti i popoli europei, anzi del mondo. In cambio di questo paradiso socialista sulla carta, si chiede agli operai di produrre di più, per aiutare la Germania a vincere la Russia, unico Paese veramente socialista.

Pavinacci garantisce che con la vittoria di Hitler, il quale provvede per conto suo alla smobilitazione delle industrie portando in Germania i macchinari italiani, trionferanno i principi originari fascisti, quelli del 1919, mai finora applicati per deplorevole ma involontaria trascuratezza.

Concetto Pettinato, sulla "Stampa", anzichè lo specchietto per le allodole, manovra lo spauracchio ammonendo: "Se il capitalismo anglo-americano potesse realmente dire l'ultima parola, in Italia gli operai perderebbero non solo la parte dei profitti, ma altresì, tutte le altre riforme rivoluzionarie della repubblica".

Dio mio, in quale tragica alternativa sono messi gli operai della repubblica fascista! O lavorare per la vittoria tedesca contro il comunismo, o correre il rischio di far la fine dei poveri operai anglo-americani. La condizione di questi ultimi ed il loro tenore

/.

di vita, deve essere veramente catastrofico se Concetto Pettinato riesce ad incutere tanta paura sol minacciando gli operai di cadere in caso di sconfitta, al rango degli operai anglo-americani: mentre se la Germania, com'è nei voti, riesce a nazificare l'Europa, il trattamento tipico ideale supremo, sarà quello degli operai italiani in Germania, ai quali le autorità tedesche hanno assicurato una definitiva conquista sociale: il diritto di ricevere dalle loro famiglie rimasti in Italia pacchi di viveri e di vestiario non superiori ai dieci chili, per non morir di fame e di freddo nel Grande Reich.

=======

270416

218

Left-Top Aligned

Boll. N. 60 V/F
29 febbraio 1944

# LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Da David Brown, inviato speciale della "Reuter" al Quartier Generale alleato nell'Africa settentrionale (ore 19):

I tedeschi impiegano più tempo del previsto per riorganizzare la loro quattordicesima Armata, forte di centocinquantamila uomini, intorno al perimetro della loro testadi ponte di Anzio, in vista della terza offensiva generale contro le forze del Generale Mark Clark.

Due fattori principali hanno contribuito a questo ritardo. Il primo è rappresentato dalle gravissime perdite inflitte ai tedeschi dagli [illegible] nelle prime due battaglie ed il secondo, la molestia incessante esercitata sulle retrovie tedesche dalle forze aeree del Mediterraneo.

Anche il tempo ha probabilmente rallentato il ritmo dei preparativi del Comandante tedesco von Maokensen.

Ieri, le condizioni atmosferiche hanno ridotto al minimo ogni attività aerea.

E così anche sabato lo scarico dei rifornimenti alleato è stato ostacolato dal cattivo tempo. Ieri, però, il mare si è calmato e le operazioni per il consolidamento delle forze anglo-americane sono state riprese, molestate solamente dal tiro dei cannoni a lunga gittata e da qualche incursione della Luftwaffe.

o
o o

(Radio Londra, ore 19).

Il maltempo continua a costituire una remora alle operazioni alleate in Italia. Ma, cio malgrado, le forze di terra, di mare e dell'aria alleate sono state ieri discretamente attive.

Sul fronte di Anzio, ieri, le truppe britanniche hanno effettuato con successo un attacco locale nel tanto disputato terreno del settore di Carroceto. L'obbiettivo immediato era costituito da due case, che i tedeschi avevano poderosamente fortificato e che usavano come osservatori. Alla fine della lotta le due case erano in nostre mani.

./.

270417

219

Right-Bottom Aligned

Segue LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA - 2

Nello stesso settore i tedeschi continuano i loro tentativi di infil_ trazione nelle nostre linee con gruppi di due o tre uomini. Hanno ripetuto i tentativi anche ieri ma non vi sono riusciti. Gli artiglieri americani sono intervenuti tempestivamente con il fuoco dei loro pezzi contro un tentativo di infiltrazione in un punto delicato della linea e l'hanno mandato a vuoto rapidamente. Le arti_ glierie delle due parti continuano ad essere molto attive, dando la nota dominante alla situazione in questo periodo di stasi opera_ tiva causata dal maltempo.

Le nostre pattuglie però, continuano ad essere attivissime ed il nostro corrispondente Vaughn Thomas, in un dispaccio spedito ieri, scrive che i tedeschi ora mantengono una intensissima sorveglianza tutto intorno alla testa di sbarco.

Per prevenire l'attività delle nostre pattuglie e durante la notte, i tedeschi hanno preso l'abitudine di lanciare continuamente razzi, si da tenere costantemente illuminata di notte la terra di nessuno tra le due linee.

Un altro segno che la lotta si riaccenderà assai violenta quanto prima in conseguenza immediata del miglioramento delle condizioni atmosferiche e il relativo prosciugamento del terreno, è che ieri, durante un passeggero miglioramento del tempo, la Luftwaffe ha effettuato il primo attacco di una certa entità che sia stato registrato da diversi giorni a questa parte: una ventina di apparecchi sono comparsi sulla testa di sbarco.

L'aviazione alleata invece, ha avuto per obbiettivi princi_ pali aeroporti e mezzi di trasporto nemici nei pressi di Roma e naviglio al largo della costa jugoslava. Altri obbiettivi in Jugoslavia sono stati martellati da due cacciatorpediniere inglesi. Al largo della costa di Anzio un incrociatore americano è intervenuto nel bombardamento delle postazioni di artiglieria germaniche.

Vaughn Thomas riporta poi un episodio della recente lotta sulla testa di sbarco anziate. Tre settimane or sono, durante una notte illune, i tedeschi sferrarono un attacco poderoso contro la strada principale per Anzio, presso Carroceto: per la difesa dovettero essere mobilitati anche i soldati addetti ad un comando di battaglione

./.

270418

120

- scritturali, inservienti, autieri ecc. Per 18 ore essi resistettero a forze preponderanti, costituite dal grosso di un battaglione germanico, sbarrandogli la strada. I tedeschi venivano all'assalto urlando come belve, ma i soldati, che erano granatieri della guardia tennero duro, Più tardi furono raggiunti da una compagnia di fanti americani i quali continuarono a resistere all'urto preponderante delle forze nemiche, spesso combattendo addirittura all'arma bianca, per un'intera giornata. Poco dopo il tramonto cominciò a piovere, il terreno si fece pantanoso e le modeste forze alleate riuscirono a ritirarsi felicemente, proprio sotto il naso dei tedeschi. Il loro valore e la loro tenacia valsero a mantenere intatta la strada a beneficio dei movimenti delle truppe alleate.

o

o o

A.F.I. ore 0,01:

Algeri - Secondo un telegramma del corrispondente di guerra, dell'agenzia "Exchange Telegraph" presso la 5^ Armata, occorre aspettarsi un nuovo attacco tedesco contro la testa di ponte di Anzio. Il telegramma precisa che numerosi indizi fanno prevedere come prossima la nuova offensiva del nemico, dopo oltre una settimana di calma. Ieri mattina il nemico ha tentato di infiltrarsi lungo la strada che da Anzio porta ad Albano, ma è stato respinto dopo accaniti combattimenti.

o

o o

Transocean ore 23,50:

Da un corrispondente tedesco sul fronte di Cassino:

Il bestiale bombardamento dell'Abbazia benedettina di Montecassino, effettuato da apparecchi anglo-americani ha portato alla distruzione di un prezioso tesoro d'arte, ma non può essere considerato come un'azione riuscita dal punto di vista militare. Io

./.

270419

ho chiesto ad alcuni comandanti tedeschi ed a alti ufficiali se essi credessero che la distruzione del famoso monastero fosse stato di vantaggio al nemico, del punto di vista militare. Uno di questi ufficiali mi ha dichiarato: "Dal punto di vista militare, questa azione è stata un vero atto di follia". Questo stesso ufficiale mi ha fatto notare che la distruzione della famosa Abbazia era risultata un vantaggio per i tedeschi piuttosto che per gli americani. Le autorità militari tedesche si erano impegnate a risparmiare il famoso monastero e si erano quindi astenute dal servirsene per scopi difensivi.

Nel recinto dell'Abbazia non vi erano nidi di mitragliatrici nè osservatori, ne un solo comandante tedesco. Ora che il nemico ha distrutto l'Abbazia, la situazione è completamente cambiata, poichè le rovine del monastero possono essere considerate come facenti parte della linea di battaglia.

La discontinuità della linea di battaglia tedesca è stata così saldata dalla follia del nemico. Certamente le autorità militari tedesche rimpiangono la distruzione della famosa Abbazia. Non possono però negare che il nemico ha fatto il gioco dei tedeschi distruggendola con un bombardamento così bestiale. Un fatto assai significativo è che le rovine dell'Abbazia di Montecassino sono ancora oggi in mano alle truppe tedesche, undici giorni dopo che gli americani l'hanno bombardata.

= = = = =

270420

Left-Top Aligned

Boll. n. 60 - np

29 febbraio 1944

# LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Radio Bari ore 19:

"Il quarto d'ora del lavoratore"

Un saluto di Radio Bari a "Fronte Unito":

Ci piace oggi riportare per la prima volta nel nostro "Quarto d'ora" un estratto di un articolo sulla Confederazione Generale del Lavoro, apparso il 10 febbraio nel giornale "Fronte Unito" del Cairo.

Colgo l'occasione per rallegrarmi coi cari e vecchi amici di Alessandria e del Cairo. E' per me, questa, un gran gioia. Non solo saluto in loro i colleghi in giornalismo, ma qualche cosa di più: vecchi amici, che hanno diviso con me, per tanti anni, gioie e dolori nella lunga attesa. Queste gioie e questi dolori hanno avuto i loro frutti.

La vostra attività oggi ci onora. E mi scusino i lavoratori se sono un po' personale, un po' troppo personale. So benissimo che questo non fa parte della nostra rubbrica, ma forse si può trarre, anche da questo, un insegnamento. Non è vero che gli anni passati sotto il servaggio fascista siano stati perduti. No; Sono invece convinto, oggi più che mai, che abbiano permesso a tutti i lavoratori d'Italia di veder chiara la visione delle difficoltà, e così, di trovare il modo per superarle.

Spesso solo le sofferenze sanno formare gli uomini.

Ed ora ecco quanto dice "Fronte Unito" nella sua conclusione sulla Confederazione Generale del Lavoro:

"Oggi, guidati da dirigenti veterani ed esperti antifascisti autentici sindacalisti di vecchia data, la Confederazione Generale del Lavoro sorge a nuova vita, sorretta dall'augurio e dalla speranza di tutto un popolo. Possa essa assolvere degnamente i compiti che la attendono e che le sono propri".

"Fronte Unito", in segno di fraterna adesione in quest'ora

./.

270421

123

Right-Bottom Aligned

in cui sembrano approssimarsi la fine della seconda guerra mondiale e la pace che non va tradita, ricorda ai suoi lettori il programma della Confederazione Generale del Lavoro formulato nel 1918 e che qui riportiamo:

"Il Consiglio deliberativo della Confederazione del Lavoro, richiamate le larghe promesse fatte dalle classi dominanti al proletariato per indurlo al grave sacrificio di sangue e alle fatiche conseguenti al lungo periodo di guerra, reclamando un suo intervento per le radicali riforme rese indispensabili dall'ora storica che volge e avitando il proletariato a fieramente vigilare per ottenerne l'attuazione, concreta il programma di riforme per il dopo guerra nel modo seguente:

1) Convocazione della Costituente;

2) Abolizione di ogni potere arbitrario nella direzione dello Stato;

3) Suffragio universale diretto e segreto, senza distinzioni di sesso, rappresentanza proporzionale;

4) Trasferimento dal Parlamento ai Corpi consultivi sindacali, debitamente trasformati, dei poteri deliberativi per la parte tecnica delle leggi sociali e relativi regolamenti;

5) Disarmo totale e permanente;

6) Abolizioni delle barriere doganali;

7) Rispetto del principio dell'autodecisione per tutti i popoli e conseguente immediato ritiro delle truppe;

8) Tassa fortemente progressiva sulla ricchezza. Confisca dei sopraprofitti di guerra;

9) Socializzazione graduale del suolo e del sottosuolo;

10) La coltivazione della terra e l'esecuzione delle opere pubbliche, affidate ai lavoratori uniti in cooperative, nell'interesse della collettività;

11) Diritto di controllo, da parte della rappresentanza degli operai, sulla gestione della fabbrica.

12) Il frutto integrale del lavoro a chi lo ha prodotto;

13) Giornata massima di otto ore di lavoro;

14) Assicurazione globale contro i rischi della disoccupazione, degli infortuni sul lavoro, della malattia, dell'invalidità e vecchiaia, inerente alle esigenze della vita;

15) Elevamento della cultura generale del proletariato, con coraggiose riforme, ed insegnamento professionale."

o
o o

./.

270422

Boll. n. 60 - np
29 febbraio 1944

Segue LA SITUAZIONE POLITICIA IN ITALIA - 3

Sul fronte e dietro il fronte italiano - Radio Londra ore 19,30:
Le operazioni militari di ieri si inquadrano ancora nella generale atmosfera dell'attacco. La terza ondata di Kesselring non ha avuto tuttavia inizio. I due eserciti in campo continuano a saggiare le rispettive possibilità con azioni minori. Gli alleati, ieri, hanno attaccato localmente sul fronte di Anzio. I tedeschi continuano la loro opera di consolidamento e rinforzo.

Un giorno come tanti altri sul fronte! La davvero ormai il fronte italiano si estende senza linea di frontiera.

Dovunque si combatte i tedeschi.

E vogliamo registrare in questa rassegna un passo del bollettino jugoslavo di ieri che ricorda la partecipazione del battaglione triestino d'assalto alle operazioni dei partigiani di Tito.

Si, l'Italia ritorna! E' tornata alla gloria giusta; e italiani combattono e cadono per la Patria anche fuori dei confini della Patria, in Francia con gli uomini del..... e in Jugoslavia con i soldati della libertà e ad essi si uniscono, presenti e silenziosi, quegli altri italiani che nei boschi e nei crinali montani operano in armi su tutta l'estensione della penisola attendendo e preparando la grande ora.

Tutto è un Esercito solo, inquadrato e moderno, un Esercito formato di reparti bene organizzati, ed anche isolati franchi tiratori della libertà, cresciuti fra le cospirazioni e le sette, pronti e vigili, nei villaggi e nelle città. E qui vogliamo ricordare Everando Marelli, condannato a due anni di reclusione dal Tribunale di Como per avere aiutato ebrei inseguiti a varcare il confine.

Forse questi non è nemmeno un patriota militante e attivo ma è solo un esempio della gentilezza italiana un bello e nobilissimo esempio in quest'ondata di barbarie che travolge l'Italia, l'Italia che soffre ma che non si piega.

Ancora due patrioti sono stati fucilati il 24 febbraio a Modena ed altri due due giorni prima per avere ospitato prigionieri di guerra evasi.

./.

270423

125

La se alcuni di questi prodi cadono altre migliaia sorgono a prenderne il posto.

Dalla Svizzera giunge oggi la eco di un nobile ed alto messaggio. Si tratta di un appello lanciato l'otto febbraio alla gioventù di Padova dal Comitato di liberazione costituito dagli studenti del glorioso Ateneo. Oltre un secolo prima, l'otto febbraio 1848, gli studenti di Padova apersero la via all'insurrezione e alla libertà contro l'usurpatore straniero ed in quel giorno il sangue degli studenti dell'Ateneo inondò le via della città ed in quel giorno, per la prima volta, nella sua storia centenaria; si chiusero per ordine straniero, le porte del caffè Petrocchi.

Allora come oggi.

Oggi, il nobile manifesto degli universitari di Padova rivendica alla gioventù italiana la gloria ed il dovere di combattere il nemico a viso aperto, il nemico straniero e domestico.

In esso si afferma che come le sue sorelle di Oslo e di Praga, l'Università di Padova combatte in prima linea nel nome sacro della libertà del Paese.

E mentre scioccamente a Roma Biggini licenzia professori e docenti nel vano miserabile tentativo di sradicare con le persone le idee, questo messaggio reca al mondo il vero suono della voce d'Italia e sia esso anche come un secolo fa, grido precursore ed ammonitore della prossima primavera della Patria.

o

o . o

Radio Londra ore 19,30:

E' al microfono "Il Guerrigliero"

Il 18 febbraio radio Roma ha dato lettura di un decreto in base al quale si condanna a morte chiunque non si presenti alle armi entro tre giorni dalla chiamata. Tale decreto non è che l'ultimo di una serie di ordini che si susseguono fin dallo scorso autunno. Di pari passo con questi decreti e con queste minacce, il Governo fascista ha reso noto che il miglior modo per servire la Patria è di arruolarsi nei battaglioni fascisti e, per convincere ed incoraggiare gli esitanti e provare che quanto si era detto è verità di tanto in tanto si nominavano certi distaccamenti di soldati dell'Esercito repubblicano fascista.

./.

270424

126

Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 5

Un giorno si annunciava la partenza pel fronte del X Distaccamento Bersaglieri; un altro giorno il Generalissimo Gambara dichiarava che ben presto truppe fasciste sarebbero entrate in azione. Di nuovo radio Roma parlava di 14 mila fascisti combattenti contro gli alleati.

Tuttavia i tanto decantati battaglioni fascisti, malgrado la grancassa nazi-fascista, non si sono ancora fatti vedere sui campi di battaglia.

In realtà il numero di coloro che si sono arruolati è infimo. Come potrebbe essere altrimenti? Manca loro l'entusiasmo di quegli altri soldati, i partigiani, che giornalmente tengono testa a forze strapotenti, animati da un'irresistibile fede nella giustizia della loro causa.

Nel passato il fascista non è mai stato un eroe. Oggi lo è meno del passato e domani lo sarà meno di oggi. Perchè? Perchè oggi i fascisti sanno che la loro causa, oltre ad essere ingiusta e criminale, è una causa irrimediabilmente perduta. Lo sanno i fascisti e lo sa il popolo italiano.

Gli italiani coscienti del loro dovere e amanti, come sempre, della giustizia e della libertà, oggi come nel passato continuano a neutralizzare le attività di coloro che vorrebbero forzarli a combattere per la causa tedesca, non solo boicottando le leggi e i decreti fascisti, non solo incoraggiando i giovani chiamati alle armi a divenire renitenti, ma soprattutto appoggiando e contribuendo alla formazione di quell'Esercito che, invisibile ma potente, colpisce nelle retrovie il nemico nostrano e straniero, di quell'Esercito che resiste, agisce e combatte entro la fortezza nazi-fascista. Tale Esercito non emana decreti, eppure volontari corrono ad arruolarsi nelle sue file. Tale Esercito non obbliga la popolazione civile a contribuire con uomini, viveri ed armi, eppure la popolazione condivide gli stessi pericoli dei partigiani che, vari volontari, combattono per una causa per cui vale la pena sacrificarsi.

Quale enorme differenza tra l'Esercito fantasma fascista e le sempre più numerose bande dei partigiani, che combattono al fine di far trionfare, nei giorni avvenire, il principio di libertà! Ma c'è da meravigliarsi che il popolo italiano sia contro l'Esercito repubblicano e appoggi, in tutti i modi possibili, le coraggiose bande dei partigiani?

./.

270425

Left-Top Aligned



Segue LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA - 6

Chiunque conosca bene lo spirito degli italiani, sa che essi, più di ogni altro popolo, sono ben capaci di appoggiare coloro che combattono per il principio di giustizia e di lottare per annientare la tirannia, non importa donde provenga.

In quanto a quei pochi che combattono per il regime nazi-fascista, essi sono già condannati, dagli alleati, dai partigiani, dal giudizio di ogni libero cittadino e dal senso di giustizia dei popoli che hanno tanto sofferto e che, un giorno, giudicheranno ineso rabilmente tutti coloro che hanno tradito l'Italia e l'Europa".

o

o o

Radio Bari ha trasmesso alle ore 20:

Il luogotenente colonnello Jean Poletti, Commissario per il terzo settore del Governo militare alleato in Italia, ha pubblicato, giovedì scorso la seguente dichiarazione: "

"Nella zona della Campania ed a Napoli è stato abolito il sistema fascista dei sindacati corporativi del lavoro ed è stato adottato un nuovo sistema per l'instaurazione e la salvaguardia della libertà e dell'organizzazione del lavoro. I lavoratori avranno il diritto di formare le loro organizzazioni, di tenere riunioni e di nominare i rappresentanti che vogliono, allo scopo di stabilire accordi collettivi e sistemare tutte le questioni sociali ed economiche, i problemi connessi coi loro rapporti d'impiego, con le condizioni di lavoro e le controversie sindacali. Tale deliberazione del Governo militare alleato è già entrate in vigore".

o

o o

A.F.I; ore 21,30.

Berna - Il giornale svizzero "Basler Nachrichten" riferisce di un attentato contro Farinacci. Una bomba, posta nella sua automobile, è esplosa quando la vettura si trovava ancora nell'autorimessa, distruggendola senza fare vittime.

o

o

./.

270426

28

Right-Bottom Aligned

Left-Top Aligned



Da Cecil Sprigge inviato speciale della "Reuter" in Italia meridionale ore 22,43:

Non vi è alcuna conferma qui, nei circoli ufficiali alleati ed in quelli italiani, che il Governo italiano abbia sollecitato la qualifica e lo Statuto di "alleato". Anzi le informazioni che si possono avere indicano il contrario. Si sa tuttavia che il riconoscimento dello Stato di "alleato" dell'Italia è una delle ambizioni del Governo Badoglio fin dal tempo della dichiarazione di guerra contro la Germania.

c

c c

Da Cecil Sprigge inviato speciale della "Reuter" a Napoli ore 23,40:

Gli operai italiani sciopereranno per 10 minuti sabato in segno di protesta contro la dichiarazione di Churchilla alla Camera dei Comuni, quando, la settimana scorsa egli ha garantito un appoggio provvisorio al Governo di Badoglio fino al giorno in cui sarà occupata Roma.

Questo sciopero, che avrà inizio alle ore 11 del mattino si effettuerà sotto gli auspici del partito comunista, socialista e di azione e gode della simpatia della Giunta Esecutiva del Comitato Nazionale di Liberazione. Per far si che lo sforzo bellico italiano non venga a soffrire dello sciopero, gli operai faranno un quarto d'ora di straordinario dopo mezzogiorno, sabato. Il Comitato Esecutivo del Comitato Nazionale di Liberazione ha discusso per due ore oggi prima di formulare una protesta formale contro la dichiarazione di Churchill, protesta che verrà presentata domani alle autorità alleate.

c

c c

A.F.I; ore 3,15:

Dalla frontiera italiana - Il giornale "Regime Fascista" annuncia che il Generale Ezio Garibaldi, discendente dell'eroe nazionale italiano e capo del movimento garibaldino italiano, comanda negli Abbruzzi importanti gruppi di patrioti e di partigiani. Sua moglie, nipote del Generale Clark, si troverebbe con lui. Ezio è figlio di Ricciotti. Egli collaborò con il fascismo ma nel settembre 1943 quando l'Italia venne occupata dai tedeschi, egli lasciò Roma, indossando la celebre camicia rossa di suo nonno ed organizzò gruppi di guerriglieri che non tardarono a sviluppare una intensa attività.

= = = = =

270427

d.29

Right-Bottom Aligned

Boll. N.60-bis
29 febbraio 1944 s/r

# LA SITUAZIONE MILITARE IN ITALIA

Da Radio Bari:

La propaganda nazi-fascista insiste nel sostenere che a Montecassino non ci fossero i tedeschi, arrivando al punto di affermare che di soldati germanici non ce n'era nemmeno uno! Viceversa esistono prove fotografiche degli apprestamenti difensivi germanici a corona dello storico edificio. E come se non bastasse, c'è il racconto di profughi e prigionieri, i quali concordi confermano che i soldati tedeschi costrinsero i civili italiani a restare nel Monastero anche dopo l'avvertimento anglo-americano perché si allontanassero. E' stato poi provato che truppe tedesche fuggirono dall'Abbazia quando cominciarono a cadere le bombe. Ma poi v'è da domandarsi: è mai possibile che, dopo il lancio dei manifestini da parte degli alleati, non uno fra i moltissimi civili italiani rifugiati nell'Abbazia sarebbe corso ad avvertire le truppe anglo-americane che era inutile bombardare il convento? La verità è che i tedeschi non risposero ed impedirono agli italiani di rispondere, perché volevano provocare il bombardamento.

c o

Corrispondenza di Cecil Sprigge, inviato speciale della "Reuter" presso il Quartier Generale degli alleati in zone avanzata del Mediterraneo:

Le truppe britanniche nelle teste di ponte continuano ad essere impegnate in scaramucce con i tedeschi lungo le sponde del fiume Moletta a sud ovest di Carroceto.

Ieri alle ore 6 i tedeschi hanno lanciato un piccolo attacco in questa regione ma senza successo. Sul fronte principale della 5^ Armata il nemico si è sforzato ad infiltrarsi alle spalle delle posizioni alleate nelle montagne a nord ovest di Cassino.

Esso vi è riuscito fino ad un certo punto, ma le truppe alleate hanno ristabilito la situazione".

= = = =

270428

130

Left-Top Aligned

Boll: n. 60 bis - np
29 febbraio 1944

# LA SITUAZIONE POLITICA IN ITALIA

Da radio Bari:
conversazione di "Zollo" dal titolo:

"I bersaglieri di Mussolini"

Radio Roma informa che i bersaglieri di Mussolini sono giunti a Brescia, in attesa di essere inviati a combattere al fronte.

Il quadrato battaglione dei bersaglieri di Mussolini ci fa venire in mente la faccenda dei carri veloci, quei carrettini da tre tonnellate, coi quali entrammo in guerra, trasportati a Roma da ogni parte d'Italia per far vedere una potenza di armamenti che non esisteva. E' sempre il solito gioco di bussolotti, che però il neo-fascismo cerca di perfezionare.

Si, è vero che il quadrato battaglione di bersaglieri è giunto a Brescia. E' anche vero che ne ripartirà, ma non per il fronte, bensì per un'altra qualsiasi città dell'Italia occupata, Il quadrato battaglione è come una "troupe" di teatro, che fa il suo giro di spettacoli in ogni città. Deve sfilare cantando gli inni della rivoluzione (lasciamo stare quelli della Patria, che non c'entrano), tirando fuori i petti e gettando occhiate assassine alle ragazze, che, poverine, invece pensano ai fidanzati prigionieri di guerra, o patrioti nelle montagne. Nella nuova città visitata, i bersaglieri ripeteranno che stanno per andare al fronte, a combattere.

I bersaglieri tornano alla stazione, si sbronzano col vino che i tedeschi, in via eccezionale, hanno concesso al Federale, fanno una faccia mezza patita, mezzo feroce, delle solite parate in camicia nera e ripartono. Ma sanno che devono intraprendere un prossimo spettacolo in un'altra città.

Al fronte non ci andranno mai. Hanno razione doppia e vestiario speciale. Bisogna tenerli su i giovanotti, per gli spettacoli futuri. Graziani li conosce ad uno ad uno, li chiama

./.

270429

231

Right-Bottom Aligned

per nome. Il quadrato battaglione è formato da giovani robusti e distinti, che hanno trovato il modo di far la guerra evitando di andare al fronte o di subire il reclutamento forzato della mano d'opera lavorativa. E' l'unico reparto fascista da cui nessuno diserta. Perciò è quadrato. E benchè quadrato, lo fanno girare. Ne viene annunciata la partenza per il fronte da un mucchio di città, ma non parte per il fronte.

Poichè anche queste esibizioni cittadine sono faticose, sembra che ci sia in giro odor di sciopero, per ottenere un aumento di paghe, vantaggi di trasferta, vagone letto, ecc.

Questo è il battaglione che porta il nome del fondatore dell'Impero. Questo è il battaglione del sempre partente e mai arrivante Esercito repubblicano speciale fascista rivoluzionario e nazista.

o

o . o

Radio Bari:
Notizie dal fronte della resistenza:
Non solo sul suolo della Patria calpestato dall'invasore ma anche oltre frontiera, l'attività dei patrioti è instancabile, aumentando sempre più di efficacia e di slancio. Il sangue degli italiani viene versato insieme con quello di francesi, jugoslavi, polacchi, greci, per cancellare i vecchi risentimenti provocati dalla tracottanza fascista e cementare, con nuovi saldissimi vincoli di fratellanza d'armi e d'ideali, la luminosa speranza nell'Europa di domani.

E' di ieri la notizia del brillante attacco di partigiani jugoslavi e di patrioti italiani ad un campo d'aviazione germanico con distruzione di parecchi velivoli al suolo. Viene comunicato oggi che patrioti italiani, operanti insieme coi gruppi di resistenza francesi, sono stati arrestati sulla Costa Azzurra dalla sbirraglia intedescata del Governo di Vichy.

Patrioti italiani e francesi, nel momento in cui gli assassini nazisti spareranno contro di loro, lanceranno uno sguardo vicendevole che li unirà insieme, oltre la morte e oltre il sacrificio. Sono caduti per la stessa causa, lottando contro lo stesso nemico, in nome di una libertà che non è solo aspirazione italiana o francese, ma è quella dell'intero mondo civile, insorto contro l'aggressore d'ogni libertà.

Un giorno - un giorno che non è ormai lontano - francesi ed italiani, li onoreremo insieme.

./.

270430

Tutto il San Bernardo e la zona che lo circonda sono in saldo possesso dei reparti di partigiani italiani. Parecchi di questi reparti hanno assunto i nomi di Garibaldi e di Matteotti.

Sono nomi colmi di significato, nomi di due eroi della libertà, che hanno dedicato intera la vita alla santa causa della liberazione contro la tirannia.

Intanto, giustizia continua ad essere fatta a carico dei traditori che collaborano con l'invasore. Il fascista Ezio Galbatti è stato ucciso mentre cercava di cooperare all'arresto di alcuni patrioti.

Gli operai italiani sono ormai al corrente della fine miseranda dei loro compagni deportati in Germania. La ben nota Organizzazione Todt ha trasportato sul fiume Bug oltre 20 mila prigionieri italiani militari e civili, obbligandoli a lavorare per la costruzione di una linea fortificata dietro la quale le mal ridotte Armate di Hitler dovrebbero riprendere fiato per la prossima ritirata, naturalmente strategica. Questi nostri fratelli sono costretti a lavorare sotto i continui bombardamenti terrestri ed aerei, privi d'ogni rifugio.

o
o o

Dalla frontiera italiana l'"AFI" ha notizia che gli ambienti vaticani si mostrano ora piuttosto scettici sulle prospettive che Roma possa uscire intatta dalla guerra poiché temono ciò che si è convenuto chiamare "necessità militari". Si dice che sarebbe stato convocato un concistoro per trovare un mezzo per risparmiare la città.

==========

270431

233

Left-Top Aligned

Centered



Right-Bottom Aligned